



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 07/2020

Seduta straordinaria del 15.05.2020

Il giorno 15.05.2020 si riunisce alle ore 15,10, in modalità telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams.

Il Rettore presiede la seduta dal Rettorato, sito nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Bruno CARAPELLA	X		
- il dott. Francesco RANA	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia;	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa. Achirpita LEPERA, ricercatore a tempo indeterminato;	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo;	X		

- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Stefano MARTANO, in rappresentanza degli studenti;	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano PRUDENTE, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, dott.ssa Filomena Luisa My.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano, ed il prof. Danilo Caivano, del Dipartimento di Informatica.

Dalle ore 21,40 alle ore 21,44, le funzioni di segretario verbalizzante sono state assunte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso, dalla dott.ssa Maria Teresa Savino e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. - Emergenza Covid-19: adempimenti

- Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2
- 2. Affidamento attività di sorveglianza sanitaria in favore dei lavoratori di questa Università e dei soggetti ad essi equiparati (studenti dei corsi universitari, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti, etc.) esposti a rischi professionali, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DIREZIONE RISORSE UMANE

- 3. Proposta di conferimento in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di attrezzature scientifiche a fini assistenziali
- 3 Avvio Programmazione triennale personale docente 2020 - 2022
bis

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 4. Dottorato di ricerca XXXVI ciclo - Anno Accademico 2020/2021: adempimenti
- 5. Adesione al Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica - Associazione no profit di Promozione Sociale (CPSCAE - APS)
- 6. Monitoraggio effettuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine ai piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, adottati nell'anno 2018, ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di Società a Partecipazione pubblica*"
- 7. Approvazione atti e assegnazione posizioni *Visiting Professor/Visiting Researcher* (Bando D. R. n. 4611 del 06.12.2019)

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- 8. Richieste formulate dai rappresentanti degli studenti di misure aggiuntive finalizzate a garantire il prosieguo del percorso formativo ed il sostegno durante lo stato di emergenza: esito lavori Commissione tasse
- 9. Audizione del Delegato del Rettore alle problematiche inerenti agli studenti diversamente abili, prof.ssa Gabrielle Coppola, su iniziative e interventi in favore dei diversamente abili
- 10. Richiesta di rimborso del contributo di partecipazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo versato a favore dell'Università – II Sessione 2019 e I Sessione 2020: nota del 14.04.2020

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

- 11. Proposta di costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di eccellenza in "*Telemedicina*"
- 12. Approvazione Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e SHELL ITALIA S.p.A. per gestione e supporto del Progetto "*Shell InventaGiovani*" a Taranto
- 13. Proposta di acquisizione di "Risorse bibliografiche elettroniche" - Esercizio 2020
- 14. Proposta di erogazione di contributi per le esigenze delle biblioteche - Esercizio 2020

AVVOCATURA

- 15. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XX

16. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
17. Istanza di rimborso delle spese legali relative al procedimento penale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
18. Università degli Studi di Bari c/ XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Giudizio di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avverso la sentenza n. XXXXXXXXXXXXXXX del Tribunale di XXXXXXXX.
Relazione Scuola di Medicina

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

19. Protocollo d'intesa Guardia di Finanza Comando Regione Puglia - Università degli Studi di Bari Aldo Moro
 - Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti hanno iniziato il collegamento audio/video, altri lo hanno interrotto, senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, sono stati collegati alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

- EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI
- MANUALE DELLE PROCEDURE DI LAVORO PER GESTIRE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA SARS-COV-2

Alle ore 15,20, entrano il responsabile dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione della Direzione Generale dott.ssa Valentina Megna ed il responsabile della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, dott.ssa Lucia Vurro (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore, preliminarmente, richiama i Decreti, la normativa ministeriale e i provvedimenti di Ateneo relativi all'emergenza COVID-19, nonché le delibere del Senato Accademico e di questo Consesso, rispettivamente del 28.04 e del 30.04.2020, di *“ulteriore proroga al giorno 17.05.2020 dell'efficacia delle disposizioni già assunte da questa Università, connesse all'emergenza epidemiologica in atto, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti; che le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) continuino a svolgersi in via telematica fino al 31.07.2020 – termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 – salva ogni ulteriore determinazione”* e di *“avvio, su proposta e di concerto con i Direttori di Dipartimento, e previa assunzione di responsabilità da parte degli stessi, dello studio di un piano di graduale ripresa in sicurezza delle attività di ricerca, laboratoriali e delle biblioteche, basato su eventuali soluzioni differenziate, tenendo conto delle specificità delle ricerche e delle articolazioni dipartimentali”, “nelle more della definizione di un apposito documento di dettaglio dei modelli comportamentali, al quale il personale dovrà attenersi nelle attività da rendere in presenza”*.

Egli informa, quindi, circa il completamento del *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*, redatto allo scopo di fornire a tutti i dipendenti e al personale non strutturato dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro le corrette procedure di lavoro da adottare, per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, in conseguenza della citata emergenza sanitaria, nonché del relativo documento *Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19*, contenente le linee di indirizzo per la gestione della “fase 2” di *post-lockdown* e le azioni necessarie ad assicurare, attraverso specifiche misure di prevenzione, finalizzate al contrasto e al contenimento del virus, adeguati livelli di protezione alle persone che, a vario titolo, frequentano gli ambienti

di questa Università, predisposti dalla Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, già posti a disposizione dei consiglieri (allegati, rispettivamente, con il n. 1 e 2 al presente verbale) ringraziando le dott.sse Lucia Vurro e Valentina Megna, per l'egregio lavoro svolto con competenza e professionalità.

Il Rettore, nell'informare circa la seguente delibera assunta dal Senato Accademico, nella riunione del 14.05.2020, in relazione all'argomento in esame:

- *di confermare che tutte le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) proseguano esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza, ove possibile e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;*
- *di esprimere parere favorevole in ordine al Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 e alla relativa Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19, contenente le linee di indirizzo della "Fase 2" di post-lockdown, da diramare alla comunità universitaria, fermi restando gli opportuni aggiornamenti;*
- *di esprimere parere favorevole alla ripresa, a decorrere dal 18.05.2020, previ, in ogni caso, gli interventi di sanificazione dei plessi universitari, delle attività di ricerca, di laboratorio e dell'uso delle biblioteche, anche, ove necessario, con la presenza del personale tecnico e amministrativo di supporto a tali attività, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel succitato Manuale. Per queste stesse ed esclusive attività, saranno i Direttori di Dipartimento a disciplinare le modalità di accesso del personale docente e ricercatore, che dovrà avvenire con gradualità e nel rispetto delle indicazioni rese, e a definire, di concerto con i Coordinatori, le esigenze di supporto tecnico e amministrativo in presenza, per assicurare la ripresa delle attività di ricerca in condizioni di sicurezza, come illustrate nello stesso Manuale,*

manifesta la volontà di proseguire, almeno fino al 30.07.2020 – attuale termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 – con l'erogazione della didattica a distanza, richiamando le indicazioni di indirizzo per il graduale riavvio delle attività dell'Università, di cui alla soprariportata delibera del Senato Accademico, posto l'interesse superiore alla tutela della salute delle persone, anche in ordine alla proroga dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione del lavoro agile, salva ogni ulteriore determinazione, nonché alla calendarizzazione *in fieri* degli interventi di sanificazione dei plessi universitari, prodromici alla ripresa delle attività in presenza.

Egli svolge altresì, una breve disamina degli aspetti virtuosi della nuova modalità lavorativa c.d. "*lavoro agile*", con la quale la gran parte del personale presta la propria attività lavorativa, richiamando anche l'esperienza della "*Biblioteca Virtuale*" e rilevando come queste novità abbiano consentito di limitare notevolmente il flusso di ingressi

all'interno delle strutture Universitarie, traducendosi, giocoforza, in un notevole risparmio in termini di spese di sanificazione e acquisto di D.P.I.

A questo punto il Rettore, nell'informare che il Comandante Regionale Puglia Guardia di Finanza, Generale di Divisione Francesco Mattana, attende di essere audito in relazione al punto 19 all'Ordine del Giorno dell'odierna seduta, concernente: *"Protocollo d'intesa Guardia di Finanza Comando Regione Puglia - Università degli Studi di Bari Aldo Moro"* propone di sospendere la trattazione dell'argomento in esame e di riprenderla subito dopo il predetto argomento, che viene, pertanto, anticipato.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

Si allontanano le dott.sse Megna e Vurro (sospensione del collegamento audio/video).

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIEPROTOCOLLO D'INTESA GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONE PUGLIA -
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Entrano, alle ore 15,32, il Generale del Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, Francesco Mattana e il Responsabile della Sezione Tasse e Tributi della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Guido Fulvio De Santis (inizio collegamento audio/video).

Il Generale Mattana volge un caloroso saluto al Rettore ed al Consiglio di Amministrazione, ringraziando per l'odierna audizione.

Il Rettore, dopo aver richiamato la proficua collaborazione in essere con la Guardia di Finanza, nell'ambito dei reciproci fini istituzionali, invita il dott. De Santis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. De Santis illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi e di lui medesimo, soffermandosi sugli elementi salienti del Protocollo di Intesa *de quo*:

“L'Ufficio riferisce che in considerazione del significativo numero di studenti universitari che beneficiano di prestazioni e servizi agevolati ed al fine di assicurare una più efficace attività di controllo, in particolare volta a prevenire e a contrastare possibili fenomeni di evasione contributiva, in data 20 dicembre 2017 è stato stipulato apposito protocollo d'intesa tra questa Università ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza.

Il protocollo di cui trattasi, la cui scadenza è spirata in data 20 dicembre 2019, era stato adottato nel comune interesse di intensificare la verifica della corretta applicazione delle norme che favoriscono, anche mediante prestazioni agevolate, il dritto allo studio, con l'obiettivo di prevenire e di reprimere eventuali situazioni di evasione in materia di contributi universitari: Nel medesimo protocollo è stata posta, altresì, in risalto l'esigenza, unanimemente condivisa, di avviare una proficua attività di collaborazione, anche attraverso appositi eventi formativi sul tema della legalità rivolti alla comunità universitaria.

L'Ufficio sottolinea, a tal riguardo, l'impegno di questa Università nella direzione del contrasto all'evasione, precisando che la collaborazione de qua si sviluppa sia sotto il profilo della repressione del fenomeno dell'evasione contributiva, sia sotto il profilo dell'educazione al rispetto degli obblighi di natura impositiva che riguardano gli studenti, ribadito peraltro nell'ambito dello Statuto dei diritti e dei doveri degli studenti universitari. Nel rappresentare, inoltre, che l'accordo si inserisce nel quadro della collaborazione istituzionale e della promozione di iniziative congiunte di carattere culturale, precisa come le azioni, che saranno eventualmente intraprese nei confronti di coloro che dovessero beneficiare in modo indebito di esenzioni o riduzioni di tasse e contributi universitari, potranno, nel prossimo futuro, anche sotto il profilo della deterrenza, assicurare condizioni di equità di trattamento all'utenza studentesca.

L'attività posta in essere nel biennio di validità del protocollo di intesa giunto a scadenza ha consentito, sino al mese di marzo 2020, la verifica di n. 403 modelli ISEE

presentati dagli studenti. Di tale campione n. 94 modelli sono risultati regolari, n. 147 sono risultati irregolari e n. 162 sono ancora in fase di accertamento. La contribuzione evasa dai 147 studenti risultati irregolari ammonta ad euro 64.767,91 oltre ad euro 73.439,50 comminate a titolo di sanzione amministrativa.

L'analisi dei risultati appena esposti e la necessità di continuare ad avvalersi della preziosa collaborazione offerta dai militari del Comando Regionale della Guardia di Finanza, sia per gli aspetti relativi al contrasto dell'evasione in materia di contribuzione universitaria, sia per gli aspetti relativi alla collaborazione in materia di educazione alla legalità, evidenziano la necessità di avvalersi della facoltà di rinnovo del protocollo di cui trattasi per la durata di ulteriori 24 mesi sino alla data del 20 dicembre 2021.

Di seguito l'Ufficio riporta integralmente il testo del protocollo, sottoposto all'attenzione di questo Consesso:

**“PROTOCOLLO D'INTESA
RELATIVO AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE TRA
L'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” E
IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA**

L'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, C.F. 80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I, nr. 1, legalmente rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università medesima, di seguito denominata "Università",

e

il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, C.F. 80018990723, con sede in Bari, Via G. Murat, nr. 59, legalmente rappresentato dal Comandante Regionale, Generale di Divisione Francesco Mattana, domiciliato per la carica presso lo stesso Comando, di seguito denominato "Comando",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-bis, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, concernente *“Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”*, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e, in particolare, l'articolo 4, comma 10, ai sensi del quale *“nell'ambito della programmazione dell'attività di accertamento della Guardia di Finanza, una quota delle verifiche è riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni, secondo criteri selettivi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 71, che prevede che *“le amministrazioni procedenti sono tenute ad eseguire idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47”*;

VISTO l'articolo 38, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha stabilito l'obbligo, per gli enti che erogano prestazioni sociali agevolate (comprese quelle erogate nell'ambito delle prestazioni del diritto allo studio

universitario) a seguito di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), di comunicare all'INPS i dati relativi ai beneficiari delle stesse;

VISTO l'articolo 11, commi 11 e 13, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante il "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*", che prevede la comunicazione alla Guardia di Finanza dei nominativi dei richiedenti nei cui confronti emergono divergenze nella consistenza del patrimonio mobiliare, per assicurare coordinamento ed efficacia dei controlli che, con criteri selettivi, nell'ambito della programmazione dell'attività del Corpo nel settore della spesa pubblica, viene da questo riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei beneficiari di prestazioni;

VISTO il decreto interministeriale 8 marzo 2013, recante "*Definizione delle modalità di rafforzamento dei controlli dell'ISEE*", che ha ridisegnato il sistema della gestione e dello scambio delle informazioni nel settore delle prestazioni sociali agevolate;

CONSIDERATO l'elevato impatto sociale che assume l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, finalizzata ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto, oltre che a perseguire finalità sia di tutela delle entrate erariali, avendo come obiettivo quello di misurare la reale capacità contributiva dei soggetti destinatari, sia di salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti su cui grava l'erogazione degli aiuti;

VISTO l'articolo 22 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante "*Norme sul diritto agli studi universitari*", che prevede la facoltà in capo agli enti erogatori di richiedere l'effettuazione di controlli e verifiche fiscali in capo agli studenti e al proprio nucleo familiare per attestarne la veridicità delle condizioni economiche;

VISTO l'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*", il quale prevede la facoltà degli enti erogatori dei servizi di inviare gli elenchi dei beneficiari all'Amministrazione finanziaria e richiedere alla stessa l'effettuazione di controlli e verifiche fiscali;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, concernente "*Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza*" che, all'articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il "*Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*", che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge e che, in particolare:

- all'articolo 2, commi 1 e 2, lettere e) e m), attribuisce al Corpo compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici, impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico e di programmi pubblici di spesa nonché di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;

- all'articolo 3, comma 1, prevede che il Corpo, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, possa fornire collaborazione *“agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta”*;

VISTI i Regolamenti dell'Università sulla contribuzione studentesca relativi a ciascun anno accademico;

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo all'articolo 2-ter (*“Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri”*);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*, con particolare riferimento all'articolo 47 (*“Modalità di trattamento e flussi di dati da parte delle Forze di polizia”*);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, recante *“Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”* e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, in base al quale *“La comunicazione di dati personali a pubbliche amministrazioni o enti pubblici è consentita esclusivamente nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o, nel rispetto dei principi richiamati dall'articolo 4, quando è necessaria per l'adempimento di uno specifico compito istituzionale dell'organo, ufficio o comando e i dati personali sono necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali del ricevente”*;

VISTA la precedente intesa protocollare stipulata tra le Parti il 20/12/2017, scadente il 20/12/2019 ed avente lo stesso oggetto;

RITENUTO che sussiste il reciproco interesse a prorogare la collaborazione tra l'Università ed il Comando, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento;

CONCORDANO di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1

(Ambito della collaborazione)

1. Con il presente accordo le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle agevolazioni contributive universitarie concesse sulla scorta delle attestazioni ISEE prodotte dagli studenti.
2. Per il Comando, la collaborazione di cui al comma 1, in particolare, sarà sviluppata tenendo conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2

(Referenti)

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:
 - a. per l'Università:
 - (1) sul piano programmatico, il _____;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il _____;
 - b. per il Comando, che ai fini esecutivi si avvarrà dei dipendenti Reparti operativi:
 - (1) sul piano programmatico, il Capo di Stato Maggiore e il Capo Ufficio Operazioni del Comando Regionale Puglia;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Comandante del I Gruppo di Bari.
2. Allo scopo di assicurare un costante monitoraggio dell'attuazione del presente accordo, con cadenza periodica, saranno tenute apposite riunioni, secondo il principio di alternanza, presso le sedi del Comando e dell'Università.

Articolo 3

(Cooperazione)

1. L'Università ed il Comando, cooperano, per il tramite dei propri referenti e secondo le rispettive funzioni e competenze, affinché siano intraprese iniziative congiunte finalizzate **a collaborare per la realizzazione di programmi di ricerca sui temi dell'educazione alla legalità e prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, nonché su qualsivoglia ulteriore materia finalizzata al rispetto della legalità, che le parti si riservano, di volta in volta, di concordare.**

Con riferimento all'educazione alla legalità e alla prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, delle falsificazioni, delle violazioni dei diritti d'autore e dell'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, potranno essere promossi percorsi congiunti formativi destinati agli studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale.

Il Comando, nell'ambito di appositi percorsi di alternanza università lavoro, potrà offrire agli studenti dell'Università l'opportunità di specializzarsi ed acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'individuazione degli studenti da inserire nei percorsi di alternanza *università lavoro* avverrà secondo modalità da individuarsi di comune accordo tra le parti.

Inoltre, le parti si coordineranno tra loro per la diffusione delle comunicazioni relative alle iniziative che verranno poste in essere in base al protocollo sottoscritto, attraverso gli strumenti di informazione di cui ciascuno dispone (sito *web*, *direct mailing*, materiale informativo, ecc.).

2. L'Università nell'ambito della collaborazione in rassegna:
 - a. farà pervenire periodicamente al Comando – attraverso procedure informatizzate e modalità di trasmissione di dati ritenuti conformi alle prescrizioni di sicurezza vigenti – gli elenchi nominativi dei soggetti che abbiano prodotto istanze per fruire delle agevolazioni, nonché segnalare le situazioni per le quali sono state già rilevate, nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza, incongruenze o che comunque potrebbero configurarsi come violazioni economico-finanziarie, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti;
 - b. su richiesta dei Reparti operanti, fornirà assistenza ed ogni ulteriore documentazione ritenuta utile al compiuto svolgimento dei controlli previsti, in osservanza della normativa applicabile;
 - c. su espressa richiesta del Comando, metterà a disposizione i dati relativi agli studenti fuori sede, anche al fine di consentire la verifica, ai fini fiscali, di eventuali posizioni di terzi, nonché ogni ulteriore informazione che verrà, di volta in volta, richiesta per un'efficace attuazione del presente protocollo d'intesa.
3. Per l'esecuzione dei necessari riscontri, il Comando, per il tramite delle dipendenti articolazioni operative:
 - a. effettuerà, compatibilmente con le risorse disponibili e le esigenze di garantire pari tutela a tutti i settori di propria competenza istituzionale, i controlli sulla posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei beneficiari segnalati dall'Università, nonché l'esecuzione dei previsti accertamenti con riferimento alle fattispecie segnalate dalla stessa Università che potrebbero configurarsi come violazioni economico-finanziarie, nel rispetto dei criteri e delle procedure prescritti dai propri regolamenti e dalle normative di riferimento.

L'esecuzione dei controlli sarà demandata ai Reparti competenti per territorio, in relazione al luogo di residenza del nucleo familiare dei beneficiari;

- b. comunicherà all'Università, attraverso i Reparti incaricati delle attività di controllo, le violazioni di natura amministrativa e penale (queste ultime previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria), nonché fornirà copia degli atti compilati, nei casi in cui risulti competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le violazioni constatate.

I contributi universitari oggetto di contestazione e le relative sanzioni dovranno essere quantificati secondo le modalità di cui al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla contribuzione studentesca.

Art. 4

(Ulteriori aspetti della collaborazione)

La valorizzazione mediatica della presente collaborazione è attuata d'intesa tra le parti, nel quadro delle rispettive regolamentazioni.

Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 5

(Agevolazioni economiche)

1. L'Università, inoltre, procederà a:
 - a. favorire un miglioramento delle conoscenze e competenze attraverso la formazione universitaria nell'ambito dei corsi di studio attivi presso l'Ateneo (corsi di laurea triennale, di laurea magistrale, a ciclo unico e Master universitari) riservato agli appartenenti al Corpo della Guardia di Finanza in servizio ed in congedo ed ai loro figli (anche orfani), residenti nella Regione Puglia, che intendano iscriversi ai corsi di Laurea, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di iscrizione previste dai relativi bandi dei singoli corsi;
 - b. riconoscere una riduzione del pagamento dei contributi universitari (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore dei militari, in servizio ed in congedo, residenti nella Regione Puglia, ed ai loro figli (anche orfani), residenti nella medesima Regione.

Articolo 6

(Trattamento dei dati personali)

1. La realizzazione del predetto interscambio informativo e, più in generale, il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n. 101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del D.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti. In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

La trasmissione delle informazioni sarà effettuata di norma a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviata ai seguenti recapiti:

- a. Università: universitabari@pec.it;
- b. Comando: ba0210000p@pec.gdf.it.

Articolo 7

(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo:
 - a. tenuto conto dell'esigenza delle parti di dare continuità alle attività oggetto dello stesso, è prorogato per ulteriori 24 mesi sino alla data del 20 dicembre 2021, e potrà essere rinnovato, previo accordo tra le parti da formalizzare nei modi previsti, da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza, con apposito scambio di corrispondenza;
 - b. in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.
2. Le comunicazioni relative al precedente comma dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:
 - a. Università: universitabari@pec.it;
 - b. Comando: ba0210000p@pec.gdf.it.

Bari, _____

Per l'Università degli Studi di Bari
"Aldo Moro"

Il Rettore

(Prof. Stefano Bronzini)

Per il Comando Regionale Puglia
della Guardia di Finanza

Il Comandante Regionale

(Gen. D. Francesco Mattana)

Il presente Atto, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, viene sottoscritto con firma digitale.”

Il dott. De Santis, altresì, sottolinea l'esigenza di sottoscrivere apposito Protocollo d'Intesa con il Comando Regionale della Guardia di Finanza, in continuità con il precedente protocollo, scaduto in data 20.12.2019, evidenziando l'opportunità di avviare, con il medesimo Comando, verifiche, anche a campione, sulla posizione reddituale e patrimoniale attestata mediante l'ISEE, finalizzata alla fruizione di contribuzione ridotta o di altre prestazioni agevolate per il diritto allo studio, nonché ogni altro ulteriore intervento volto ad assicurare la diffusione della cultura del rispetto della legalità. Egli, a tal proposito, fornisce ulteriori precisazioni, ringraziando non solo il Comandante Mattana per la proficua collaborazione, ma anche il Direttore della Direzione Risorse Umane, dott. Sandro Spataro, unitamente ai colleghi del Centro Servizi Informatici.

Al termine dell'illustrazione del dott. De Santis, il Rettore cede la parola al Comandante Mattana, il quale rinnovando il ringraziamento per l'invito ricevuto dal Magnifico Rettore, evidenzia l'importanza del Protocollo in questione e delle attività

didattiche da promuovere, progettare e incrementare; Egli sottolinea come tali prestazioni agevolate rientrino nell'ambito della funzione sociale che la Guardia di Finanza svolge nei confronti dei cittadini, prospettando, per il futuro, la possibilità di garantire agli studenti un'esperienza formativa operativa all'interno del Comando.

Seguono sentiti ringraziamenti del consigliere Silecchia nei confronti del dott. De Santis, per il lavoro svolto, unitamente al gruppo che lo ha seguito in questo importante percorso.

Il Rettore, dopo aver ringraziato il Comandante Mattana e il dott. De Santis che escono, alle ore 15,50 (termine del collegamento audio/video), invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Al termine di un breve dibattito, viene condivisa la proposta di nomina del Magnifico Rettore, ai sensi dell'art. 2 del predetto Protocollo, quale Referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro sul piano programmatico e del dott. De Santis quale Referente ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI

la Legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante: "*Norme sul diritto agli studi universitari*";

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente: "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

- il D.Lgs. 19 marzo 2001, n. 68, recante: "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*", ed in particolare l'articolo 2, secondo

cui alla Guardia di Finanza sono affidate le funzioni di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea (comma 1) e, a tal fine, compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni, sia in materia di imposte dirette che indirette, nonché ad ogni altro interesse economico finanziario (comma 2), avvalendosi delle facoltà e dei poteri previsti dagli articoli 51 e 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e dagli articoli 32 e 33 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (comma 4);

- il D.P.C.M. 9 aprile 2001, recante: "*Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390*";

- la Legge 30.12.2010 n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68, concernente: "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30/12/2010 n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";

- il D.P.C.M. 05 dicembre 2013, n. 159, recante: "*Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)*";

RICHIAMATO

il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO

il vigente *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari sulla contribuzione studentesca, in materia di accertamenti*;

PRESO ATTO

dell'opportunità di avviare, di concerto con il Comando Regionale della Guardia di Finanza, verifiche, anche a campione, della posizione reddituale e patrimoniale attestata mediante l'ISEE Università, finalizzata alla fruizione di contribuzione ridotta o di altre prestazioni agevolate per il diritto allo studio, nonché ogni ulteriore

	intervento teso ad assicurare la diffusione della cultura del rispetto della legalità;
ATTESA	l'esigenza di sottoscrivere, a tal fine, apposito Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Regionale della Guardia di Finanza, in continuità con il medesimo protocollo scaduto in data 20.12.2019;
VISTO	il testo del Protocollo d'Intesa, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. G. Prudente, del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. G. Berardi e del Responsabile della Sezione Tasse e Tributi, G.F. De Santis;
AUDITO	il Generale Francesco Mattana del Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza;
UDITA	l'illustrazione del dott. Guido Fulvio De Santis;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 14.05.2020;
CONDIVISA	la proposta di nomina, ai sensi dell'art. 2 del predetto Protocollo, del Rettore, quale Referente per questa Università sul piano programmatico e del dott. Guido Fulvio De Santis, quale Referente ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di propria competenza, il Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza;
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore alla stipula dell'atto in questione, autorizzando lo stesso ad apportarvi eventuali modifiche e/o integrazioni, di carattere non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di nominare, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo *de quo*, il Rettore, quale Referente per questa Università sul piano programmatico e il dott. Guido Fulvio De Santis, quale Referente ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

- EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI
- MANUALE DELLE PROCEDURE DI LAVORO PER GESTIRE IL PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA DA SARS-COV-2

Alle ore 15,50, rientrano il responsabile dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione della Direzione Generale, dott.ssa Valentina Megna ed il responsabile della U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, dott.ssa Lucia Vurro (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in oggetto, cede la parola alla dott.ssa Megna, che illustra, fornendo ulteriori delucidazioni in merito, il *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*, che contiene casistica il più possibile aderente alla realtà universitaria, ferme restando eventuali integrazioni che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, soffermandosi sulla parte del Manuale dedicata alla gestione delle aree di lavoro, sottolineando come i D.P.I. acquistati dall'Amministrazione saranno gestiti in funzione della tipologia delle attività, come le aree comuni. Ella, inoltre, sottolinea la necessità della collaborazione da parte di tutte le componenti della Comunità Accademica, anche al fine di migliorare il contenuto del documento sottoposto all'approvazione di questo Consesso. La dott.ssa Vurro, da parte sua, ringrazia il Rettore e il Direttore Generale, per la fiducia accordata e l'apporto, anche in termini di idee, sempre assicurato.

Il Rettore sottolinea come, anche durante la fase di emergenza, si sia sempre cercato di mantenere un profilo tranquillo e sereno, con una gestione lucida della situazione, che ha certamente aiutato alla regolare prestazione, pure con le note difficoltà, delle regolari attività lavorative, rilevando che le regole generali riportate nei documenti sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, dovranno poi essere necessariamente tradotte nell'ambito delle singole realtà.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, il consigliere Silecchia si associa ai ringraziamenti al Rettore per l'apporto assicurato in tale delicata fase, rimarcando come l'Università abbia rappresentato un ambiente sicuro per tutti i lavoratori che hanno svolto, durante il periodo più acuto dell'emergenza, attività lavorativa in presenza e ringrazia, inoltre, l'Ufficio dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione della Direzione

Generale per il pregevole lavoro svolto; il consigliere Martano, in prima battuta, si associa ai ringraziamenti nei confronti dello Staff Sicurezza, prevenzione e protezione, chiedendo chiarimenti in ordine al punto 8.4 del Manuale *de quo*, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento dei tirocini pre-laurea del II semestre del sesto anno del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, cui si associa il consigliere Vitacolonna, chiedendo, al contempo, all'Amministrazione garanzie sull'applicazione e sul rispetto delle norme di sicurezza utili allo svolgimento delle diverse attività.

Il Rettore, nel fornire i chiarimenti richiesti, richiama quanto emerso nel corso dell'ultima riunione del Collegio dei Direttori di Dipartimento, precisando che, in via generale, tutte le attività, ad eccezione di quelle *"frontali"*, si svolgeranno in teledidattica, essendo rimessa, per quanto riguarda i tirocini pre-laurea, alle strutture che li organizzano, la valutazione circa le modalità di erogazione del servizio, in linea con il rispetto delle prescrizioni, in tema di sicurezza e prevenzione del contagio, di cui al succitato Manuale, che rappresenta il documento ufficiale, generalista e di ampio respiro, al quale uniformare tutti i comportamenti nell'ambito delle strutture Universitarie, ferme restando eventuali integrazioni *in progress*.

Anche la prof.ssa Lepera si unisce ai ringraziamenti rivolti all'Ufficio sollevando, in riferimento al punto "8.4.2. *Personale Sanitario*" del ridetto Manuale, criticità per la sicurezza del personale medico e/o ospedaliero che svolge la propria attività in strutture, quali quelle del Policlinico, che non sono di diretta pertinenza dell'Università, invitando, pertanto, l'Ateneo ad una maggiore collaborazione con la Direzione dell'AOUC Policlinico, in modo da garantire accettabili standard di sicurezza.

Il Rettore, nel richiamare il Protocollo d'intesa in vigore tra questa Amministrazione e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, sottolinea che l'Amministrazione ha avviato un'interlocuzione con le diverse strutture, quindi anche l'AOUC Policlinico, nelle quali presta servizio il personale universitario (medici, personale tecnico amministrativo), al fine di porre in sicurezza il personale *ivi* operante, precisando come, al momento, l'apposita nota inviata all'indirizzo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziata Policlinico di Bari, sia rimasta priva di riscontro.

Con riferimento alla problematica relativa allo svolgimento delle attività didattiche, la dott.ssa Rutigliani precisa che i Dipartimenti afferenti all'ambito medico, hanno già posto in essere tutte le procedure necessarie al fine di assicurare lo svolgimento delle attività in sicurezza, evidenziando che tutti i corsi di studio stanno adeguando le proprie attività alle indicazioni provenienti dal MUR e dai diversi Ordini professionali; anche la presidenza della

Scuola di Medicina, ha avviato un'interlocuzione con tutte le Aziende Sanitarie Locali (ASL) presenti sul territorio regionale, al fine di verificare, anche in questo caso, il corretto svolgimento di tutte le attività.

Il consigliere Carapella, con riferimento ai destinatari delle misure di cui al predetto Manuale, chiede a quale tipologia di soggetti debbano essere assimilati i consiglieri di amministrazione e, più in generale, tutti i componenti gli Organi di Governo, di Garanzia e di controllo.

Il Rettore, nel fornire delucidazioni in merito, evidenzia come il Manuale sia indirizzato agli Organi monocratici, con la conseguenza che l'efficacia delle relative disposizioni, rivolte direttamente all'Organo monocratico, si riflettono sul Presidente, cui si rifanno i singoli componenti degli Organi di Governo. Egli, inoltre, nel richiamare il proprio intervento reso in occasione dell'ultima riunione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), richiama il tema della formazione, per cui tutte le esperienze poste in essere dalle Università durante la fase emergenziale, anche con riferimento alla modalità di lavoro "c.d. agile", dovrebbero essere messe a valore, per poi essere oggetto di valutazione in termini di performances. In tale contesto anche il Manuale *de quo* – sottolinea il Rettore – potrebbe trasformarsi in un *vademecum* di agile consultazione da diffondere il più possibile.

Il prof. Stefanì si complimenta con lo Staff Sicurezza, prevenzione e protezione della Direzione Generale, per l'egregio lavoro svolto che, con dovizia di particolari, evidenzia anche una grande competenza in materia, esprimendo piena condivisione della linea della prudenza nel gestire la nuova fase di contrasto all'emergenza epidemiologica in atto, rendendosi necessario procedere per gradi per avviare la ripartenza delle diverse attività, specialmente quelle didattiche, anche in considerazione del rilevante ruolo sociale svolto dalle Università; ritornando sulla questione relativa alla qualificazione dei consiglieri di amministrazione, egli ritiene che, ai fini delle misure contenute nel *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2*, gli stessi debbano essere assimilati ai lavoratori per via del rapporto organico con l'Amministrazione. Quanto poi alla problematica della formazione del personale in modalità "lavoro agile", egli, nel richiamare quanto disposto nell'apposita sezione del Manuale in parola, evidenzia come, sostanzialmente, l'Ufficio, che comunque svolge una dettagliata analisi dei diversi ambienti di lavoro, abbia voluto fare in modo che il lavoratore fosse responsabile di sé stesso con la conseguenza che sarebbe opportuno predisporre una specifica attività di formazione, anche online, volta a fornire specifiche competenze al personale sul comportamento da tenere nella fase emergenziale.

Il Rettore, nell'esprimere apprezzamento per lo spunto di riflessione offerto dal prof. Stefani, richiama la bozza della nota avente ad oggetto *"nuove disposizioni in materia di lavoro agile"*, posta a disposizione dei consiglieri, con la quale vengono fornite istruzioni operative sull'attività lavorativa da rendersi a far tempo dal 18 maggio al 31 luglio 2020; Egli, inoltre, nel richiamare la delibera di questo Consesso assunta nella riunione del 30.04/04-06.05.2020 per cui, stante il parere del Collegio dei revisori dei Conti, reso nella riunione del 29.04.2020 (verbale n. 609/2020) era stato deciso di non autorizzare la delegazione trattante di parte datoriale alla stipula del contratto collettivo integrativo in materia di *"Fruizione dei buoni pasto in vigenza di lavoro agile"*, dando mandato al Direttore Generale di convocare in tempi brevi il tavolo sindacale, ai fini del riesame del suddetto argomento alla luce del parere del Collegio dei revisori dei conti, informa che l'Amministrazione ha riaperto il tavolo di confronto sulla problematica *de qua* con le OO.SS., le RSU e RLS, sospendendo però la discussione su richiesta della Parte Sindacale che ha chiesto tempo per valutare le proposte della Parte Pubblica. L'auspicio – conclude il Rettore – è di giungere, quanto prima, ad un momento di convergenza tra le Parti coinvolte.

Egli, quindi, nel ringraziare le dott.sse Megna e Vurro, che alle ore 16,50 abbandonano la riunione telematica (termine collegamento audio/video), richiama la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta in data 14.05.2020 e, all'esito del dibattito, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi sulla seguente proposta di delibera:

- di confermare il prosieguo di tutte le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza, ove possibile e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- di approvare il *Manuale delle Procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* (Allegato n. 1 al presente verbale) e la relativa *PROCEDURA OPERATIVA Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19* (Allegato n. 2 al presente verbale), contenente le linee di indirizzo della *"Fase 2"* di *post-lockdown*, da diramare alla comunità universitaria, fermi restando gli opportuni aggiornamenti;
- di approvare la ripresa, a decorrere dal 18.05.2020, previ, in ogni caso, gli interventi di sanificazione dei plessi universitari, delle attività di ricerca, di laboratorio e dell'uso delle

biblioteche, anche, ove necessario, con la presenza del personale tecnico e amministrativo di supporto a tali attività, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel succitato Manuale. Per queste stesse ed esclusive attività, saranno i Direttori di Dipartimento a disciplinare le modalità di accesso del personale docente e ricercatore, che dovrà avvenire con gradualità e nel rispetto delle indicazioni rese, e a definire, di concerto con i Coordinatori, le esigenze di supporto tecnico e amministrativo in presenza, per assicurare la ripresa delle attività di ricerca in condizioni di sicurezza, come illustrate nello stesso Manuale.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATE

la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020 e la propria delibera del **30.04/04/06.05.2020**, nonché tutta la normativa nazionale e ministeriale e i provvedimenti di Ateneo *ivi* indicati, relativi all'emergenza COVID-19;

VISTA

la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca, prot. n. 798 del 04.05.2020, e relativo allegato, con la quale, *per favorire con immediatezza una programmazione condivisa e coordinata delle azioni da intraprendere per la fase 2 e la fase 3 del post lockdown*, ispirata a *contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, avvalendosi dell'ausilio delle tecnologie digitali*, si trasmette uno schema più analitico di azioni, quale *strumento utile per assicurare una programmazione omogenea ed ordinata su tutto il territorio*

nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni;

VISTE le versioni aggiornate al 13.05.2020 del *Manuale delle procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* e della relativa *Procedura Operativa Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19*, contenente le linee di indirizzo della "Fase 2" di *post-lockdown*, entrambe predisposte dalla Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione;

UDITE

- l'illustrazione del Rettore e le indicazioni di indirizzo per il graduale riavvio delle attività dell'Università, posto l'interesse superiore alla tutela della salute delle persone, anche in ordine alla proroga dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione del lavoro agile fino al 30.07.2020 – attuale termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 – salva ogni ulteriore determinazione, nonché alla calendarizzazione *in fieri* degli interventi di sanificazione dei plessi universitari, prodromici alla ripresa delle attività in presenza;
- le precisazioni delle dott.sse V. Megna e L. Vurro, della Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione – U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, in ordine al suddetto Manuale e relativa procedura attuativa, in costante aggiornamento;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.05.2020;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

- di confermare il prosieguo di tutte le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, esami profitto ed esami di laurea di tutta la sessione estiva, tesi, ricevimento studenti, etc.) esclusivamente per via telematica per l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020, e comunque fino a diversa determinazione, fatte salve le specificità per i tirocini delle professioni sanitarie, che consentono l'esecuzione di attività in presenza, ove possibile e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;

- di approvare il *Manuale delle Procedure di lavoro per gestire il periodo di emergenza sanitaria da SARS-CoV-2* (Allegato n. 1 al presente verbale) e la relativa *PROCEDURA OPERATIVA Fase 2 - Misure di prevenzione da contagio COVID-19* (Allegato n. 2 al presente verbale), contenente le linee di indirizzo della “Fase 2” di *post-lockdown*, da diramare alla comunità universitaria, fermi restando gli opportuni aggiornamenti;
- di approvare la ripresa, a decorrere dal 18.05.2020, previ, in ogni caso, gli interventi di sanificazione dei plessi universitari, delle attività di ricerca, di laboratorio e dell’uso delle biblioteche, anche, ove necessario, con la presenza del personale tecnico e amministrativo di supporto a tali attività, nel rispetto delle misure di sicurezza contenute nel succitato Manuale. Per queste stesse ed esclusive attività, saranno i Direttori di Dipartimento a disciplinare le modalità di accesso del personale docente e ricercatore, che dovrà avvenire con gradualità e nel rispetto delle indicazioni rese, e a definire, di concerto con i Coordinatori, le esigenze di supporto tecnico e amministrativo in presenza, per assicurare la ripresa delle attività di ricerca in condizioni di sicurezza, come illustrate nello stesso Manuale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

AFFIDAMENTO ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA IN FAVORE DEI LAVORATORI DI QUESTA UNIVERSITÀ E DEI SOGGETTI AD ESSI EQUIPARATI (STUDENTI DEI CORSI UNIVERSITARI, DOTTORANDI, SPECIALIZZANDI, TIROCINANTI, BORSISTI, ETC.) ESPOSTI A RISCHI PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 1 LETT. A) D.LGS. 81/08 E S.M.I.

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione - U. O. Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

“Il Direttore Generale ricorda che con D.R. n. 816 del 17.03.2020, recante la convenzione stipulata in data 25.03.2020, tra questa Università e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) – Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”, ai sensi dell’art. 8 c. 2 del Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, di durata triennale con decorrenza 01.04.2020, sono state affidate ai Medici Competenti Proff.ri Antonella Basso (Coordinatore) e Piero Lovreglio, le attività di sorveglianza sanitaria in favore dei lavoratori di questa Università e dei soggetti ad essi equiparati (studenti dei corsi universitari, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti, etc.) ai sensi dell’art. 2 c. 1 lett a) esposti a rischio professionale (chimico, fisico, biologico, VDT), in applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il Direttore ricorda, altresì, che la suddetta convenzione prevede l'affidamento al Dipartimento dell'esecuzione di prelievi ematici e di urine, di analisi chimico-cliniche (emocromo, bilirubina, creatininemia, transaminasi, esame urine, ecc.), strumentali (audiometria, spirometria, elettrocardiogramma, esame ergoftalmologico, esami radiografici, ecc.) e visite specialistiche (cardiologica, oculistica, ortopedica, otorinolaringoiatrica, psicologica, ecc.) necessari per la definizione del giudizio di idoneità alla mansione specifica da parte del Medico Competente, a mente dell’art. 41 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; stabilisce che questi accertamenti sanitari effettuati dalla Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”, siano semestralmente tariffati e notificati dal Dipartimento alla Direzione Risorse Finanziarie, per gli adempimenti di competenza, mediante note di debito a fronte delle prestazioni effettuate, applicando uno sconto del 30% sul tariffario in vigore presso la Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”.

Inoltre, stabilisce che il Dipartimento (Sezione di Medicina del Lavoro “E.C. Vigliani”) presenti semestralmente copia delle stesse note di debito e con l’indicazione degli specifici accertamenti effettuati, anche alla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione e che altri esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, altri esami strumentali ed altre consulenze specialistiche eventualmente necessari, siano effettuati presso altre strutture qualificate previa autorizzazione dell’Università, e contabilizzati secondo i tariffari in vigore presso queste.

L'Università si è impegnata a corrispondere al DIM per le attività espletate dai Medici Competenti l'importo fissato in Euro 12.000,00 lordo annuo onnicomprensivo per ciascuno dei plessi:

1)Agraria e Aziende Agricole 2)Scienze e Farmacia 3)Medicina 4)Amministrazione Centrale e Murattiano

e a corrispondere l'importo di Euro 7.000,00 lordo annuo onnicomprensivo per ciascuno dei plessi:

1)Medicina Veterinaria 2)Sedi di Taranto e Brindisi e Campus di Economia,

per un importo lordo annuo complessivo di euro 62.000,00 (esente da IVA), trattandosi di attività sanitaria, ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72.

La convenzione prevede anche che l'Università debba corrispondere al DIM per le attività di laboratorio, di analisi chimico-cliniche, visite specialistiche e per gli accertamenti strumentali le somme riportate nelle note, stimabili in Euro 60.000,00 annue.

Il Direttore Generale, tuttavia, riferisce che con nota assunta a protocollo in data 20.04.2020 sotto il n. 25105, è pervenuto l'estratto del verbale della riunione del Consiglio del DIM, tenutasi in data 15.04.2020, che riporta la richiesta ponderata di rivalutazione dell'atto convenzionale in questione, su invito rivolto dal Prof. Luigi Vimercati.

Nel suddetto estratto, si legge che il Direttore del DIM, Prof. Carlo Sabbà, nell'espone ai presenti alla riunione un breve riepilogo delle tappe che avevano portato all'atto convenzionale in parola, ha ricordato che a novembre 2019 il DIM aveva approvato la proroga di alcuni mesi del precedente atto convenzionale, riprendendo l'impianto generale della convenzione sottoscritta in un periodo antecedente l'attuale direzione del Dipartimento.

Nella riunione, il Prof Sabbà ha fatto notare che i Medici Competenti individuati dalla Convenzione, non sono più numericamente gli stessi essendo il Prof. Luigi Di Lorenzo convogliato nella Sezione di Medicina del Lavoro "B. Ramazzini" e che lo stesso gruppo di Medici contraenti, l'anno prossimo si ridurrà per la quiescenza di alcuni docenti.

Inoltre, ha riferito di aver ricevuto, in riscontro alla nota prot. 691 del 8.4.2020, sottoscritta da lui e dal Prof. Luigi Vimercati, relativa all'interruzione delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del personale universitario in convenzione con la A.O.U. Policlinico, la nota prot. n. 24037 del 10/04/2020, a firma del Rettore e del Direttore Generale.

Con quest'ultima nota l'amministrazione universitaria, facendo riferimento al Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia, stipulato in data 11.04.2018, e precisamente all'art. 18 (tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro), evidenzia il preciso obbligo di legge e convenzionale dell'A.O.U. Policlinico di assicurare ogni forma di tutela a favore del personale universitario docente e tecnico amministrativo che presta attività assistenziale, dei tirocinanti, oltre che a favore di coloro che a qualunque titolo (es. dottorandi conferiti in convenzione, medici in formazione specialistica) svolgono attività assistenziale. Inoltre sottolinea, che ai medici in formazione specialistica, così come stabilito dal protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari per la formazione specialistica ex D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i., siano estese tutte le misure di protezione e controllo nei confronti di tutti i rischi occupazionali previste per legge, con oneri a carico delle Aziende sanitarie presso cui svolgono i tirocini professionalizzanti.

Nella stessa nota è precisato che il Direttore Generale della A.O.U. Policlinico Bari, considerato che la sorveglianza sanitaria effettuata dalla stessa Azienda rientra tra i servizi che dovranno essere ristrutturati, al fine di offrire maggiori garanzie ai lavoratori, uniformando le procedure dell'Azienda e dell'Università, attualmente distinte, con deliberazione n. 367 del 27.03.2017, nella sua veste giuridica di datore di lavoro ex D.Lgs. 81/08, ha costituito il Servizio di Sorveglianza sanitaria, coordinato dal Prof. Vimercati, Direttore della U.O.C. Medicina del lavoro a direzione universitaria.

Pertanto, è evidente che la convenzione stipulata con il DIM - Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani", approvata con D.R. n. 816 del 17.03.2020, non incide sull'obbligo giuridico citato, a carico della A.O.U. Policlinico.

Tuttavia, al fine di evitare eventuali situazioni di commistione, l'Amministrazione universitaria con la ridetta nota, ha comunicato di voler espungere dalla convenzione stipulata con la Sezione "E. C. Vigliani", la parte relativa al personale conferito in convenzione sul quale resta l'obbligo dell'A.O.U. Policlinico di Bari, di effettuare la sorveglianza in parola.

Il Direttore del DIM, nella citata riunione, nelle more di una ristrutturazione dei servizi di sorveglianza sanitaria da parte della A.O.U. Policlinico, ha avanzato la proposta di ridurre ad un anno la durata del contratto in essere, eventualmente rinnovabile secondo modalità da determinarsi.

Dall'estratto del verbale si evince che il Consiglio di Dipartimento, invitato ad esprimersi, ha approvato la proposta a maggioranza assoluta, con la sola astensione della Prof.ssa Antonella Basso.

Pertanto, lo Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione - U.O. Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria, ha provveduto a richiedere alla U.O. Rapporti con il S.S.R. e N. l'attuale numero del personale conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico.

Il numero complessivo comunicato con nota prot. n. 25212 del 21.04.2020, risulta essere 349.

Dagli elenchi nominativi ricevuti successivamente dalla predetta U.O., con nota prot. n. 25673 del 23.04.2020, risulta che tale numero comprende 210 docenti e 139 unità di personale tecnico amministrativo.

Conseguentemente, dall'elenco nominativo di tutto il personale universitario che opera presso il Policlinico, si è provveduto a espungere i docenti e il personale tecnico amministrativo conferiti in convenzione.

Il numero totale del personale non conferito in convenzione ricavato corrisponde a 167, di cui 76 docenti e 91 unità di personale tecnico amministrativo.

Per tutto quanto su esposto, si propone di considerare la proposta avanzata dal Consiglio del DIM e di procedere alla stipula di una nuova convenzione, della durata di un anno, a decorrere dalla data della sottoscrizione dell'atto e di prevedere per le attività di sorveglianza sanitaria sul personale non conferito in convenzione afferente al Plesso Policlinico, un compenso in favore della Prof.ssa Antonella Basso pari a Euro 4.000,00, lordo onnicomprensivo.

Tale compenso è stato determinato calcolando una proporzione tra il numero complessivo del personale che opera presso il Policlinico, il numero del personale conferito in convenzione con la A.O.U. Policlinico e il numero del personale non conferito in convenzione e considerando il compenso indicato nell'attuale convenzione, stabilito per tutto il plesso di Medicina, in Euro 12.000.00 lordo annuo onnicomprensivo.

Per la nuova convenzione sono confermati i sottoindicati costi, per un anno, per le attività di Medico Competente e per gli accertamenti chimico-clinico-tossicologici-strumentali e analisi di agenti di rischio, secondo le seguenti articolazioni:

per le attività di Medico Competente per i seguenti plessi:

a) Agraria ed Aziende Agricole	Euro 12.000,00
b) Scienze MM.FF.NN. e Farmacia	Euro 12.000,00
c) Scuola di Medicina	Euro 4.000,00
d) Amministrazione Centrale e Murattiano	Euro 12.000,00
e) Medicina Veterinaria – Sedi di Taranto e Brindisi	Euro 7.000,00
f) Economia	Euro 7.000,00

per un costo complessivo di Euro 54.000,00 (esente da IVA, trattandosi di attività sanitaria, ai sensi dell'art. 10 DPR 633/72).

Sui costi per le attività di laboratorio, analisi chimico-cliniche e visite specialistiche e per gli accertamenti strumentali effettuati dalla Sezione di Medicina del Lavoro "E. C. Vigliani", stimabili in Euro 60.000,00, sarà applicato lo sconto del 30% sul tariffario in vigore presso la predetta Sezione.

I suddetti accertamenti sanitari saranno tariffati e notificati semestralmente dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina alla Direzione Risorse Finanziarie, per gli adempimenti di competenza, mediante note di debito a fronte delle prestazioni effettuate.

Il Dipartimento (Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani") presenterà altresì, semestralmente alla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione, copie delle note di debito con l'indicazione degli specifici accertamenti effettuati.

Inoltre, l'art. 2 della bozza di convenzione prevede che altri esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, altri esami strumentali ed altre consulenze specialistiche che si dovessero rendere necessari, saranno effettuati presso altre strutture qualificate previa autorizzazione dell'Università e saranno contabilizzati secondo i tariffari in vigore presso le stesse.

Il periodo maturato della Convenzione, firmata in data 25.03.2020, sarà liquidato in favore dei Medici Competenti della Sezione di Medicina del Lavoro E.C. Vigliani, previa presentazione di regolare fattura, sulla base dei mesi di prestazione effettuata, calcolato in percentuale".

Il Rettore, nel ringraziare il Direttore Generale per la chiara ed esauriente esposizione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs.81/08 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca;
- VISTO l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, relativo alla riunione del 15.04.2020, in ordine alla riduzione ad un anno della durata della convenzione triennale già sottoscritta, di cui al D.R. n. 816 del 17.03.2020, tra questa Università e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), per l'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in favore dei lavoratori di questa Università e dei soggetti ad essi equiparati esposti a rischi professionali;
- VISTA la nota prot. n. 24037 del 10.04.2020, a firma del Rettore e del Direttore Generale, in ordine al Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia, stipulato in data 11.04.2018, con particolare riferimento all'art. 18 (tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro), circa il preciso obbligo di legge e convenzionale dell'A.O.U. Policlinico di assicurare ogni forma di tutela a favore del personale universitario docente e tecnico amministrativo che presta attività assistenziale,

- dei tirocinanti, oltre che a favore di coloro che a qualunque titolo (es. dottorandi conferiti in convenzione, medici in formazione specialistica) svolgano attività assistenziale;
- CONSIDERATO che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e questa Università, per la formazione specialistica ex D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. prevede che ai medici in formazione specialistica siano estese tutte le misure di protezione e controllo nei confronti di tutti i rischi occupazionali previste per legge, con oneri a carico delle Aziende sanitarie presso cui svolgono i tirocini professionalizzanti;
- CONSIDERATO che il Direttore Generale della A.O.U. Policlinico Bari, ritenendo che la sorveglianza sanitaria effettuata dalla stessa Azienda rientri tra i servizi che dovranno essere ristrutturati al fine di offrire maggiori garanzie ai lavoratori, uniformando le procedure dell'Azienda e dell'Università, attualmente distinte, con deliberazione n. 367 del 27.03.2017, nella sua veste giuridica di datore di lavoro ex D. Lgs. 81/08, ha costituito il Servizio di Sorveglianza sanitaria, coordinato dal Prof. Vimercati, Direttore della U.O.C. Medicina del lavoro a direzione universitaria;
- ASSICURATO che la convenzione stipulata con il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) - Sezione di Medicina del Lavoro universitaria "E.C. *Vigliani*", approvata con il succitato Decreto Rettorale n. 816 del 17.03.2020, non incide sull'obbligo giuridico citato, a carico della A.O.U. Policlinico;
- RITENUTO al fine di evitare eventuali situazioni di commistione, di dover espungere dalla convenzione stipulata con la Sezione "E.C. *Vigliani*", la parte relativa al personale conferito in convenzione, sul quale resta l'obbligo dell'A.O.U. Policlinico di Bari di effettuare la sorveglianza in parola;
- TENUTO CONTO della proporzione calcolata tra il numero complessivo del personale che opera presso il Policlinico, il numero del personale conferito in convenzione con la A.O.U. Policlinico e il numero del personale non conferito in convenzione e che il compenso precedentemente stabilito per il medico competente, prof.ssa Antonella Basso, per la

ACCERTATO	sorveglianza sanitaria sul personale che opera nel plesso Policlinico, è pari a Euro 12.000.00 lordo annuo onnicomprensivo; che si possa prevedere per le attività di sorveglianza sanitaria sul personale non conferito in convenzione afferente al Plesso Policlinico, il compenso lordo onnicomprensivo di Euro 4.000,00, per un anno, in favore della predetta docente;
RITENUTO	di dover garantire la continuità delle attività di sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente in favore del personale non conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico, che opera nel plesso Scuola di Medicina;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione - U. O. Sicurezza e Sorveglianza Sanitaria;
UDITA	l'illustrazione del Direttore Generale,

DELIBERA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, mediante apposita convenzione della durata di un anno, le attività di sorveglianza sanitaria in favore dei lavoratori di questa Università e dei soggetti ad essi equiparati (studenti dei corsi universitari, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, borsisti, etc.), ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., esposti a rischio professionale (chimico, fisico, biologico, VDT) ai medici competenti, Proff. Antonella Basso (Coordinatore) e Piero Lovreglio, per un importo complessivo annuo lordo di Euro 54.000,00 (esente da IVA, trattandosi di attività sanitaria, ai sensi dell'art.10 DPR 633/72;
2. il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina presenterà semestralmente alla Direzione Risorse Finanziarie, per gli adempimenti di competenza, mediante note di debito a fronte delle prestazioni sanitarie effettuate, i costi sostenuti per consulenze specialistiche, esami di laboratorio, esami strumentali, ecc., ai quali avrà già applicato lo sconto del 30% sul tariffario in vigore presso la Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani" e presenterà altresì semestralmente alla Direzione Generale – Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione, note di debito con l'indicazione degli specifici accertamenti effettuati;

3. di corrispondere al Dipartimento per le attività di laboratorio, di analisi chimico-cliniche, visite specialistiche e per gli accertamenti strumentali, le somme riportate nelle note di cui in narrativa, stimabili in Euro 60.000,00;
4. altri esami di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, altri esami strumentali ed altre consulenze specialistiche che si dovessero rendere necessari, saranno effettuati presso altre strutture qualificate, previa autorizzazione dell'Università, e saranno contabilizzati secondo tariffari in vigore presso le stesse;
5. di approvare lo schema di Convenzione (allegato n. 3 al presente verbale), da stipularsi tra questa Università e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina - Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", per l'affidamento delle attività di cui al punto sub 1, della durata di un anno, a decorrere dal 01.06.2020, il cui costo complessivo presunto di Euro 114.000,00 è così ripartito:
 - per i Medici Competenti, Euro 54.000,00 (esente da IVA, trattandosi di attività sanitaria, ai sensi dell'art.10 DPR 633/72);
 - per le attività di laboratorio chimico-clinico e tossicologico, per gli accertamenti strumentali, Euro 60.000,00;
6. di autorizzare la Direzione Risorse Finanziarie ad assumere i relativi impegni di spesa sul pertinente capitolo di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza;
7. il periodo maturato della Convenzione, firmata in data 25.03.2020, sarà liquidato in favore dei medici competenti della Sezione di Medicina del Lavoro "E.C. Vigliani", previa presentazione di regolare fattura, sulla base dei mesi di prestazione effettuata, calcolato in percentuale.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € 54.000,00 sull'Art. n. 1020110304 – Anno 2020 – Sub. Acc. n. 5359;
- per € 60.000,00 sull'Art. n. 1020110304 – Anno 2020 – Sub. Acc. n. 5361.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CONFERIMENTO IN CONVENZIONE ALL'AZIENDA OSPEDALIERO
UNIVERSITARIA POLICLINICO DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE A FINI
ASSISTENZIALI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale:

“L’Ufficio riferisce che il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), con nota prot.n.843 X/8 del 23 aprile 2020¹, ha trasmesso il parere favorevole espresso con Decreto n.48/2020² del Direttore prof.ssa M.R. Carratù, in merito alla richiesta formulata dal prof. Angelo Vacca, Direttore della U.O.C. a direzione universitaria “Medicina Interna G. Baccelli” e Direttore ad interim della U.O.C. di Oncologia Medica, di conferire in convenzione la seguente strumentazione:

- *Densitometro osseo “Ge Lunar” corredato di software - n.i. 529-9002361-0-80,*

con contestuale riallocazione della stessa presso la U.O.C. a direzione universitaria di Radiodiagnostica dell’Azienda e ferma restandone l’iscrizione nel patrimonio del DIMO.

Lo stesso D.D. n.48/2020 e la documentazione ivi acclusa danno atto, peraltro, che:

- la strumentazione è stata acquisita dal DIMO a seguito di donazione da parte della società “Francesco Divella Spa”³, per lo sviluppo della ricerca scientifica e della diagnosi di gravi malattie in ambito osteo-oncologico ed è attualmente collocata presso una stanza di degenza del secondo piano della palazzina “Guido Baccelli”;

- il prof. Angelo Vacca, con nota del 21 aprile 2020⁴, ha evidenziato la necessità che, nell’attuale momento di emergenza sanitaria da COVID 19 e della conseguente esigenza di poter disporre con urgenza del maggior numero di stanze per degenza malati nell’ambito dei percorsi assistenziali definiti d’intesa con la Direzione Sanitaria dell’A.O.U. Policlinico di Bari⁵, l’apparecchiatura di che trattasi sia riallocata presso la U.O.C. a direzione universitaria di Radiodiagnostica, ove vengono comunemente espletate indagini di valutazione della mineralizzazione ossea a beneficio di tutti i pazienti della stessa Azienda.

L’Ufficio riferisce, inoltre, che in ossequio a quanto stabilito da questo stesso Consesso nelle sedute del 16.12.2008 e del 21.4.2009, la richiesta precisa la data ed il valore d’acquisto dell’apparecchiatura, onde consentirne una valutazione economica attualizzata ai fini della valorizzazione della compartecipazione dell’Università al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dalla stessa Azienda, ai sensi dell’articolo 7, comma 1 e dell’articolo 8 comma 2 del Decreto Legislativo n.517/1999, e successivo Regolamento Regione Puglia n.13 del 18.7.2008 su “*Disposizioni regolamentari per la*

Allegati:

1 - DIMO, nota prot.n.843 X/8 del 23.4.2020, assunta a protocollo di Ateneo al n.25729del 24.4.2020;

2 - DIMO, Decreto del Direttore n. 48 del 23.4.2020;

3 - DIMO, buono di carico n. 41 del 03.08.2011;

4 - AOU POLICLINICO – Direzione Sanitaria, nota e-mail del 21.03.2020 a firma del Dott. Maurizio Marra;

5 - U.O.C. Medicina Interna “G. Baccelli”, Direttore prof. Angelo Vacca nota prot.n.57/20 del 21.04.2020.

disciplina delle Aziende Ospedaliero Universitarie della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs.vo 517/99".

L'Ufficio precisa, infine, che il Protocollo d'Intesa stipulato in data 11.4.2018 tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari e Università degli Studi di Foggia in tema di *Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca" ha tra l'altro previsto che:*

articolo 16 - Aspetti patrimoniale dell'AOU

- *Il patrimonio di ciascuna AOU è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell' Azienda nonché dai beni patrimoniali materiali ed immateriali conferiti in uso gratuito dall'Università di riferimento con vincolo di destinazione ad attività assistenziale.*
- *Gli oneri di conduzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni conferiti dall'Università sono a carico del bilancio dell'A.O.U., che vi provvede con proprie risorse appostate in bilancio."*

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel manifestare l'orientamento volto a non sottoporre, per il futuro, analoghe pratiche di conferimento in convenzione di attrezzature, che devono rientrare nell'ambito di un Protocollo più vasto di disciplina dei rapporti tra questa Università e l'Azienda Universitaria Ospedaliera Policlinico di Bari, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento regionale n. 13 del 18.07.2008 recante "*Disposizioni regolamentari per la disciplina delle Aziende Ospedaliero universitarie della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs n. 517/99*";

VISTE le proprie delibere del 16.12.2008 e del 21.04.2009, in ordine alla necessità di indicare la data ed il valore d'acquisto dell'apparecchiatura corredata di software, da conferire in

- convenzione all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, ai fini di una valutazione economica attualizzata della stessa, nonché al fine di corrispondere a quanto previsto dal succitato Regolamento;
- VISTO il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 11.04.2018, tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia in tema di "*Disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca*";
- VISTA la nota, inviata a mezzo pec, in data 23.04.2020, dal Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, in ordine alla proposta di conferimento in convenzione con AOU Policlinico di Bari di attrezzatura scientifica, con i seguenti allegati:
- delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, in data 20.06.2011, di accettazione, in donazione, da parte della società "*Francesco Divella Spa*" di Rutigliano, del Densitometro osseo "*Ge Luna*";
 - buono di carico n. 41 in data 03.08.2011, in cui sono riportati la descrizione, il numero di inventario ed il valore dell'apparecchiatura;
 - nota del 21.03.2020 a firma del dott. Maurizio Marra, Dirigente Medico presso la Direzione Sanitaria dell'AOU Policlinico di Bari, in ordine ad accordi intercorsi su assetti organizzativi delle UU.OO.CC. di Medicina Interna "*G. Baccelli*" e di Oncologia Medica nella gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19;
 - nota del 21.04.2020 a firma del Direttore della U.O.C. di Medicina Interna "*G. Baccelli*" e Direttore *ad interim* della U.O.C. di Oncologia Medica, prof. Angelo Vacca;
 - D.D. n. 48 adottato in data 23.04.2020 dal Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale,

DELIBERA

- di proporre, all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, il conferimento in convenzione a fini assistenziali della apparecchiatura Densitometro osseo "*Ge Lunar*" corredato di software, n.i. 529-9002361-0-80, ricevuto in donazione da parte della società "*Francesco Divella Spa*", importo € 102.000,00 IVA compresa, per la sua utilizzazione a fini assistenziali presso la U.O.C. a direzione universitaria di Radiodiagnostica, ove vengono comunemente espletate indagini di valutazione della mineralizzazione ossea;
- di proporre alla stessa Azienda di voler provvedere alla riallocazione della medesima apparecchiatura dal secondo piano della palazzina "*Guido Baccelli*" alla U.O.C. a direzione universitaria di Radiodiagnostica.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AVVIO PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PERSONALE DOCENTE 2020 - 2022**

Il Rettore, dopo aver richiamato le misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché delle politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui alla bozza di Decreto in corso di adozione da parte del Governo (c.d. *Decreto Rilancio*), riferisce in ordine all'avvio delle procedure inerenti il *Documento di Programmazione triennale 2020-2022* ed il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento dei docenti dei Dipartimenti*", attraverso l'invio ai Dipartimenti di un'apposita nota, che sarà formalizzata a seguito dell'odierna delibera di questo Consesso; documento nel quale, partendo dall'analisi delle specificità di contesto di ciascun Dipartimento, con indicazione delle informazioni più rilevanti e rappresentative delle attività dello stesso, vengano definiti gli obiettivi, da conseguire nel prossimo triennio - in coerenza con le priorità politiche e gli obiettivi strategici di questa Università, di cui al Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 - i relativi indicatori, *target* e responsabili.

Il documento programmatico recherà, infine, il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento dei docenti dei Dipartimenti*, che dovrà essere compilato secondo uno sviluppo "orizzontale", inserendo, per ciascuna categoria - ruolo di professore ordinario, professore associato e ricercatore a tempo determinato di tipo b) (RTDb) -, i settori scientifico disciplinari (SSD), senza ordine di priorità. L'attribuzione delle posizioni – e non, quindi, dei Punti Organico (P.O.) - sarà valutata, volta a volta, sentito il Senato Accademico, dal Consiglio di Amministrazione, anche, eventualmente, attraverso una interlocuzione con i Dipartimenti, in specie per alcuni SSD da valorizzare, al fine di favorire uno sviluppo armonico del reclutamento.

Egli assicura, in proposito, che dell'avvio della procedura e delle modalità inerenti la programmazione triennale sarà data ampia informativa mediante la lista di distribuzione "*infodocenti*".

Il Rettore fa presente, altresì, che, in parallelo, verranno avviate le procedure per il *Piano di reclutamento ricercatori, di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*": tanto, da un lato, per assicurare il rispetto del vincolo di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) del D. lgs. 49/2012, dall'altro, in considerazione della distribuzione, alle Università

del Paese, di posti di RTDb) a valere sul piano straordinario previsto per il corrente anno, dall'articolo 6, comma 5-*sexies* del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, che, come si rileva dalla succitata bozza di provvedimento legislativo in corso di adozione da parte del Governo (*c.d. Decreto Rilancio*), potrà essere ulteriormente valorizzato con un finanziamento, per il sistema, di 200 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2021.

Al fine di garantire una risposta tempestiva alle determinazioni ministeriali in materia, tenuto conto che, secondo l'informativa resa dal Ministro, il nuovo piano straordinario RTDb) seguirà il medesimo criterio distributivo del precedente, i Dipartimenti saranno invitati a far pervenire, ciascuno, la proposta di istituzione di n. 2 posti di RTDb), con indicazione del SSD e del Settore Concorsuale (S.C.), ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento di Ateneo di cui al D.R. n. 506 del 18.02.2020.

Il Rettore, nell'indicare per i giorni 15.06.2020 e 30.06.2020 le scadenze per l'invio, rispettivamente, delle delibere dipartimentali sulle posizioni di RTDb) e del documento di programmazione triennale, si sofferma sui principali profili di novità del predetto *modus operandi*, per cui la programmazione sarà avviata mettendo a valore l'anticipazione dei P.O. 2020, oltre che i residui dei P.O. degli anni precedenti, quote che, unitamente alla programmazione dei Dipartimenti di area medica in forza della Convenzione con la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, di cui alle delibere del Senato Accademico e di questo Consesso, rispettivamente del 28.04.2020 e 30.04/04/06.05.2020, al Piano straordinario RTDb) ed al Piano straordinario per il passaggio nel ruolo di professori associati di ricercatori a tempo indeterminato, in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) (*cd. "Piano straordinario associati"*), confluiranno in un quadro unitario che sarà oggetto di assegnazione – anche rispetto alla tipologia di procedura con cui bandire, ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge n. 240/2020 - e controllo da parte di questo Consiglio sotto il profilo del rispetto dei vincoli normativi, così come ai fini dell'armonizzazione delle scelte dipartimentali.

In tale ottica, verrà richiesto ai Dipartimenti di esplicitare, nel documento programmatico, il proprio disegno di sviluppo culturale, giustificando anche eventuali esclusioni, da innestare nell'ambito del Piano strategico dell'Ateneo, consentendo, anche, un maggiore e più efficace dialogo tra i Dipartimenti stessi, che agevoli l'abbandono del vecchio schema di Dipartimenti, quali monadi separate e trasformi il meccanismo di riparto dell'algoritmo in uno strumento di convergenza e di armonizzazione delle relative scelte.

Egli, quindi, evidenzia taluni ulteriori profili di interesse della suddetta bozza del *cd. Decreto Rilancio*, relativi, ad esempio, alle premialità per la progettazione sul COVID e *post*

COVID, che non coinvolge esclusivamente il settore sanitario, ma unisce trasversalmente tutti i saperi, da quelli scientifici a quelli umanistici, su cui Egli invita a lavorare alacremente, così come rinnova l'attenzione – già espressa, in altre occasioni, sulle previsioni distributive di risorse finalizzate ad affrontare la gravissima situazione emergenziale in atto, nell'ambito degli interventi di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (50 milioni di euro, da ripartire con decreto del MUR, anche alle Università private) e di quelle destinate esclusivamente al sistema pubblico per rafforzare le infrastrutture informatiche (60 milioni dei 360 milioni congelati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF).

Egli, nel richiamare l'informativa resa al Senato Accademico, nella seduta del 14.05 u.s. e la centralità del ruolo che questo Consesso è chiamato ad assumere in materia, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il prof. Dellino, rileva l'esigenza che all'interno del Documento triennale di programmazione 2020-2022, sia inserita anche la storia dei Dipartimenti, sottolineando quanto l'investimento sui ricercatori a tempo determinato di tipo b) (RTDB) renda possibili altre operazioni, operando scelte coraggiose, nell'ambito di una politica oculata, che valorizzi la partecipazione dei Dipartimenti all'avviando percorso programmatico, sottolineando l'importanza del rispetto della tempistica; il prof. Stefani, nel concordare pienamente con le linee tracciate dal Rettore in ordine all'avvio della programmazione in parola, sottolinea l'importanza di intercettare attraverso un dialogo costruttivo le proposte dei Dipartimenti, da cui scaturiranno richieste di messa a concorso di procedure valutative, tenendo conto delle precedenti programmazioni elaborate sulla base delle risorse a suo tempo disponibili; il Rettore, nel fornire ulteriori chiarimenti in merito al sopra illustrato rapporto interlocutorio con i Dipartimenti, dopo aver informato brevemente circa lo stato dell'arte inerente il Piano straordinario associati in atto, evidenzia, con riferimento ai residui di P.O., che, a fronte della situazione ordinaria di ristoro dei P.O., per effetto della vincita di concorsi ex art. 18, comma 1, Legge. n. 240/2020, da parte di interni, si apprende, con stupore, che ricorrono ulteriori situazioni in cui i Dipartimenti non hanno proprio utilizzato le risorse assegnate, in contraddizione con il principio per il quale la velocità di spesa rappresenta la chiave del successo di un'organizzazione, risorse che confluiranno nel quadro comune dei P.O. a disposizione per la nuova programmazione; la prof.ssa Lepera, nell'esprimere compiacimento nei confronti del nuovo *modus operandi* e del ruolo che questo Consesso è chiamato ad assumere rispetto al passato, evidenzia il cambio di prospettiva in materia di

programmazione e l'importanza del rispetto delle scadenze poste, che dovrebbero essere tassative; il consigliere Silecchia, condividendo le osservazioni del prof. Stefani con particolare riferimento all'esigenza di tenere conto delle precedenti progressioni, debitamente corrette secondo i nuovi parametri, condivide la proposta del Magnifico Rettore, anche in una logica di maggiore trasparenza; il dott. Rana, concorda pienamente con il percorso delineato dal Rettore; il dott. Carapella evidenzia la responsabilità finale del Consiglio di Amministrazione acchè tutte le proposte convergano verso l'attuazione del Piano strategico di Ateneo, svolgendo la propria funzione di alto governo del processo, oltre che di stimolo alla proposizione delle proposte dipartimentali, che un'ottica lungimirante dovrebbero guardare anche all'efficienza e razionalizzazione interna, rilevando infine l'importanza di utilizzare in maniera oculata tutte le risorse disponibili; il Rettore, propone, l'assegnazione di n. 0,50 Punti organico (fondo di Ateneo) a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a valere sul finanziamento "Dipartimento di eccellenza - anno 2019", fornendo precisazioni in merito.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per il contributo offerto, pone ai voti la seguente proposta di delibera:

- di avviare le procedure inerenti:
 - il *Piano di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della L. n. 240/2010 – cd. Ricercatori di tipo B*, dando mandato al Rettore di trasmettere ai Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, l'invito a far pervenire, **entro e non oltre il giorno 15.06.2020**, le delibere relative alle proposte di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B), per ciascun Dipartimento, con indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e del Settore Concorsuale (SC), ai sensi degli artt. 4 e 6 del vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 506/2020;
 - il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore*, dando mandato al Rettore di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, a trasmettere, **entro il giorno 30.06.2020**, il *Documento triennale di programmazione 2020-2022*, secondo l'apposito modello ed in coerenza con il *Documento di Programmazione Integrata 2020-2022* di questa Università, che dovrà essere elaborato con l'obiettivo di assicurare una distribuzione armonica

delle posizioni, che sarà successivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, anche tenuto conto delle risorse attribuite ai Dipartimenti nell'ultimo sessennio;

- di approvare l'assegnazione di n. 0,50 Punti organico (fondo di Ateneo) a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a valere sul finanziamento "Dipartimento di eccellenza - anno 2019".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 240/2010;
- VISTO il D.Lgs. n. 49/2012 ed in particolare l'art. 4, comma 2 lett. c;
- VISTO Il D.L. n. 162 del 30.12.2019 ed in particolare l'art. 6, comma 5 *sexies*;
- TENUTO CONTO delle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché delle politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui alla bozza di Decreto in corso di adozione da parte del Governo (c.d. *Decreto Rilancio*);
- RICHIAMATO il vigente Statuto di Ateneo, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 506/2020;
- VISTO il Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2020/2022, adottato con D.R. n. 279 del 31.01.2020;

- UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Rettore, in ordine all'avvio delle procedure inerenti:
- il *Piano di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della L. n. 240/2010 – cd. Ricercatori di tipo B*, con invito ai Dipartimenti di didattica e ricerca a far pervenire, **entro e non oltre il 15.06.2020**, le delibere in ordine alle proposte di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B), per ciascun Dipartimento, con indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e del Settore Concorsuale (SC), ai sensi degli artt. 4 e 6 del succitato *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 506/2020;
 - il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore*, attraverso l'invito ai Dipartimenti a trasmettere, **entro il 30.06.2020**, il *Documento triennale di programmazione 2020-2022*, secondo il modello indicato ed in coerenza con il *Documento di Programmazione Integrata 2020-2022* di questa Università, che dovrà essere elaborato con l'obiettivo di assicurare una distribuzione armonica delle posizioni, che sarà successivamente valutata, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, anche tenuto conto delle risorse attribuite ai Dipartimenti nell'ultimo sessennio;
- VISTA la propria delibera del 27.03.2020;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.05.2020,
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta di assegnazione di n. 0,50 Punti organico (fondo di Ateneo) a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a valere sul finanziamento "Dipartimento di eccellenza - anno 2019",

DELIBERA

- di avviare le procedure inerenti:
 - il *Piano di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della L. n. 240/2010 – cd. Ricercatori di tipo B*, dando

mandato al Rettore di trasmettere ai Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, l'invito a far pervenire, **entro e non oltre il giorno 15.06.2020**, le delibere relative alle proposte di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B), per ciascun Dipartimento, con indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e del Settore Concorsuale (SC), ai sensi degli artt. 4 e 6 del vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui al D.R. n. 506/2020;

- il *Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore*, dando mandato al Rettore di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, a trasmettere, **entro il giorno 30.06.2020**, il *Documento triennale di programmazione 2020-2022*, secondo l'apposito modello ed in coerenza con il *Documento di Programmazione Integrata 2020-2022* di questa Università, che dovrà essere elaborato con l'obiettivo di assicurare una distribuzione armonica delle posizioni, che sarà successivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, anche tenuto conto delle risorse attribuite ai Dipartimenti nell'ultimo sessennio;
- di approvare l'assegnazione di n. 0,50 Punti organico (fondo di Ateneo) a favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, a valere sul finanziamento "Dipartimento di eccellenza - anno 2019".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO - ANNO ACCADEMICO 2020/2021:****ADEMPIMENTI**

Alle ore 18,30, entrano il Delegato del Rettore a Ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, il responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, prof. Francesco Giordano ed il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L’Ufficio ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 26.03.2020 ha, tra l’altro, deliberato:

- *“di fissare al giorno 20.04.2020 la data entro cui i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei corsi di dottorato dovranno inviare all’Ufficio competente la documentazione finalizzata alla istituzione di nuovi corsi di dottorato o alla prosecuzione di corsi già attivati;*
- *di consentire ai Collegi dei Docenti di dottorato di derogare alla previsione di rielezione dei Coordinatori, per il XXXVI ciclo, prorogando per un anno il mandato di coloro che lo hanno già svolto per tre anni accademici, ferma restando la sostituzione per i casi di cessazione dal servizio per limite di età ed eventualmente per il caso in cui sia stato previsto pattiziamente l’avvicendamento del Coordinatore dopo tre cicli.”*

Con nota prot. n. 23033 III/6 del 03.04.2020, l’Ufficio ha trasmesso le predette determinazioni nonché le indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020/2021.

Alla scadenza del 20.04 u.s., sono pervenute n. 21 proposte per l’attivazione dei corsi dottorali; in particolare:

n.18 proposte di prosecuzione e rinnovo dei corsi:

- corso di dottorato in BIODIVERSITA’ AGRICOLTURA E AMBIENTE - Prof. Antonio IPPOLITO (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT - prof.ssa Angela Stefania BERGANTINO;
- corso di dottorato in FISICA in convenzione con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) - Prof. Giuseppe IASELLI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA - Prof. Giovanna VALENTI;
- corso di dottorato in GEOSCIENZE - Prof. Massimo MORETTI;
- corso di dottorato in INFORMATICA E MATEMATICA - Prof.ssa Maria COSTABILE;
- corso di dottorato in PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI - Prof. Vito Sandro LECCESE;
- corso di dottorato in SANITÀ ANIMALE E ZONOSI - Prof. Nicola DECARO;

- corso di dottorato in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI - Prof.ssa Luisa TORSI;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI - Prof.ssa Maria DE ANGELIS;
- corso di dottorato in SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE - Prof. Andrea BOSCO;
- corso di dottorato in TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI Prof. Francesco STAFFIERI;
- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO - Prof. Paolo PARDOLESI (accreditato nel 32° ciclo);
- corso di dottorato in STUDI UMANISTICI - Prof. Costantino ESPOSITO (accreditato nel 32° ciclo);
- dottorato in ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - Prof. Nicola Daniele CONIGLIO;
- corso di dottorato in NEUROSCIENZE APPLICATE - Prof. Domenico RIBATTI;
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA - Prof.ssa Maria Teresa MONTAGNA;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL FARMACO - Prof. Nicola Antonio COLABUFO.

n.1 proposta di nuovo accreditamento per il quinquennio 2020/2025:

- corso di dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI - Prof.ssa Olimpia IMPERIO (accreditato nel 31° ciclo);

n.2 proposte di nuova istituzione (con sede amministrativa UNIBA) in convenzione con il Politecnico di Bari:

- corso di dottorato in GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – Prof. Francesco GENTILE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali);
- corso di dottorato in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE – Prof. Giuliano VOLPE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Studi Umanistici).

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che il Politecnico di Bari sta istituendo, quale sede amministrativa, n. 2 ulteriori corsi di dottorato di ricerca in convenzione con questa Università ed in particolare: Ingegneria e Scienze dell'Aerospazio (sede amministrativa POLIBA) e Industria 4.0 (sede amministrativa POLIBA).

Con nota mail del 05.05.2020, il prof. Francesco Giordano ha trasmesso la convocazione della riunione della Commissione Ricerca per un preliminare controllo delle proposte dei corsi di dottorato da attivare, attraverso la verifica della qualità del corso di dottorato ed in particolare della qualificazione del Collegio dei Docenti, delle attività formative del corso, nonché delle risorse disponibili.

In data 11.05.2020, la Commissione Ricerca si è riunita ed ha formulato una proposta di ripartizione delle borse di studio finanziate da questo Ateneo tra i corsi di Dottorato di ricerca.

Si riporta qui di seguito il verbale della predetta riunione:

“VERBALE DELLA COMMISSIONE RICERCA PREPOSTA ALL'ESAME DELLE PROPOSTE DI ACCREDITAMENTO DEI DOTTORATI DI RICERCA PRESENTATE PER IL XXXVI CICLO

Riunione del giorno 11 maggio 2020 per via telematica via MS Teams codice: XXXXXXXXXXXXXXXX

Il giorno 11 maggio 2020, alle ore 15,00, si è riunita per via telematica la Commissione di cui in epigrafe al fine di discutere dell'istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca per il XXXVI ciclo.

Sono presenti Il Prof. Gianluca Maria Farinola, Delegato del Rettore alla Ricerca ed Innovazione, il Prof. Francesco Giordano, responsabile linea di azione Dottorato di Ricerca, e i rappresentanti delle seguenti aree scientifiche:

Area 1 – Prof. Teresa ROSELLI

Area 2 - Prof. Sebastiano STRAMAGLIA

Area 3 – Prof. Giuseppe COLAFEMMINA

Area 4 – Prof.ssa Emanuela SCHINGARO

Area 5 – Prof. Gianluigi LAPIANA

Area 6 – Prof. Francesco SIGNORELLI

Area 7 – Prof. Rocco ROMA

Area 10 – Prof.ssa Rosanna BIANCO

Area 11 – Prof.ssa Loredana PERLA

Area 12 – Prof. Andrea LOVATO

Area 13 – Prof.ssa Patrizia ROMANAZZI

Area 14 - Prof.ssa Armida SALVATI

Inoltre sono presenti il dott. Emmanuele QUARTA in rappresentanza dei dottorandi, la dott.ssa Pasqua Rutigliani, Direttore della Direzione Ricerca Missione e Terza Missione, il dott. Gianfranco BERARDI Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e la dott.ssa Maria Luisa Loiudice, Responsabile della U.O. Dottorato di ricerca, ed il Dott. Francesco Guaragno, Responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione, assente giustificato il dott. Maurizio Scalise.

Apri i lavori il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Prof. Stefano Bronzini il quale anticipa la situazione che i delegati e i rappresentanti di area approfondiranno durante la riunione.

Il piano di lavoro e' quello di confermare le borse assegnate dalla Commissione Ricerca nel XXXV ciclo in data 26 marzo 2019 ed intervenire solo nei casi in cui i dottorati non fossero riusciti con finanziamenti propri a raggiungere la soglia minima delle 4 borse. Restano pertanto escluse dal piano del XXXV Ciclo le 5 borse che Il Senato Accademico assegnò come premialità ai dottorati Scienze del Farmaco, GeoScienze Studi Umanistici Trapianti e Diritti. Inoltre, il Magnifico Rettore termina presentando la proposta di istituzione di quattro nuovi Dottorati, che verranno costituiti come dottorati Interateneo con il Politecnico di Bari; in particolare Gestione Sostenibile del Territorio (sede amministrativa UNIBA Dipartimento DISAAT) e Patrimoni Archeologici, Storici E Paesaggistici Mediterranei: Sistemi Integrati Di Conoscenza, Progettazione, Tutela e Valorizzazione sede amministrativa UNIBA Dipartimento DISUM) che assieme al dottorato in Ingegneria e Scienze dell'Aerospazio (sede amministrativa POLIBA) e Industria 4.0 (sede amministrativa POLIBA), completano l'offerta formativa del dottorato di ricerca del XXXVI Ciclo. Termina il suo intervento sottolineando ancora una volta lo sforzo della amministrazione e degli uffici per essere riusciti ad allocare risorse per 108 borse,

utili a mantenere lo storico del XXXV ed attivare nuovi progetti interdisciplinari fondamentali per sviluppo di ateneo e del territorio regionale.

Prende la parola il prof. Farinola che rimarca il concetto di riproposizione della situazione del XXXV Ciclo, soprattutto considerata la situazione contingente che ha di fatto impedito di rivedere eventuali criteri di premialità e penalizzazione, alla luce delle indicazioni date in precedenza di non variare i Coordinatori e collegi.

Nel periodo 2015-2019 l'Ateneo ha stanziato a bilancio le seguenti risorse per il finanziamento delle borse di dottorato:

2015: 50 borse (1° anno 30° ciclo)

2016: 78 borse (1° anno 31° ciclo)

2017: 81 borse (1° anno 32° ciclo)

2018: 89 borse (1° anno 33° ciclo)

2019: 95 borse (1° anno 34° ciclo)

2020: 100 borse (1° anno 35° ciclo) 95 di CR

Prende la parola il prof. Giordano che passa in rassegna tutte le proposte presentate.

Per ogni proposta si verificano le situazioni delle borse finanziate con fondi esterni, e si decide di verificare a chiusura della riunione eventuali modifiche delle schede qualora le informazioni non siano chiaramente indicate.

I rappresentanti di area vengono invitati a verificare le proposte presentate ed invitati a riportare ai coordinatori eventuali approfondimenti su convenzioni o l'effettiva volontà del collegio di destinare parte delle risorse a studenti che abbiano acquisito il titolo di laurea all'estero.

Il prof. Lapiana solleva il problema di procedura: non si possono cambiare i criteri di attribuzione ogni anno. Ci si aspettava una premialità per internazionalizzazione avviata nel XXXV ciclo. Il prof. Giordano replica dicendo che purtroppo e' anche il ministero che cambia le regole, per cui sarà necessario rivedere i criteri di ripartizione per le proposte XXXVII. Il prof. Farinola interviene nuovamente sottolineando che per il XXXVI non ci sono premialità per internazionalizzazione e che lo storico dei dottorati che hanno usufruito nel XXXV saranno messi come storico negli accreditamenti successivi. Sottolinea tuttavia l'importanza della internazionalizzazione dei dottorati, invitando i rappresentanti di area a stimolare i coordinatori a riservare borse a studenti provenienti da università estere.

Tutte le 19 proposte approvate nel XXXV ciclo vengono pertanto riproposte con le stesse borse, ad eccezione di ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI

PUBBLICHE, NEUROSCIENZE APPLICATE e TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI che per far partire hanno avuto bisogno di un finanziamento extra rispetto alle borse finanziate nel XXXV.

Il prof. Roma prendere la parola per descrivere una delle nuove proposte dei dottorati interateneo. Proposta interdisciplinare tra le aree 02 e 08, cofinanziato con due borse di dipartimento e sostiene che l'Università deve investire e credere nella proposta finanziando con tre borse. Nell'economia complessiva delle borse messe a disposizione si trova una convergenza con 2 borse di ateneo.

La prof.ssa Bianco descrive la proposta in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE che sottende le aree 10 e 08. La prof.ssa Bianco annuncia che vi è a corredo della proposta la dichiarazione di disponibilità di cofinanziamento con un progetto PRIN, per cui basterebbero 2 borse di Ateneo per consentire alla proposta l'accreditamento. Tuttavia su questa proposta la dott.ssa Rutigliani solleva una obiezione procedurale relativa al cofinanziamento PRIN: nelle proposte interateneo occorre che ciascun proponente mantenga il finanziamento per 3 anni. Dalla discussione emerge la necessità di approfondire la problematica del finanziamento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

PROPOSTE DI DOTTORATO PRESENTATE PER IL XXXVI CICLO ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO UPDATED 30.04.2020 - 07.05.2020 - 10.05.2020															
N	TITOLO DOTTORATO	COORDINATORE	COMPONENTI COLLEGIO AREE CUN - 36° ciclo	COMPONENTI COLLEGIO AREE CUN - 35° ciclo	Borse aggiuntive finanziate da Enti pubblici e/o da Dipartimento UNIBA	n. 95 Borse di studio di Ateneo proposte dalla Commissione ricerca 35	n. Borse di studio di Ateneo proposte dalla Commissione ricerca 36	A) TOTALE POSTI CON BORSA	DI CUI		B) Posti senza borsa riservati a laureati in Università estere	C) POSTI SENZA BORSA CON AUTORIZZAZIONE SPESE DIPARTIMENTALI	D) Posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale	E) Posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) o a dipendenti di istituti e centri di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione (con mantenimento di stipendio)	
									Posti con borsa riservati a laureati in università estere	Posti riservati a borsisti di Stati esteri					
														TOTALE POSTI MESSI A CONCORDO	NOTE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

2	DIRITTI, ECONOMIA E CULTURE DEL MEDITERRA NEO	PARDOLESI Paolo	12 - Scienze Giuridiche (n.13 docenti) 13 - Scienze economich e e statistiche(n.9 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e (n.2 docente)	12 - Scienze Giuridiche (n.8 docenti) 13 - Scienze economich e e statistiche(n.7 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e (n.1 docente)	n.2 convenzioni con: EURISKO SRL TARANTO - SABANET SRL PISA (colonna E - DOTTORATO INDUSTRIALE - POSTI PER DIPENDENTI)	2	6	6	0	0	0	1	0	2	PERVENUTE N. 2 PROPOSTE FIRMATE PER DOTTORATO INDUSTRIALE PER POSTI PER DIPENDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI ELEVATA QUALIFICAZIONE; SI STANNO PREDISPONENDO LE ACCETTAZIONI
3	ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTR AZIONI PUBBLICHE	CONIGLIO Nicola Daniele	13 - Scienze economich e e statistiche (n. 13 docenti di cui n.1 UNIFI) 12 - Scienze giuridiche (n.7 docenti di cui n.2 UNIFG e n.1 UNIPA) 02 - Scienze Fisiche (n.2 docenti + 2 personale esterno	13 - Scienze economich e e statistiche (n. 12 docenti di cui n.1 UNIFI) 12 - Scienze giuridiche (n.6 docenti di cui n.2 UNIFG e n.1 UNIPA) 02 - Scienze Fisiche (n.2 docenti + 2 personale esterno		0	3	4	1	0	0	1	0		

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

4	ECONOMIA E MANAGEMENT	BERGANTI NO Angela Stefania	13 - Scienze economiche e statistiche (n. 19 docenti di cui n. 1 UNIBAS, n.2 UNIFI, n.1UNITS, n.1 "CA FOSCARI"- VENEZIA e n.1 UNIBO) 07 - Scienze agrarie e veterinarie (n. 1 docente UNIFG) + 6 personale esterno	13 - Scienze economiche e statistiche (n. 19 docenti di cui n.13 docenti di Bari, n. 1 UNIBAS, 2 UNIFI, 1UNITS e n.1 "CA FOSCARI"- VENEZIA) 07 - Scienze agrarie e veterinarie (n. 1 docente UNIFG) + 6 personale esterno	GTS SERVIZI SRL DOTTORATO INDUSTRIALE	1	6	6	1	0	0	0	0	1	N.1 PROPOSTA PER DOTTORATO INDUSTRIALE FIRMATA DALL'AZIENDA POSTO DIPENDENTE MA NON ANCORA PERVENUTA
---	--------------------------	-----------------------------------	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

5	FISICA	IASELLI Giuseppe del Politecnico di Bari	02 - Scienze Fisiche (n.18 docenti di cui 6 del Politecnico di Bari) + 6 personale esterno (INFN)	02 - Scienze Fisiche (n.18 docenti di cui 6 del Politecnico di Bari) + 6 esterni(INF N)	n. 3 borse finanziate dal INFN ATTENZIONE CONTROLLAR E CONVENZION E VALIDA DALL'A.A. 2017/2018 AL 2019/2020. DR. 1331 DEL 21.04 2017 PORTATA A RATIFICA NEL SA DEL 16.05.2017 n.2 borse finanziate da consorzio H2020 OPTAPHI	5	6	6	2	0	0	2	2			1) N. 3 POSTI INFN LA CONVENZIONE E' DA RINNOVARE; 2) N. 2 BORSE consorzio H2020 OPTAPHI RICHIESTE INFO A SARA RUTIGLIANO
6	GENOMICA E PROTEOMIC A FUNZIONALE E APPLICATA	VALENTI GIOVANNA	05 - Scienze Biologiche (n. 36 docenti) 06 - Scienze Mediche (n. 2 docente) 07 - Scienze agrarie e veterinarie (n. 3 docente) + 4 personale esterno (CNR)	05 - Scienze Biologiche (n. 35 docenti) 06 - Scienze Mediche (n. 2 docente) 07 - Scienze agrarie e veterinarie (n. 3 docente) + 4 esterni	1 BORSA DI STUDIO FINANZIATE DA INPS	1	6	6	0	0	0	2	0			D.R. n. 1151 del 05.05.2020 approvazione schema di CONVENZIONE; in via di formalizzazione da parte dell'inps

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

7	GEOSCIENZE	MORETTI Massimo	04 - Scienze della Terra (n. 23 docenti)	04 - Scienze della Terra (n. 20 docenti)	1 BORSA DI STUDIO FINANZIATA DA INGV	1	4	4	0	0	0	0	0			(Delibera INGV n. 54/2020 Allegato J al Verbale n. 02/2020); NON PERVENUTA LA CONVENZIONE
8	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (NUOVA ISTITUZIONE)	GENTILE Francesco	07 - Scienze Agrarie e Veterinarie (n. 13 docenti), 08 - Ingegneria civile ed architettura (n.8 docenti POLIBA) 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione (n.3 docenti POLIBA) 02 - Scienze Fisiche (n.2 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 1	/////	2 BORSE DI STUDIO FINANZIATE DA FONDI DIPARTIMEN TO DISAAT - UNIBA (lettera intenti direttore del dip.)	6	0	2	1	0	0	0	0			1) lettera intenti direttore del dipartimento DISAAT; 2) DOVREBBE ESSERE UN DOTTORATO INTERATENEO MA NON C'E' DOCUMENTAZIONE A CORREDO DA PARTE DI POLIBA CHE DEVE FINANZIARE 3 BORSE PER 3 CICLI E MANCA LA CONVENZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

9	INFORMATICA E MATEMATIC A	COSTABILE Maria	01 - Scienze matematiche e informatiche (n. 24 docenti) 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione (n.9 docenti di cui n.1 POLIBA)	01 - Scienze matematiche e informatiche (n. 26 docenti) 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione (n.8 docenti)	0	5	5	2	0	0	2	0		
10	LETTERE, LINGUE E ARTI	IMPERIO Olimpia	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.39 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.1 docente) + 1personale esterno	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.35 docenti) 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.1 docente) + 1 esterno	0	5	5	1	0	0	0	0		

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

1	NEUROSCIENZE APPLICATE	RIBATTI Domenico	06- Scienze Mediche (n. 24 docenti)	06- Scienze Mediche (n. 17 docenti)														
1			05 - Scienze Biologiche (n. 15 docenti)	05 - Scienze Biologiche (n. 14 docenti)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e(n.3 docenti) + 1 personale esterno (CNR)	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogich e e psicologich e(n.3 docenti) + 1 esterno	0	3	4	0	0	0	1	0				

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

1 2	PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE (NUOVA ISTITUZIONE)	VOLPE Giuliano	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.11 docenti di cui n.1 POLIBA, n.2 UNIFG e n.3 UNISALENT O) 08 - Ingegneria civile ed architettura (N. 6 docenti di cui n.5 POLIBA e n.1 UNIBAS) + 4 personale esterno	/////	1	6	0	2	1	0	1	1	0		NON C'E' DOCUMENTAZIONE PER DOTTORATO IN CONVENZIONE NO BORSE NO CONVENZIONE NO COPERTURA N. 2 POSTI SENZA BORSA
1 3	PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI	LECCESE Vito Sandro	12 - Scienze giuridiche (n.45 docenti di cui n.1 docente POLIBA)	12 - Scienze giuridiche (n.38 docenti)	1 BORSA DI STUDIO FINANZIATE DA INPS	1	8	8	0	0	0	0	0		D.R. n. 1150 del 05.05.2020 approvazione schema di CONVENZIONE; in via di formalizzazione da parte dell'Inps

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

1 4	SANITA' ANIMALE E ZONOSI	DECARO Nicola	07 - Scienze Agrarie e Veterinarie (n . 17 docenti), 06 – Scienze Mediche (n.1 docente)	07 - Scienze Agrarie e Veterinarie (n . 16 docenti), 06 – Scienze Mediche (n.1 docente)	n.2 borse riservate a laureati all'estero finanziate con fondi ministeriali destinati ai dipartimenti di eccellenza	2	5	5	4	0	0	1	0		2 ECCELLENZA + 2 CHE SARANNO ASSEGNATE DALLA COMMISSIONE RICERCA
1 5	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA	MONTAGN A Maria Teresa	06 - Scienze Mediche (n. 20 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti) +1 personale esterno	06 - Scienze Mediche (n. 17 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti) +1 ESTERNO	n.1 convenzione con azienda Dyrecta Lab s.r.l. - sede in CONVERSANO (BA) (colonna E- DOTTORATO INDUSTRIALE)	1	4	4	0	0	0	0	0	1	PERVENUTA N. 1 PROPOSTA FIRMATA PER DOTTORATO INDUSTRIALE PER POSTO PER DIPENDENTE IMPEGNATO IN ATTIVITA' DI ELEVATA QUALIFICAZIONE; SI STA PREDISPONENDO L'ACCETTAZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

1 7	SCIENZE DEL FARMACO	COLABUFO Nicola Antonio	03 - Scienze Chimiche (n. 27 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 7 docenti)	03 - Scienze Chimiche (n. 25 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 7 docenti)	N.1 borsa di studio finanziata da Dipartimento di Farmacia - SC del Farmaco con fondi del progetto "OPTOGENETIC ENGINEERING ARTIFICIAL MUSCLE" (riferimento dott.ssa CAPPELLARI ORNELLA verbale del 10.04.2020+ verbale consiglio dip.del 17.04.2020)	1	3	3	1	0	0	0	0			verbale del 10.04.2020+ verbale consiglio dip.del 17.04.2020+ LETTERA IMPEGNO DOTT.SSA CAPPELLARI DEL 10.04.2020
1 8	SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI	DE ANGELIS Maria	07 - Scienze Agrarie e veterinarie (n. 21 docenti) 03 Scienze Chimiche (n.3 docenti) 06 - Scienze Mediche (n.1 docenti) 05 - Scienze Biologiche	07 - Scienze Agrarie e veterinarie (n. 18 docenti di cui 1 UNIFG) 03 Scienze Chimiche (n.3 docenti) 06 - Scienze Mediche (n.1 docenti) 05 -	n.5 convenzioni con: Capurso, Siciliani, Valle Fiorita, Tersan e Agriù (colonna E - DOTTORATO INDUSTRIALE)	5	5	5	1	0	0	0	0	5		PERVENUTE N. 5 PROPOSTE FIRMATE PER DOTTORATO INDUSTRIALE PER POSTI PER DIPENDENTI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI ELEVATA QUALIFICAZIONE; SI STANNO PREDISPONENDO LE ACCETTAZIONI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

			<i>(n.1 docente) + 2 personale esterno (CNR)</i>	<i>Scienze Biologiche (n.1 docente) + 2 personale esterno</i>															
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

1 9	SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE	BOSCO Andrea	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.24 docenti di cui n. 1 UNISALENTO), 14 - Scienze Politiche e sociali, (n.10 docenti) 10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.5 docenti) 06 - Scienze Mediche (n. 1 docente) + 3 personale esterno	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.23 docenti di cui n. 1 UNISALENTO), 14 - Scienze Politiche e sociali, (n.9 docenti) 10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche (n.4 docenti) 06 - Scienze Mediche (n. 1 docente) + 3 personale esterno	0	7	7	1	0	0	1	0						
--------	--	-------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

2 0	STUDI UMANISTICI	ESPOSITO Costantino	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e e 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e e psicologiche e (n.19 docenti di cui n. 1 psicologiche e (n.19 docenti di cui n. 1 UNIFG e n.1 UNIBO) 02 - Scienze Fisiche, (n.2 docenti) 10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico- artistiche (n.14 docenti) 05 - Scienze Biologiche (n. 1 docente) 13- Scienze economiche e statistiche (n.1 docente UNIFG) 14 - Scienze Politiche e sociali, (n.1 docente)	0	5	5	1	0	0	1	0								
--------	-----------------------------	--------------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 15.05.2020/p.4

2 1	TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI	STAFFIERI Francesco	06 - Scienze Mediche (n. 9 docenti)	06 - Scienze Mediche (n. 9 docenti)	0	3	4	0	0	1	1	0		
			07 -Scienze Agrarie e veterinarie (n.5 docenti)	07 -Scienze Agrarie e veterinarie (n.5 docenti)										
			05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti)	05 - Scienze Biologiche (n. 3 docenti)	3 7	95	102	17	0	2	17	4	9	

A conclusione della discussione il prof. Farinola evidenzia che, chiusa la proposta dei dottorati del XXXVI ciclo, occorrerà procedere con adeguati anticipo alla discussione di ipotesi di criteri per la distribuzione delle borse per il XXXVII che dovrà tenere conto, partendo dallo storico, di parametri di merito che potrebbero essere tra gli altri, ad esempio, internazionalizzazione, assegnazione di tutte le borse, numero di partecipanti al concorso, qualità della produzione scientifica dei dottorandi, periodi trascorsi all'estero, dottorandi non italiani.

Prima di chiudere la riunione, la commissione si esprime riguardo la possibilità di espletare la prova di ammissione obbligatoriamente in modalità scritta. Dopo ampia discussione si decide di lasciar ampia libertà a ciascuna proposta di dottorato di decidere se ammettere tramite prova scritta o solo prova orale.

La riunione della commissione ricerca si ritiene sciolta alle ore 18:50.

*F.to
Prof. Gianluca Farinola*

*F.to
Prof. Francesco Giordano”*

Sulla scorta di quanto discusso nella riunione della Commissione Ricerca è emersa, nella seduta del Senato Accademico del 14.05.2020, la necessità di finanziare n. 109 borse di studio al fine di permettere a tutti i corsi di dottorato, inclusi i quattro corsi interateneo, di essere istituiti, attribuendo un'ulteriore borsa di studio al corso di dottorato in convenzione in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE che passa da 2 a 3 borse di studio; inoltre, una borsa di studio inizialmente attribuita dalla Commissione Ricerca al corso di dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI è stata assegnata al corso di dottorato in SCIENZE DEL FARMACO, attribuendo a entrambi i corsi n. 4 borse di studio.

La copertura finanziaria delle 109 borse di studio, per il primo anno, sarà così garantita:

- n. 95 borse di studio Bilancio di Ateneo
- n. 8 borse di studio rivenienti dalla Programmazione triennale; a tale proposito si fa presente che nel Documento di Programmazione è prevista una richiesta di 8 borse per raggiungere nel triennio un target di borse di studio industriali e che tale obiettivo è stato raggiunto e potrà quindi comportare il finanziamento richiesto. Va comunque evidenziato, per completezza di informazione che allo stato non è pervenuto riscontro dal MIUR sul Programma presentato.
- n. 6 borse di studio da far gravare sulle somme rivenienti dal lascito “Balacco”, il cui stanziamento iscritto in bilancio a valere sulla quota di competenza 2019 ammonta a € 138.445,00 (acc. n. 19/23363), tale indicazione è stata fornita dalla Direzione Risorse Finanziarie, fermo restando che si provvederà ad assumere l'impegno di spesa annualmente per i restanti anni e che si procederà al disimpegno per i corsi interateneo nell'ipotesi in cui non dovessero essere confermati.

Inoltre, con mail del 15.05.2020, la Direzione Risorse Finanziarie ha precisato quanto segue: “in riferimento alla richiesta di certificazione della copertura finanziaria delle 109 borse di studio, per il primo anno del XXXVI ciclo, si specifica quanto segue: - n. 95 borse trovano copertura nella seconda annualità del Bilancio di Previsione Triennale 2020-22 e saranno sottoposte a vincolo giuridico in seguito all'approvazione del budget di previsione annuale 2021;

- n. 8 borse di studio graveranno sullo stanziamento riveniente dalla Programmazione Triennale. Alla data odierna non vi sono elementi utili per poter iscrivere a bilancio la somma necessaria alla copertura delle borse in argomento;

- n. 6 borse di studio sullo stanziamento iscritto in bilancio a valere sul lascito Balacco - quota di competenza 2019 vincolato con accantonamento n. 19/23363 di € 138.445.”

Lo stesso Senato ha preso atto della disponibilità manifestata dall'Università del Salento di partecipare all'istituzione del Corso di dottorato in "Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione" (sede amministrativa UniBA).

Con nota prot. n. 392-II/9 del 01.04.2020, il Dipartimento Interateneo di Fisica M. Merlin ha trasmesso il verbale del Consiglio del medesimo Dipartimento, che nella seduta del 26.02.2020, ha espresso parere favorevole alla convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'I.N.F.N., (allegato 1) per l'attivazione del corso di Dottorato di Ricerca in Fisica - XXXVI, XXXVII, XXXVIII. In particolare il Collegio ha precisato che: *“Il Direttore informa che il prof. Giuseppe Iaselli, Coordinatore del Dottorato in Fisica, ha proposto la stipula della Convenzione per l'attivazione del corso di Dottorato di Ricerca in Fisica. Il Direttore ricorda che la convenzione in atto tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (I.N.F.N.) insiste sui cicli XXXIII, XXXIV e XXXV del dottorato in Fisica. La Convenzione a venire, che riguarderà i prossimi tre cicli di dottorato, rappresenta la prosecuzione della proficua collaborazione tra i due enti nell'ambito della formazione specialistica post-laurea. Pertanto, con la convenzione in parola l'Università e l'I.N.F.N. si impegnano a istituire, attivare e garantire il funzionamento del Corso di Dottorato in Fisica per gli a.a. dal 2020-2021 al 2024-2025, corrispondenti ai cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII. Le Parti s'impegnano, per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, a garantire ciascuna almeno 3 (tre) posti con borsa, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, c. 1 lettera c) del DM 45/2013. L'Università s'impegna, inoltre, a mettere a disposizione del Corso le strutture edilizie, le attrezzature operative e scientifiche, didattiche e bibliografiche, nonché i servizi tecnici, le risorse finanziarie ed il personale docente occorrenti alla sostenibilità del corso. L'I.N.F.N. s'impegna a mettere a disposizione del Corso gli spazi e le attrezzature operative e scientifiche, nonché i servizi tecnici della Sezione di Bari, e ad assicurare la partecipazione del proprio personale alle attività didattiche e di ricerca degli studenti del Corso. La sede amministrativa del Corso è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Inoltre, il Direttore fa presente che sarà cura degli uffici competenti dell'Università verificare ed eventualmente provvedere alla definizione aggiornata degli importi previsti all'art. 5 della suddetta Convenzione. In ultimo, il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato, che costituisce l'allegato D della suddetta Convenzione, verrà comunicato successivamente alla sua approvazione.”*; con nota n. 413-III/6 del 08/04/2020, lo stesso Dipartimento ha trasmesso il D.D. n. 55 con l'approvazione del citato allegato D.

L'Ufficio fa presente che, n. 4 corsi di dottorato hanno trasmesso n.9 proposte di convenzione sottoscritte da aziende, per l'attivazione di percorsi di dottorato industriale ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D.M. n. 45 del 2013 che prevede: **“Le università possono altresì attivare corsi di dottorato industriale con la possibilità di destinare una *quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione*, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione.”**. Inoltre, il requisito A1) delle Linee Guida di

accreditamento emanate da MIUR nel 2019 ed a oggi vigenti prevedono

b) **Dottorato in collaborazione con imprese (Dottorato industriale)**. Deve essere soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni, relative alla verifica della presenza di attività di Ricerca e Sviluppo da parte dell'impresa:

- I. partecipazione con esito positivo a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- II. presenza di sezioni aziendali dedicate ad attività di Ricerca e Sviluppo.

Inoltre, il requisito A5 delle predette Linee guida relativo al numero borse dottorato prevede:

*Al fine di soddisfare il predetto requisito, si possono computare altre forme di finanziamento equivalenti (assegno di ricerca, i contratti di apprendistato; posti con borsa riservati a laureati in Università estere, posti riservati a borsisti di Stati esteri, posti riservati a borsisti in specifici programmi di mobilità internazionale, posti riservati a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione (dottorato industriale) previsti da atti convenzionali con l'impresa).

In particolare sono pervenute le seguenti proposte di convenzionamento, le cui condizioni sono state inserite nelle schede di accreditamento da parte dei coordinatori e risultano così suddivise:

- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO:
 - azienda EURISKO srls di Taranto (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Algoritmi innovativi e analisi delle retribuzioni in settori labour intensive;*
 - azienda SABANET srl di Pisa (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Analisi, studio e sviluppo di nuove tecnologie a partire da sistemi e tecniche distribuite block chain e cyber security;*
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT:
 - azienda GENERAL TRANSPORT SERVICE S.p.A. (G.T.S.) di Bari (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Pricing strategies in transport*
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA:
 - azienda DYRECTALAB srl di Conversano (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Telemedicina e ricerca industriale applicata al sistema sanitario italiano*
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI:
 - azienda casearia CAPURSO di Gioia del Colle (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Bioinnovazioni per il miglioramento della qualità e della shelf-life dei formaggi freschi a pasta filata;*
 - azienda SICILIANI SpA – Industria lavorazione carni di Palo del colle (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Ottimizzazione e standardizzazione della qualità sensoriale, funzionale e tecnologica delle carni bovinee suine;*
 - azienda AGRIDE' srl di Bitonto (BA) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Valorizzazione di claim salutistici e correlazione con la shelf-life;*
 - azienda VALLE FIORITA srl di Ostuni (BR) (1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Nuove soluzioni biotecnologiche per la biopreservazione di lievitati da forno basate sull'impiego di starter selezionati e substrati vegetali non convenzionali;*
 - azienda TERSAN SpA di Modugno (BA) 1 posto destinato a dipendenti)
progetto: *Efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito.*

In merito si rappresenta che questa Università, nel 2018, ha approvato lo schema di convenzione per l'attivazione di n. 1 posto di dottorato industriale/intersectoriale, utilizzato dalle predette aziende per presentare la proposta di convenzionamento.

L'articolo 12 dello stesso schema stabilisce che: *“La convenzione viene redatta con atti separati, rispettivamente di proposta e di accettazione. La stipula della convenzione avviene alla ricezione da parte dell'azienda/Ente della specifica e conforme dichiarazione di accettazione da parte dell'Università della presente proposta.”*; se questo Consesso dovesse ritenere di dover accogliere tali proposte, si dovrà procedere alla predisposizione delle accettazioni di dette proposte.

Occorre, altresì, procedere alla sottoscrizione delle convenzioni per le quali sono state presentate le lettere di intenti di finanziatori esterni a supporto delle proposte di rinnovo/istituzione/riaccreditamento, come si evince dalla tabella proposta dalla Commissione ricerca.

Inoltre, tenuto conto della presentazione di 4 corsi di dottorato in convenzione con il Politecnico di Bari, l'Ufficio evidenzia la necessità di sottoscrivere l'atto convenzionale previsto per i corsi di dottorato di cui al D.M. 45/2013 art. 2 comma 2 lett a): *“Possono richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato e delle relative sedi i seguenti soggetti:*

a) università italiane, anche *in convenzione con università* ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che in tali casi *sede amministrativa del dottorato è l'università, cui spetta il rilascio del titolo accademico;*”.

A tale proposito, l'Ufficio ricorda che questa Università e il Politecnico di Bari, a novembre 2019, hanno stipulato in accordo quadro che di seguito si riporta:

**“CONVENZIONE QUADRO
TRA**

il Politecnico di Bari – con sede in Bari, codice fiscale 93051590722 – P. IVA 04301530723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO

E

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede in Bari, codice fiscale 80002170720 – P. IVA 01086777660723, rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI,

di seguito anche le parti:

Premesso che:

- le parti intendono porsi in una prospettiva di cooperazione che valorizzi al massimo le risorse disponibili, consenta di avviare nuove azioni per quel che riguarda, in particolare, la formazione di III livello e di agevolare la realizzazione di progetti formativi e di azioni comuni e integrate, evitando ogni forma di duplicazione o sovrapposizioni delle rispettive offerte formative;*
- che è interesse del Politecnico di Bari e dell'Università degli studi di Bari attivare un corso di Dottorato di ricerca interateneo della durata di tre anni, anche al fine di promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di un percorso di autoformazione;*
- che il Regolamento del Politecnico di Bari dei Corsi di Dottorato di ricerca, emanato con D.R. n 286 del 01.07.2013, prevede la possibilità di attivare Convenzioni con enti pubblici di ricerca o con qualificate strutture produttive private;*
- che il Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con decreto rettorale n. 1154 del 19.04.2018, prevede*

all'Art. 1 comma 2 la possibilità di attivare "corsi di Dottorato di ricerca anche in convenzione con altre Università italiane ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA' ED AMBITO DI INTERVENTO

Le parti intendono individuare e definire le forme di cooperazione nell'ambito del settore della formazione, finalizzate ad assicurare:

- *il Coordinamento delle rispettive offerte formative di 3° livello, al fine di ottimizzare il quadro del progetto formativo proposto anche mediante forme di mutazione di corsi o insegnamenti;*
- *la progettazione comune di insegnamenti dottorali e di percorsi di alta formazione in settori innovativi e di particolare interesse per la realtà economica, produttiva e sociale del territorio, nell'ambito delle tematiche complementari e coerenti con gli obiettivi formativi di ciascun corso;*
- *la cooperazione nell'ambito della formazione dottorale, finalizzata alla realizzazione comune di reti internazionali per l'alta formazione alla ricerca;*
- *la progettazione e realizzazione di un'offerta formativa integrata, anche in lingua inglese, volta sia a migliorare le competenze linguistiche degli studenti italiani sia a favorire l'attrazione di una domanda formativa internazionale.*

Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI

Le parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile per istituire un corso congiunto interateneo di dottorato di ricerca per il XXXVI ciclo, di durata triennale, rimettendo a successivi accordi attuativi la definizione di tutti gli elementi necessari ai fini della proposta di istituzione e relativo accreditamento, ivi inclusa:

- *denominazione del corso;*
- *sede amministrativa del corso;*
- *numero di posti con indicazione di quelli coperti da borsa di studio;*
- *finalità e modalità di svolgimento del corso con relativi programmi formativi anche articolati in curricula paralleli, completi di titoli degli insegnamenti erogati e relativi CFU;*
- *requisiti accademici (titoli di studio) richiesti ai candidati per la partecipazione;*
- *tempi e sedi di formazione;*
- *strutture utilizzabili;*
- *piano finanziario con particolare riferimento alla disponibilità finanziaria totale o parziale di borse;*
- *composizione del collegio dei docenti;*
- *coordinatore del corso interateneo di dottorato di ricerca.*

Art. 3 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino a richiesta di recesso di una delle parti da notificarsi all'altro Ateneo almeno sei mesi prima della conclusione dell'anno accademico.

Il presente atto cesserà di produrre i suoi effetti dall'anno accademico successivo alla richiesta di recesso.

Art. 4 – CONTROVERSIE

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo le eventuali controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza della presente Convenzione.

In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 5 - TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 6 - REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente Accordo è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005.

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Le spese sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta dal Politecnico di Bari in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 26.10.1972 Autorizzazione prot. n. 2011/130379 dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari – Ufficio Territoriale di Bari.

*Il Rettore del Politecnico
di Bari
prof. Francesco CUPERTINO*

*Il Rettore dell'Università degli
Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Stefano BRONZINI"*

Tenuto conto che l'articolo 2 della predetta convenzione prevede la possibilità di attivare un corso "congiunto", lo stesso atto per potrebbe essere adattato alle esigenze del caso specifico relativo alla istituzione dei 4 corsi in convenzione con il Politecnico disciplinando con atti aggiuntivi ciascun singolo corso; pertanto si propone la modifica dell'articolo 2 come segue: Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI

*"Le parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile per istituire ~~un~~ **corsi congiunto** ~~interatenee~~ di dottorato di ricerca **in convenzione, ai sensi del D.M. n. 45/2013 art. 2 comma 2 lett a), a partire dal per il XXXVI ciclo, di durata triennale, rimettendo a successivi accordi attuativi la definizione di tutti gli elementi necessari ai fini della proposta di istituzione e relativo accreditamento, ivi inclusa:...omississ"***

In merito l'Ufficio fa presente che il Politecnico, per le vie brevi, ha trasmesso la relativa documentazione dei Dipartimenti POLIBA interessati. La predetta documentazione risulta endoprocedimentale e pertanto è necessario, nel breve, procedere alla stipula degli accordi attuativi sopraccitati ad hoc che impegneranno gli Atenei convenzionati ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio. Inoltre, gli accordi attuativi devono altresì assicurare, relativamente a ciascun corso di dottorato, il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 4 del D.M. n. 45/2013 indicando, per ciascun soggetto convenzionato, l'apporto in termini di docenza, la disponibilità di risorse finanziarie e di

strutture operative e scientifiche che garantiscano la sostenibilità del corso e, il contributo di almeno tre borse di studio per ciascun ciclo di dottorato.

Con nota prot. n. 637 del 13.05.2020, il prof. Giovanni Sanesi, Direttore del DiSAAT *ha chiesto l'attivazione di un posto di dottorato di ricerca senza borsa per il corso di dottorato di nuova istituzione "Gestione sostenibile del Territorio". il Dipartimento si fa carico - per i dottorandi di ricerca non beneficiari di borsa – del budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero, nonché di sostenere le spese per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi.*

Per completezza di informazione, si riferisce che, per quanto attiene le modalità di espletamento dei concorsi, il Senato Accademico ha deliberato che i Collegi dei docenti possano confermare ovvero rivalutare le scelte operate in merito ai criteri per lo svolgimento delle prove di esame, eventualmente prevedendo la sola prova orale, in deroga all'art. 5, comma 7, lett. I) del vigente Regolamento in materia di dottorato e che la prova possa svolgersi anche in modalità telematica, tenuto conto dei dati di contesto che potrebbero rendere inopportuno l'espletamento delle prove in presenza””.

Il Rettore, dopo aver ringraziato il Delegato alla ricerca e innovazione, prof. G.M. Farinola, il Responsabile della linea di azione per il Dottorato di Ricerca, prof. Francesco Giordano, i Direttori della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e della Direzione Risorse Finanziarie, rispettivamente, dott.ssa Pasqua Rutigliani e dott. Gianfranco Berardi, per l'impegno profuso nella definizione della sopraindicata offerta di formazione alla ricerca, passa ad illustrare la linea di politica culturale intrapresa da questo Ateneo in materia, significativamente caratterizzata dalla promozione di quattro dottorati Interateneo in collaborazione con altri Atenei pugliesi (due incardinati presso questa Università e due presso il Politecnico di Bari), che si aggiungono ai n. 19 dottorati già attivi e dall'incremento del numero delle borse di dottorato per l'anno accademico 2020/2021, per un totale di n. 109 rispetto alle n. 95 dell'anno precedente, quale segnale di impegno nella formazione alla ricerca dei giovani, di collaborazione sempre più proficua con il sistema universitario regionale, il CNR, le imprese, che ritengono necessario rafforzare il patrimonio di conoscenze e competenze per una reale innovazione del territorio.

Il Rettore, nell'evidenziare, in particolare, la virtuosa interlocuzione con le realtà territoriali pubbliche e private e l'efficace lavoro di squadra, che hanno consentito, in questo momento di crisi, di investire in un settore strategico, quale è la ricerca, portando a valore il bagaglio di conoscenze delle Università pugliesi in uno sforzo congiunto di crescita collettiva regionale, per il rafforzamento della Regione Puglia sullo scenario nazionale ed europeo, richiama l'attenzione dei presenti sull'incremento del numero di dottorati di ricerca, in favore dell'attrattività dei giovani talenti e dello sviluppo del territorio, quale segnale e risposta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla crisi post COVID-19, in un

momento in cui la scienza e conoscenza sono riconosciute motore insostituibile della ripresa.

Il Rettore definisce ulteriormente meritorio l'investimento nei dottorati di ricerca quale dato di politica culturale, in quanto qualificante delle potenzialità e delle ambizioni di questa Università, oltre che del percorso di alta formazione degli studenti, nel particolare momento storico, nel quale, alla diminuzione del numero di studenti sul territorio nazionale, si sommano le difficoltà nel reperire risorse finanziarie a copertura delle borse. L'importanza del momento – conclude il Rettore – potrà essere sottolineata da un comunicato stampa in cui verrà ribadita l'attenzione dell'Ateneo ai giovani talenti e allo sviluppo del territorio, a maggior ragione in questo periodo di grave crisi.

Egli, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 14.05.2020, anche in ordine alla proposta volta ad assegnare n. 1 borsa di studio inizialmente attribuita dalla Commissione Ricerca al Corso di dottorato in "*Lettere, Lingue e Arti*" in favore del Corso di dottorato in "*Scienze del farmaco*", attribuendo a ciascuno di essi n. 4 borse di studio invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale il prof. Stefani, esprime apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto, manifestando, altresì, la propria soddisfazione per l'incremento del numero di borse di Dottorato; l'apertura agli altri Atenei su tematiche molto rilevanti e di carattere specialistico – soggiunge il consigliere Stefani - apre la strada ad una più articolata riflessione sul sistema del Dottorato di Ricerca in Italia, che soffre, fondamentalmente, di due grossi limiti: da un lato, il complesso delle norme di legge poste a disciplina delle Convenzioni e dei Consorzi, che limita fortemente la possibilità delle Università di consorziarsi e, dall'altro, la media di sei borse per il sistema dei Dottorati di Ateneo, che costringe le Università ad attivare Dottorati con un numero di borse molto elevato per rimanere nella media, generando un sistema che determina la frammentazione delle diverse proposte. Pertanto, sarebbe opportuno evidenziare la necessità che, allo sforzo dell'Università di incrementare il numero di borse di Dottorato con tematiche molto rilevanti e di forte impatto sul territorio regionale con una maggiore interlocuzione con gli altri Atenei, corrisponda l'avvio di una riflessione a livello nazionale sulle cause che impediscono alle Università di aprirsi al dialogo con le altre Istituzioni universitarie presenti sul territorio e sull'importanza di operare, sempre a livello nazionale, una netta distinzione tra il Dottorato di ricerca e il Dottorato industriale.

Il prof. Dellino, nell'evidenziare l'alto profilo culturale dei Dottorati *de quibus*, che rappresentano delle scommesse forti in termini prospettici, auspica la formazione di profili professionali che possano essere utilmente spesi in campo internazionale.

Il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, fornisce ulteriori precisazioni anche in ordine alla mancata partecipazione dell'Università del Salento al cofinanziamento del Corso di dottorato in "*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*" (sede amministrativa UniBA); il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi, nel fornire precisazioni, con particolare riferimento alla copertura finanziaria delle borse *de quibus*, come specificato in narrativa, evidenzia che le 8 borse di Dottorato rinvenienti dalla Programmazione triennale, nelle more dell'attribuzione dei fondi da parte del Ministero, non hanno ancora copertura in bilancio, suggerendo, a livello cautelativo, di assegnarle ad altri fondi disponibili per la ricerca e non ancora utilizzati, come ad esempio la rendita del circolo Tennis Bari derivante dal lascito testamentario, in favore di questa Università "*per fini di ricerca scientifica finanziando...gli studi dei migliori ricercatori dell'Ateneo barese*", del prof. Corrado Balacco Gabrieli. A tale ultimo riguardo, il Rettore, precisa che trattasi di una semplice partita di giro e che i fondi perverranno in tempi molto brevi.

Il prof. Farinola ringrazia il Rettore per l'importante contributo fornito nell'elaborazione della proposta sottoposta all'approvazione degli Organi di Governo, in termini di indicazioni di indirizzo sul percorso da seguire, concependo la comunità dei ricercatori come un gruppo unitario, che rappresenta uno dei punti di forza di una Università generalista quale quella di Bari, declinato nell'ambito della programmazione triennale, rimarcando l'importanza dell'intersectorialità e del dialogo tra le diverse aree; egli, inoltre, sottolinea l'importante ruolo assunto da questa Università quale locomotore del sistema regionale della ricerca - anche a fronte delle incertezze dell'esterno - nell'ambito di un nuovo modo di intendere le cose, conservando le esperienze virtuose del passato nella promozione dei Dottorati Interateneo ed evidenziando come tale clima abbia contribuito a rendere sereno ed armonioso il lavoro istruttorio svolto in seno alla Commissione Ricerca.

Anche il prof. Giordano, associandosi ai ringraziamenti nei confronti del Rettore, sottolinea come l'importante mole di lavoro messa in campo, sarebbe stata ancora maggiore ove non ci si fosse trovati a fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria.

Il consigliere Silecchia si unisce ai ringraziamenti nei confronti del Rettore e dei delegati, qui presenti, evidenziando il clima collaborativo instauratosi tra le parti; egli, inoltre,

ringrazia la U.O. Dottorato di Ricerca – Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, per il pregevole lavoro svolto, nonostante l'esiguità delle risorse umane preposte.

Il Rettore preannuncia che verrà diramato apposito comunicato stampa in cui, verrà evidenziato che, nonostante il periodo di crisi, l'Università degli Studi di Bari, non chiude ma si allarga ad ambiti di ricerca più ampi, aumentando il numero delle borse.

La dott.ssa Rutigliani, nel ringraziare tutto il personale coinvolto nella progettazione ed articolazione delle diverse proposte sottoposte all'approvazione di questo Consesso, ed, in particolare la U. O. Dottorato di Ricerca per il notevole sforzo profuso in tale direzione, propone che nel comunicato stampa si dia ampio risalto alla collaborazione instaurata con le aziende private insistenti sul territorio, che hanno permesso di progettare dei Dottorati di elevato profilo, dando testimonianza della volontà del nostro Ateneo di essere protagonista della ripresa post emergenza sanitaria.

Il Rettore, nel ringraziare la dott.ssa Rutigliani e tutti coloro che hanno fornito il proprio contributo alla realizzazione della proposta *de qua*, con la quale, in un momento di grande difficoltà, in cui la scienza e conoscenza sono riconosciute quale volano della ripresa, questa Università investe sulla formazione alla ricerca dei giovani, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa della ricerca e l'incremento del numero di borse dottorato a 109, per l'a.a. 2020/2021, rispetto alle 95 dello scorso anno, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Alle ore 19,20 escono i proff. Farinola e Giordano (termine collegamento audio/video). Alla medesima ora, si allontana il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTO il D.M. n. 45 del 08.02.2013 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*";
- VISTA la Legge 3 luglio 1998 n. 210 ed, in particolare l'art. 4 - *Dottorato di ricerca*;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed, in particolare l'art. 19 - *Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 1154 del 19.04.2018;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 3315 del 01.02.2019, relativa alle "*Linee guida per l'accredimento dei corsi di dottorato 2019*";
- VISTE le note MUR, prot. n. 7757 del 11.03.2020 e prot. n. 8034 del 16.03.2020, recanti le "*Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati A.A. 2020-2021-XXXVI ciclo*";
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.03.2020;
- VISTO il verbale della Commissione Ricerca, relativo alla riunione del 11.05.2020;
- VISTE le proposte di istituzione dei Dottorati di ricerca pervenute per il XXXVI ciclo (anno accademico 2020/2021);
- VISTA la proposta di ripartizione delle borse di studio di Dottorato di ricerca, formulata dalla Commissione Ricerca, nella succitata riunione;
- VISTO l'Accordo quadro, stipulato a novembre 2019, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, finalizzato ad attivare ogni iniziativa utile ai fini dell'istituzione un corso congiunto interateneo di dottorato di ricerca per il XXXVI ciclo, di durata triennale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e

- Internazionalizzazione, anche in relazione all'esigenza di modifica dell'art. 2 – *Accordi attuativi*, della predetta Convenzione, secondo la formulazione riportata in narrativa;
- UDITA l'illustrazione del Rettore e le precisazioni del Delegato del Rettore alla ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, del Responsabile delle azioni di ricerca, prof. Francesco Giordano;
- UDITE le precisazioni del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, anche in ordine alla mancata partecipazione dell'Università del Salento al cofinanziamento del Corso di dottorato in "*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*" (sede amministrativa UniBA);
- UDITE le precisazioni del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi, con particolare riferimento alla copertura finanziaria delle borse *de quibus*, come specificato in narrativa;
- VISTA la nota prot. n. 637 del 13.05.2020, con la quale il Direttore del DiSAAT, prof. Giovanni Sanesi, ha chiesto l'attivazione di un posto di dottorato di ricerca senza borsa per il corso di dottorato di nuova istituzione "*Gestione sostenibile del Territorio*", precisando che *il Dipartimento si fa carico - per i dottorandi di ricerca non beneficiari di borsa – del budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero, nonché di sostenere le spese per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 14.05.2020;
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti per la proposta *de qua*, con la quale, in un momento di grande difficoltà, in cui la scienza e conoscenza sono riconosciute quale volano della ripresa, questa Università investe sulla formazione alla ricerca dei giovani, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa della ricerca e l'incremento del numero di

borse dottorato a 109, per l'a.a. 2020/2021, rispetto alle 95 dello scorso anno,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- o di approvare i lavori della Commissione Ricerca in materia di Dottorato di ricerca, di cui al verbale relativo alla riunione del 11.05.2020 ed, in particolare, alla proposta di nuovo accreditamento, rinnovo, attivazione dei seguenti corsi di dottorato:

n. 18 proposte di prosecuzione e rinnovo dei corsi:

- corso di dottorato in BIODIVERSITA' AGRICOLTURA E AMBIENTE - Prof. Antonio IPPOLITO (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT - prof.ssa Angela Stefania BERGANTINO;
- corso di dottorato in FISICA in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) - Prof. Giuseppe IASELLI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA - Prof. Giovanna VALENTI;
- corso di dottorato in GEOSCIENZE - Prof. Massimo MORETTI;
- corso di dottorato in INFORMATICA E MATEMATICA - Prof.ssa Maria COSTABILE;
- corso di dottorato in PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI - Prof. Vito Sandro LECCESE;
- corso di dottorato in SANITÀ ANIMALE E ZONOSI - Prof. Nicola DECARO;
- corso di dottorato in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI - Prof.ssa Luisa TORSI;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI - Prof.ssa Maria DE ANGELIS;
- corso di dottorato in SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE - Prof. Andrea BOSCO;
- corso di dottorato in TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI Prof. Francesco STAFFIERI;
- corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO - Prof. Paolo PARDOLESI (modifica del Collegio dei Docenti oltre il 20%); il detto corso sarà valutato come le ipotesi di accreditamento;
- corso di dottorato in STUDI UMANISTICI - Prof. Costantino ESPOSITO;

- corso di dottorato in ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - Prof. Nicola Daniele CONIGLIO;
- corso di dottorato in NEUROSCIENZE APPLICATE - Prof. Domenico RIBATTI;
- corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA - Prof.ssa Maria Teresa MONTAGNA;
- corso di dottorato in SCIENZE DEL FARMACO - Prof. Nicola Antonio COLABUFO.

n. 1 proposta di nuovo accreditamento per il quinquennio 2020/2025:

- corso di dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI - Prof.ssa Olimpia IMPERIO (accreditato nel 31° ciclo);

n. 2 proposte di nuova istituzione (con sede amministrativa UNIBA) in convenzione con il Politecnico di Bari:

- corso di dottorato in GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO – Prof. Francesco GENTILE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Scienze Agro-Ambientali e Territoriali);
- corso di dottorato in PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI, ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI: SISTEMI INTEGRATI DI CONOSCENZA, PROGETTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE – Prof. Giuliano VOLPE (sede amministrativa UNIBA - Dipartimento Studi Umanistici);
- o di approvare la ripartizione di n. 109 borse di studio, così come riportate nel prospetto in narrativa, preve modifiche nelle parti di seguito indicate:

Dottorato	Coordinatore	Borse Ateneo XXXVI ciclo
Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione	Giuliano VOLPE	3
Scienze del farmaco	Nicola Antonio COLABUFO	4
Lettere, Lingue e Arti	Olimpia IMPERIO	4

- o che la copertura finanziaria delle 109 borse di studio, per il primo anno, sarà così garantita, fermo restando che si provvederà ad assumere l'impegno di spesa annualmente per i restanti anni e che si procederà al disimpegno per i corsi interateneo nell'ipotesi in cui non dovessero essere confermati:
 - n. 95 borse di studio sul Bilancio di Ateneo;
 - n. 8 borse di studio sullo stanziamento riveniente dalla Programmazione triennale;

- n. 6 borse di studio sullo stanziamento iscritto in bilancio a valere sul lascito “Balacco” - quota di competenza 2019-ammontante a Euro 138.445,00 (acc. n. 19/23363);
- l'istituzione n. 2 corsi di dottorato in convenzione con il POLITECNICO di Bari, quale sede amministrativa:
 - DOTTORATO INDUSTRIA 4.0
 - DOTTORATO IN INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI;
- di prendere atto della mancata partecipazione dell'Università del Salento al cofinanziamento del Corso di dottorato in “*Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione*” (sede amministrativa UniBA);
- di approvare l'accettazione delle proposte di convenzionamento con le seguenti società, per la realizzazione di percorsi dottorali industriali/intersectoriali in convenzione con le sottoriportate aziende con posti riservati a dipendenti:
 - corso di dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO:
 - azienda EURISKO srls di Taranto
progetto: Algoritmi innovativi e analisi delle retribuzioni in settori labour intensive;
 - azienda SABANET srl di Pisa
progetto: Analisi, studio e sviluppo di nuove tecnologie a partire da sistemi e tecniche distribuite block chain e cyber security;
 - corso di dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT:
 - azienda GENERAL TRANSPORT SERVICE S.p.A. (G.T.S.) di Bari
progetto: Pricing strategies in transport
 - corso di dottorato in SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA:
 - azienda DYRECTALAB srl di Conversano (BA)
progetto: Telemedicina e ricerca industriale applicata al sistema sanitario italiano
 - corso di dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI:
 - azienda casearia CAPURSO di Gioia del Colle (BA)
progetto: Bioinnovazioni per il miglioramento della qualità e della shelf-life dei formaggi freschi a pasta filata;
 - azienda SICILIANI SpA – Industria lavorazione carni di Palo del colle (BA)
progetto: Ottimizzazione e standardizzazione della qualità sensoriale, funzionale e tecnologica delle carni bovinee suine;

- azienda AGRIDE' srl di Bitonto (BA)
progetto: Valorizzazione di claim salutistici e correlazione con la shelf-life;
- azienda VALLE FIORITA srl di Ostuni (BR)
progetto: Nuove soluzioni biotecnologiche per la biopreservazione di lievitati da forno basate sull'impiego di starter selezionati e substrati vegetali non convenzionali;
- azienda TERSAN SpA di Modugno (BA)
progetto: Efficientamento ambientale dell'attività di compostaggio, innovazione di processo, creazione di fertilizzanti smart e miglioramento qualità del prodotto finito;
- di approvare il rinnovo della convenzione tra l'Università degli Studi di Bari e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, per la realizzazione in convenzione del corso di dottorato in Fisica - cicli XXXVI, XXXVII, XXXVIII;
- di approvare la modifica dell'articolo 2 dell'accordo quadro sottoscritto tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari a novembre 2019, come segue:
“Art. 2 – ACCORDI ATTUATIVI
*Le parti si impegnano ad attivare ogni iniziativa utile per istituire un ~~un~~ **corsi congiunto interatenee** di dottorato di ricerca **in convenzione, ai sensi del D.M. n. 45/2013 art. 2 comma 2 lett a), a partire dal** ~~per~~ **il XXXVI ciclo**, di durata triennale, rimettendo a successivi accordi attuativi la definizione di tutti gli elementi necessari ai fini della proposta di istituzione e relativo accreditamento, ivi inclusa: ...omissis”;*
- di autorizzare il Rettore alla stipula delle convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o Enti Pubblici o Privati relative ai finanziamenti di borse di studio aggiuntive per i corsi di Dottorato del XXXVI ciclo, per le quali sono state presentate lettere di intenti, dando mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di esprimere parere favorevole relativamente alla richiesta del prof. Giovanni Sanesi, Direttore del DiSAAT, in ordine all'istituzione di un posto senza borsa di studio per il dottorato in Gestione Sostenibile del Territorio;

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTTORATO DI RICERCA XXXVI CICLO - ANNO ACCADEMICO 2020/2021:

- A. RATIFICA DECRETI RETTORALI N. 1150, 1151 E 1153 DEL 05.05.2020 (CONVENZIONI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE REGIONALE PUGLIA - PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO)

Alle ore 19,25 esce il dott. Rana (termine collegamento audio/video).

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti rettorali:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE - U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n.1150 del 05.05.2020

- approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Direzione Regionale Puglia, che costituisce l'allegato a), parte integrante del decreto, per il finanziamento di una borsa di studio per il corso di dottorato in *PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI* XXXVI ciclo, A.A. 2020/2021, previa modifica dell'articolo 10 come segue: *“Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in*

conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei

Dati Personali dalla normativa vigente.”;

D.R. n.1151 del 05.05.2020 Approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Direzione Regionale Puglia, che costituisce l'allegato a), parte integrante del decreto, per il finanziamento di una borsa di studio per il corso di dottorato in *GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA* XXXVI ciclo, A.A. 2020/2021, previa:

– modifica della denominazione del corso di dottorato in “GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA”;

– modifica dell'articolo 10 come segue:

“Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.”;

D.R. n.1153 del 05.05.2020 – approvazione dello schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Direzione Regionale Puglia, che costituisce l'allegato a), parte integrante del decreto, per il finanziamento di una borsa di studio per il

corso di dottorato in BIODIVERSITA', AGRICOLTURA E AMBIENTE XXXVI ciclo, A.A. 2020/2021, previa modifica dell'articolo 10 come segue:

“Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti rettorali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE AL CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITÀ CLIMATICA,
AMBIENTALE ED ENERGETICA -ASSOCIAZIONE NO PROFIT DI PROMOZIONE
SOCIALE (CPSCAE - APS)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione- U.O. Enti Partecipati e Convenzioni di Ricerca:

“L’Ufficio informa che con nota prot.15214 pervenuta all’Ufficio il 24 marzo 2020, il Prof. Francesco Bellini, Presidente del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale (CPSCAE-APS), ha rappresentato quanto segue:

“Ill.mo magnifico Rettore dell'Università di Bari Ateneo, Carissimo Ill.mo Prof. Dr. Stefano Bronzini, come da tempo preannunciato in precedenza e, anche, per le vie brevi, il 30 gennaio u.s. abbiamo costituito (come da Atto Notarile Costitutivo e relativo allegato Statuto che si riportano in allegato) il Centro della Pace e della Sostenibilità intitolo (CPSCAE_APS), nel quale abbiamo inserito il Nominativo della S.V. Ill.ma per le particolari attività svolte e per essere stato firmatario della Charter del 2019 oltre che pro-tempore rappresentante della Charter 2015 che fu sottoscritta in occasione della COP 21 di Parigi e per favorito i nostri Convegni, Seminari ed i precedenti Forums, che hanno consentito di tracciare le particolari condizioni che, poi, hanno permesso di costituire e rendere attiva questa importantissima istituzione, che ci Auguriamo sarà non solo capace di operare nell'Area Euromediterranea, ma, anche, con l'influenza partecipativa di numerosi altri Stati, per estendere la Mission e gli Ideali del CPSCAE_APS.

Pertanto, avendo da tempo già predisposto il relativo Handbook del CPSCAE_APS, siamo ora in grado di implementare la seguente road map:

- a. approvare, sulla base dello Statuto, l'allegato Regolamento (Handbook), in veste definitiva (entro il 10 aprile p.v.);
- b. dotare il CPSCAE_APS (Org. No Profit) di relativa casella Postale Certificata (PEC);
- c. iscrivere il CPSCAE_APS al Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), al fine di ottenere la validazione per l'opzione della destinazione, al CPSCAE_APS, della quota del 5 per mille a cura dei contribuenti italiani;
- d. in riferimento all'Organizzazione Nazionale ed Internazionale che si prevede di raggiungere, nel tempo, si rende necessario implementare un adeguato Web Site del CPSCAE_APS (in cui saranno descritte in modalità multilingue, in contemporanea ed a cura delle rispettive competenze, le attività svolte sia dal citato Centro, sia dalle varie Commissioni Nazionali e Territoriali, che man mano che saranno attivate ed operanti);
- e. attuare le predisposizioni necessarie per avviare le elezioni, in data da destinarsi (la Presidente del costituendo Comitato Elettorale sarà la Prof.ssa Annamaria Annicchiarico che legge in Cc), le cui fasi preliminari organizzative sono previste a partire dalla fine della fine mese di febbraio, nella quale ciascuno degli iscritti nel Regolamento (hanbook in fase di approvazione successivamente a compimento delle pratiche di cui ai precedenti punti a., b. e c.), una volta aderita la partecipazione della S.V .Ill.ma, potrà candidare alle cariche previste un Suo Rappresentante, come indicato nello Statuto, quali afferenti alla

- costituzione del Comitato Direttivo ed Esecutivo della Commissione Nazionale Italiana e delle Commissioni Territoriali di futura istituzione (della quale la S.V. Ill.ma potrà valutare di farne parte, se non proprio di persona attraverso una Sua valida Rappresentanza);
- f. predisporre tutte le attività preliminari volte ad organizzare la prevista 1^ Convention Internazionale che si prevede di tenersi certamente a Bari, presumibilmente in data 9/10 maggio p.v. (a breve sarà nominato il Comitato per l'Organizzazione della 1^ Convention, come da Statuto), con la piena e più ampia partecipazione di tutti, nonchè delle Autorità Firmatarie delle due citate Charters, facenti parte effettiva del citato Statuto & Regolamento 2020;
- g. prevedere di istituire, entro dicembre 2020, le tre Commissioni Territoriali CPSCAE_APS, quali previste per l'Area Nord a Milano, l'Area Centro a Roma (sede anche Istituzionale del CPSCAE_APS) e per l'Area Sud a Napoli;
- h. intendimento a voler deliberare e confermare, una volta ricevuto il relativo parere di concordanza, la figura della Rappresentante indicata dalla S.V. Ill.ma nella Dr.ssa Prof. **Angela Corcelli, quale "Consigliere del CPSCAE_APS per i rapporti con tutti gli Atenei Italiani ed Internazionali", come indicato nell'allegato Handbook, anche per coordinare accordi, attività e le linee d'azione per il supporto alla formazione ed all'impiego dei giovani.**

Per questa ragione, chiediamo di voler donare eventualmente nel caso lo riterrà opportuno, in qualità di nostro Speciale Sostenitore, un Suo contributo per l'anno 2020, volto a consentire di sviluppare tutte le predisposizioni e le pratiche necessarie ed avviare le previste attività, sia quelle per il Centro della Pace e Sostenibilità (CPSCAE_APS), sia per istituire la collaterale prevista Commissione Nazionale Italiana e poi, entro dicembre 2020, anche le sopra citate Commissioni Territoriali CPSCAE Nord, Centro e Sud.

Resta inteso che, una volta attivate tutte le articolazioni del CPSCAE_APS, si prevede, a Norma di Regolamento approvato, la possibilità che sia il Centro della Pace e della Sostenibilità di cui al titolo, sia le Commissioni Nazionali e Territoriali possano ottenere contributi dagli Enti/Stakeholders terzi, oppure attivare e/o avviare progetti di finanziamento Nazionali, Internazionali oppure Comunitari quali, anche, eventualmente riferiti a specifici progetti di finanziamento in Crowdfunding: soprattutto per supportare e finanziare, successivamente, alcune attività e programmi di ricerca & sviluppo di concerto che saranno sviluppati a cura dell'Ateneo di Bari.

Si prega, pertanto, di effettuare Bonifico al CPSCAE_APS (C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX):

indirizzo IBAN:
XX
Versamento della somma di € (diconsi/00 euro)
Causale: "Contributo Volontario anno 2020, per sostenere le pratiche e le azioni volte ad implementare il CPSCAE_APS"

Si ritiene opportuno riportare qui di seguito lo statuto ed il Regolamento dell'Associazione in questione

Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Associazione Promozione Sociale
CPSCAE_APS

**STATUTO
&
REGOLAMENTO
2020**

International Inner Wheel

Il testo ufficiale (in lingua italiana) dello Statuto del CPSCAE Internazionale è quello definito nel corso della 1^a Conferenza, tenutasi il 22 novembre 2019 nella Sala Conferenze di Tecnopolis – Valenzano (Italia)

La traduzione, curata dalla Commissione Nazionale CPSCAE, verrà certificata, poi, in inglese **Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica “CPSCAE_APS”** con Sede Operativa Tecnopolis Valenzano (Bari) Strada Prov. Casamassima km.3 – 70010 Valenzano (Bari) Mob.1 + 39 XXXXXXXXXX – Mob.2 +39.XXXXXXXX

Email provvisoria: cpscae2019@gmail.com - Website: in corso di implementazione

**STATUTO CPSCAE_APS
ARTICOLO 1
NORME FONDAMENTALI**

Lo Statuto del Centro Internazionale è vincolante per tutte gli Enti/Stakeholders e le Personalità aderenti ed è il seguente:

1. Trattasi di Associazione di Promozione Sociale non Lucrativa denominata « **Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica A.P.S.** » il cui acronimo è: Associazione No Profit di Promozione Sociale “**CPSCAE_APS**”.
2. L'emblema è: da definirsi (il logo riportato ad horas è ancora da ritenersi provvisorio).
3. L'anno CPSCAE va dal 1° giugno al 31 maggio.
4. Il Centro della Pace e della Sostenibilità è una Associazione Non Governativa, No Profit, non è settaria e non è legata ad alcuna organizzazione politica: infatti, è apartitica, apolitica ed aconfessionale.
5. Una denominazione *standard* deve essere ancora utilizzata e, quindi, perfezionata, per tutti gli incarichi a livello Nazionale ed Internazionale del Centro e delle relative previste Commissioni Nazionali/Territoriali, nelle varie Nazioni in cui si verranno ad istituire.
6. Le lingue ufficiali sono la lingua Italiana ed Inglese.

**ARTICOLO 2
FINALITÀ**

Le finalità sono le seguenti:

- a.** Porre in essere interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'Ambiente ed all'utilizzazione accorda delle Risorse Naturali, con esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi. In tale prospettiva l'Associazione intende condividere e promuovere le due Charters sottoscritte in data 4 settembre 2019 e 18 novembre 2015, riportate, rispettivamente, in Appendice “A” e “B”;
- b.** Coordinarsi con le Università, i Politecnici, i Parchi Tecnologici, i Centri Alti Studi ed i Business Innovation Centers (BICs), per promuovere le attività di ricerca e sviluppo ad ogni possibile livello;
- c.** **Promuovere la Pace oltre che l'impegno, la Ricerca e lo Sviluppo a livello internazionale;**
- d.** Costituire una Associazione di Enti, Stakeholders e Personalità operanti nei vari settori sociali, *in base al Codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, entrato in vigore il 3 agosto del 2017 ed in base al D. Lgs n. 460/1997 e nell'art. 90 della*

Legge 289/2002 in riferimento al Rendiconto Economico Finanziario Annuale (REFA), il quale è stato sviluppato secondo una chiara e sempre osservata legislazione "No Profit" e che in futuro chiameremo per semplicità e brevità "Centro" o "Centro per la Pace e la Sostenibilità", tenendo ben presente che sarà una Organizzazione assolutamente aconfessionale, apolitica ed apartitica), che si connette essenzialmente, allo spirito che ha portato alla Giornata Mondiale ONU sulla Pace, che si ricorda il 21 settembre di ogni anno, quest'anno improntata sul motto: "Climate Action for Peace". Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

ARTICOLO 3 ORGANIZZAZIONE

1. Nell'ambito di questa Associazione No Profit il "**Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica**" sovrintende all'operato delle Commissioni Nazionali e Territoriali che lo costituiscono e ne fanno parte integrante.

Il numero minimo di Enti/Stakeholders/Personalità, nell'ambito della costituzione di una Commissione Nazionale/Territoriale, nell'ambito dei Paesi che aderiscono a questo programma di attività non lucrative, dovrà essere non inferiore a 7 unità. Le domande di aggregazione avverranno attraverso e solo dopo la sottoscrizione dell'Attachment (riportato in Appendice "C") e dovranno essere presentate alla Segreteria della relativa Commissione Nazionale, insieme all'impegno di rispettarne il relativo Regolamento, che sarà approntato di seguito, oltre ad osservare questo Statuto.

Questo impegno è vincolante per tutti i sopracitati soggetti aderenti e facenti parte delle relative Commissioni nazionali, salvo quando possa essere in palese contrasto con le leggi e le usanze di ogni singola Nazione.

Tutte le Commissioni Nazionali devono osservare il Regolamento attuativo, che è stato già predisposto in bozza e sarà approvato dal Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE, in versione definitiva, entro 60 giorni a far data dell'Atto Costitutivo di questa Associazione CPSCAE, e consultare il Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica, allor quando prevedono di proporre cambiamenti al presente Statuto o al Regolamento che segue; ogni cambiamento di nomenclatura normalmente in uso deve essere approvato dall'Assemblea riunita in modalità Straordinaria indetta dal Comitato Direttivo del CPSCAE.

ARTICOLO 4 COMITATO DIRETTIVO

Sia il Centro CPSCAE sia ogni Commissione Nazionale o Territoriale saranno guidate dal un relativo Comitato Direttivo composto dalle seguenti cariche:

1. Per il Comitato Direttivo del Centro CPSCAE

a. Presidente

b. Vice Presidente

c. Segretario Generale

d. Tesoriere

e. Prefetto

f. Numero 21 Consiglieri che saranno scelti per la loro particolare specializzazione nel coordinamento di specifiche attività in cui possono esprimere particolari ed approfondite valenze;

il Board del Centro CPSCAE, la cui composizione effettiva avverrà con la prima delibera costitutiva secondo quanto previsto nel Regolamento, ha una durata di 7 anni e viene rinnovato nel maggio del 7° anno, con votazioni sul posto, oppure a distanza in cui partecipano tutti i partecipanti della Commissione Nazionale Italiana oltre ad tutti i

partecipanti di ogni Commissione Nazionale/Territoriale dei Paesi che hanno aderito al CPSCAE.

Il Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE sarà costituito dalle cariche del Presidente, Vice Presidente, Segretario Generale, Tesoriere e Prefetto. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Ai fini della registrazione all’Agenzia delle Entrate, di questo Centro della pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica il Comitato Direttivo Esecutivo preliminare da considerarsi, anche in guisa di “Comitato Promotore” della citata iniziativa sarà così composto dal:

- a. Presidente CPSCAE Francesco BELLINO
- b. Vice Presidente CPSCAE Paola Costanza Domenica DE PASCALIS**
- c. Segretario Generale CPSCAE Roberto DE PASCALIS
- d. Tesoriere CPSCAE Natale VENTRELLA
- e. Prefetto CPSCAE Francesco PALMISANO
- f. Consigliere CPSCAE Roberta RACANIELLO
- g. Consigliere CPSCAE Giovanni ESPOSITO**
- h. Consigliere CPSCAE Vincenzo PASCETTA.**

Una volta avviata la procedura, volta al riconoscimento del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica sia come Organizzazione No Profit ai sensi della vigente legge operante in ambito del 3° Settore, sia come soggetto destinatario delle dichiarazioni del 5 per mille dei contribuenti, approvato in ambito del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), sarà definito ed approvato il Regolamento del CPSCAE con relativo processo Verbale volto all’approvazione del Comitato Direttivo nella relativa composizione completa e definitiva.

2. Per il Comitato Direttivo del Centro Nazionale /Territoriale (*)

3. Presidente
4. Vice Presidente
5. Segretario
6. Tesoriere
7. Prefetto
8. minimo numero 2 Consiglieri fino ad un massimo di 8 Consiglieri che vengono stati scelti per la loro particolare specializzazione nel coordinamento di specifiche attività in cui possono esprimere particolari ed approfondite valenze.

Il Board della Commissione Nazionale/Territoriale avrà una durata di 3 anni e verrà rinnovato nel maggio del 3° anno, con votazioni sul posto, oppure a distanza a cui potranno aderire tutti i partecipanti della relativa Commissione Nazionale/Territoriale (composta dai relativi iscritti). Possono iscriversi alle cariche del Board della Commissione Nazionale/Territoriale tutti i soli rappresentanti di Enti/Stakeholders o tutte le Personalità che siano iscritti in quella determinata Commissione Nazionale/Territoriale. **Il Comitato Esecutivo della Commissione Nazionale/Territoriale** è, invece, costituito dalle cariche del Presidente, Past President, Segretario Generale, Tesoriere e Prefetto.

Ogni Ente/Stakeholder/Personalità potrà deliberare autonomamente di voler aderire ai programmi ed allo spirito fondativo del CPSCAE, semplicemente condividendo e sottoscrivendo le due sopra citate Charters (riportate nelle Appendici “A” e “B”).

dichiarando di voler operare, nell’ambito della nazione di appartenenza ed all’interno della relativa Commissione Nazionale/Territoriale proprio per dare forti tangibili contributi ad ogni

iniziativa o progetto rivolto ad assicurare sempre migliori modelli di Pace tra i Popoli oppure indirizzare sinergie e ogni utile propria risorsa in “Difesa del Clima e dell’Ambiente” al fine di contribuire ad adottare ogni utile politica per il contrasto del Global Warming oltre a sostenere utili programmi sia in Difesa dell’Ambiente oltre che al Contenimento dei Consumi e a far diffondere quanto più possibili ed estesi modelli di Produzione Energetica da Fonti Rinnovabili.

(*) La Commissione Nazionale rimane, per un determinato Paese l’unica aggregazione riconosciuta a meno che il Paese abbia grandi dimensioni ed i relativi iscritti ritengano di voler istituire, in tale Paese, altre Commissioni che, pertanto, saranno successivamente denominate Territoriali, per lo spirito localistico della relativa partecipazione. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

ARTICOLO 5 ELEZIONI DEI COMITATI DIRETTIVI

1. Elezioni del Comitato Direttivo del Centro CPSCAE

Le votazioni avverranno in Bari e potranno avvenire anche a distanza avverranno per PEC e saranno segrete con una complessiva espressione di voto che sarà inviata da ogni Presidente della Commissione Nazionale/Territoriale votante al Notaio all’uopo incaricato che serberà segreto sulle determinazioni raggiunte da ogni organizzazione votante per la definizione della carica di Presidente del CPSCAE.

Per il primo settennio di attività CPSCAE, il Comitato Direttivo si ritiene già costituito come descritto nel relativo annesso Regolamento.

Possono iscriversi alla carica di Presidente del CPSCAE tutti i rappresentanti di Enti/Stakeholders o tutte le Personalità, che abbiano aderito a partecipare alla citata carica di Presidente del CPSCAE, con il solo requisito che abbiano ricoperto, precedentemente, una delle cariche previste nel Comitato Esecutivo di una delle Commissioni Nazionale/Territoriale.

Il Presidente del CPSCAE uscente, in fase ultima del suo mandato quindi sei mesi prima, provvederà ad istituire un adeguato Comitato Elettorale per la definizione di tutte le necessarie incombenze elettorali finalizzate a stabilire la nuova carica di Presidente del CPSCAE.

Il Presidente Eletto potrà costituirsi, nella Nazione di provenienza, il proprio Board eventualmente confermando certe cariche preesistenti nel precedente Board.

Il Presidente Eletto del CPSCAE potrà stabilire, nel proprio settennato, la sede operativa del CPSCAE in un luogo a scelta della propria Nazione.

La sede di Rappresentanza del CPSCAE di Bari e di Roma sono permanenti per assicurare l’opportunità, nel tempo, di mantenere linee di collegamento con gli Organi Istituzionali Italiani, la Santa Sede e con L’ONU.

2. Elezioni del Comitato Direttivo del Centro Nazionale /Territoriale.

Il Board della Commissione Nazionale/Territoriale ha una durata di 3 anni e viene rinnovato nel maggio del 3° anno, con votazioni sul posto, oppure a distanza in cui partecipano tutti i partecipanti della relativa Commissione Nazionale/Territoriale (che sarà composta dai relativi iscritti).

Possono iscriversi alle cariche del Board della Commissione Nazionale/Territoriale tutti i

soli rappresentanti di Enti/Stakeholders o tutte le Personalità che siano iscritti in quella determinata Commissione Nazionale/Territoriale di quella determinata Nazione. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Il Presidente della Commissione Nazionale/Territoriale uscente, in fase ultima del suo mandato quindi sei mesi prima, provvederà ad istituire un adeguato Comitato Elettorale per la definizione di tutte le necessarie incombenze elettorali finalizzate a stabilire le nuove cariche del citato Comitato Direttivo.

ARTICOLO 6 INDICAZIONI PARTICOLARI

a. Trasferimenti

E' previsto che ognuno dei partecipanti di una Commissione Nazionale/Territoriale possa trasferirsi per motivi eccezionali, con il consenso di entrambe le Commissioni Nazionali/Territoriali; se da parte delle Commissioni citate non viene raggiunto un accordo, la richiesta di trasferimento dovrà essere inoltrata al Comitato Esecutivo del CPSCAE, per il relativo lodo arbitrale.

b. Ritiro

Quando un Ente/Stakeholder sia cessato di esistere o richieda per PEC di non far più parte dell'intera Organizzazione del CPSCAE, oppure, ancora, una determinata Personalità anziana non è più in grado di essere attiva per malattia o infermità, potrà essere definita «quiescente», piuttosto che «dimissionaria».

c. Denominazione di una Commissione Nazionale/Territoriale

Ogni costituenda Commissione Nazionale/Territoriale assumerà il nome geograficamente più adatto (normalmente il nome sarà ad esempio: Commissione Nazionale Francese oppure, a seguire, la Commissione Territoriale della Lorena).

d. Organo Direttivo

Il Comitato Direttivo è il *Board*, costituito dagli *Officer*, dal *Board Director* ed, eventualmente ove necessario, dal *Chairman* del Comitato per lo Statuto.

1. Membri del Comitato Direttivo CPSCAE (in carica per 7 anni):

Presidente

Vice Presidente (Presidente Uscente, figura che si istituisce dopo il primo settennato)

Segretario Generale

Tesoriere

Prefetto

I titolari di queste cariche formano il Comitato Esecutivo ed esprimono un voto ciascuno.

Inoltre la Presidente ha il voto decisivo. *Quorum* del Comitato Esecutivo: 5 membri.

2. Board Director:

Vi sarà un solo *Board Director* per ogni 10 Commissioni Nazionali. Ciascun *Board Director* dovrà dimostrare alte capacità di coordinamento ed una speciale propensione allo sviluppo di progetti strategici, che possano riguardare i 10 Paesi sottoposti alla sua vision ed expertice.

In conformità con lo Statuto, il Comitato Direttivo ha il controllo e l'amministrazione degli affari e dei fondi del CPSCAE e proprio in quell'ambito che può svolgere le proprie funzioni di controllo.

Obbligo del Board Director dimostrare di avere la necessaria competenza oltre che una ottima conoscenza della lingua inglese, attestata almeno con un Cambridge Certificate.

Le sue decisioni su questioni amministrative riferite alla raccolta fondi delle 10 Commissioni Nazionali, sottoposte al suo coordinamento, sono definitive, mentre su Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica questioni di principio qualsiasi Commissione Nazionale può fare appello alla *Convention* contro le decisioni del relativo *Board Director*.

Quorum: 51% dei voti dei Comitati Direttivi delle relative 10 Commissioni Nazionali.

3. Il Board Director sarà nominato dal Presidente CPSCAE, come segue:

Saranno stabilite, direttamente, le nomine da parte del Presidente del Centro della Pace e Sostenibilità, in misura di 1 Board Director ogni 10 Commissioni Nazionali, precisando che la nomina di ogni Board Director che avrà la durata fino a fine del mandato del Presidente del CPSCAE (salvo che prima del fine mandato possa intervenire la revoca del mandato stesso, per incapacità o negligenza del Board Director, invocata ed applicata direttamente dal Presidente del CPSCAE).

4. Requisiti preventivi del Tesoriere del Comitato Direttivo Esecutivo

In particolare il **Tesoriere, che sarà anch'egli nominato dal Presidente del CPSCAE o dal Presidente della relativa Commissione Nazionale o Territoriale** dovrà avere alti Requisiti: deve essere stato un Tesoriere di un Organo Direttivo Nazionale o Territoriale oppure aver il titolo di ADV o di Commercialista, oltre a dimostrare di possedere un adeguato curriculum.

In particolare, al Tesoriere verranno chieste particolari expertices nel settore del reperimento fondi Nazionali, Internazionali oppure Europei, oltre alla definizione di tutte le possibili strategie in favore ed a sostegno della formazione dei giovani per l'individuazione di modelli di sviluppo e progetti oltre che a sostenerli ed a seguirli nella implementazione e creazione di adeguate nuove start up a loro dedicate.

Il Tesoriere del CPSCAE può ricoprire la carica per un periodo massimo di sette anni al pari di quello dell'intero Comitato Esecutivo CPSCAE.

Il Tesoriere di ogni Commissione Nazionale/Territoriale può ricoprire la carica per un periodo massimo di tre anni, al pari di quello dell'intero Comitato Esecutivo della relativa Commissione Nazionale/Territoriale.

5. Requisiti preventivi del Editor, Responsabile Comunicazione e del Direttore del Web Site CPSCAE

Saranno stabilite direttamente le nomine da parte del Presidente del Centro della Pace e Sostenibilità precisando che le nomine di Editor, Responsabile della Comunicazione e Direttore dei website CPSCAE avverranno solamente ed esclusivamente da parte del prefato Presidente CPSCAE. Tali sopra citate nomine avranno durata fino a fine del mandato del Presidente del CPSCAE (salvo che prima del fine mandato possa intervenire la revoca del mandato stesso, per incapacità o negligenza del nominato, invocata ed applicata direttamente, senza alcun motivo di replica, da parte del Presidente del CPSCAE).

6. Meetings, Congressi Nazionali e Conventions settennali

Ogni Commissione Nazionale, unitamente alle relative Commissioni Territoriali (se presenti), potrà organizzare un Meeting almeno ogni anno ed un Congresso Nazionale (altrimenti detto Convention della Commissione Nazionale) alla fine del triennio del mandato del Presidente e dell'intero relativo Comitato Direttivo.

Il Centro della Pace e della Sostenibilità stimolerà incontri, convegni, workshops, seminari di studi da tenersi a cura e sotto la supervisione, nelle relative materie specialistiche, dei vari Consiglieri all'uopo nominati.

Inoltre, il Centro della Pace e della Sostenibilità potrà promuovere ogni tre anni un Congresso Internazionale orientato ad un particolare argomento di interesse Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica particolare in materia di Pace, di Sostenibilità, di Clima, di Ambiente oppure di Energia.

Al termine dei tre anni, in coincidenza con il cambio delle consegne tra Presidenti uscenti ed entranti di ciascuna delle Commissioni Nazionali/Territoriali, sarà organizzata una relativa Convention nella location prescelta dal Presidente uscente.

Al termine dei sette anni di mandato, invece, sarà organizzata una Convention Internazionale a cui dovranno partecipare tutte le Commissioni Nazionali e Territoriali che,

nel contempo, si saranno costituite in precedenza per essere, di fatto, completamente operative.

Il luogo della Convention Internazionale, da tenersi ogni 7 anni, sarà stabilito, nel relativo mese di maggio di fine settennato, con decisione unilaterale da parte del Presidente CPSCAE uscente, di concerto con il Presidente CPSCAE incoming.

7. Working Groups Nazionali ed Internazionali

Il Presidente del CPSCAE oppure i Presidenti delle Commissioni Nazionali/Territoriali potranno proporre la costituzione di adeguati e temporanei Working Groups, al fine di poter raggiungere particolari obiettivi ed adeguati riconoscimenti in ambito sia Nazionale che Internazionale, oltre a proporre concreti modelli ed accordi che potrebbero risultare di interesse dell'International Panel Climate Change dell'ONU (acronimo IPCC ONU) oppure in accordo con altri importanti Enti Nazionali (ad esempio il Dipartimento Mininterno della Protezione Civile) oppure internazionali come il Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici (di cui all'acronimo CMCC) oppure, ancora, essere chiamati per dare un contributo ai tavoli tecnici delle Conference of Parties (acronimo COPs); al riguardo ricordiamo che nel dicembre 2020 si terrà la COP 26 a Londra, in cui, tra l'altro, è previsto il coordinamento dei tavoli tecnici di lavoro con l'Italia.

8. Comitato per lo Statuto

Il Comitato per lo Statuto sarà composto da un *Chairman* che sarà nominato direttamente dal Presidente del CPSCAE, allorquando si richiedono, da più parti, espresse modifiche del presente Statuto.

9. Comitato per la Convention Settennale

Il Presidente CPSCAE uscente di concerto con il Presidente CPSCAE Eletto incoming promuovono, alla fine del sesto anno di mandato del Presidente CPSCAE uscente, un adeguato Comitato per la Convention, incaricato ad organizzare nel luogo da loro designato (possibilmente a rotazione tra le Nazioni partecipanti e presenti con le loro rispettive Commissioni Nazionali). I nominativi del Comitato per la Convention saranno indicati dal Paese Ospitante (Host Nation) all'atto della presentazione della richiesta di ospitare la *Convention da parte dei due Presidenti uscente ed eletto*; di diritto nel comitato fanno parte il Segretario Generale, il Tesoriere *ex-officio* ed il Prefetto del CPSCAE; inoltre il Presidente del Comitato per la Convention, unitamente a tutto il comitato della Nazione Ospitante, resterà in carica fino alla fine di ogni procedimento connesso alla organizzazione, monitoraggio e conclusione dei lavori della citata *Convention*.

I Compiti della Convention saranno specificatamente indicati da parte del Presidente del CPSCAE, sentito quanto suggerisce, in merito, il relativo Comitato per la Convention. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

ARTICOLO 7

ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

L'anno finanziario del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica _ APS dura 365 giorni, al termine sarà redatto, compatibilmente ai tempi ed ad ogni premura possibile, presentato ed approvato dal Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE il relativo Rendiconto/Bilancio Definitivo Consuntivo dell'anno precedente con relativo Bilancio Preventivo dell'anno che verrà.

1. Quote

Al netto di una quota pro forma, preliminare ed una tantum (che sarà stabilita nel Regolamento quando sarà approvato) nessuna quota sarà prevista da applicarsi a carico delle Personalità invitate a partecipare, sia ai lavori settennali del centro della Pace e delle Sostenibilità CAE, sia nelle attività triennali delle Commissioni Nazionali/Territoriali.

Tutto ciò non potrà escludere la possibilità che le Personalità sopra citate possano

spontaneamente, senza alcuna forma di pressione o condizionamento esterno, valutare di concedere lasciti e donazioni al CPSCAE semmai con specifiche indicazioni e volontà su come indirizzare i beni o i fondi oggetto delle sopra citate donazioni.

Per quanto riguarda gli Enti, gli Stakeholders oppure gli Sponsors, i medesimi partecipanti al CPSCAE oppure inseriti nelle varie Commissioni Nazionali/Territoriali dei vari Paesi partecipanti, potranno destinare, secondo precise loro determinazioni, specifiche somme destinate al relativo funzionamento del CPSCAE o delle sopra citate Commissioni oltre che speciali fondi volti a stimolare precisi progetti individuati ed approvati nell'annualità precedente e che risultano essere di speciale interesse sia per fini Culturali, che Sociali oltre a poter stimolare opportuni settori nella direzione dello Sviluppo ed Occupazione (soprattutto giovanile).

Inoltre, a cura del Tesoriere e del Comitato Direttivo di ognuna delle Commissioni Nazionali si cercherà di ottenere sempre e continuamente adeguate sollecitazioni volte alla individuazione di economie in finanziamento a fondo perduto, oppure sviluppare particolari consulenze alle aziende ed ai sistemi d'innovazione che intraprenderanno particolari investimenti in aree disastrose per causa di una precedente guerra (opere di ricostruzione di aree impoverite e depresse) oppure formare ed informare le imprese per il loro adeguamento e la trasformazione nel "*New Green Deal*" per il quale si prevedono ingenti finanziamenti a livello globale.

Resta stabilito per il corretto funzionamento dell'intero sistema, nel puro spirito connesso alla "Organizzazione No profit", sarà destinato al Centro CPSCAE, il 20% dell'intero ammontare delle somme ricavate da parte di ogni Commissione Nazionale/Territoriale; per quanto si potrà ricavare, dalle varie citate attività di raccolta fondi potrebbero essere comprese, altresì, attività di Crowdfunding a tutti i livelli; in ogni caso rimane inteso, sin d'ora, che il 40% dei fondi totali raccolti, a livello CPSCAE, sarà destinato alle Università/Politecnici/Centri di Ricerca (quali riportati in organigramma in appendice "D").

2. Revisione dei conti

Il Centro della Pace e della Sostenibilità, unitamente a tutte le Commissioni Nazionali e Territoriali, a partire dalla Commissione Nazionale Italiana la prima a Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica costituirsi per elezioni, una volta che sarà approvato il relativo Regolamento, costituiranno, ciascuna, un organismo economico e centro di spesa autonomo, datato ciascuno di Partita Iva o Codice Fiscale con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate oppure, se trattasi di Commissione Nazionale/Territoriale di un altro Paese diverso dall'Italia, secondo la relativa legislazione del Paese di riferimento.

Pertanto l'Associazione No Profit di cui trattasi, sia per il CPSCAE che per tutte le Commissioni Nazionali/Territoriali, che si formeranno nel tempo, la relativa contabilità sarà sottoposta a revisione a cura di un revisore contabile qualificato, all'uopo nominato ogni anno dal relativo Comitato Esecutivo del CPSCAE, oppure a cura del Comitato Esecutivo della relativa Commissione Nazionale. Per quanto attiene le procedure di approvazione del Rendiconto/Bilancio annuale (sia consuntivo che preventivo) **le copie di ogni relativo Rendiconto/Bilancio Consuntivo/Preventivo** delle Commissioni Nazionali/Territoriali, che si saranno regolarmente costituite ed approvate dal CPSCAE, che saranno conservate opportunamente a cura del Tesoriere competente che unitamente al Presidente ne risponde ai fini legali, amministrativi e penali, **dovranno, annualmente, essere inoltrate al CPSCAE entro tempistiche congruenti e nei 60 giorni successivi all'approvazione dei relativi bilanci annuali.**

3. Pagamenti

Tutti i pagamenti con prelievo dai fondi del CPSCAE, oppure a cura delle competenti Commissioni nazionali/Territoriali, dovranno essere effettuati mediante bonifico oppure

assegno sottoscritto da parte di due membri del Comitato Esecutivo, del CPSCAE o della Commissione Territoriale/Nazionale, opportunamente designati da parte del relativo Presidente.

4. Affiliazione

Il CPSCAE, su volontà espressa del Presidente, potrà affiliarsi (cioè diventare membro di altre organizzazioni a livello Nazionale o internazionale) previa analisi di fattibilità che sarà all'uopo sviluppata e sottoposta in visione da parte di un Ad Hoc Working Group, all'uopo competente e specializzato.

5. votazione

Ogni mozione presentata per emendare lo Statuto, oppure nel corso della *Convention* settennale, deve essere approvata con la maggioranza del 50%+1 dei votanti presenti sul posto o per delega degli assenti all'uopo abilitati secondo specifiche direttive che saranno, all'uopo, espressamente emanate dal Presidente del CPSCAE .

Ogni altro diverso tipo di mozione viene deciso a maggioranza semplice.

6. Traduzione

Ogni Nazione o Territorio competente, che invii propri Delegati alla *Convention Settennale* può chiedere la traduzione simultanea dello svolgimento della *Convention* nella propria lingua o in una lingua a scelta.

In tale caso questa Nazione o Territorio si farà carico delle spese a cui andrà incontro.

7. Lavori della Convention Settennale

a. Il Presidente CPSCAE presiederà la *Convention Settennale*, oppure, in sua assenza, il Vice Presidente, se quest'ultimo è assente vi sarà allora il Segretario Generale.

b. Ogni argomento o decisione necessaria sarà trattata dai Delegati Votanti.

c. Tutti i Delegati Votanti (Presidenti o Delegati del Direttivo Esecutivo) che vorrebbero presentare mozioni preventivamente dovranno (sei mesi prima della *Convention*) rivolgersi alla Presidenza. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

d. I Delegati Votanti che prendono la parola, dovranno attenersi all'argomento posto in discussione.

e. Nel caso due o più Delegati Votanti, che chiedano la parola contemporaneamente, il Presidente della Assemblea deciderà quale dei due parlerà per prima.

f. Ciascuna proposta dovrà essere presentata da un Rappresentante (o suo Delegato abilitato) del Comitato Direttivo Nazionale, competente, che ha proposto la relativa precedente mozione.

g. Il proponente della relativa mozione non può parlare oltre i quattro minuti.

h. Altri Delegati Votanti, che prendano la parola su una proposta, non dovranno superare i due minuti nella loro interrogazione.

i. Il proponente della mozione avrà diritto di replica, ma non potrà parlare oltre i due minuti che a lui saranno concessi.

l. Nessun Delegato Votante potrà proporre o appoggiare più di un emendamento a ciascuna proposta, eccetto il caso in cui agisca in qualità di delegato;

m. Ogni emendamento dovrà essere pertinente alla proposta in relazione alla quale esso viene proposto.

n. Ogni emendamento dovrà essere proposto e appoggiato prima del dibattito.

o. Chi propone un emendamento non potrà parlare oltre i quattro minuti.

p. Per l'approvazione di ciascuna proposta di emendamento allo Statuto sarà necessaria la maggioranza della metà più uno dei presenti

q. Ogni altra proposta verrà decisa a maggioranza semplice. In caso di parità di voto il Presidente della *Convention* esprimerà il proprio voto decisivo.

Tutti gli Emendamenti che si intendono proporre dovranno pervenire alla Presidenza della

Convention non più tardi di 6 mesi prima della *Convention* stessa.

In caso d'urgenza e con un preavviso di non meno di trenta giorni dato per iscritto, il presente Statuto potrà essere emendato in una riunione del *Comitato Direttivo del CPSCAE*, alla quale siano presenti tutti i membri in persona, mediante una delibera approvata da una maggioranza con non meno del 50 %+1 degli aventi diritto di voto in persona o per delega.

Tale emendamento dovrà essere, poi, ratificato da parte di una *Convention* Internazionale, dalla riunione del *Board*, nella quale detto emendamento è stato approvato, ma diviene immediatamente efficace in via provvisoria per un periodo di tempo non superiore a cinque anni, fino a quando poi verrà ratificato o respinto da detta *Convention* Internazionale. In difetto, esso decade.

Se non è possibile dare per iscritto un preavviso di trenta giorni il presente Statuto può essere emendato in una riunione del Comitato Direttivo alla quale siano presenti tutti i membri in persona o loro sostituti con deliberazione approvata con voto individuale di non meno del 51% dei presenti.

Il Presente Statuto del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Energetica e Climatica è composto, oltre alle citate 4 appendici riportate di seguito, di numero 12 pagine (dicansi dodici pagine). Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

**“CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITA’,
CLIMATICA, AMBIENTALE ED ENERGETICA”
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE NO PROFIT
BOZZA DI REGOLAMENTO**

1. PREMESSE

I Cambiamenti Climatici, l'irrazionale grave consumo delle risorse del Pianeta, oltre alla inarrestabile notevole crescita demografica e la tendenza delle Superpotenze a voler ricorrere ad armamenti sempre più costosi e sofisticati, sono un preludio di future guerre globali ed altresì:

- considerato che il fenomeno del Global Warming non è mai stato discusso con interventi chiari, programmatici quali finalizzati ad attività globali di contrasto, da sviluppare entro certe logiche ed in determinate tempistiche;
- constatato il notevole squilibrio economico e socio – culturale e le diseguaglianze che dividono i Paesi Ricchi da quelli Poveri (che peraltro subiscono in pieno i danni climatici creati dalle Superpotenze Economiche in questo secolo e nel precedente, per ottenere tutta la loro crescita);
- alla luce del costante ed incrementale impiego delle risorse dell'intero pianeta senza alcuna acclarata e sensibilizzata volontà da parte di tutti a voler implementare, su larga scala, i concetti di “*Economia Circolare*” oltre che chiare procedure volte sia al “*Contrasto ai Cambiamenti Climatici*” che al “*Contenimento dei Consumi e l'Auto Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili*” oltre che il mantenimento della “*Qualità dei bacini idrici*” e della “*Sicurezza Alimentare*”.
- rilevato il mancato raggiungimento dei seppur risibili obiettivi concordati nel corso della COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- nella assoluta certezza di aver ormai da tempo superato una soglia di inquinamento da anidride carbonica (CO₂) di oltre 400 ppmv (acronimo di parti per milione in volume);
- constatato il notevole livello di inquinamento dei laghi, dei corsi d'acqua e dei mari con presenza di notevoli volumi di materiali plastici, peraltro largamente disciolti nei pesci, ora anche presenti in maniera diffusa negli organismi umani, sotto forma di microplastiche;
- considerato il notevole livello di attenzione pubblica che interpella i grandi del mondo, come anche constatato nelle recenti manifestazioni “*Fridays for Future*” e “*Rebel for*

Future”, ad implementare, entro il 2030 e/o al massimo il 2050, una serie di concrete soluzioni, da intraprendere a livello globale, semmai sotto guida di un autorevole, concreta, come da più parti auspicata “Governance Globale”, capace di imprimere, a tutti i livelli, scelte concrete da tutti condivise ed applicate su larga scala.

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA SI PROMUOVE IL REGOLAMENTO CPSCAE

Le cui Polices fondamentali scaturiranno, anche, dalle due seguenti Charters allegate:

- Charter per la **“Pace e la Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica”** sottoscritta in data 4 settembre 2019, che in seguito si chiamerà per brevità Charter 2019 (che si riporta in Appendice “A”);

- Charter **“Scriviamo insieme la Charta per il Clima in vista della COP 21 di Parigi”**, sottoscritta in data 18 novembre 2015, che in seguito chiameremo, per brevità, Charter 2015 (che si riporta in Appendice “B”);

- Il link dello IOPVEC che raccoglie le 350 relazioni presentate nella relativa X^a Conferenza Internazionale che si tenne a Bari il 5, 6 e 7 settembre 2019 seguente:

<https://iopscience.iop.org/issue/1757-899X/609/7?fbclid=IwAR3TOTgahBZCWfDtut-ED5xct24meqk5x1qrDexu4OwaVxUqbvev0SuUqdw>

che fanno parte integrante del presente documento, pertanto, per il raggiungimento di tale scopo i sottoscritti promotori, facenti parte del Comitato Direttivo Esecutivo CPSCAE ed in qualità di Organismi Decisori, formulano la bozza di Regolamento seguente. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Art. 1 – SCOPO

Lo Scopo del “Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica” (costituito in base al Codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, entrato in vigore il 3 agosto del 2017 ed in base al D. Lgs n. 460/1997 e nell’art. 90 della Legge 289/2002 in riferimento al Rendiconto Economico Finanziario Annuale (REFA), il quale è stato sviluppato secondo una chiara e sempre osservata legislazione “No Profit” e che in futuro chiameremo per semplicità e brevità **“Centro”** o **“Centro per la Pace e la Sostenibilità”**, tenendo ben presente che sarà una *Organizzazione assolutamente aconfessionale, apolitica ed apartitica*), si connette essenzialmente, allo spirito che ha portato alla Giornata Mondiale ONU sulla Pace, che si ricorda il 21 settembre di ogni anno, quest’anno improntata sul motto: **“Climate Action for Peace”** ed alle recenti dichiarazioni del Segretario Generale dell’ONPU, il Dr. António Guterres, rilevate proprio nel sito dell’ONU, attraverso le quali Egli ha chiesto a tutti i Leaders delle Nazioni partecipanti alla Conferenza delle Parti (COP 25 che si terrà a dicembre 2019 a Santiago del Cile, n.d.r.), che sarebbero dovuti intervenire a New York, nel corso del Summit sul Clima dello scorso 23 settembre, presentando piani concreti e realistici volti ad accrescere i loro contributi nazionali parametrati per l’orizzonte del 2050 (riferiti, in particolare, agli impegni di ogni Paese volti a tagliare i gas serra, quali assunti nell’ambito dell’Accordo di Parigi del 2015), in linea con l’obiettivo di ridurre del 45% le emissioni di gas serra nel prossimo decennio e di raggiungere il livello di zero emissioni nette entro il 2050.

Infatti, per essere effettivi e credibili, questi piani non possono, ormai, puntare più solamente sulla mitigazione. Essi devono traghettare la strada verso una completa trasformazione delle economie, in linea con gli obiettivi di **“Sviluppo Sostenibile e Solidale”**.

Importante è, altresì, la nota di condivisione da parte della Presidente della Commissione Europea Ursula Van der Lyen, di cui alla lettera in Appendice “E”.

Infatti le problematiche del Global Warming, le Diseguaglianze e la Crescita Demografica, in uno all’estremo Consumo delle Materie Prime e delle più importanti Risorse del Pianeta, la crescente inutile Politica degli Armamenti, la costante crescita di Consumo del Suolo del

Pianeta per usi Infrastrutturali, ecc., costituiranno la causa principale delle tensioni e dei conflitti locali in atto, che potrebbero trasformarsi, anche a volta, in un eventuale e sempre più probabile, se non si inverte il senso della tendenza, conflitto globale.

Per questa ragione bisogna traguardare soluzioni reali, ma anche operative, che consentano di entrare in una fase nuova in cui i sistemi Sociali, Politici, Economici e Globali possano evolversi verso nuove opportunità di benessere e in una vera globale pacifica coesistenza.

Art. 2 – FINALITA' E ATTIVITA'

Il perseguimento di tale scopo avverrà attraverso **la partecipazione ai tavoli di concertazione Nazionali ed Internazionali**, tesi a promuovere soluzioni e nuovi modelli di sviluppo, al sostegno e per la stimolazione di progetti da implementare, a tutti i livelli possibili, oltre all'organizzazione di Convegni, Seminari e Workshops informativi e di confronto periodici ed ancora, anche, attraverso un articolato e ben studiato Congresso Annuale.

Tali convegni specializzati ed il previsto Congresso Annuale promuoveranno, attraverso dibattiti, tavole rotonde ed idonee manifestazioni esterne, contatti con tutte le forze politiche, sociali e produttive al fine di promuovere realmente, **oltre che avviare concrete azioni di formazione dei giovani, anche progetti di Pace ed in supporto alle diverse forme di Sostenibilità, a livello sia Nazionale che Internazionale.** Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Gli aderenti al Centro della Pace e della Sostenibilità, unitamente alle collaterali Commissioni Nazionali/Territoriali di prevista costituzione che, pertanto, saranno ispirate all'osservanza di tutti i principi No Profit ed in linea con la legislazione del 3 ° Settore, cercheranno organicamente di svolgere le seguenti attività:

- impegnarsi ad ottenere ed essere accreditati, anche a livello ONU e IPCC, per la costante partecipazione ai tavoli di concertazione Nazionali ed Internazionali, anche per contribuire alle attività periodiche previste nel corso delle Conferenze Mondiali sul Clima ONU, di cui alle prossime cruciali COPs 26, 27,28, 29,30 e successive;
- coordinarsi, anche, con altri Enti Europei e Nazionali come ad esempio il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (con acronimo CMCC);
- partecipare ai vari Eventi Nazionali ed Internazionali sui temi in epigrafe;
- organizzare Eventi, Workshop, Seminari Scientifici e Conventions;
- allestire Premi e Borse di Studio per incoraggiare la piena partecipazione dei giovani;
- stimolare idonei Progetti che possano coinvolgere il settore Pubblico/Privato;
- sviluppare collaborazioni con Associazioni, Università, Parchi Tecnologici, BIC e Centri di Ricerca;
- organizzare Corsi di Formazione in materia di Pace, Clima, Ambiente ed Energia (in particolar modo coinvolgendo gli studenti delle scuole medie e dei primi due anni degli istituti superiori secondo modelli formativi, coordinati nel tempo, da organizzare ad hoc);
- implementare Master di Specializzazione e relativi Stages formativi, a supporto e per lo sviluppo di nuove start up per nuovi lavori in favore dei Giovani, oltre ad istituire corsi di specializzazione in materia di Peace keeping, Project Managment e Project Financing;
- attivare ogni possibile collaborazione con l'Associazione Marevivo per porre in essere tutte le modalità di studio, oltre che modelli e programmi per la salvaguardia dei Mari e dei Corsi d'Acqua da ogni forma di inquinamento, in particolare da quello delle materie plastiche;
- promuovere ogni azione per il mantenimento della qualità dei sistemi idrici ed alimentari, con particolare riferimento all'implementazione, su larga scala, dell'impiego della Dieta Mediterranea giudicata dall'UNESCO "Bene Immateriale dell'Umanità";
- individuare tutte le possibili forme di finanziamento (anche in ambito della prevista

prossima World Green New Deal) per un solidale sostegno delle Imprese che svilupperanno progetti volti al contrasto dei Cambiamenti Climatici, all'Inquinamento Ambientale ed al Contenimento dei Consumi ed Autoproduzione Energetica, oltre che al supporto e allo sviluppo di nuove progettualità in favore della Pace e della Sostenibilità.

Art. 3 – AMMISSIONE E TIPOLOGIE DEGLI ADERENTI AL CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITA'

Possono aderire al costituendo “Centro della Pace e Sostenibilità C.A.E.” tutti gli Enti Pubblici, gli Stakeholders di rilevanza pubblica ed i privati, oltre alle Persone Fisiche aventi adeguate riconosciute professionalità e specializzazioni, nelle materie in epigrafe, che ne condividano gli scopi e che accettino, incondizionatamente, il presente Regolamento costitutivo.

Nel corso della prossima Assemblea il Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE_APS si riserva di deliberare le nomine dei “Componenti Onorari del CPSCAE_APS” quali riferite alle Illustri Personalità Nazionali e Alti Rappresentanti dello Stato Italiano, oltre agli Statisti degli Stati Internazionali che accetteranno di farne parte. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

In particolare, saranno valorizzati ed apprezzati i contributi che perverranno da parte dei Rappresentanti incaricati, da parte degli Enti e degli Stakeholders, Nazionali ed Internazionali, sottoscrittori delle due Charters, citate al para.1. in premesse, a far parte della Commissione Nazionale e, in futuro, anche del “Comitato Direttivo del Centro della Pace e Sostenibilità” che sarà esclusivamente costituito dalle figure del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario Generale, del Tesoriere, del Prefetto e dei numerosi previsti Consiglieri.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione delle future costituenti “Commissioni Nazionali/Territoriali” sarà, infatti, il Comitato Direttivo Esecutivo del Centro per la Pace e la Sostenibilità C.A.E., così come meglio sarà meglio descritto nel prossimo Articolo 7.

L'Ente sottoscrittore delle citate Charters o uno dei futuri Soggetti, che avesse aderito a sottoscrivere il relativo attachment, riportato in Appendice “C”, il quale nel caso in cui, successivamente, intendesse recedere dalla partecipazione alle attività promosse, dal Centro di cui trattasi, dovrà comunicare per raccomandata o via PEC la sua decisione al sopra citato Comitato Direttivo Esecutivo del Centro, il quale potrà adottare apposite deliberazioni in merito.

E' altresì previsto che, in futuro, altri Enti/Stakeholders/Personalità Nazionali ed Internazionali potranno aderire, per condividere ed accettare i principi delle due citate Charters e , quindi, sottoscrivere l'Attachment tipo sopra citato, che rappresenta, di fatto, una dichiarazione, a posteriori, di Adesione e di Condivisione dei Principi contenuti nelle due sopra citate Charters, per partecipare a far parte della relativa Commissione Nazionale/Territoriale (riferita quindi al proprio Paese, individuata e costituita in ciascuno dei Paesi facenti parte, in via preliminare, dell'Area Euro-Mediterranea) che potrà, in futuro essere costituita, anche, in una delle relative Sedi Capitali dei citati Paesi, con l'obbligo di essere formata da almeno 7 Rappresentanti di Enti/Stakeholders e Personalità del territorio nazionale relativo che, ovviamente ed in via preliminare, abbiano tutti aderito e sottoscritto il sopra citato Attachment.

In particolare, una immediata azione sarà rivolta ed orientata a prediligere la formazione, in primis, della Commissione Nazionale Italiana e poi, a seguire, le altre Commissioni Nazionali riferite all'ambito dei 28 Paesi dell'U.E.; tali principali Commissioni Nazionali, in generale, potranno costituire la propria sede in una di queste importanti Città/Capitali: Bari, Francoforte, Parigi, Bruxelles, Madrid, Ginevra, Vienna, Praga, Montecarlo, Vaduz nel Liechtenstein, Lussemburgo, Londra, Amsterdam, Helsinki, Copenaghen, Dublino, Malta,

Nicosia, Varsavia, Lisbona, Berlino, Stoccolma, Atene, Belgrado, Bratislava, Budapest, Bucarest, Strasburgo, Zagabria, Lubiana, Vilnius, Riga, Sofia e Tallin.

In una accezione successiva e più ampia, si potrà dare spazio alla formazione, si auspica, delle rispettive Commissioni Nazionali riferite, anche, a Paesi terzi posti al di fuori della citata Area Euro Mediterranea. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Art. 4 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ADERENTI AL PROGETTO GENERALE

Ciascun Ente/Stakeholder/Personalità, che si associerà, attraverso l'adesione ad una delle varie previste Commissioni Nazionali/Territoriali, al Centro per la Pace e la Sostenibilità C.A.E., potrà costituire, all'interno della propria Organizzazione, un relativo "Gruppo di Lavoro Interno" che potrà essere incaricato ad elaborare strategie, progetti e proposte che, una volta valutate ed approvate internamente, saranno presentate da parte del proprio relativo Rappresentante Delegato, al Comitato Direttivo Esecutivo del Centro in epigrafe, dopo l'approvazione preventiva da parte del Consiglio Direttivo della relativa Commissione Nazionale.

Al riguardo, ciascuno dei sopra citati Delegati, in quanto Rappresentanti dei sottoscrittori delle due Charters, potranno:

- proporre il tema/i temi del progetto annuale;
- essere informati sulle attività del Centro della Pace e della Sostenibilità C.A.E. e controllarne l'andamento;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma delle attività in ambito della relativa Commissione Nazionale di appartenenza;
- concorrere ad eleggere le cariche previste per ufficializzare il funzionamento della propria Commissione Nazionale e di essere considerati in tale ambito soggetti eleggibili ;
- prendere atto dell'Ordine del Giorno degli incontri delle Assemblee, prendere visione dei resoconti e consultare i verbali della propria Commissione Nazionale.

Tutti gli Enti/Stakeholders/Personalità aderenti al citato Centro della Pace e della Sostenibilità, hanno il dovere di:

rispettare il presente Regolamento che fa parte integrante con lo Statuto del CPSCAE;
per le sole Personalità partecipanti versare la quota forfettaria iniziale unica di 100€;
svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
per quanto attiene agli Enti/Stakeholders partecipanti, inoltre, valutare di voler versare i loro contributi volontari annuali, secondo l'importo e le modalità di versamento che riterranno più opportune, in armonia al presente Regolamento, e da quanto, in particolare potrebbe essere rappresentato da parte del Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE o da parte della relativa Commissione Nazionale.

Art. 5 – ORGANI DECISORI

Gli organi decisori, del Centro della Pace e della Sostenibilità, ai relativi livelli ed in via completamente autonoma, sono:

- il Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE;
- il Comitato Direttivo del CPSCAE riunito in Assemblea Plenaria;
- i Comitati Direttivi delle Commissioni Nazionali/Territoriali, costituiti, per ogni Nazione, da tutti i Rappresentanti degli Enti sottoscrittori delle citate Charters o dei relativi Attachments, regolarmente approvate dal sopra citato Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità.

Il Presidente e Vice Presidente, con il Segretario Generale, il Tesoriere, il Prefetto ed i Consiglieri del citato Centro CPSCAE, faranno parte integrante e costituiranno tutti insieme il Comitato Direttivo Esecutivo (che per brevità in seguito potrà essere riportato con l'acronimo C.D.E.). Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Le cariche del Comitato Direttivo del Centro CPSCAE hanno tutte la durata di sette anni, mentre le cariche delle Commissioni Nazionali/Territoriali si prevede che saranno avvicendate, anche per creare un adeguato turn over di tutti i partecipanti/rappresentanti, ogni tre anni.

Art. 6 – COMPITI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE

L'Assemblea dei rappresentanti di tutti gli Enti, gli Stakeholders e le Personalità firmatarie delle citate Charters o degli Attachments, costituisce la Commissione Nazionale/Territoriale, in primis quella Italiana, che, unitamente al relativo Comitato Direttivo CPSCAE, formeranno i due Organismi Sovrani e preliminari utili a costituire e rendere pienamente funzionale il sopra citato Centro CPSCAE.

Successivamente, ogni Commissione Nazionale, che si verrà a formare nell'ambito del gruppo dei Paesi precedentemente indicati, eleggerà, autonomamente e liberamente, tra i propri delegati/rappresentanti, di tutti gli Enti/Stakeholders/Personalità firmatarie o che abbiano sottoscritto il citato Attachment in Appendice "C", le figure del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario, del Tesoriere, del Prefetto e dei due Consiglieri (quali minimi previsti) della relativa propria Commissione Nazionale (che avrà, pertanto, una piena autonomia gestionale No Profit, sia dei propri programmi che della propria capacità amministrativa); al riguardo si precisa che passati i tre anni, con le nuove elezioni, il Comitato Direttivo della Commissione Nazionale succederà, per i successivi tre anni, nella carica di Vice Presidente, colui che sarà decaduto dal precedente incarico di Presidente della Commissione Nazionale/Territoriale.

Ogni Commissione Nazionale, tra tutte quelle che rappresenteranno il gruppo dei Paesi partecipanti, che ripetiamo sarà composta da Enti/Stakeholders/Personalità firmatarie, pubblici, privati o di rilevanza pubblica, potrà considerarsi ufficialmente costituita ed operante solo dopo il raggiungimento di un numero minimo di sette dei citati Soggetti Partecipanti eletti tra i Rappresentanti/Personalità, all'uopo Delegati dai sopracitati Enti/Stakeholders.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della relativa Commissione Nazionale/Territoriale o, in sua assenza, dal relativo Segretario.

I vari Enti/Stakeholders/Personalità sottoscrittori, potranno farsi rappresentare in Assemblea Plenaria solo dal loro rispettivo Delegato Rappresentante oppure, in sostituzione, da un proprio Delegato interinale nominato ad hoc.

Dopo ogni riunione della Commissione Nazionale/Territoriale sarà redatto il relativo verbale, trascritto in apposito registro con pagine numerate e vidimate, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della relativa Commissione Nazionale/Territoriale e conservato presso la sede della Commissione Nazionale/Territoriale stessa, oltre che posto in libera visione a tutti gli interessati, mentre una copia del citato verbale sarà inviata, per email, al Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità, avente sede in Bari.

Ogni Commissione Nazionale/Territoriale, entro il 31 luglio di ogni anno, valuterà le argomentazioni e le prospettive inerenti allo scopo e finalità dei progetti e/o delle proposte poste in essere ed approvate da parte di ciascun Ente/Stakeholder/Personalità sottoscrittore, che abbia aderito ai lavori del citato Centro.

Ogni Commissione Nazionale/Territoriale si riterrà insediata/rinnovata ogni 3 anni, con procedimento elettorale da svolgersi a cura e sotto la supervisione del Presidente della Commissione Nazionale/Territoriale uscente, il quale gestirà le elezioni in modo Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica trasparente, allorquando, con elezioni libere e pubbliche, saranno definite le nuove figure elettive del Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e minimo 2 Consiglieri, per ogni relativa Commissione Nazionale/Territoriale.

Tutti i Presidenti e Segretari delle Commissioni Nazionali, effettivamente ed ufficialmente costituitesi, quali riferite alla quota parte dei citati Paesi considerati papabili ed effettivamente partecipanti, procederanno, ogni 7 anni, alla designazione, con votazione anche a distanza e con espressione di voto segreto, del nuovo Consiglio Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità CAE (pertanto potranno eleggere le nuove relative figure citate del Presidente, del Segretario Generale, del Tesoriere del Centro, del Prefetto e dei previsti 21 Consiglieri, nell'alveo dei nominativi di tutti coloro facenti esclusivamente parte dei partecipanti della Commissione Nazionale Italiana oppure da coloro che hanno ricoperto, negli anni precedenti, l'incarico di Presidente di una delle Commissioni Nazionali/Territoriali regolarmente costituitesi; al riguardo si precisa che si introdurrà la naturale partecipazione anche, nel settennio successivo, del precedente Presidente nella carica di Vice Presidente, cioè di colui/colei che aveva ricoperto l'incarico, relativamente al settennio precedente, di Presidente del CPSCAE).

La prima Commissione Nazionale, che verrà a insediarsi, nel tempo, sarà quella Italiana formata direttamente dagli Enti/Stakeholders e Personalità sottoscrittori (in alternativa dai relativi Rappresentanti Delegati ad hoc) delle due citate Charters e dagli altri soggetti indicati nel successivo Art. 7, appena essa si sarà insediata, immediatamente, stilerà il programma delle principali ed iniziali attività, in base alle proposte dei Rappresentanti (che potranno esprimere valutazioni prospettate da parte delle Commissioni interne, operanti all'interno di ciascun relativo Ente/Stakeholder sottoscrittore).

Come previsto ed indicato nello Statuto, ogni Commissione Nazionale/Territoriale nel pieno spirito No Profit che la contraddistingue, che verrà a costituirsi regolarmente e sarà preliminarmente riconosciuta e registrata presso il citato Centro della Pace e della Sostenibilità, provvederà ad effettuare un successivo versamento annuale, nelle casse centrali del Centro della Pace e Sostenibilità CAE pari al 20% delle somme introitate, alla fine del primo anno costitutivo e per ogni anno successivo di regolare funzionamento, sotto forma di versamenti liberi, riferiti alle parti delle somme inerenti alle quote di partecipazione/finanziamento: quali derivanti annualmente dagli Enti/Stakeholders/Personalità/Sponsors partecipanti, le quote di sponsoring, le donazioni, le quote ottenute dalle consulenze alle imprese, oppure eventuali altre somme quali derivanti, anche, dallo sviluppo di nuovi progetti e programmi di Crowdfunding.

Art. 7 – COMPOSIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA

Come precisato nel precedente Art. 6, la Commissione Italiana sarà quella che si costituirà per prima contemplando in essa non solo i Soggetti Firmatari delle due allegate Charters, in Rappresentanza di se stessi o degli Enti che li hanno autorizzati ad essere sottoscrittori, ma anche da parte di coloro che hanno profuso un particolare impegno per sostenete ed organizzare gli importanti Forums ed i Convegni tenutisi dal 2015 sino al 2019, oltre agli importanti ed illustri Relatori che si sono succeduti e precisamente:

1. Eugenio DISCIASCIO Docente, Ingegnere, già Magnifico Rettore Politecnico di Bari ora Vice Sindaco della Città Metropolitana di Bari firmatario della Charter 2015; Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica
2. Antonio URICCHIO Docente, già Magnifico Rettore dell'Ateneo di Bari ora Componente del Consiglio Direttivo dall'ANVUR (acronimo di Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) firmatario della Charter 2015;
3. Mirella GUERCIA Docente, Past District Governor (PDG) del Distretto Rotary 2120 Puglia e Basilicata, firmataria della Charter 2015;
4. Antonio DECARO Ingegnere, Sindaco della Città Metropolitana di Bari e Presidente dell'ANCI (acronimo di Associazione Nazionale Comuni d'Italia) firmatario delle due Charters 2015 e 2019;

5. Natale VENTRELLA ADV, Amministratore Delegato del Consorzio Mediterrae (Organismo No Profit) e Consigliere 1^a Classe dell'IDI (acronimo di Istituto Diplomatico Internazionale), coordinatore Conferenza, Seminari e Forums oltre che firmatario della Charter 2015;
6. Roberto DE PASCALIS Ingegnere, Brigadier Generale del Genio Aeronautico ®, Presidente del Consorzio Mediterrae (Organismo No Profit) coordinatore ed organizzatore Conferenze, Seminari e Forums oltre che firmatario delle due Charters 2015 e 2019;
7. Anna LAPENNA COCCIOLO Docente, Past District Governor (PDG) dell'Inner Wheel Distretto 210 Italia carf di Basilicata, Campania e Puglia, firmataria del relativo Attachment dell'agosto 2016 di adesione alla Charter 2015, ha collaborato nella organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
8. Sergio SERNIA District Governor (DG) del Distretto 2120 Rotary 2120 International di Puglia e Basilicata, firmatario della Charter 2019;
9. Stefano BRONZINI Docente e Magnifico Rettore dell'Università Ateneo di Bari, firmatario della Charter 2019;
10. Francesco CUPERTINO Docente e Magnifico Rettore Politecnico di Bari, firmatario della Charter 2019;
11. Francesco BELLINO Docente Università Ateneo di Bari, Presidente Società Nazionale di Bioetica e Comitati Etici (*acronimo SIBCE*), coordinatore e firmatario della Charter 2019;
12. Domenico DE BARTOLOMEO Ingegnere, Vice Presidente Nazionale ANCE (*acronimo Associazione nazionale Costruttori*) e Presidente di Confindustria Puglia, firmatario della Charter 2019;
13. Giorgio BUDILLON Docente Università degli Studi di Napoli Parthenope, Presidente Comitato Scientifico Sud dell'AERA (acronimo Associazione Europea Rotary Ambiente), relatore nel 2° Forum tenutosi a maggio 2019 e firmatario della Charter 2019;
14. Annamaria ANNICCHIARICO Docente, Amm.re Unico e Direttore Generale di Tecnopolis, coordinatrice Conferenze, Seminari e Forums, Relatrice e firmataria della Charter 2019;
15. Umberto BERARDI Ingegnere, Docente Ryerson University Toronto Canada e Presidente Comitato della X^a Conferenza Internazionale Iaqvec (acronimo di Indoor air quality, ventilation and energy conservation), Relatore e firmatario della Charter 2019;
16. Angelo VACCA Docente Ateneo di Bari, già Prorettore dell'Università Ateneo di Bari, Illustre Relatore nel 2° Forum, tenutosi nel maggio 2019, oltre che esperto nella Ricerca Universitaria e sull'Innovazione;
17. Mario GRECO già Senatore della R.I., Magistrato e Past District Governor del Distretto Rotary 2120 R.I., illustre nostro Relatore in numerosi Convegni, Seminari e Forums, in Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica particolare il 1° Forum del 5 maggio 2018: "*La Casa Rotariana del Dialogo Mediterraneo*" (Politiche Locali volte al Contrasto del Global Warming raccolta negli "Atti 1° Forum");
18. Bruno DI CARLO Notaio che ci ha assistiti nella stesura, approvazione e sottoscrizione dello Statuto e dell'Atto Costitutivo di questa Associazione No Profit di promozione Sociale CPSCAE_APS oltre che illustre sostenitore di futuri Convegni, Seminari di Studio e Forums;
19. Elvira LAPEDOTA consulente del CHIEAM e dello IAMB di Bari, Interprete e socia di Assointerpreti, Coniuge dell'Amato, Illustre e Compianto Prof. Dr. Cosimo LACIRIGNOLA, che è stato l'Ispiratore di tutto questo nostro percorso per ricordarci sempre di operare continuamente per non disperdere le Risorse ed il Patrimonio della Conoscenza ed invitarci ad operare, costantemente, per assicurare, a tutti i livelli possibili, la Pace e l'applicazione dell'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile 2030;
20. Nicola LAMADDALENA Ingegnere, Direttore Aggiunto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (acronimo di IAMB) illustre Relatore in Convegni e Forums che sono

stati da noi organizzati nel tempo;

21. Leonardo PATRONI GRIFFI Avvocato, Presidente della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, main sponsor e sostenitore di tutti i Convegni, Workshops, Seminari e Forums da noi organizzati nel tempo;

22. Ugo PATRONI GRIFFI Docente ed Avvocato, Console Onorario di Svizzera e Presidente dell' Autorità Portuale di Bari sponsor e sostenitore di futuri Convegni, Workshops, Seminari e Forums che saranno organizzati nel tempo;

23. Simonetta LORUSSO Presidente del Circolo della Vela ed Amministratrice Unica Saicaf sostenitrice di futuri Convegni, Workshops, Seminari e Forums che saranno organizzati nel tempo;

24. Giuseppe CASCELLA Consigliere e Presidente Commissioni Cultura, Marketing Territoriale, Turismo, Ricerca, Fondi Comunitari, Rapporti con l'Università/Politecnico e Sport del Comune di Bari, oltre che importante relatore e collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

25. Marco BOLOGNINI Ingegnere Presidente Camera Commercio della Turchia per l'Italia oltre che importante sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

26. Pinar URGUSAL BOLOGNINI Console Onorario della Turchia oltre che importante sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

27. Paola, Costanza Domenica DE PASCALIS Giovane Universitaria, Consigliera della Associazione MURO (*acronimo di Movimento Universitario Regionale Omega in ambito Università Ateneo Bari*) collaboratrice nell'organizzazione di numerose nostre Conferenze, Seminari e Forums;

28. Maurizio RAELI, Direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (*acronimo IAMB*), oltre che in continuità del grande impegno e la collaborazione dedicatoci dell'Amato scomparso Prof. Dr. Cosimo LACIRIGNOLA, già Segretario Generale dell'International Center for Advanced Mediterranean Agronomic Studies (*acronimo CIHEAM*), importante illustre Relatore nei nostri numerosi Convegni, Seminari di Studio e Forums;

29. Carlo POLTRONIERI Docente e Rettore della Rite University Irlanda oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

30. Alessandro ADDA Titolare Casa Editrice ADDA editore degli Atti 1° Forum, importante illustre Sostenitore nei nostri numerosi Convegni, Seminari di Studio e Forums;

31. Antonio CAPURSO già Docente Università Ateneo Bari, esperto sulla Sicurezza Alimentare quale, anche, massimo esponente sullo studio ed impiego reale della "Dieta Mediterranea", oltre che importante illustre Relatore in numerosi nostri Convegni, Seminari di Studio e Forums;

32. Raffaele COPPOLA già Docente Università Ateneo Bari, Promotore di Giustizia Corte d'Appello dello Stato della Città del Vaticano, Avvocato di Santa Sede, della Curia Romana e del Tribunale Apostolico della Rota, importante illustre Relatore in numerosi nostri Convegni, Seminari di Studio e Forums;

33. Franz MARTINELLI Ingegnere, Presidente dell'Associazione Rotariani per i Giovani del Mediterraneo (*acronimo Gi.&Me. Association*), importante Relatore in numerosi nostri Convegni e Seminari di Studio, con il quale abbiamo condiviso speciali Progetti;

34. Vittorio COLUCCI Ingegnere, Generale Ispettore Capo del Genio Aeronautico®, già Direttore Generale della Direzione Generale Geniodife, del Ministero della Difesa, importante illustre Relatore in numerosi nostri Convegni, Seminari di Studio e Forums;

35. Rosalba GIUGNI Presidente dell'Associazione MAREVIVO, con cui abbiamo condiviso numerosi i suoi numerosi impegni, nazionali ed internazionali, tra cui quello promosso con la Marina Militare "MARE MOSTRO", importante illustre Relatrice nel nostro recente 2° Forum tenutosi il 25 maggio 2019;

36. Raffaello BELLINO Primario Specialista in Medicina del Lavoro che ha condiviso numerosi nostri Convegni, Forums e Seminari di Studio;
37. Domenico DE MICHELE Ammiraglio Ispettore Capo della Marina Militare e Guardia Costiera, già Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale e Jonico, speciale Illustre Relatore di "Mare Mostro: un Mare di Plastica", nel citato 1° Forum;
38. Yuri COTRONEO ricercatore Università degli Studi di Napoli Parthenope a tempo Scienze della Terra, Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera oltre che nostro Illustre Relatore nel nostro recente 2° Forum tenutosi il 25 maggio 2019;
39. Bernardo GRILLI Ingegnere, già Progettista e Dirigente della Ferrotranviaria, sponsor e sostenitore di futuri Convegni, Workshops, Seminari e Forums che saranno organizzati nel tempo;
40. Alessandro DUCCI Capitano di Vascello, rappresentante della Guardia Costiera e della Capitaneria di Porto di Bari, collaboratore nella organizzazione di numerosi Forums, speciale illustre Relatore, in ambito del sopra citati 1° e 2° Forums, anche in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente, intervenuto per illustrare l'importanza del Progetto Nazionale #PLASTICFREE;
41. Andrea SINISCALCO Presidente del Comitato Scientifico Nord dell'AERA (acronimo Associazione Europea Rotary Ambiente), importante sostenitore per l'organizzazione di futuri Seminari di Studio, Convegni e Forums;
42. Antonio LIPPOLIS Presidente Onlus APO Puglia "Associazione Prevenzione Oncologica", sottoscrittore dell'Attachment per aderire ai principi delle due citate Charters 2015 e 2019;
43. Francesco PALMISANO Ingegnere, già Ass.re Lavori Pubblici del Comune di Ostuni, partecipante alla COP 22 di Marrakech, anche in qualità di nostro Rappresentante, oltre che speciale illustre Relatore ed Organizzatore in numerosi Convegni, Seminari di Studio e Forums;
Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica
44. Marcello DI MARZO docente ordinario del Politecnico di Bari, già Presidente dell'Associazione Ingegneri ed Architetti di Bari, esperto sulla Bio Tecnologia delle Costruzioni e su Nearly Zero Energy Building (acronimo N-ZEB) oltre che importante Relatore e collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
45. Vito MASI Ingegnere, Urbanista ed Esperto in Trasporto Ferroviario oltre sostenitore per l'organizzazione di futuri Convegni, Seminari di Studio e Forums;
46. Elio MASI Architetto ed Esperto in Tecniche di Progettazione BIM oltre che sostenitore per l'organizzazione di futuri Convegni, Seminari di Studio e Forums;
47. Santo MASILLA Ingegnere Specialista in Progetti Innovativi sul piano della Sostenibilità Ambientale ed Energetica oltre che sostenitore per l'organizzazione di futuri Convegni, Seminari di Studio e Forums;
48. Gianfrancesco PESCE Medico Specialista in Oculista, Presidente dell'Aeroclub di Bari e Presidente del Circolo della Sanità, oltre che importante sostenitore ed organizzatore di Convegni, Seminari e Forums;
49. Onofrio LATTARULO Dottore in Chimica con Specialità in Radioprotezione, con attribuzione di numerose lauree Honoris Causa, Past Presidente Club Lion "N. Piccinni" e Past President Circolo della Sanità, oltre che importante sostenitore ed organizzatore di Convegni, Seminari e Forums, tra cui ricordiamo il III° Symposium "*Quality & Managment of Water Resources*";
50. Roberta DE PASCALIS RACANIELLO Past President I.I.W.C., ora nel I.W. Club di Latina Distretto 208 Italia di Lazio e Sardegna, Coordinatrice, Organizzatrice e Relatrice in numerosi nostri Convegni, Seminari di Studi e Forums;
51. Giovanni ESPOSITO membro del Rotary Club di Cerignola, Vice Presidente Consorzio

Mediterrae (Organizzazione No Profit) e titolare di una importante Azienda Agricola, oltre che nostro collaboratore, sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Seminari di Studio, Convegni e Forums;

52. Giuseppe CARICONE titolare importante omonima azienda per i prodotti da forno, importante nostro collaboratore, sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Seminari di Studio, Convegni e Forums;

53. Antonello CARICONE contitolare importante omonima azienda per i prodotti da forno, importante nostro collaboratore, sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Seminari di Studio, Convegni e Forums;

54. Nicola MAFFIONE Musicista e Compositore, Titolare importante ritrovo artistico e musicale il "Broadway" in Ortanova, nostro collaboratore, sostenitore e sponsor per l'organizzazione di futuri Seminari di Studio, Convegni e Forums;

55. Cristiano CAPURSO Professore Associato Geriatria e Medicina Interna Università di Foggia nostro collaboratore, sostenitore per l'organizzazione di futuri Seminari di Studio, Convegni e Forums;

56. Salvatore LAPENNA titolare importante laboratorio di Analisi Scatest, nostro importante Sponsor oltre che collaboratore nella organizzazione di Seminari di Studio, Convegni e Forums;

57. Antonio PERRONE già Dirigente del Ministero dell'Ambiente ed esperto sui programmi di Sviluppo Sostenibile per le Energie Alternative, oltre che importante illustre Relatore in numerosi nostri Convegni, Seminari di Studio e Forums;

58. Vincenzo PASCETTA segretario Ass.ne Onlus APO Puglia, oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

59. Alessandro PANTALEO giovane ingegnere libero professionista oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

60. Riccardo PANTALEO Avvocato Amministratore "La Comunicazione Srl" oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

61. Roberto PANTALEO ingegnere libero professionista oltre che importante Collaboratore e Sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

62. Antonia CAMPANELLA esperta nel recupero di bambini autistici e altrimenti svantaggiati, specialista del metodo AUGEV, da Lei stessa Brevettato, oltre che importante collaboratrice e sostenitrice per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

63. Antonio Maria LA SCALA avvocato, docente, Presidente delle Associazioni Penelope e Gens Nova, massimo esperto in materia di violenza sui minori e sulle donne oltre che importante collaboratore e sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

64. Pasquale VOZA Professore Emerito Uniba, importante sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

65. Michele LOBACCARO esperto di Comunicazione, componente della nota International Band dei Radiodervish oltre che collaboratore e sostenitore per l'organizzazione di numerosi eventi e concerti;

66. Ernesto GALIZIA Architetto ed Artista titolare di nota Galleria d'Arte in Roma oltre che sostenitore per l'organizzazione di futuri Convegni, Seminari e Forums;

67. Paolo DI MARTINO Esperto di Economia, Docente presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione (SSPA), della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e presso l'Uniparthenope di Napoli, oltre che sostenitore per l'organizzazione di alcuni nostri Convegni e Forums;

68. Cinzia DEL CORRAL Socia del R.C. Cerignola, Vice Presidente di Federico II eventi, collaboratrice nell'Organizzazione della Biennale d'Arte di Bari, altrimenti nota come

- BiBART, oltre che sostenitrice nell'organizzazione di alcuni nostri Convegni e Forums;
69. Antonio Davide UVA giovane Ingegnere Libero Professionista oltre che importante Collaboratore e Sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
70. Michele RAFFAELI Ingegnere Libero Professionista, Esperto nell'implementazione di sistemi energetici di produzione di energie rinnovabili, oltre che importante collaboratore e sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
71. Filippo VECCHIO Ingegnere già Dirigente ENEL, Esperto di produzione energetica da fonti rinnovabili oltre che importante collaboratore e sostenitore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
72. Rocco Luciano UVA Ingegnere Libero Professionista, Esperto nei sistemi di trattamento aria e produzioni energetiche da fonti rinnovabili oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
73. Sergio MARTANO Ingegnere Esperto di impianti elettrici e di sistemi di produzioni energetiche da fonti rinnovabili oltre che importante collaboratore, sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
74. Domenico POLIERI Ingegnere Esperto di impianti elettrici e di sistemi di produzioni energetiche da fonti rinnovabili oltre che importante collaboratore, sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
- Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica
75. Sergio LAI Docente Ordinario Università di Cagliari, già Presidente Ordine Ingegneri della Provincia di Cagliari oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
76. Vito MARZOCCA titolare importante attività commerciale R.A.E.M., sviluppatore progetti nel settore dell'Energie Rinnovabili oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
77. Pierluigi MARZOCCA contitolare importante attività commerciale R.A.E.M., sviluppatore progetti nel settore dell'Energie Rinnovabili oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;
78. Angelo MARINO titolare omonima importante attività oltre che impegnato per lo sviluppo concreto di futuri modelli di Mobilità Urbana e di Smart Cities, oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
79. Michele LACIRIGNOLA Giovane Universitario, Ricercatore, oltre che importante nostro sostenitore per l'organizzazione di futuri Convegni, Seminari di Studio e Forums;
80. Antonio MARELLA titolare omonima importante attività imprenditoriale, oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
81. Paola CAMPANARO titolare omonima importante attività imprenditoriale, oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
82. Tommaso BARONE Presidente della Storica Associazione Dopolavoro Ferroviario di Bari oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
83. Vito NANNA Avvocato, già Presidente dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Bari, oltre che importante nostro sostenitore per l'organizzazione di futuri Convegni, Seminari di Studio e Forums;
84. Angelo MASCIULLI Titolare Hotel la Chiusa di Chietri oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
85. Beniamino D'AGOSTINO contitolare Aziende Botromagno oltre che importante nostro sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;
86. Alberto D'AGOSTINO contitolare Aziende Botromagno oltre che importante nostro

sostenitore e sponsor per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;

87. Roberto ZONNO Ricercatore oltre che importante nostro sostenitore e collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;

88. Mike ZONNO Musicista e Compositore, Organizzatore di Spettacoli di Alto Valore Culturale, oltre che importante nostro sostenitore e collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;

89. Nicola CUTINO Storico e Ricercatore, Esperto della Cultura e delle Tradizioni della Puglia e di Bari, oltre che importante coordinatore per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;

90. Giorgia CUTINO Storica e Ricercatrice oltre che importante coordinatore per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;

91. Pino CACACE Attore e Regista, Esperto della Cultura e delle Tradizioni della Puglia e di Bari, oltre che importante coordinatore per l'organizzazione di Convegni, Seminari di Studio e Forums;

Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

92. Luigi Carmine FERRARO Dirigente della Rite University Irlanda oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

93. Francesco LENTINI Musicista e Direttore d'Orchestra, oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

94. Angela MONTEMURRO Musicista e Direttrice d'Orchestra, oltre che importante collaboratore per l'organizzazione di Convegni, Seminari e Forums;

Questa prima bozza di Regolamento, per quanto attiene all'Organizzazione della prima Commissione Italiana contemplata in questo Art. 7, potrà essere ratificata ed approvata solo dopo la piena conferma della partecipazione di tutti gli Enti/Stakeholders/Personalità Rappresentati dai sopra citati Nobili Sottoscrittori o Illustri Relatori, i quali potranno, altresì, indicare e confermare, in considerazione dei loro particolari impegni la loro diretta partecipazione oppure di essere, eventualmente, sostituiti da Rappresentanti qualificati, all'uopo Delegati da loro stessi e/o dalle relative Amministrazioni.

Art. 8 – CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DELLA COMMISSIONE NAZIONALE

Ogni Commissione Nazionale si riunisce, con i propri Rappresentanti all'uopo Delegati, quando necessario, almeno una volta l'anno, per l'organizzazione e l'approvazione delle attività programmate nel corso di ogni annualità.

Negli altri casi, su convocazione del Presidente della relativa Commissione Nazionale, oppure, anche, su domanda motivata e altresì su richiesta degli aderenti o quando il Comitato Direttivo lo ritiene urgente o necessario.

La convocazione avviene nella forma più opportuna (email, lettera o whatsapp), contenente l'ordine del giorno, trasmessa almeno 7 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo di ciascun Rappresentante di Ente/Stakeholder/Personalità aderente.

La sede delle riunioni della Commissione Nazionale Italiana, sarà coincidente con quella del Centro per la Pace e la Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica, in Bari, mentre, le altre Commissioni Nazionali/Territoriali avranno sedi che saranno all'uopo individuate, in ciascun Paese aderente, sulla base delle determinazioni che intenderà adottare, di volta in volta, il Presidente della relativa Commissione Nazionale/Territoriale.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' Assemblea Straordinaria quella convocata, esclusivamente a cura del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica, per la modifica del Regolamento o per lo scioglimento del patto, in questo caso si potrà partecipare, anche, a distanza con videoconferenza, conference call o skype, oppure, in caso di alcune delibere specifiche con votazione elettronica a distanza, da parte esclusivamente del Presidente di ogni Commissione Nazionale che esprimerà, in via totalmente esclusiva, il risultato della

votazione ottenuta dal proprio relativo Direttivo.

E' Assemblea Ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea straordinaria, che in modalità eccezionale si potrebbe riunire per la modifica del Regolamento del Centro della Pace e della Sostenibilità, potrà avvenire solo con la presenza di almeno 1/3 delle Commissioni Nazionali aderenti, oppure, in caso alternativo, con il voto favorevole (50%+1) della maggioranza dei presenti.

In Appendice "D" si riportano gli Organigrammi del Centro della Pace e Sostenibilità C.A.E. relativi alla parte sia Internazionale che Nazionale. Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Art. 9 – COMITATO DIRETTIVO DEL CENTRO PACE E SOSTENIBILITA' CAE

La costituzione del Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità, nel primo settennio è stato già stabilito, considerato l'impegno e la continuità prestata nell'attuazione ed il coordinamento oltre che nell'allestimento delle due Charters e l'organizzazione del complesso numero di relativi eventi tenutisi in tutto l'arco dal novembre 2015 fino al settembre 2019, che sia rappresentato dal **Prof. Dr. Francesco Bellino** (Presidente), dalla Giovane Studentessa **Universitaria Paola Costanza Domenica De Pascalis** (Vice Presidente), dall'**Ing. Roberto de Pascalis** (Segretario Generale) e dall'**ADV. Natale Ventrella** (Tesoriere con particolari compiti riguardanti, anche, la stimolazione ed il monitoraggio della raccolta fondi per la ricerca e lo sviluppo dei programmi di Pace e di Sostenibilità), dall'**Ing. Francesco Palmisano** (Prefetto che curerà gli aspetti di coordinamento generale e per lo sviluppo dei progetti innovativi e di sostenibilità, rapporti con gli Stakeholders anche per le consulenze sulle certificazioni etiche e di sostenibilità e sviluppo delle relative forme di financing), dalla **Prof.ssa Dr.ssa Angela Corcelli** (Consigliere per il coordinamento con le Università, gli Atenei Italiani ed i relativi centri di Ricerca, anche in rappresentanza del Magnifico Rettore dell'Università Ateneo di Bari), dal **Prof. Ing. Michele Dassisti** (Consigliere per il Coordinamento con i Politecnici ed i relativi centri di Ricerca in rappresentanza del Magnifico Rettore del Politecnico di Bari), dal **Dr. Giuseppe Cascella** (Consigliere per il Coordinamento del Comune di Bari e dei Comuni Italiani in rappresentanza del Sindaco della Città di Bari, nonché Presidente dell'ANCI), dalla **Prof.ssa Dr.ssa Annamaria Annicchiarico** (Consigliera per la Ricerca ed il coordinamento con i Firmatari delle due sopra citate Charters e di tutte le Personalità costituenti la Commissione Nazionale Italiana), dal **Prof. Dr. Antonio Capurso** (Consigliere che opererà in coordinamento con i Distretti Nazionali e le strutture Internazionali del Rotary International, della Rotary Foundation e dell'AERA), dall'**Ing. Domenico De Bartolomeo o Suo Sostituto** (Consigliere che opererà nel coordinamento con Confindustria), dall'**Ing. Domenico De Bartolomeo o Suo Sostituto** (Consigliere che opererà in coordinamento con l'Associazione Nazionale Costruttori Edili ANCE), dall'**Avv. Leonardo Patroni Griffi o Suo Sostituto** (Consigliere che opererà in coordinamento con i Gruppi Bancari Italiani ed Internazionali), dal **Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi o Suo Sostituto** (Consigliere per il coordinamento delle Autorità Portuali Nazionali ed Internazionali oltre che per la stimolazione dei programmi di sviluppo per le attività Crocieristiche), dall'**Ing. Nicola Lamaddalena** (Consigliere che opererà nel coordinamento con il CHIEAM e gli Istituti Agronomici Mediterranei, di cui all'acronimo IAMs, in rappresentanza del **Prof. Maurizio Raeli** Direttore IAMB di Bari), dal **Prof. Dr. Onofrio Lattarulo** (Consigliere che opererà nel coordinamento con i Distretti Lions Nazionali ed le strutture Lions Internazionali), dall'**Ing. Franz Martinelli** (Consigliere per il coordinamento della Sede di Rappresentanza di Roma ed il rapporto con gli Enti Governativi e la Commissione Nazionale), dal **Gen. Isp. Capo Genio Aeronautico @ Ing. Vittorio Colucci** (Consigliere per il coordinamento delle attività con il Ministero della Difesa e con la Nato, oltre che con il Ministero dell'Interno e della Protezione Civile ed i rapporti con l'Organizzazione RE_MIND, volta al per il coordinamento

di Associazioni e delle Fondazioni operanti nella definizione di Programmi Investimento Sostenibili, soprattutto orientati nel settore del Real Estate, delle Infrastrutture Pubbliche e Private Nazionali ed Internazionali, quali Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica espressamente volte all'Efficientamento Energetico degli Edifici Hn_Zeb ed alle Smart Cities, temi questi evidenziati in priorità nella Charter 2019 riportata in Appendice "A", dal **Prof. Ing. Umberto Berardi** (Consigliere per il coordinamento delle Commissioni Internazionali, con i programmi dello Iaqvec, oltre che in raccordo con le attività degli Istituti di Ricerca e dei Politecnici Internazionali), dal **Capitano di Vascello Spe Alessandro Ducci** (Consigliere per il coordinamento del Ministero Ambiente, Capitaneria di Porto ed Associazione Marevivo, nel noto Programma Nazionale #Plasticfree), dalla **Past President dell'IWC Roberta de Pascalis Racaniello** (Consigliere per il coordinamento con altre Associazioni presenti sia sul territorio Nazionale che Internazionale), dalla **Past Governatrice Distretto 210 carf Italia, Anna Lapenna Coccio** (Consigliere per il coordinamento con i Distretti Inner Wheel Italia, con la Presidenza Nazionale Inner Wheel e con l'Inner Wheel International), dal **Presidente dell'Aeroclub e dell'Associazione della Sanità il Dr. Pierfrancesco Pesce** (Consigliere per il coordinamento delle attività con l'Organizzazione dell'Aviazione Civile Nazionale ed Internazionale e con il Circolo della Sanità), dal **Segretario dell'APO il Per. Ind. Vincenzo Pascetta** (Consigliere per il coordinamento attività, anche con altre organizzazioni nazionali ed Internazionali, per la ricerca e lo sviluppo nel settore sanitario e farmaceutico in rappresentanza del **Presidente APO il Dr. Antonio Lippolis**), dal **Dr. Giovanni Esposito** (Consigliere per il coordinamento con le più importanti attività Produttive e Biodistretti Italiani) e dal **Dr. Antonio Perrone** (Consigliere per il coordinamento attività ricerca e sviluppo nel settore delle Energie Rinnovabili, per l'eliminazione degli sprechi e per il contenimento dei Consumi); cioè da tutti coloro che hanno fortemente voluto e si sono particolarmente adoperati e distinti per la costituzione del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica, di cui trattasi.

Il Presidente rappresenta legalmente il Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica quale Organizzazione Non Governativa e No Profit, nei rapporti interni ed in quelli esterni e nei confronti di terzi compiendo tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.

Il Presidente dura in carica sette anni, al pari dell'intero Comitato Direttivo del CPSCae_APS, mentre le cariche delle Commissioni Nazionali hanno una durata di tre anni, egli cessa per scadenza del mandato entro il 31 maggio del settimo anno (pertanto, la prossima scadenza del mandato viene già fissata per la data del 31 maggio 2027, con sostituzione ed entrata in esercizio del nuovo Comitato Direttivo del Centro a far data dal 1° giugno 2027), oppure per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, che voterà secondo quanto indicato in precedenza oppure con le determinazioni raggiunte a maggioranza dei presenti.

Alla scadenza del rispettivo mandato, sempre coincidente nella data del 31 maggio delle rispettive annualità di scadenza, i Comitati Direttivi del Centro della Pace e della Sostenibilità, o delle Commissioni Nazionali, valutano e scelgono tra le proposte e le varie attività programmate per il nuovo settennio/triennio, oltre a designare anche la nuove figure da eleggere, tra tutti i Rappresentanti delle Commissioni Nazionali, oltre alle nuove figure costituenti il Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità: l'aggiornamento, dopo un settennio, del Nuovo Comitato Direttivo del Centro CPSCAE.

Il Presidente del Centro della Pace e della Sostenibilità, convoca l'Assemblea costituita dai Presidenti delle Commissioni Nazionali, almeno una volta l'anno, anche in video conferenza o conference call, oppure anche via skype per coloro che sono lontani, e la Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica presiede

svolgendo l'ordinaria amministrazione sulla base delle sue prerogative , riferendo ai Presidenti delle Commissioni Nazionali in merito all'attività compiuta ed indicando le Policies e gli Orizzonti da trarre e sviluppare nei programmi da sviluppare nell'annualità successiva.

Il Segretario Generale sostituisce il Presidente del Centro della Pace e della Sostenibilità in ogni sua attribuzione, ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Tesoriere del Centro tiene il rendiconto economico – finanziario complessivo, mentre i tesoriere delle Commissioni Nazionali/Territoriali ogni anno hanno l'obbligo di presentare il rendiconto-bilancio consuntivo dell'annualità precedente e preventivo dell'annualità prossima futura.

Il rendiconto annuale sarà gestito dal Tesoriere della Commissione Nazionale/Territoriale cui affluiranno i versamenti da parte di tutti gli Enti/Stakeholders/Personalità, partecipanti alle relative Commissioni Nazionali, giusto quanto indicato nel successivo art. 12, ed ogni altro eventuale provento, nonché i residui attivi e passivi della gestione del precedente anno. Il Tesoriere terrà idonea contabilità su apposito registro e curerà gli incassi ed i pagamenti tutti ed a fine anno sottoporrà il rendiconto alla relativa propria Commissione Nazionale per l'approvazione; curerà quindi la consegna della documentazione e dei fondi al nuovo Tesoriere, della Commissione Nazionale/Territoriale, subentrante nel successivo triennio.

Art. 10 – SEDE PRINCIPALE DEL CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITA'

Dopo la sua costituzione formale e definitiva, per il Centro della Pace e della Sostenibilità, di cui trattasi, verrà richiesta, al Comune della Città di Bari Città, la concessione di una adeguata Sede Autorevole, nel Centro di Bari, da adibire a Sede Principale del Centro in parola, laddove sia possibile accogliere, anche, l'intero Comitato Direttivo, in uno con il relativo ufficio di Segreteria Generale, dotato di un'ampia sala briefing e di ogni possibile vano accessorio.

Art. 11 – SEDI DEL CENTRO DELLA PACE E DELLA SOSTENIBILITA' C.A.E. – COMMISSIONI TERRITORIALI ITALIANE.

Dopo l'apertura della Sede Principale a Bari del Centro per la Pace e la Sostenibilità, unitamente alla Commissione Nazionale Italiana (la cui sede coinciderà con quella del Centro della Pace e della Sostenibilità di Bari) è consentita, in base alla espressa determina di questo Regolamento, **l'istituzione di altre tre Commissioni Territoriali nelle principali città Italiane di Napoli , Roma e Milano**, al pari di quelle indicate nel precedente Art. 3 (in pratica in Italia sarà ammessa la costituzione di altre tre Commissioni Territoriali, aventi piena autonomia organizzativa e finanziaria, al pari della relativa Commissione Nazionale, per le sedi di Roma, Napoli ed a Milano, qualora al riguardo potessero riunirsi almeno un minimo di 7 di Enti/Stakeholders/Personalità che preliminarmente condivideranno questo Regolamento, sottoscrivendo il citato Attachment (che si riporta in Appendice "C") **che integrano e sviluppano l'intera superiore attività della Commissione Nazionale e del Centro della Pace e della Sostenibilità, che sarà dislocato tra le due Sedi di Bari (Sede Centrale ed Istituzionale) e di Roma (Sede Operativa e di Rappresentanza).** Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica

Art. 12 – ORGANIZZAZIONE EVENTI, ATTIVITA' VARIE, CONVEGNI E CONGRESSI E CONVENTIONS

I convegni, gli eventi e le varie attività (di cui al precedente art. 2) affronteranno il tema/i stabiliti per l'anno specifico e potranno essere, altresì, itineranti nelle sedi degli Enti/Stakeholders sottoscrittori, aderenti al progetto mentre il Congresso Annuale si terrà nella sede che sarà stabilita di volta in volta ed avrà la durata di uno o due giorni a

discrezione del Presidente della Commissione Nazionale, secondo le esigenze e le opportunità che, annualmente, si presenteranno.

Per le Conventions di fine mandato settennale del CPSCAE e quelle triennali per le Commissioni Nazionali/Territoriali, si richiama quanto espressamente indicato nello Statuto di cui questo Regolamento che ne fa pienamente parte integrante.

Art. 13 – RISORSE ECONOMICHE

Per il finanziamento del Centro della Pace e della Sostenibilità in epigrafe, annualmente ogni Ente/Stakeholder/Personalità sottoscrittore stanzierà un importo variabile a seconda degli impegni che saranno assunti o quelli che ritiene di voler assumere in futuro.

Il Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica, sostenuto anche da altri Organismi No Profit, potrà far ricorso ad altre forme di partecipazione economica, quali: Oneri derivanti da Consulenze ad Aziende sulle finalità progettuali prospettate nelle due citate Charters, Finanziamenti a fondo perduto sia Nazionali, che Europei oppure Internazionali, Donazioni, Sponsoring oppure anche da Programmi o Progetti di Finanziamento in CrowdFunding.

Saranno, inoltre ed a breve, avviate le azioni volte a predisporre la relativa necessaria modulistica, prevista per legge, volta alla richiesta di autorizzazione della destinazione delle somme previste per le volontarie destinazioni del 5 per mille, al CPSCAE, da parte dei contribuenti italiani.

Il rendiconto economico-finanziario delle strutture costituenti il citato CPSCAE è annuale e decorre dal 31 gennaio di ogni anno. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate-proventi e le spese-oneri sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spese-oneri e di entrate-proventi per l'esercizio annuale successivo.

Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Comitato Direttivo Esecutivo del Centro della Pace e Sostenibilità, che esprime propria approvazione, in caso, alternativo per le previste Commissioni, sarà presentato dal Presidente della relativa Commissione ed approvato dal relativo Comitato Direttivo Esecutivo.

Il conto consuntivo dev'essere approvato entro il 30 del mese di settembre dell'anno relativo alla chiusura dell'esercizio finanziario, quale riferito cioè all'anno precedente .

Art. 14 – SOMME DA DESTINARE ALLE UNIVERSITÀ/ENTI DI RICERCA

Le Università, indicate nell'Organigramma riportato in Appendice "D", e poi le successive altre che si aggrenderanno, potranno aderire a partecipare, in via pienamente autonoma, a queste linee di ricerca e sviluppo, sottoscrivendo i relativi Attachments per coloro che non hanno sottoscritto le sopra citate Charters.

Il ambito del Centro della Pace e della Sostenibilità CPSCAE, il Comitato Direttivo Esecutivo provvederà a deliberare, per ogni annualità, il 40% delle risorse economiche che saranno Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica raccolte, indicando le modalità di ripartizione per le aree universitarie e di ricerca, a partire da quelle indicate nell'organigramma riportato in appendice "D".

Art. 15 – CONGRESSO ANNUALE E CONVENTIONS

Il Congresso annuale dovrà essere tenuto entro il mese di maggio di ogni anno, nella località che sarà designata da parte del Presidente della relativa Commissione Nazionale.

Il Presidente CPSCAE stabilirà, invece di anno in anno, la programmazione di Eventi che saranno sviluppati, organizzati e tenuti in ambito CPSCAE.

La Congresso Nazionale/Territoriale, invece, si terrà ogni tre anni in coincidenza del cambio di testimone tra Presidente uscente ed entrante sia per quanto riguarda la Commissione Nazionale, sia, anche, per la Commissione Territoriale; in tale Convention saranno evidenziati, a cura del Presidente uscente, i traguardi e gli obiettivi raggiunti nei lavori del triennio in ambito Commissione Nazionale/Territoriale

La Convention Internazionale, che a norma di Statuto si terrà ogni sette anni, riguarderà il passaggio di consegne tra il Presidente del Centro della Pace e Sostenibilità uscente e quello entrante; in tale Convention saranno evidenziati, a cura del Presidente uscente, i traguardi raggiunti nei lavori del settennio in ambito CPSCAE.

Art. 16 – APPROVAZIONE DELLO STATUTO & REGOLAMENTO

La presente Bozza di Regolamento, che precede e raccoglierà, sia il primo triennio delle attività relative ai lavori delle Commissioni Nazionali/Territoriali (che agiranno in piena autonomia organizzativa e finanziaria) sia le azioni centrali che saranno svolte, sempre nel primo settennio, a cura del Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità in epigrafe, è stata approvata, in via preliminare, dai citati Componenti del Comitato Direttivo Esecutivo che, dopo aver letto ed approvato, sottoscrivono questo documento costituito da n. 31 pagine (dico numero trenta pagine) interamente dattiloscritte, complete di successivi 5 allegati, quali riportati nelle Appendici: "A", "B", "C", "D" ed "E" (lettera U.E. nota di risposta della Presidente Commissione Europea N.D. la Dr.ssa Ursula Van Der Lyen).

Questa bozza di Regolamento, che si ribadisce è stata approvata solo in via preliminare dall'intero sopra descritto Comitato Direttivo Esecutivo del Centro della Pace e della Sostenibilità, sarà sottoposta al giudizio dei soli Sottoscrittori e Firmatari delle due citate Charters, i quali entro 30 giorni dalla relativa comunicazione ufficiale (per email con la quale si trasmette loro ed ai rispettivi Enti/Stakeholders/Personalità che li rappresentano) vorranno comunicare, con pari metodo di comunicazione, in merito alla presente Bozza Preliminare di Regolamento, quanto segue:

a. se voler accettare di partecipare oppure no a far parte della Commissione Nazionale Italiana, con i rispettivi Enti di relativa appartenenza, in prima persona oppure comunicare di voler essere rappresentati, per il tramite un Qualificato proprio Rappresentante, all'uopo Delegato;

b. apportare le eventuali proposte di modifiche/integrazioni che saranno ritenute necessarie da ogni Sottoscrittore/Firmatario delle citate Charters, da apportare alla presente Bozza Preliminare di Regolamento.

I sottoscritti Rappresentanti del Comitato Direttivo Esecutivo del CPSCAE valuteranno tutte le segnalazioni che perverranno nei termini temporali assegnati, le valutazioni e le modalità con cui ogni Sottoscrittore /Firmatario delle due Charters allegate di cui trattasi, oltre a Centro Internazionale della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica tutte le Personalità sopra indicate, intenderebbero, eventualmente, partecipare, apportando, se del caso vengano ritenute utili ed opportune, eventuali ulteriori modifiche e integrazioni/proposte, espressamente e chiaramente descritte nelle premesse, le quali verranno interamente (nelle due loro versioni in lingua inglese ed italiana) a far parte integrante della versione definitiva del presente testo riguardante lo Statuto & Regolamento del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica.

Lo Statuto in uno con il relativo Atto Costitutivo, entrambi sottoscritti in presenza di Notaio, unitamente a questo annesso Regolamento, nella versione definitiva che sarà raggiunta, quale derivante dalle modifiche ed integrazioni che saranno intervenute nei tempi e nei modi sopra descritti, viene sottoscritto ed approvato, per essere, poi, redatto in lingua inglese, con preliminare approvazione da parte dei sottoscrittori componenti il Comitato Direttivo Esecutivo del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica. Bari lì, 30 gennaio 2020.

IL TESORIERE

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Consigliere di 1^a Classe dell' I.D.I. Dip. Puglia
Adv. Dr. Natale VENTRELLA

IL SEGRETARIO GENERALE

PRESIDENTE CONSORZIO MEDITERRA
(Org No Profit)
Brigadiere Generale del Genio Aeronautico®
Dr. Ing. Roberto DE PASCALIS

**IL PRESIDENTE DEL CENTRO DELLA PACE E DELLA
SOSTENIBILITA' CLIMATICA, AMBIENTALE ED ENERGETICA
PRESIDENTE SOCIETA' NAZIONALE BIOETICA E COMITATI ETICI (SIBCE)
Prof. Dr. Francesco BELLINO**

In merito l'Ufficio fa presente che questo Consesso dovrà esprimersi in merito a quanto segue:

- Adesione al Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale (CPSCAE-APS), con approvazione dello statuto e del Regolamento;
- Erogazione alla predetta Associazione un contributo volontario pari ad €.....
- Conferma/ non conferma della prof.ssa Angela Corcelli quale componente del Comitato direttivo del **Centro Pace e sostenibilità CAE** di cui all'art. 4 dello statuto p. 1 e 9 del Regolamento della Associazione;
- Indicazione di un rappresentante nel Comitato direttivo **della Commissione Nazionale** di cui all'art. 4.2 dello statuto."” .
-

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, fornisce ulteriori precisazioni circa il contributo volontario da erogare alla predetta Associazione, nella misura di Euro 1000,00 ed il Consiglio converge sulla proposta di dare mandato al Rettore di procedere con proprio provvedimento alla nomina del rappresentante di questa Università in seno al Comitato Direttivo della Commissione Nazionale, ai sensi dell'art. 4.2 dello Statuto.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la nota prot. n. 15214, pervenuta il 24.03.2020, con la quale il Presidente del Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale (CPSCAE-APS), prof. Francesco Bellini, ha inviato la documentazione relativa alla richiesta di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTI lo Statuto e la bozza di Regolamento della predetta Associazione, integralmente riportati in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione- U.O. Enti Partecipati e Convenzioni Di Ricerca;
- UDITE le precisazioni del Direttore della predetta Direzione, dott.ssa pasqua Rutigliani, anche in ordine al contributo volontario da erogare alla predetta Associazione, nella misura di € 1000,00;
- CONDIVISA la proposta di dare mandato al Rettore di procedere con proprio provvedimento alla nomina del rappresentante di questa Università in seno al Comitato Direttivo della Commissione Nazionale, ai sensi dell'art. 4.2 dello Statuto,

DELIBERA

- l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro della Pace e della Sostenibilità Climatica, Ambientale ed Energetica – Associazione No profit di Promozione Sociale (CPSCAE-APS), approvandone lo Statuto ed il Regolamento, integralmente riportati in narrativa;
- di confermare la prof.ssa Angela Corcelli quale componente del Comitato Direttivo del Centro della Pace e della Sostenibilità, di cui all'art. 4 p. 1 dello Statuto e all'art. 9 del succitato Regolamento;
- di dare mandato al Rettore di provvedere con proprio provvedimento alla nomina del rappresentante di questa Università, in seno al Comitato Direttivo della Commissione Nazionale, ai sensi dell'art. 4.2 dello Statuto;
- di erogare alla predetta Associazione un contributo volontario pari ad Euro 1.000,00, dando mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di provvedere in conformità.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MONITORAGGIO EFFETTUATO DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE IN ORDINE AI PIANI DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, ADOTTATI NELL'ANNO 2018, AI SENSI DELL'ARTICOLO 20, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 19.08.2016, N. 175, RECANTE "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA"**

Il Rettore invita il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, Sezione Ricerca e Terza Missione, U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 21.12.2018, ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dalla stessa Università nell'anno 2017, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 e s.m. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", nonché all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di tutti gli organismi associativi partecipati da questa Università.

L'Ufficio informa che con nota PEC datata 24.03.2020, il Dott. Renato DAGOSTINO, Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha rappresentato quanto segue:

“” Monitoraggio dei piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche adottati ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica". Partecipazioni nelle società:

<i>Denominazione società:</i>	<i>Codice Fiscale:</i>
DRIVING ADVANCES OF ICT IN SOUTH ITALY - NET SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN SIGLA DAISY NET S.C.A R.L.	06770010723
ADVANCED RESEARCH AND CHARACTERIZATION OF ORNAMENTAL AND GEMMOLOGICAL MATERIALS S.R.L.	06833670729
SERVIZI AVANZATI PER LA SOSTENIBILITA' E L'INNOVAZIONE NELLE AREE AGRICOLE E RURALI S.R.L.	07331290721
BIOFORDRUG S.R.L.	07162850726
D.A.BLMUS SRL	07078270720
AL.T.A.I.R. S.R.L. - ALTA TECNOLOGIA IN ARCHEOLOGIA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA - IN SIGLA AL.T.A.I.R. S.R.L.	07085140726
ENVIRONMENTAL SURVEYS S.R.L.	02793770732

LABORATORY OF ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY SOCIETA' SPIN OFF DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI A R.L. - IN SIGLA LENVIROS S.R	06373470720
DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (DHITECH S.C.A R.L.)	03923850758
CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. C.I.A.S.U. S.C.R.L.	01680590740
CITTADELLA MEDITERRANEA DELLA SCIENZA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	07324310726
DI.T.N.E. DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE SULL'ENERGIA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	02216850749
GEPROSYS GEOPHYSICAL PROBING AND PROCESSING SYSTEMS S.R.L.	06837600722

<i>Denominazione società:</i>	<i>Codice Fiscale:</i>
DRIVING ADVANCES OF ICT IN SOUTH ITALY - NET SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN SIGLA DAISY NET S.C.A R.L.	06770010723
<i>Disposizione richiamata del TUSP:</i>	
Art. 20, comma 2, lettera a), del TUSP – Partecipazioni in società che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP.	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio</i>	
<p>L'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP.</p> <p>Dalle informazioni inserite da codesta Amministrazione nell'applicativo Partecipazioni risulta che la società svolgerebbe un'attività di "produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)".</p> <p>Detta informazione è stata valutata dalla scrivente anche alla luce dei codici di attività risultanti nell'applicativo Partecipazioni per effetto della comunicazione resa dalla società al Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la medesima società), così come di seguito elencati:</p> <p><i>J.62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica</i> <i>M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria</i></p> <p>In questo contesto, la qualificazione operata da codesta Amministrazione appare incoerente rispetto ai codici di attività comunicati, che non sembrano riconducibili alle attività che realizzano servizi di interesse generale, le quali, ordinariamente, sono oggetto di obblighi di servizio pubblico definiti contrattualmente.</p> <p>In proposito, si richiamano le definizioni contenute nell'art. 2, comma 1, lettere h) ed i), del TUSP, che peraltro sono coerenti con gli orientamenti in materia della Commissione europea (cfr. la Comunicazione della Commissione europea del 20 dicembre 2011 COM(2011)900 def. "Una disciplina di qualità per i servizi di interesse generale in Europa").</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto</p>	

<p>con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP, che peraltro sono coerenti con gli orientamenti in materia della Commissione europea (cfr. la Comunicazione della Commissione europea del 20 dicembre 2011 COM(2011)900 def. <i>“Una disciplina di qualità per i servizi di interesse generale in Europa”</i>).</p> <p>Alla luce di quanto sopra esposto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera a), del TUSP.</p>
<p><i>Disposizione richiamata del TUSP:</i></p>
<p>Art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP – Partecipazioni in società che, nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro.</p>
<p><i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio</i></p>
<p>L'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società il cui fatturato medio nel triennio precedente è risultato non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a 500.000 euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 dicembre 2019.</p> <p>Come indicato nel paragrafo 5.1 degli <i>“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche”</i> pubblicati nel sito internet del Dipartimento del Tesoro, nell'applicazione della norma sopra citata, al fine di individuare la misura della dimensione economica dell'impresa, il fatturato deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale.</p> <p>Con riferimento alle attività produttive di beni e servizi il fatturato deve essere quindi determinato sommando le voci del conto economico A1) <i>“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”</i> e A5) <i>“Altri ricavi e proventi”</i>, includendo in quest'ultima anche i contributi in conto esercizio, sempre che nel provvedimento siano illustrate la natura dei contributi stessi e le motivazioni giuridiche alla base della loro inclusione.</p> <p>Per le società che operano in altri settori, specifici criteri sono stati indicati nello stesso paragrafo 5.1 degli Indirizzi sopra citati.</p> <p>Ciò premesso, dai dati dei bilanci del triennio 2015-2017, depositati nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe, alla luce dei criteri indicati, che la società in oggetto ha un fatturato medio inferiore alla soglia di 500.000 euro.</p> <p>Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP.</p>

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), codesta Amministrazione pubblica ha effettuato, con provvedimento motivato, la revisione periodica delle partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017, individuando le partecipazioni da mantenere senza interventi di razionalizzazione e quelle da assoggettare a misure di razionalizzazione.

I dati relativi alle partecipazioni oggetto della revisione periodica sono stati inoltrati a questa Struttura secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>.

Ciò premesso, da un'analisi dei dati comunicati è stato rilevato che codesta Amministrazione ha deliberato il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle partecipazioni nelle società in oggetto.

A tal riguardo, è stato riscontrato che il mantenimento di tali partecipazioni appare in contrasto, sotto i profili indicati di seguito, con l'articolo 20, commi 1 e 2, del TUSP che prescrive, invece, per tali partecipazioni, l'adozione di una misura di razionalizzazione.

Denominazione società:	<i>Codice Fiscale:</i>
ADVANCED RESEARCH AND CHARACTERIZATION OF ORNAMENTAL AND GEMMOLOGICAL MATERIALS S.R.L.	06833670729
D.A.BI.MUS SRL	07078270720
GEPROSYS GEOPHYSICAL PROBING AND PROCESSING SYSTEMS S.R.L.	06837600722
<i>Disposizione richiamata del TUSP</i>	
Art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP – Partecipazioni in società che risultano prive di dipendenti.	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio:</i>	
<p>L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che risultano prive di dipendenti.</p> <p>A tal riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati nell'applicativo Partecipazioni dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe che la società sopra citata è priva di dipendenti.</p> <p>Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP.</p>	
<i>Disposizione richiamata del TUSP:</i>	
Art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP – Partecipazioni in società che, nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro.	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio</i>	
<p>L'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società il cui fatturato medio nel triennio precedente è risultato non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a 500.000 euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 dicembre 2019.</p> <p>Come indicato nel paragrafo 5.1 degli <i>“Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche”</i> pubblicati nel sito internet del Dipartimento del Tesoro, nell'applicazione della norma sopra citata, al fine di individuare la misura della dimensione economica dell'impresa, il fatturato deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale.</p> <p>Con riferimento alle attività produttive di beni e servizi il fatturato deve essere quindi determinato sommando le voci del conto economico A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e A5) “Altri ricavi e proventi”, includendo in quest'ultima anche i contributi in conto esercizio, sempre che nel provvedimento siano illustrate la natura dei contributi stessi e le motivazioni giuridiche alla base della loro inclusione.</p> <p>Per le società che operano in altri settori, specifici criteri sono stati indicati nello stesso paragrafo 5.1 degli <i>Indirizzi</i> sopra citati.</p> <p>Ciò premesso, dai dati dei bilanci del triennio 2015-2017, depositati nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe, alla luce dei criteri indicati, che la società in oggetto ha un fatturato medio inferiore alla soglia di 500.000 euro.</p>	

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP.

<i>Denominazione società:</i>	<i>Codice Fiscale:</i>
SERVIZI AVANZATI PER LA SOSTENIBILITA' E L'INNOVAZIONE NELLE AREE AGRICOLE E RURALI S.R.L.	07331290721
<i>Disposizione richiamata del TUSP:</i>	
Art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP – Partecipazioni in società che risultano prive di dipendenti.	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio:</i>	
<p>L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che risultano prive di dipendenti.</p> <p>A tal riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati nell'applicativo Partecipazioni dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe che la società sopra citata è priva di dipendenti.</p> <p>Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP.</p>	

<i>Denominazione società:</i>	<i>Codice Fiscale:</i>
BIOFORDRUG S.R.L.	07162850726
AL.T.A.I.R. S.R.L. - ALTA TECNOLOGIA IN ARCHEOLOGIA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA - IN SIGLA AL.T.A.I.R. S.R.L.	07085140726
LABORATORY OF ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY SOCIETA' SPIN OFF DELL 'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI A R.L. - IN SIGLA LENVIROS S.R	06373470720
<i>Disposizione richiamata del TUSP</i>	
Art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP – Partecipazioni in società che, nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro.	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio</i>	

L'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società il cui fatturato medio nel triennio precedente è risultato non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a 500.000 euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 dicembre 2019.

Come indicato nel paragrafo 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" pubblicati nel sito internet del Dipartimento del Tesoro, nell'applicazione della norma sopra citata, al fine di individuare la misura della dimensione economica dell'impresa, il fatturato deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale.

Con riferimento alle attività produttive di beni e servizi il fatturato deve essere quindi determinato sommando le voci del conto economico A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A5) "Altri ricavi e proventi", includendo in quest'ultima anche i contributi in conto esercizio, sempre che nel provvedimento siano illustrate la natura dei contributi stessi e le motivazioni giuridiche alla base della loro inclusione.

Per le società che operano in altri settori, specifici criteri sono stati indicati nello stesso paragrafo 5.1 degli Indirizzi sopra citati.

Ciò premesso, dai dati dei bilanci del triennio 2015-2017, depositati nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe, alla luce dei criteri indicati, che la società in oggetto ha un fatturato medio inferiore alla soglia di 500.000 euro.

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP.

<i>Denominazione società:</i>	<i>Codice Fiscale</i>
ENVIRONMENTAL SURVEYS S.R.L.	02793770732
CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. C.I.A.S.U. S.C.R.L.	01680590740
CITTADELLA MEDITERRANEA DELLA SCIENZA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	07324310726
<i>Disposizione richiamata del TUSP:</i>	
Art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP – Partecipazioni in società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio:</i>	
L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.	
A tal riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati nell'applicativo Partecipazioni dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.	
Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP.	
<i>Disposizione richiamata del TUSP:</i>	
Art. 20, comma 2, lettera d), del TUSP – Partecipazioni in società che, nel triennio precedente hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio:</i>	
L'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società il cui fatturato medio nel triennio precedente è risultato non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a 500.000 euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 dicembre 2019.	
Come indicato nel paragrafo 5.1 degli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" pubblicati nel sito internet del Dipartimento del	

Tesoro, nell'applicazione della norma sopra citata, al fine di individuare la misura della dimensione economica dell'impresa, il fatturato deve essere calcolato a partire dai dati di bilancio della società riconducibili all'area ordinaria della gestione aziendale.

Con riferimento alle attività produttive di beni e servizi il fatturato deve essere quindi determinato sommando le voci del conto economico A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A5) "Altri ricavi e proventi", includendo in quest'ultima anche i contributi in conto esercizio, sempre che nel provvedimento siano illustrate la natura dei contributi stessi e le motivazioni giuridiche alla base della loro inclusione.

Per le società che operano in altri settori, specifici criteri sono stati indicati nello stesso paragrafo 5.1 degli *Indirizzi* sopra citati.

Ciò premesso, dai dati dei bilanci del triennio 2015-2017, depositati nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe, alla luce dei criteri indicati, che la società in oggetto ha un fatturato medio inferiore alla soglia di 500.000 euro.

Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera d), del TUSP.

<i>Denominazione società:</i>	<i>Codice Fiscale:</i>
DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (DHITECH S.C.A R.L.)	03923850758
DI.T.N.E. - DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE SULL'ENERGIA - SOCIET A' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	02216850749
<i>Disposizione richiamata del TUSP:</i>	
Art. 20, comma 2, lettera b), del TUSP – Partecipazioni in società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.	
<i>Osservazioni della Struttura di monitoraggio:</i>	
L'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. A tal riguardo, dalle informazioni contenute nel Registro delle imprese (ovvero, in mancanza, indicati nell'applicativo Partecipazioni dalla prima Amministrazione che ha censito la società), risulterebbe che la società sopra citata ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Pertanto il mantenimento della partecipazione sembrerebbe in contrasto con l'articolo 20, comma 2, lettera b), del TUSP.	

Alla luce di quanto sopra espresso, si richiede a codesta Amministrazione di voler esprimere le proprie considerazioni in merito ai segnalati profili di mancata conformità dell'esito della ricognizione rispetto alle citate disposizioni del TUSP.

Tali osservazioni sono da inoltrare alla Struttura scrivente, con un'unica missiva, esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo PEC del Dipartimento del tesoro: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it.»»»

In riscontro a quanto sopra riportato, l'Ufficio sottopone all'attenzione di questo Consesso la nota di riscontro:

“In riscontro alla nota di codesto Ministero, avente ad oggetto “Monitoraggio di piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche adottati ai sensi dell’art.20, commi 1 e 2, del D.Lgs 19 agosto 2016, n.175, recante “testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, si ritiene di evidenziare che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto premettere, alle scelte relative a ciascuna Società, alcune considerazioni di carattere generale riferite alle diverse categorie di appartenenza delle società stesse (centri di competenza; distretti tecnologici; spin off), che potessero guidarlo nelle attività di razionalizzazione, nella consapevolezza che il governo delle partecipate richiede un approccio strategico, che tenga conto non solo dei risultati economico-finanziari e costi, ma anche di indicatori di prestazione e qualità, mirando ad una convenienza complessiva da valutarsi anche alla luce dei probabili ostacoli alla dismissione.

In tutti i casi in cui si è deliberato il mantenimento della partecipazione in presenza di criticità si è comunque prevista un’attività di monitoraggio della gestione e sono stati rivolti specifici inviti al Presidente della società attenzionata.

Tanto premesso, si passa ad illustrare, per ciascuna Società indicata da codesto Ministero, le motivazioni alla base delle delibere assunte e delle misure di razionalizzazione previste che, in fase di sintesi, non hanno, in alcuni casi, avuto adeguata evidenza.

**DRIVING ADVANCES OF ICT IN SOUTH ITALY - NET SOCIETA' CONSORTILE
A R.L. IN SIGLA DAISY NET S.C.A R.L.
Codice Fiscale: 06770010723**

In merito all’osservazione secondo cui la società consortile non rientrerebbe nella categoria di cui all’art.4, c.2,lett. a), del TUSP, si riferisce che, come può leggersi, all’art.3 del vigente Statuto, *“La Società ha lo scopo di intraprendere, coerentemente con la società “CC-ICT SUD”, con sede in Cosenza, alla quale è collegata, iniziative idonee allo sviluppo, nelle Regioni dell’Obiettivo 1, ovvero nelle aree di cui all’articolo 87, terzo comma, del Trattato UE, di un Centro di Competenza Tecnologica sulle I.C.T. (settore delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione), articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.*

In particolare la Società ha per oggetto lo svolgimento di attività riconducibili a quanto previsto dall’Avviso Pubblico n. 1854/2006 emanato dal Ministero dell’Università e della Ricerca in data 22 settembre 2006, riportante “Modalità e termini per la presentazione di progetti finalizzati alla costituzione di Centri di Competenza Tecnologica secondo un modello a rete in ambiti coerenti con le specializzazioni produttive delle regioni meridionali”.

Per la realizzazione di quanto precede, la Società si propone di svolgere attività di ricerca, sviluppo, trasferimento tecnologico e formazione superiore nel settore delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (I.C.T.) e delle nuove tecnologie in generale, con l’obiettivo di mantenere e sviluppare un sistema di competenze e professionalità di elevato livello in un settore, come quello delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni, strategico per lo sviluppo economico ed industriale della Puglia.

In particolare la Società, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, si propone:

1) di valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato presso i Centri di Ricerca e le Università pugliesi nel settore delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione e delle nuove tecnologie in generale, fornendo un contesto operativo e un modello di riferimento adeguato;

2) di favorire la cooperazione tra il mondo della ricerca (Università, Centri di Ricerca, Imprese innovative) ed il mondo dei possibili fruitori dei risultati della ricerca (Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici), rafforzando, in particolare, il collegamento tra i Laboratori di Ricerca delle Università pugliesi ed il sistema delle piccole e medie-imprese locali;

3) di favorire le condizioni scientifiche e di mercato in grado di consentire una penetrazione equilibrata e progressiva delle I.C.T., e delle nuove tecnologie in generale, nel sistema delle piccole e medie imprese, promuovendo studi, ricerche e sperimentazioni sul campo;

4) di sviluppare e mantenere i contatti e coordinare le proprie attività con altre Società, Consorzi, Associazioni ed Enti nazionali ed internazionali per la creazione di collaborazioni in ambito scientifico, tecnico e commerciale per la promozione e la realizzazione di programmi e progetti comuni;

5) di selezionare, analizzare ed elaborare risultati tecnici e scientifici (sviluppati in proprio nelle Strutture dei soci, presso i Laboratori di Ricerca delle Università pugliesi o presso altre strutture esterne) di interesse applicativo ed industriale;

6) di analizzare ed individuare nuove opportunità imprenditoriali nel settore delle I.C.T. e delle nuove tecnologie, promuovendo la nascita ed il consolidamento di imprese innovative;

7) di fungere da centro di riferimento per la raccolta e la diffusione di informazioni e proposte tecniche - nell'interesse dei soci e dei potenziali fruitori - di prodotti e servizi a tecnologia avanzata nel settore delle I.C.T. e delle nuove tecnologie in genere;

8) di progettare e realizzare, nel settore delle I.C.T., prodotti hardware e software, servizi e programmi di formazione professionale e di alta formazione, iniziale e continua, aperta e a distanza;

9) di istituire ed organizzare seminari, conferenze ed altri eventi in ambito nazionale ed internazionale nel settore delle I.C.T., anche con l'obiettivo di promuovere l'immagine dei soci in ambito nazionale ed internazionale;

10) di diffondere informazioni scientifico-tecnologiche comprensive di quelle relative alle fonti primarie delle conoscenze che interessano l'ambito tematico di riferimento della Società volte ad individuare soluzioni tecnologiche adeguate al fabbisogno di innovazione delle imprese; diffondere informazioni relative alla normativa tecnica nazionale ed europea nonché informazioni sulle procedure per l'ottenimento di marchi e brevetti e sui programmi comunitari, nazionali e regionali mirati a promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, e sulle relative procedure di accesso; 11) di individuare Centri di Competenza Tecnologica in grado di fornire tecnologie adeguate alla soluzione dei problemi delle imprese assistite;

12) di fornire servizi quali: sale di prova del software e dei servizi, laboratori e altre attrezzature tecniche;

13) di affiancare le aziende assistendole nelle fasi di diagnosi ed implementazione delle scelte innovative sì da garantire che i servizi acquisiti abbiano il necessario livello di personalizzazione;

14) di individuare soluzioni di accelerazione tecnologica in grado di favorire la crescita dimensionale delle imprese.”

Dalla lettura dello Statuto, si evince che la Società si configura come nodo pugliese di un “Centro di competenza”, categoria di società promossa dal MIUR per svolgere un servizio di interesse generale in rete, *strategico per lo sviluppo economico ed industriale della Puglia*.

Per completezza di informazione, si riferisce altresì che la Società è stata ritenuta assimilabile ad organismo di ricerca e , quindi, ammessa a partecipare a bandi di

finanziamento e cofinanziamento rivolti a tali organismi, per i quali il TUSP, all'art.4, comma 8, fa salva la possibilità di costituzione.

Per quanto attiene al mantenimento della partecipazione, pur rilevandosi, dai dati dei bilanci del triennio 2015-2017, un fatturato medio inferiore alla soglia di € 500.000, si riferisce che la determinazione è stata sintetizzata nella procedura telematica, omettendo di mettere in evidenza le motivazioni ampiamente illustrate nella deliberazione del 2 ottobre 2018, che sono state alla base delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del dicembre 2018, e riportate per relationem nella relativa illustrazione istruttoria.

In particolare, si riferisce che, nel mese di ottobre, si deliberò di revocare la delibera di dismissione della partecipazione, ritenendo che la dismissione avrebbe comportato effetti negativi sia per la Società che per la stessa Università, rivelandosi quindi non conveniente.

Risultavano infatti in fase di conclusione/rendicontazione progetti cofinanziati dal MISE e dal MIUR, la cui disciplina prevede la revoca dei finanziamenti anche già erogati, laddove non venga garantito il rispetto del vincolo della stabilità, per cinque anni, a decorrere dalla loro conclusione.

In particolare, per quanto attiene il progetto "LOG.IN.", finanziato dal MISE, nell'ambito del bando "Nuove tecnologie per il Made in Italy", si rilevava che erano in fase di pagamento finale a saldo i SAL IV e SAL V e l'Università avrebbe dovuto rinunciare ad un contributo di € 590.000, salvo ed impregiudicato il diritto degli altri partner a rivalersi sull'Università stessa, per gli eventuali danni ad essi rivenienti dal recesso e, quindi, dalla modifica della partnership di progetto, il cui valore complessivo ammontava a € 8.282.380.

Lo stesso dicasi per il progetto AMIDERHA, finanziato dal MIUR, nell'ambito del bando PON 2007-2013 ASSE I- Obiettivo I- Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni potenziamento tecnologico delle Regioni della Convergenza-, per il quale l'Università sarebbe costretta a rinunciare a somme rilevanti, non essendo ancora stato pagato alcuno dei SAL del progetto, salvo un'anticipazione.

Va peraltro evidenziato che il procrastinarsi del momento dell'incasso di cofinanziamenti per progetti da realizzarsi a seguito della partecipazione con successo a bandi si ripercuote pesantemente sui bilanci delle Società.

Nelle more della scadenza del periodo di obbligatorietà della stabile organizzazione per la Società, l'attenzione alla gestione della Società/monitoraggio è stata comunque sempre garantita, come attestato da delibera di riduzione del capitale sociale, assunta in data 28 novembre 2018.

ADVANCED RESEARCH AND CHARACTERIZATION OF ORNAMENTAL AND GEMMOLOGICAL MATERIALS S.R.L. - Codice fiscale 06833670729
D.A.BI.MUS SRL - codice fiscale 07078270720
GEOPROSYS GEOPHYSICAL PROBING AND PROCESSING SYSTEMS S.R.L. codice fiscale 06837600722

Con riferimento alle Società di cui in epigrafe, codesto Ministero osserva che le stesse sembrerebbero in contrasto con l'art.20, comma 2, lett b), del TUSP, in quanto prive di dipendenti.

In merito, si ritiene opportuno premettere, in via generale, che le dette Società sono da annoverarsi nella categoria delle spin off universitarie, introdotta nel nostro ordinamento al fine di agevolare il trasferimento tecnologico dalle università al mercato, cercando di mitigare il fenomeno della scarsità di innovazioni rispetto al volume delle ricerche sviluppate.

In particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 297/1999 - *Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori* – ha indicato, quali soggetti destinatari delle agevolazioni di sostegno per la diffusione di tecnologie, società la cui attività sia finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca.

Il tutto sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che disciplinano l'aspetto soggettivo, il rapporto con l'università o l'ente, le tematiche relative alla proprietà intellettuale e le limitazioni finalizzate a prevenire i conflitti di interesse con le società spin-off.

Si sono poi susseguiti il D.M. 593/2000, che ha disciplinato le modalità per la concessione delle agevolazioni introdotte col D.Lgs. 297/1999 e, infine, la Legge 240/2010 ed il D.M. 168/2011 che hanno stabilito i criteri di partecipazione di professori e ricercatori a *spin-off* universitari.

In particolare, il succitato D.M. 168/2011 "Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari" ha definito i confini soprattutto in materia di incompatibilità, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 9, della citata Legge 240/2014, che, nel disciplinare l'incompatibilità del professore e del ricercatore universitario, prevede che tale status "... è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, ai sensi degli artt. 2 e 3, D. Lgs. 27 luglio 1999 n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'ateneo di appartenenza, nel rispetto dei criteri definiti con regolamento adottato con decreto del Ministro ai sensi dell'articolo 17, comma 3, L. 23 agosto 1988 n. 400".

La non applicabilità della disciplina sull'incompatibilità con l'esercizio del commercio e dell'industria con la costituzione di imprese spin-off è probabilmente il portato normativo maggiormente innovativo, in quanto prerogativa riconosciuta per legge che rappresenta palesemente un'eccezione al regime lavoristico.

Infatti, grazie a questa norma, un dipendente pubblico, professore e ricercatore a tempo pieno, può lavorare come dipendente per l'università ed esercitare contemporaneamente un'attività imprenditoriale e manageriale, fermi restando in capo allo stesso personale alcuni obblighi di seguito indicati e un obbligo forte di regolazione e monitoraggio richiesto agli Atenei.

Tra gli obblighi in capo al personale docente a tempo pieno si evidenziano: obbligo di comunicazione di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse e incompatibilità e, se sussistono, la necessità di optare per la carica accademica o quella nello spin-off; obbligo di elaborare una proposta di costituzione di spin-off corredata da progetto imprenditoriale con ruoli, mansioni, dei professori e ricercatori coinvolti con indicazione dell'impegno richiesto (art. 3); - divieto di svolgere attività in concorrenza.

Lo svolgimento dell'attività a favore delle società aventi caratteristiche di spin-off è quindi connaturata alla qualifica di soci purchè non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle funzioni legate al rapporto di lavoro con l'università.

Sulla base di tale tessuto normativo, le università, compresa l'Università di Bari Aldo Moro, hanno emanato regolamenti per la creazione di società spin-off e per la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso.

In particolare, si evidenzia che il Regolamento d'Ateneo prevede espressamente che "*I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono,*

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168, e dovranno garantire la loro partecipazione alla società Spin Off per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Spin Off, in quanto l'Università ritiene la stessa una garanzia per il successo dell'iniziativa. 2. L'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno necessita di una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione, per tre anni, contestualmente al parere favorevole alla costituzione della Spin Off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Rettore, previo parere favorevole della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio. All'uopo, l'interessato dichiara che l'attività è svolta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca, non ne compromette l'autonomia, né comporta comunque conflitti di interesse. 3. Il professore e/o il ricercatore sono comunque tenuti a comunicare tempestivamente al Rettore e al Presidente del Comitato Spin Off ogni costituzione di posizioni o variazione relativa alle posizioni disciplinate ai commi precedenti del presente articolo. ... (art.10 commi 1-3) “..” Il Professore o ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla Spin Off è tenuto a comunicare all'Ateneo entro il 30 aprile di ogni anno i compensi, i dividendi e, in generale, le remunerazioni riconosciute, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla Spin Off, in accordo con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168 art. 10, comma 12).

La possibilità per i soci universitari di assumere incarichi gestionali ed operativi espressamente riconosciuta dalla legge e da norme regolamentari indurrebbe quindi a ritenere che la ratio dell'art.20, comma 2, lett b), del TUSP sia comunque rispettata con riferimento a tale categoria di società quando ne siano soci dipendenti universitari cui vengono consentite dal Legislatore attività che vengono svolte in altre società da dipendenti.

Con riferimento alla ulteriore osservazione secondo cui le Società in epigrafe, avendo un fatturato medio inferiore non superiore a € 500.000, sembrerebbero in contrasto con la previsione di cui all'art.20, comma 2, lett.d), del TUSP, si ritiene di evidenziare, in via generale, che è unanime, nella letteratura che si è occupata del fenomeno/istituto, il giudizio che, pur caratterizzandosi come nano imprese con fatturati ridotti in misura di gran lunga prevalente, hanno un impatto sullo sviluppo socio-economico di notevole rilevanza, rappresentando una interessante novità sul piano dei modelli di governance, in quanto sono costituite da più soci (ricercatori, studenti, dottori di ricerca), per loro estrazione propensi all'innovazione continua e legati ai centri di ricerca di provenienza da cui traggono nuova linfa, ed in quanto esprimono una domanda di servizi avanzati (si pensi a quelli associati alla gestione della proprietà intellettuale o all'accesso al capitale di rischio) di cui ne beneficia l'intero ecosistema imprenditoriale che, si sottolinea, è, nel nostro Paese ed in particolare nelle regioni meridionali, per lo più costituito da piccole imprese a carattere prevalentemente familiare e con scarsissima propensione all'innovazione ed al ricorso a capitale di rischio.

La stessa caratterizzazione delle spin off costituite come società di servizi/consulenza può essere letta come argomento a sostegno del ruolo rilevante che rivestono nel favorire i processi di up-grading tecnologico delle piccole e medie imprese, fornendo loro competenze nella ricerca e sviluppo ed il raccordo con la ricerca svolta all'interno degli

atenei, spesso poco interessate a risolvere piccoli problemi ed orientate principalmente a ricerche di frontiera.

In ogni caso, questa Università ha ritenuto di modificare il proprio Regolamento al fine di consentire il perseguimento delle proprie finalità di terza missione, sostenendo, con l'accreditamento piuttosto che con la partecipazione al capitale societario, le società costituite per la valorizzazione dei risultati della ricerca condotta nell'Università e/o con il coinvolgimento dei suoi ricercatori. (estratto dalla relazione illustrativa della delibera di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate del 28.12.2018.)

Per quanto attiene alla società **ADVANCED RESEARCH AND CHARACTERIZATION OF ORNAMENTAL AND GEMMOLOGICAL MATERIALS S.R.L.**, si precisa che, in data 28.09.2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro deliberò la dismissione della partecipazione con alienazione della quota, nel rispetto delle previsioni statutarie, per la seguente motivazione: *la società non ha dipendenti, ha un fatturato medio inferiore a € 500.000 e solo 2/5 risultati di esercizio positivi.*

Successivamente, il prof. E. Scandale, Presidente della spin off, ebbe a rappresentare che la dismissione della partecipazione avrebbe comportato un grave danno patrimoniale alla Società e al partner del Progetto —People/ For -, finanziato, nell'ambito del Piano Azione Coesione —Giovani no profit, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in partenariato con WWF- Trulli e Gravine, Associazione di promozione sociale —i Portulani di Palagianello, Cooperativa —Terre nostre di Mottola.

Si evidenziava infatti che la partecipazione al Progetto della spin off —universitaria era stato elemento indispensabile per l'ottenimento del finanziamento, ammontante a circa € 200.000, di cui erano state percepite le prime due tranches e si era in attesa della terza tranche di finanziamento, considerato che il progetto era in corso di realizzazione.

In data 21.12.2017, il Consiglio di Amministrazione deliberò di revocare quanto deliberato nella riunione del 28.09.2017 anche in relazione alla società **ADVANCED RESEARCH AND CHARACTERIZATION OF ORNAMENTAL AND GEMMOLOGICAL MATERIALS S.R.L.**, ritenendo che la "*dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione dei progetti*".

In data 21.12.2018, preso altresì atto della nota con cui il Presidente della Società riferiva che in data 17.12.2018, si sarebbe tenuta un'Assemblea dei soci finalizzata alla messa in liquidazione della società stessa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il mantenimento della partecipazione, nelle more dell'acquisizione formale agli atti del verbale dell'assemblea dei soci in merito alla messa in liquidazione della società, che risulta allo stato tenutasi in data 17.12.2018.

Quanto sopra illustrato si ritiene possa chiarire le motivazioni che hanno indotto l'Università a deliberare il mantenimento temporaneo della partecipazione societaria, anche al fine di non svalutare il valore della sua stessa quota societaria.

Per quanto attiene alla società **D.A.BI.MUS SRL**, si rappresenta che, in data 28.09.2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro deliberò la dismissione della partecipazione con alienazione della quota, nel rispetto delle

previsioni statutarie, per la seguente motivazione: *la società non ha dipendenti, ha un fatturato medio inferiore a € 500.000 e solo 4/5 risultati di esercizio positivi.*

Successivamente, il prof. N. Barbuti, Presidente della Spin off universitaria ..presentò una istanza di revoca della detta delibera, precisando che *la D.A.BI.MUS. S.r.l. nel 2016, ha avuto 17 dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, determinato, tirocinio e di collaborazione a progetto e riferendo che tale deliberazione risultava “gravemente compromettente per le attività della società in corso, e foriera di certo danno economico.*

La D.A.BI.MUS., infatti, risulta beneficiaria di cofinanziamenti a valere su due (2) progetti di RI presentati in risposta ai bandi della Regione Puglia, denominati rispettivamente —Innonetworkll e —Innolabs, in ATS con altre aziende ed Enti del territorio regionale (Dipartimento di Informatica nel progetto Innonetwork, Comune di Bari nel progetto Innolabs). Si precisa che, per il progetto presentato a valere su Innolabs, la spin off è capofila dell’ATS .In tali bandi, la presenza di spin off universitarie e/o accademiche nella compagine di progetto comporta premialità dedicata nell’assegnazione dei punteggi di valutazione. Ne consegue che, qualora al momento della formalizzazione dell’ATS, non ancora avvenuta in quanto si attendono le determinazioni della Regione Puglia, la D.A.BI.MUS. risulti non più riconoscibile quale spin off, verrebbe automaticamente meno la condizione per la quale essa risulta ammissibile alla partecipazione della compagine con il relativo o punteggio di premialità. Questo comporterebbe automaticamente la necessità di rivedere la condizioni di partecipazione dell’ATS e la relativa automatica esclusione della spin off dal beneficio; conseguentemente, scatterebbe l’automatica esclusione di tutti i partner dallo stesso e la revoca del finanziamento. Si configura, pertanto, la condizione di grave danno economico, con ricadute non solo sulla spin off, ma anche sui partner che con essa hanno partecipato al progetto.

Si precisa, inoltre, che nell’ambito della definizione del piano economico in entrambi i progetti, la spin off ha previsto costi relativi all’assunzione di n. 3 unità a tempo determinato per ciascuno dei due progetti, per complessive 6 unità. La D.A.BI.MUS. è altresì partner nel progetto —DIES 4.0 presentato dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il Dipartimento DISUM, a valere sul PON MIUR R&I 2017-2020. Nell’ambito di tale bando, tra gli elementi di premialità dedicata rientrava la presenza di spin off nella compagine di progetto. Ne consegue che, qualora il progetto dovesse essere ammesso a beneficio, anche per questa fattispecie entrerebbero in gioco le conseguenze sopra illustrate per i bandi regionali.

In data 21.12.2017, il Consiglio di Amministrazione, valutato quanto riferito dalla Società, deliberò di revocare la delibera assunta nella riunione del 28.09.2017, fra gli altri, in relazione alla società D.A. MI.BUS s.r.l. ritenendo che la “*dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione dei progetti*”.

In data 21.12.2018, il Consiglio di Amministrazione, pur rilevando che la Società aveva presentato il bilancio relativo all’esercizio 2017, dal quale si evinceva che la media del fatturato era inferiore a €500.000, che 4/5 esercizi erano positivi, che la società annoverava 6 amministratori che non percepivano compensi e n.2

dipendenti, deliberò il mantenimento della partecipazione, ritenendo la “dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione dei progetti” che il Presidente della Società aveva dichiarato essere in corso di svolgimento o avvio:

progetto Innonetwork: DABIMUS è partner e beneficiaria di finanziamento insieme ad AI2 Srl (capofila), Marshmallow Games Srl, Quorum Italia Srl e UniBa - Dip. di Informatica; il progetto è stato avviato il 1 luglio 2018 e si concluderà il 31 dicembre 2019;

- progetto Innolabs: DABIMUS è partner e beneficiaria di finanziamento insieme a Thesis Srl (capofila), Quorum Italia Srl, UniBa - Dip. di Studi Umanistici; il progetto non è stato ancora avviato, sarà avviato in seguito alla determina della Regione Puglia che non è ancora arrivata. Le attività avranno termine dopo 18 mesi dal loro inizio ufficiale. ...”

Alla luce di quanto sopra illustrato, si ritiene che il mantenimento della partecipazione nella società D.A.Bi.MUS s.r.l., nelle more della conclusione dei progetti finanziati con risorse pubbliche attribuite previa partecipazione a bandi finalizzati, possa considerarsi non in contrasto con l'art.20 comma 2, lett.b) del TUSP, in quanto annoverabili anche i soci universitari fra i dipendenti, e comunque coerente alle finalità di perseguire finalità di efficienza, economicità e razionalizzazione della spesa pubblica.

Per quanto attiene alla società **GEOPROSYS GEOPHYSICAL PROBING AND PROCESSING SYSTEM S.R.L.**, si rappresenta che , in data 28.09.2017, il Consiglio di Amministrazione dell' Università degli studi di Bari Aldo Moro deliberò la dismissione della partecipazione con alienazione della quota, nel rispetto delle previsioni statutarie, per la seguente motivazione: *la società non ha dipendenti, ha un fatturato medio inferiore a € 500.000 e solo 4/5 risultati di esercizio positivi.*

Successivamente, la Prof.ssa A. Siniscalchi, in qualità di Presidente, presentò la richiesta di seguito riportata: —...Omissis...*GEOPROSYS SRL ha partecipato ad un bando della Regione Puglia INNONETWORK come consulente nel progetto denominato SMART WATER;- che il Bando INNONETWORK prevedeva un criterio di premialità (B3) che assegna 5 punti per Spin-off presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come fornitori di ricerca e/o servizi;- che il progetto SMART WATER è stato considerato ammissibile al finanziamento (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 120 del 19-10-2017); - che all'atto del finanziamento i requisiti dichiarati in fase di presentazione del progetto e utili ai fini del punteggio devono sussistere pena la perdita del finanziamento.*

Si rileva quindi il danno economico per la società GEOPROSYS SRL e per tutti i partners del progetto SMART WATER che vede anche coinvolto un Dipartimento di questa Università. Si chiede pertanto che il CdA dell'Università di Bari tenga conto di quanto illustrato e consideri la possibilità di rivedere la propria decisione.

In data 21.12.2017, il Consiglio di Amministrazione deliberò di revocare quanto deliberato nella riunione del 28.09.2017, fra gli altri, in relazione alla società, ritenendo che la “dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la

revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione dei progetti”.

In data 21.12.2018, il Consiglio di Amministrazione, valutata la documentazione prodotta dalla società, da cui si rilevava che aveva 2 dipendenti, 5 amministratori, una media del fatturato inferiore a € 500.000 e che 4/5 esercizi erano positivi, nonché che il progetto Innonetwork era in fase di avvio, deliberò deliberato il mantenimento della partecipazione, ritenendo che la “*dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione dei progetti.*”

Alla luce di quanto sopra illustrato, si ritiene che il mantenimento della partecipazione nella società *GEOPROSYS SRL*, nelle more della conclusione dei progetti finanziati con risorse pubbliche attribuite previa partecipazione a bandi finalizzati, possa considerarsi non in contrasto con l'art.20 comma 2, lett.b) del TUSP, in quanto annoverabili anche i soci universitari fra i dipendenti, e comunque coerente alle finalità di perseguire finalità di efficienza, economicità e razionalizzazione della spesa pubblica.,

SERVIZI AVANZATI PER LA SOSTENIBILITA' E L'INNOVAZIONE NELLE AREE AGRICOLE E RURALI S.R.L. 07331290721

Con riferimento alla Società di cui in epigrafe, codesto Ministero osserva che la stessa sembrerebbero in contrasto con l'art.20, comma 2, lett b), del TUSP, in quanto priva di dipendenti.

In merito si riferisce che la detta Società stipula per la realizzazione di numerosi progetti in cui è coinvolta contratti di lavoro flessibile, in un'ottica di efficientamento della spesa, infatti registra 5/5 risultati di esercizio positivi ed un fatturato medio superiore ad € 500.000.

La scelta e comunque supportata anche dalle considerazioni di carattere generale già illustrate con riferimento alle spin off accademiche, categoria in cui è da annoverare la detta Società, e che, per completezza, si riproducono di seguito, sinteticamente.

L'articolo 2, comma 1, lettera e), del D. Lgs. 297/1999 - *Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori* – ha indicato, quali soggetti destinatari delle agevolazioni, società la cui attività sia finalizzata all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca.

La Legge 240/2010 ed il D.M. 168/2011 hanno poi stabilito i criteri di partecipazione di professori e ricercatori a spin-off universitari.

In particolare, il succitato D.M. 168/2011 "Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari" ha sancito la non applicabilità della disciplina sull'incompatibilità di detto personale nei casi di partecipazione a società spin-off.

Pertanto i professori e ricercatori a tempo pieno possono lavorare come dipendenti dell'università ed esercitare contemporaneamente un'attività imprenditoriale e manageriale, fermi restando alcuni obblighi di seguito indicati e un obbligo forte di regolazione e monitoraggio richiesto agli Atenei.

Tra gli obblighi in capo al personale docente a tempo pieno si evidenziano: obbligo di comunicazione di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse e incompatibilità e, se sussistono, la necessità di optare per la carica accademica o quella nello spin-off; obbligo di elaborare una proposta di costituzione di spin-off corredata da progetto imprenditoriale con ruoli, mansioni, dei professori e ricercatori coinvolti con indicazione dell'impegno richiesto (art. 3); - divieto di svolgere attività in concorrenza.

Sulla base di tale tessuto normativo, le università, compresa l'Università di Bari Aldo Moro, hanno emanato regolamenti per la creazione di società spin-off e per la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso.

In particolare, si evidenzia che il Regolamento d'Ateneo prevede espressamente che *"I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n. 240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168, e dovranno garantire la loro partecipazione alla società Spin Off per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Spin Off, in quanto l'Università ritiene la stessa una garanzia per il successo dell'iniziativa. 2. L'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno necessita di una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione, per tre anni, contestualmente al parere favorevole alla costituzione della Spin Off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Rettore, previo parere favorevole della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio. All'uopo, l'interessato dichiara che l'attività è svolta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca, non ne compromette l'autonomia, né comporta comunque conflitti di interesse. 3. Il professore e/o il ricercatore sono comunque tenuti a comunicare tempestivamente al Rettore e al Presidente del Comitato Spin Off ogni costituzione di posizioni o variazione relativa alle posizioni disciplinate ai commi precedenti del presente articolo. ... (art.10 commi 1-3) "... Il Professore o ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla Spin Off è tenuto a comunicare all'Ateneo entro il 30 aprile di ogni anno i compensi, i dividendi e, in generale, le remunerazioni riconosciute, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come i benefici a*

qualunque titolo ottenuti dalla Spin Off, in accordo con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168 art. 10, comma 12).

La possibilità per i soci universitari di assumere incarichi gestionali ed operativi espressamente riconosciuta dalla legge e da norme regolamentari indurrebbe quindi a ritenere che la ratio dell'art.20, comma 2, lett b), del TUSP sia comunque rispettata con riferimento a tale categoria di società quando ne siano soci dipendenti universitari cui vengano attribuite competenze normalmente conferite ai dipendenti.

- **BIOFORDRUG S.R.L. 07162850726**
- **AL.T.A.I.R. S.R.L. - ALTA TECNOLOGIA IN ARCHEOLOGIA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA - IN SIGLA AL.T.A.I.R. S.R.L. 07085140726**
- **LABORATORY OF ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY SOCIETA' SPIN OFF DELL 'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI A R.L. - IN SIGLA LENVIROS S.R.L. 06373470720**

Con riferimento alle Società in epigrafe, codesto Ministero osserva che il loro mantenimento sembrerebbe in contrasto con l'art.20, comma 2, lett d), del TUSP , in quanto registrano un fatturato medio non superiore ad € 500.000.

In merito alla società **BIOFORDRUG S.R.L.**, si ritiene opportuno evidenziare che la stessa è da annoverarsi nell'ambito della categoria delle spin off universitarie che, come già rappresentato, in via generale, rappresentano nel panorama nazionale un fenomeno di rilevante interesse, per incrementare lo sviluppo socio economico dei territori, pur caratterizzandosi come nano imprese e con fatturati modesti.

La scelta di mantenimento della partecipazione da parte del Consiglio di Amministrazione, di cui alla delibera del 21.12.2018, è motivata dalla constatazione di quanto riportato in relazione istruttoria alla stessa delibera ed in particolare avendo riscontrato una laboriosa attività, che si traduceva anche nella creazione di posti di lavoro qualificati, constando in 6 il numero dei dipendenti, e in un fatturato crescente nel tempo, che era passato da € 385.110 nel 2016 ad € 470.936 nel 2017, ed in risultati di esercizio positivi, sebbene l'ambito di riferimento della società (chimico/farmaceutico) richieda tempi lunghi per lo sviluppo di prodotti pronti per il mercato.

Con riferimento alla società **AL.T.A.I.R. S.R.L. - ALTA TECNOLOGIA IN ARCHEOLOGIA PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA**, si ritiene opportuno evidenziare che trattasi di spin off universitaria.

Si riferisce inoltre che, in data 28.09.2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro deliberò la dismissione della partecipazione con alienazione della quota, nel rispetto delle previsioni statutarie, nonostante la società registrasse n.5 dipendenti in numero uguale a quello degli amministratori, 4/5 risultati di esercizio positivi e soltanto un fatturato medio inferiore ad € 500.000, in considerazione del tempo decorso dalla sua costituzione e della possibilità che

era in corso di emanazione un regolamento di Ateneo che avrebbe consentito alla stessa di chiedere l'accreditamento.

Successivamente, la prof.ssa Maria Raffaella Cassano, Presidente della società Spin Off Al.T.A.I.R. S.r.l., con nota mail del 16.05.2018, richiese la revoca della delibera con la seguente motivazione. " *per evitare un grave danno patrimoniale alla Società e ai partner del Progetto Next Heritage Metodologie e tecnologie per un nuovo rapporto tra pubblico ed eredità culturale finanziato nell'ambito del Piano INNOLABS – Sostegno alla creazione di soluzioni innovative finalizzate a specifici problemi di rilevanza sociale POR Puglia FESRFSE 2014-2020 Asse prioritario 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione Azione*

1.4.b Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale. Il partenariato è composto inoltre da:- Swipe Story S.r.l. (capofila);- Agorasophia SpA; - Università degli Studi di Bari – Laboratorio di Archeologia dei paesaggi;- Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici (Laboratorio di Archeologia Digitale);- Polo Museale della Puglia;- Italia Nostra. La partecipazione al Progetto, attualmente in corso di svolgimento, del nostro spin off universitario è stato elemento indispensabile per l'ottenimento del finanziamento,ammontante a circa 111.922,00 € ..."

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.06.2018, deliberò "di *revocare quanto deliberato nella propria riunione del 28.09.2017 in relazione alla Società Al.T.A.I.R. S.r.l. – Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ritenendo che la dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione della società alla data di conclusione del progetto.*

In data 21.12.2018. il Consiglio di Amministrazione. tenuto conto fra l'altro che il progetto 'Innolabs -Next Heritage' era in fase di avvio e avrebbe avuto uno sviluppo di 18 mesi, deliberò il mantenimento della partecipazione con invito alla società a comunicare tempestivamente la data di conclusione del progetto stesso.

Alla luce di quanto sopra illustrato, si ritiene che il mantenimento della partecipazione nella società finalizzato alla salvaguardia del patrimonio della società e della stessa quota di partecipazione dell'Università nella stessa, che sarebbero stati compromessi da una dismissione, oltre dalle considerazioni di carattere generale già riportate, sia giustificato, pur apparendo in contrasto con la previsione di cui al comma 2, lett.b) dell'art.20 del TUSP, dalla sua coerenza alle finalità di perseguire finalità di efficienza, economicità e razionalizzazione della spesa pubblica che sono alla base dello stesso TUSP.

LABORATORY OF ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY SOCIETA' SPIN OFF DELL 'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI A R.L

Con riferimento alla società in epigrafe, a sostegno della scelta di mantenimento assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.2.2018, ci si riporta alle considerazioni di carattere generale riferite alla categoria delle spin off universitarie.

Si ritiene altresì di evidenziare che il Consiglio ha tenuto conto dei dati riportati nella relazione istruttoria che dimostrano che il valore del fatturato è comunque crescente nel tempo (esercizio 2016 € 383.921 – esercizio 2017 € 402.824,55) e che la società ha un numero di dipendenti pari a 9, superiore al numero degli amministratori, contribuendo a mitigare la fuga dei cervelli, criticità che caratterizza in particolare le regioni meridionali, che vedono depauperati i loro territori di risorse umane qualificate in settori spesso trainanti per uno sviluppo sostenibile, quale è quello in cui opera la società spin off, e dei capitali investiti nella loro formazione.

Alla luce di quanto sopra esposto la scelta potrebbe ritenersi in linea con le finalità del TUSP che come più volte detto si propone una razionalizzazione della spesa pubblica, che tenga conto della convenienza complessiva della deliberazione da adottarsi, che come detto in premessa, per un governo strategico delle partecipate dovrà tenere conto non solo di costi e dati finanziari, ma altresì della qualità delle prestazioni erogate.

- **ENVIRONMENTAL SURVEYS S.R.L. : 02793770732**
- **CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. C.I.A.S.U. S.C.R.L. 01680590740**
- **CITTADELLA MEDITERRANEA DELLA SCIENZA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**

Con riferimento alle società in epigrafe, codesto Ministero osserva che il mantenimento della partecipazione nelle stesse sembrerebbe in contrasto con l'art.20, comma 2, lett. b) ed d), del TUSP.

In merito alla società **ENVIRONMENTAL SURVEYS S.R.L.**, si evidenzia che trattasi di spin off universitaria, per la quale si abbiano riportate le considerazioni di carattere generale già esposte.

In merito al numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, si sottolinea che, come già illustrato, i soci universitari della spin off non sono soci di capitali tout court, ma agli stessi è consentito dalla legge svolgere anche attività gestionali ed operative in deroga al regime lavoristico,

Per quanto attiene al fatturato, si riferisce che, nonostante il suo modesto valore, la società dimostra particolare laboriosità e presenza nell'ambito della tutela ambientale come attestato dai numerosi progetti che la vedono coinvolta di seguito meglio evidenziati.

Va comunque chiarito che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.09.2017, deliberò la dismissione della partecipazione con alienazione della quota nel rispetto delle previsioni statutarie, in quanto la società aveva un solo dipendente, 5 amministratori, un fatturato medio inferiore ad € 500.000 e 3/5 risultati di esercizio positivi.

In data 19.12.2017, il Prof. G.Mastronuzzi, Presidente della Società EN.SU.Srl, presentò istanza di revoca, precisando che la situazione economica relativa agli ultimi due anni 2016-2017 non registrava una significativa crescita della società, dovuta alla partecipazione ed aggiudicazione di progetti di Ricerca Industriale

nell'ambito di Bandi Regionali, che dimostravano l'effettiva spinta strategica dimostrata da En.Su. nel contribuire alla crescita economica e professionale dei raggruppamenti di cui era entrata a far parte, definendo un trend assolutamente di crescita della propria situazione economica occupazionale. Non è un caso se, allo stato attuale - riferiva il Presidente - la En.Su. può contare su team di professionalità costituito da: N.2 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;- N.2 dipendenti con contratto a tempo determinato;- N.8 contratti di collaborazione della durata di 25 mesi; - N.1 dottorando di ricerca nell'ambito del progetto di Dottorato Industriale – MIUR.

Il Presidente riferiva che il team di personale, composto da 13 persone tra dipendenti, collaboratori e dottorandi, superava quindi e decisamente il numero di *amministratori della società e rientrava di diritto nei parametri indicati dal TUSP. La composizione di questo team di specialisti aveva consentito alla spin off universitaria En.Su. di occupare una posizione definita e stabile, oltre che nel mercato, nella ricerca applicata e nella ricerca industriale –sviluppo sperimentale, quindi con pieno soddisfacimento della mission insita nel concetto di spin off universitaria, che la vedevano coinvolta con partner di prestigio internazionale nei seguenti progetti aggiudicati e in fase di realizzazione o formalizzazione:*

- Progetto S.T.A.R.T. – SisTemi di rApid mapping e contRollo del Territorio costiero e marino

Ente Finanziatore Regione Puglia

Costo Progetto –€ 3.388.266,

Durata (mesi):10

Inizio/Fine attività 28 18/11/2015- 31/3/2018

Posizione in graduatoria 10

Part.economica € 347.983,56

- Progetto Eco.Pa.Mar. Ecomuseo Palude La Vela e del Mar Piccolo

Ente Finanziatore Fondazione con il Sud

Costo progetto € 190.000,00

Durata (mesi) 36

Inizio/Fine attività 4/2016 – 4/2019

Partecipazione Economica € 24.520,72

- Progetto SAGAcE – Sistema Avanzato di Monitoraggio Ambientale

Ente Finanziatore Regione Puglia Bando Innonetwork– POR Puglia FESR– FSE 2014- 2020

Costo Progetto € 2.202.227,63

Durata (mesi) 18

Inizio attività In attesa di avvio

Posizione in graduatoria 18

Partecipazione economica € 213.411,20

- In particolare, è proprio la partecipazione ai progetti di Ricerca l'elemento che descrive e definisce la mission di una spin off ; essa, espletando così la funzione di —terza missionell, permette di immettere sul mercato i risultati delle ricerche che si svolgono in ambito accademico, per di più contribuendo in maniera significativa alla

—Valutazione della Qualità della Ricercall (VQR) della stessa Università di Bari proprio in virtù delle pubblicazioni scientifiche, su riviste ISI e, quindi, con determinazione di Impact Factor, e della costante divulgazione dei risultati progettuali raggiunti attraverso la partecipazione assidua a congressi nazionali e internazionali che rappresentano la migliore vetrina per la propria Università di appartenenza.

Tutti i progetti nei quali la società è coinvolta prevedono un contributo da parte dell'Ente erogatore (—Finanziamentoll), e un contributo interno della società, (—Cofinanziamentoll). L'erogazione del Finanziamento avviene in diversi step successivi, acconti e saldo finale, il quale viene erogato dopo le verifiche necessarie in tempi abbastanza lunghi dopo la chiusura ufficiale del progetto. La quota di Cofinanziamento deriva necessariamente da tutte quelle attività professionali in cui la società stessa è costantemente impegnata, grazie esclusivamente ai propri sforzi e senza mai dimenticare le difficoltà che stanno caratterizzando il panorama lavorativo attuale, in particolare nel contesto sociale dell'Italia meridionale.

E' bene precisare che la contabilità collegata a tutti questi progetti, soggetta ad una rendicontazione separata come specificato nei rispettivi bandi, rientra in modo corposo nei bilanci 2016 (approvato) e 2017 (provvisorio): tanto, evidentemente, è fondamentale per meglio descrivere la reale situazione attuale della compagine societaria e per meglio rappresentare l'effettivo stato economico-finanziario al di là della semplice lettura deatturato...”ll.

In data 21.12.2017, il Consiglio di Amministrazione deliberò di revocare quanto deliberato nella riunione del 28.09.2017, fra gli altri, in relazione alla detta società . ritenendo che la *“dismissione della quota potrebbe comportare non soltanto la revoca dei finanziamenti ottenuti, ma il completamento delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di interesse generale che sono sottesi a bandi di finanziamento/cofinanziamento pubblico, riservandosi di rivalutare la situazione delle società alla data di conclusione dei progetti.*

In data 21.12.2018, il Consiglio di amministrazione ha deliberato il mantenimento della partecipazione con invito alla società a comunicare tempestivamente la data di conclusione dei progetti avendo valutato che la società registrava: n.4 dipendenti e 5 amministratori di cui uno nominato, per regolamento, dall'Università ; n.4/5 risultati di esercizio positivi, un fatturato medio inferiore a € 500.00, ma un coinvolgimento nei seguenti progetti:

Progetti ammessi a finanziamento

1 - Bando Cluster Tecnologici della Regione Puglia, FSC 2007-2013. Intervento “Cluster

Tecnologici Regionali” – “Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali” – Progetto

START – SisTemi di rApid mapping e contRollo del Territorio costiero e marino. Partecipazione con Università del Salento, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Links Management and Technology SpA, Etacons Srl. Importo totale del progetto € 3.388.266,10 di cui € 1.767.631,27 di Ricerca Industriale (RI) e € 1.620.634,82 di Sviluppo Sperimentale

(SS). La Ensu ha una quota di partecipazione pari a € 357.817,98 suddivisi in € 207.769,19 di RI e € 150.048,78 di SS. Durata del progetto Novembre 2015 – Marzo 2018.

2 - Progetto “Eco.Pa.Mar”, Ecomuseo Palude La Vela e del Mar Piccolo, finanziato dalla

Fondazione con il Sud. Importo Progetto totale € 190.000,00, quota partecipazione Ensu €

24.520,72. Durata Progetto Aprile 2016 – Aprile 2019.

3 - Bando Innonetwork POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo

Regionale. Azione 1.6 – Avviso pubblico “InnoNetwork” approvato con A.D. n.498 del 19/12/2016 e A.D. n.16 del 23/02/2017 – Progetto SAGAcE - Sistema Avanzato di Monitoraggio Ambientale. Partecipazione con Wide Pilot S.r.l., CNR IBAM Dati salienti Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A., ISALIT S.r.l., Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Università del Salento. Importo totale del progetto € 2.188.620,02 di cui € 1.418.426,40 di Ricerca Industriale (RI) e € 770.193,62 di Sviluppo Sperimentale (SS). La Ensu ha una quota di partecipazione pari a € 241.218,62 suddivisi in € 173.215,26 di RI e € 68.003,36 di SS. Progetto in attesa di avvio Det. Dir. n.124 del 16/10/2017.

Progetti in fase di aggiudicazione:

1 – PON – Programma Operativo Nazionale DD-1735 del 13/07/17 Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. Progetto WISDOM for Greenhouses Gas Emission - Wide System for Detection Of Maritime Greenhouses Gas Emission.

Partecipazione con Wide Pilot S.r.l., ORION, Azienda Marittima D’Amico, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), Università del Salento/Dhitech, Università di Bologna, Apphia, Regione Puglia, Porto di Napoli. Importo totale del progetto € 5.140.000,00 di cui € 4.112.000,00 di Ricerca Industriale (RI) e € 1.028.000,00 di Sviluppo Sperimentale (SS). La Ensu ha una quota di partecipazione pari a € 180.000,00 suddivisi in € 156.000,00 di RI e € 24.000,00 di SS. Graduatoria di merito delle domande dell’Area di Specializzazione “Mobilità sostenibile” Decreto Direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735. Posizione: 18/25

Progetti sottoposti a finanziamento:

1 – PON – Programma Operativo Nazionale DD-1735 del 13/07/17 Avviso per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle

12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020. Progetto 3D-CISMA: 3D City Smart Manager. Partecipazione con Centro Europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica EUCENTRE, Università degli Studi di Pavia, Meridionale Impianti, Sielte S.p.A., ITALTEL, Santer Reply S.p.A., Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna, Geocart S.p.A., Univesità degli Studi di Bari, Tecnosistem S.p.A, Fondazione Bruno Kessler, ProS3, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Università degli Studi di Messina, Filippetti SpA, LINK CAMPUS University. Importo totale del progetto € 9.607.116,00 di cui € 7.450.199,00 di Ricerca Industriale (RI) e € 2.156.916,00 di Sviluppo Sperimentale (SS). La Ensu ha una quota di partecipazione pari a € 127.000,00 suddivisi in € 116.000,00 di RI e € 11.000,00 di SS.

Per quanto sopra illustrato, si ritiene che la scelta operata dal consiglio di Amministrazione sia coerente con la finalità generale del TUSP volto ad una efficiente gestione delle risorse pubbliche, che tenga conto delle potenzialità della società e della qualità delle sue prestazioni.

CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTI STUDI UNIVERSITARI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. C.I.A.S.U. S.C.R.L

Con riferimento alla società in epigrafe, si ritiene opportuno, in primis, evidenziare che l'Università degli studi di Bari partecipa alla stessa solo con apporto di prestazione di opera intellettuale e non ha conferito risorse finanziarie, né è tenuta a contributi in denaro, come da Statuto allegato.

Si ritiene altresì di riportare, in sintesi, illustrazione istruttoria e quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2018.

In particolare, si evidenzia che, in detta seduta, si riferiva che, in data 28.09.2017, il Consiglio di Amministrazione aveva valutato che l'Università partecipava direttamente alla società con esclusivo apporto di opera intellettuale ed indirettamente, attraverso il Consorzio per l'Università di Bari, che era allo stato in liquidazione e che risultavano agli atti:

- 1) Convenzione CIAUSU- _ MIUR per la realizzazione di un Centro e concessione di un finanziamento di € 22.270.654,40- di cui spesi € 19.100.986,66 - inizio 5/8/98 scadenza 30/9/17, per la quale era stata già presentata al Ministero istanza di proroga al 30/9/18.
- 2) Inserimento del CIASU nei finanziamenti previsti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, con l'assegnazione di risorse pari a € 3.000.000,00 per il "Recupero della infrastruttura universitaria CIASU per attività didattica e formativa". A dicembre 2017, dopo la presentazione del documento preliminare di progettazione, ci sarebbe stata la sottoscrizione della Convenzione.

Ritenuto che l'eventuale dismissione della partecipazione prima del collaudo dell'opera avrebbe potuto comportare sia la perdita di un finanziamento di rilevante valore, sia il blocco della realizzazione di un'opera pubblica di primario interesse, sia la revoca del finanziamento concesso con conseguente restituzione delle ingenti somme spese, si deliberò il mantenimento della partecipazione, per la salvaguardia

degli interessi dell'Università in ordine ai beni immobili, la cui ultimazione era in corso di realizzazione e di richiedere approfondimento sulla partecipazione detenuta oltre al contenimento dei costi, attraverso modifiche Statutarie che comportassero la riduzione del numero degli amministratori e/o l'eliminazione dei compensi spettanti.

In data 5 novembre 2018 la società Ciasu scarl rappresentò quanto segue: *“ a seguito v.stra richiesta di conoscere gli adempimenti posti in essere a seguito della rettorale del 2017, si evidenzia quanto segue:*

- *è stata richiesta ulteriore proroga della convenzione Ministeriale (finanziamento € 22.270.654,40 – di cui spesi € 19.100.986,66) al 30.9.2019;*
- *è stato sottoscritto il disciplinare attuativo relativo all'intervento Patto per la Puglia DGR 545/2017 - "Recupero infrastruttura universitaria CIASU per attività didattica e formativa" (finanziamento di € 3.000.000,00);*
- *l'attuale permanenza in vita del CIASU consente, di non far ricadere direttamente sugli Enti Proprietari oneri e responsabilità dirette e indirette correlate al completamento dell'immobile o alla sua gestione passiva, pur in assenza di inagibilità;*
- *ulteriore osservazione attiene alla virtuosità del Consorzio, che ha chiuso per il quinto esercizio consecutivo il proprio bilancio in attivo e che ha saputo dimezzare i propri oneri fissi, fino a renderli del tutto compatibili con le entrate fisse.*

Si ritiene poter evidenziare come la situazione complessiva consenta di poter ampiamente consigliare il mantenimento della partecipazione anche in ragione di quanto disposto dall'art. 4, comma 2 lett. a) «le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale» ed in parte anche dal comma 3 «Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato».

La Società ha continuato a svolgere, attività nel settore della formazione.

Sono continuate le attività rientranti nell'ambito delle iniziative ministeriali e regionali denominate Garanzia Giovani. Il CIASU, ha proseguito attivamente l'impegno nell'ATS promossa dal Consorzio CONSULTING di Noci (BA) denominata "Neetwork Puglia" per l'accesso e la partecipazione attiva al programma comunitario sulla "Garanzia per i giovani" (Council of the European Union, Council recommendation on establishing a Youth Guarantee, 2013/C 120/01, 22 April 2013), a sostegno a favore di quella quota di popolazione giovanile tra 15 e 29 anni che non studia o non partecipa più a un percorso di formazione, ma non è neppure impegnata in un'attività lavorativa (Not in Education, Employment or Training - NEET), composta da giovani disoccupati oppure inattivi.

Si sono svolti, in collaborazione con il Dipartimento Ionico dell'Università degli Studi di Bari, i corsi di Formazione Avviso 2017 in "Il nuovo assetto fiscale e finanziario degli enti territoriali e l'armonizzazione contabile" e "Unitarietà delle discipline ed integrazione delle condotte nell'approccio alle nuove regole in tema di lavoro pubblico, di trasparenza, di prevenzione della corruzione, di performance e di responsabilità disciplinare nelle Pubbliche amministrazioni" a favore di dipendenti, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e alla Gestione assistenza magistrale, entrambe confluite in INPS a seguito della soppressione dell'INPDAP.

In collaborazione con l'Associazione di promozione giuridica IUSAcademy e la sezione di Bari del Segretariato italiano giovani medici si è svolto il Corso di alta formazione per Mediatori interculturali.

A seguito costituzione di una ATS tra il Comune di Fasano, il CIASU e la società Puglia Nuove Energie partirà a breve il primo corso per "Istallatore e manutentore straordinario di impianti energetici alimentati da Fonti Rinnovabili", presso la sede di Fasano.

A ciò si aggiunge la stipula delle convenzioni con l'AICA, finalizzata a sviluppare azioni di formazione di comune interesse per le attività di promozione culturale delle Tecnologie Informatiche (IT) e con l'Associazione Culturale BEATHOVEN per processi formativi e di innovazione nel settore musicale e della cultura digitale"

La deliberazione assunta il 21.12.2018 è conseguenziale a quanto sopra riportato, in quanto la dismissione della partecipazione dell'Università non avrebbe comportato alcun risparmio e/o vantaggio economico, posto che a norma dell'art.5 dello Statuto "L'Università degli Studi di Bari e le altre Università eventualmente aderenti alla società consortile, in osservanza dell'art. 13 della legge 9.12.1985, ° 705, non assumono alcun obbligo di versare quote di partecipazione o contributi in danaro, ma di esclusivo apporto di opera scientifica compatibilmente con la normale attività delle unità scientifiche interessate.

Di contro, la dismissione avrebbe potuto compromettere i finanziamenti erogati per la realizzazione di un immobile da destinarsi ad attività di alta formazione ed il cui beneficiario finale è stato individuato dal MIUR nell'Università di Bari Aldo Moro.

CITTADELLA MEDITERRANEA DELLA SCIENZA - SOCIETA' CONSORTILE A R.L

Con riferimento alla problematica relativa al numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, si rappresenta che la richiesta di una riduzione del numero degli amministratori era già stata trasmessa alla Società, in esecuzione della delibera di mantenimento della partecipazione, assunta in data 21.12.2017.

La conferma della non dismissione da parte del Consiglio di Amministrazione nel 2018, nonostante la società continuasse a presentare un fatturato medio inferiore a € 500.000 si fonda in particolare sulla considerazione dell'importanza strategica dell'attività svolta dalla Società sul territorio, *per la promozione della cittadinanza*

scientifica che costituisce non soltanto un obiettivo ineludibile per l'Università, ma per ogni istituzione che voglia essere co-attore dello sviluppo economico e sociale del territorio. La sua specificità è rappresentata da oltre 14 Percorsi tematici dotati di exhibit interattivi con relativi Laboratori di approfondimento, attraverso i quali i Visitatori, accompagnati da esperti Animatori, possono direttamente sperimentare i vari fenomeni scientifici e, con il metodo del "Tocco e imparo", apprendere le dinamiche e i principi scientifici che sottendono alle varie esperienze,. L'interesse manifestato dalla Regione Puglia per le attività della società, manifestato, fin dalla fase di progetto propedeutico alla costituzione della società, con la messa a disposizione della sede, ma anche con l'inserimento della visita guidata nella Cittadella, nell'ambito del Progetto "Nel cuore della democrazia – Il Consiglio Regionale della Puglia si fa conoscere", induce a ritenere di poter promuovere nuove adesioni al progetto che anima la società e quindi la sua trasformazione in fondazione, coinvolgendo altri soggetti pubblici e privati.

Si evidenzia infatti che con la citata delibera del 2017 era stata richiesta anche la trasformazione della Società in fondazione, *processo alquanto complesso, che il Presidente in data 3.12.2018, aveva assicurato essere in corso da parte degli Organi di gestione.*

- **DHITECH DISTRETTO TECNOLOGICO HIGH-TECH - SOCIETA' CONSORTILE A R.L. (DHITECH S.C.A R.L.) 03923850758**
- **DI.T.N.E. - DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE SULL'ENERGIA - SOCIET A' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA 02216850749**

In merito alle Società in epigrafe, codesto Ministero osserva che il mantenimento della partecipazione nelle stesse sembrerebbe in contrasto con l'art. 20, comma 2, lett. B) del TUSP, che prescrive che devono essere oggetto di razionalizzazione le partecipazioni nelle società che hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

In merito, si rappresenta, come già evidenziato in apertura alla presente relazione, che il Consiglio di Amministrazione, chiamato dal TUSP ad una ricognizione ed ad un piano di riassetto annuale delle società' in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, ha ritenuto di premettere, alle singole scelte di mantenimento e razionalizzazione, alcune considerazioni generali sulle diverse categorie di società cui partecipa, che potessero meglio guidare le sue determinazioni in presenza di indicatori che fossero risultati distonici rispetto a peculiarità di alcune categorie.

Con specifico riferimento alla categoria dei "distretti tecnologici", concepita livello nazionale, nel quadro di una politica per lo sviluppo basato sulla conoscenza, si evidenziava, recependolo dalla letteratura di riferimento, che la loro costituzione è finalizzata a promuovere la ricerca scientifica, il recupero di competitività, la mobilitazione di sinergie fra pubblico e privato nonché gli investimenti da parte delle imprese.

Il distretto tecnologico trova fondamento nell'alleanza di centri di alta formazione e di ricerca, di diverse categorie di imprese e loro organismi rappresentativi, ma richiede soprattutto una solida ed equilibrata struttura di governance aggregatrice

attorno a programmi dall'alto contenuto tecnologico in grado di avere ricadute positive sul mercato.

Trattasi quindi di una categoria di società dalle grandi potenzialità, sebbene da analisi condotte da vari studiosi sul territorio nazionale emerge che non tutti i distretti tecnologici abbiano raggiunto in maniera soddisfacente i risultati per cui sono stati promossi.

Tali risultati non possono comunque indurre a ritenere il "distretto tecnologico" inadeguato e considerarlo come altre società a partecipazione pubblica., prescindendo dalla sua mission, dalla storia di ciascuno di essi, dal territorio di insediamento, la cui cultura può ritenersi, in alcuni casi, determinante dei ritardi nell'evoluzione, ma anche il motivo che legittima ogni sforzo per la formulazione di programmi strategici e mirati che non disperdano fondi ed energie dispiegate, ma intervengano sulle criticità.

Per quanto attiene alla prescrizione di cui all'art.20, comma 2, lett.b) del TUSP riferita ai distretti tecnologici, si osservava che un numero elevato di dipendenti, da ritenersi positivo nella fattispecie delle società partecipate, astrattamente ipotizzata dal Legislatore, potrebbe invece denotare una poco efficiente gestione del distretto, laddove risulta connaturata alla tipologia di società di cui trattasi l'"utilizzo", in via prioritaria, del personale degli enti pubblici di ricerca e delle imprese soci, per favorire lo scambio di saperi anche attraverso la contiguità fisica nel lavoro.

L'elevato numero di consiglieri, di contro, potrebbe risultare una scelta obbligata, per consentire un'adeguata rappresentanza a tutte le variegate componenti del distretto (enti di ricerca, università, piccole, medie e grandi imprese di ambiti diversi ma con interessi comuni di filiera).

Tanto premesso in via generale, per quanto attiene sia al **DHITECH scarl** che al **DI.T.NE scarl** , si osserva che i rispettivi Statuti prevedono analoga previsione relativamente ai soci che di seguito si riporta:

"Articolo 9 Soci

1. Possono essere ammessi alla Società consortile:

1.1. Enti pubblici non economici, compresi Regioni, Province e Comuni;

1.2. Enti pubblici economici;

1.3. Enti pubblici di ricerca;

1.4. Università;

1.5. Fondazioni riconosciute;

1.6. Fondazioni bancarie;

1.7. Organizzazioni e istituzioni nazionali e/o internazionali che svolgono attività nel campo della ricerca;

1.8. Imprese in qualsiasi forma costituite, che esercitano attività nel settore di competenza della Società o nei settori complementari o correlabili, anche per motivi finanziari, quelli della Società."

Trattasi di numerose categorie di partecipanti che, peraltro, nel loro interno prevedono sottocategorie portatrici di interessi differenziati e complementari e che è opportuno, come già detto, trovino negli organi la possibilità di un confronto per delineare linee di azione di reciproco interesse.

Si sottolinea altresì che ambedue i distretti non prevedono compensi a favore degli amministratori, salvo una indennità di €20.000, ridotta del 50% nel 2017, prevista dal DITECH per il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si ritiene altresì di evidenziare i seguenti articoli statutari.

DHITECH

Art. 35 "Risorse umane e strutturali

1. *La Società potrà avvalersi del personale e delle strutture di ricerca dei consorziati, nelle forme previste dalla legge.*

DI, T.N.E.

Art.36 Risorse umane e strutturali

"1. Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvarrà prioritariamente dell'attività del personale e delle strutture di ricerca proprie o messe a disposizione dei soci, sempre che l'offerta sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitivi.

Le previsioni succitate, consentendo il ricorso a personale strutturato presso i soci, limita la necessità di stipulare contratti di lavoro che, auspicabilmente, andrebbero limitati all'ipotesi in cui, fra il personale dei soci, non fossero disponibili unità adeguate sia come profili, sia come numero, tenuto conto delle esigenze di realizzazione legate ai progetti programmati anche in ragione di bandi di finanziamento o cofinanziamento.

Confidando in una condivisione delle argomentazioni addotte a sostegno delle deliberazioni assunte con riferimento alle società oggetto di osservazioni da parte di codesto Ministero, si manifesta ampia disponibilità ad eventuali ulteriori chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

Il Rettore ""

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, la dott.ssa Rutigliani fornisce ulteriori precisazioni sulla nota di riscontro sopra riportata, relativa al Monitoraggio dei piani di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche adottati ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", da inviare al Ministero Economia e Finanza (MEF).

Il dott. Carapella ritiene che trattasi di mero atto ricognitivo, che non richiede l'adozione di una nuova deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La dott.ssa Rutigliani ricorda che questo Consesso, nella seduta del 21.12.2018, ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute da questa Università nell'anno 2017, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 24 del suddetto D.lgs. n. 175/2016 e s.m. "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", nonché all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di tutti

gli organismi associativi partecipati da questa Università e che, a seguito dei rilievi di cui alla nota PEC datata 24.03.2020, da parte del dott. Renato DAGOSTINO, Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) *“Alla luce di quanto sopra espresso, si richiede a codesta Amministrazione di voler esprimere le proprie considerazioni in merito ai segnalati profili di mancata conformità dell'esito della ricognizione rispetto alle citate disposizioni del TUSP”*. A tal fine, è stata predisposta la nota di riscontro sopra riportata che viene sottoposta all'esame di questo Consesso, per le determinazioni di competenza.

Il dott. Tagliamonte reputa che questo Consesso possa far proprie le considerazioni dell'ufficio di cui alla succitata nota, riservandosi la revisione della materia anche alla luce dei nuovi orientamenti giurisprudenziali.

Alle ore 19,47, si allontana il consigliere Vitacolonna (sospensione collegamento audio/video).

Il prof. Stefanì invita ad inquadrare correttamente la questione sul piano formale chiarendo se, sulla base di tale interlocuzione, si intenda rivedere la strategia a suo tempo adottata ovvero fornire una mera risposta “tecnica”, per la quale il Consiglio di Amministrazione non dovrebbe essere coinvolto.

Il Direttore Generale precisa che la nota di riscontro formulata dagli uffici non è di natura tecnica, avendo fornito anche il relativo impianto motivazionale.

La dott.ssa Rutigliani evidenzia come nella succitata nota sia stato precisato che: *“Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto premettere, alle scelte relative a ciascuna Società, alcune considerazioni di carattere generale riferite alle diverse categorie di appartenenza delle società stesse (centri di competenza; distretti tecnologici; spin off), che potessero guidarlo nelle attività di razionalizzazione, nella consapevolezza che il governo delle partecipate richiede un approccio strategico, che tenga conto non solo dei risultati economico-finanziari e costi, ma anche di indicatori di prestazione e qualità, mirando ad una convenienza complessiva da valutarsi anche alla luce dei probabili ostacoli alla dismissione.*

In tutti i casi in cui si è deliberato il mantenimento della partecipazione in presenza di criticità si è comunque prevista un'attività di monitoraggio della gestione e sono stati rivolti specifici inviti al Presidente della società attenzionata”.

Sono state altresì illustrate *“per ciascuna Società indicata da codesto Ministero, le motivazioni alla base delle delibere assunte e delle misure di razionalizzazione previste che, in fase di sintesi, non hanno, in alcuni casi avuto adeguata evidenza”*.

Segue un ulteriore dibattito, al termine del quale, il Rettore propone di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione, al fine di consentire una lettura approfondita della documentazione istruttoria, anche alla luce delle osservazioni emerse.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani (sospensione collegamento audio/video)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.		X
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione unanime approva.

Rientra la dott.ssa Rutigliani (ripresa collegamento audio/video).

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONEAPPROVAZIONE ATTI E ASSEGNAZIONE POSIZIONI VISITING
PROFESSOR/VISITING RESEARCHER (BANDO D. R. N. 4611 DEL 06.12.2019)

Il Rettore invita il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L’Ufficio rammenta che, con D.R. n. 4611 del 06.12.2019, è stato pubblicato un Bando destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 70 posizioni di Visiting Professor / Visiting Researcher, esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall’Ateneo, sono chiamati a svolgere nell’Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell’ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione.

Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l’Università di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L’attività di ricerca sarà svolta nell’ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L’attività didattica sarà svolta nell’ambito di insegnamenti presenti nella offerta formativa di Ateneo e/o nell’ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una Scuola di Specializzazione.

Per ciascuna posizione di Visiting viene assegnato un contributo onnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 4.000,00.

Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell’Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al Visiting Professor, il contributo onnicomprensivo lordo minimo a carico del bilancio sarà pari ad € 5.000,00.

Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l’importo del contributo potranno essere variati in base al numero delle domande pervenute.

L’Ufficio ricorda che sono state presentate n. 96 candidature, e che la somma già stanziata in bilancio per consentire la copertura finanziaria delle 70 posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher previste dal bando è stata pari ad un importo complessivo di Euro 306.000,00 , sufficiente a consentire la copertura finanziaria di un numero massimo pari a 76 posizioni, sul codice di bilancio 101060105 “Compensi e spese di mobilità per visiting professor”.

La U.O. interessata, ha presentato con propria relazione agli Organi di Governo avente oggetto la nomina della commissione per la selezione di 70 posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher per l'anno 2019 e che il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28.01.2020 e del 31.01.2020 hanno deliberato di nominare la predetta commissione nei proff. Domenico Dalfino, Silvia Cingolani, Luca Petruzzellis.

L'Ufficio rappresenta che con D.R. n. 419 del 11 febbraio 2020 è stata quindi nominata la Commissione esaminatrice nell'ambito del bando, composta dai proff. Domenico Dalfino, Silvia Cingolani, Luca Petruzzellis, in qualità di componenti e dal Responsabile della U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, dott.ssa Lucia Cioce come segretario verbalizzante.

Detta Commissione ha ultimato in data 23.04.2020 i lavori istruttori, i cui atti vengono qui allegati per le opportune valutazioni.

L'Ufficio fa presente che la Commissione ha stabilito che la selezione delle candidature pervenute, sarà espletata in conformità agli artt. 3 – *Presentazione delle candidature e documentazione da allegare* e 4 – *Modalità di selezione* del bando, considerato che sono state presentate un numero superiore di proposte rispetto ai posti messo a bando (96 candidature rispetto alle 70 posizioni messe a concorso) ed ha definito un ordine di priorità tenendo in considerazione:

- l'inserimento da parte della struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, dell'affidamento al *Visiting Professor* di uno o più insegnamenti;
- interdisciplinarietà, con l'eventuale coinvolgimento di più di un Dipartimento e la possibilità di un cofinanziamento multiplo;
- partecipazione del docente proposto a progetti e attività di ricerca documentale con docenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- esistenza e consistenza di un cofinanziamento da parte del Dipartimento ospitante.

Si rappresenta, inoltre, che dopo approfondita discussione e confronto fra i componenti della Commissione sulla necessità di utilizzare criteri di validità generale ed applicabili con efficacia a tutte le aree e settori disciplinari di Ateneo, la Commissione, ha unanimemente stabilito di utilizzare i seguenti criteri, secondo i punteggi di seguito riportati:

- 1) **Valutazione del curriculum scientifico e didattico del candidato: punteggio: 0 -10;**
- | | | |
|-----|--|-------------------|
| 1.a | Posizione accademica: | punteggio: 0 - 2; |
| – | Nessuna | punteggio: 0; |
| – | Dottore di Ricerca o RTD | punteggio: 0,5; |
| – | Ricercatore Universitario o equivalente | punteggio: 1; |
| – | Professore Associato o equivalente | punteggio: 1,5; |
| – | Professore Ordinario o equivalente | punteggio: 2 |
| 1.b | Esperienze di didattica e ricerca internazionale: | punteggio: 0 - 5; |
| 1.c | Coordinamento di Progetti di ricerca, Premi o riconoscimenti | punteggio: 0 - 4; |

- 2) **Coerenza del curriculum con i contenuti e le finalità delle attività che dovranno essere svolte presso il Dipartimento ospitante:** punteggio: 0 -1;
- 3) **Rilevanza produzione scientifica:** punteggio: 0 -10;
- 4) **Attività didattica**
- 1.a Attività didattica attribuita ufficialmente: punteggio: 0 -4;
- 1.b Inserimento da parte della struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, dell'affidamento al *Visiting Professor* di uno o più insegnamenti: punteggio: 0-1;
- 5) **Interdisciplinarietà, con l'eventuale coinvolgimento di più di un Dipartimento e la possibilità di un cofinanziamento multiplo:** punteggio: 0 -1;
- 6) **Partecipazione del docente proposto a progetti e attività di ricerca documentale con docenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro:** punteggio: 0-4;
- 7) **Esistenza e consistenza di un cofinanziamento da parte del Dipartimento:** punteggio: 0-2;
- 1.a Nessun finanziamento punteggio: 0;
- 1.b Cofinanziamento <1.000 euro punteggio: 1;
- 1.c Cofinanziamento >1.000 euro punteggio: 2.

In particolare, l'Ufficio segnala che la Commissione ha preso in esame n. 5 candidature che presentano criticità di tipo procedurale ed esattamente:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**

*

**
*
**
*
**
*
**

L' Ufficio evidenzia che la Commissione all'unanimità ha ritenuto di considerare le suddette candidature non valutabili e quindi ha deliberato di non assegnare alcun punteggio, tuttavia la medesima ha preso atto che in data 1 aprile 2020 è pervenuta alla U.O - Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca - Sezione Internazionalizzazione della Direzione Ricerca, terza missione e internazionalizzazione – il decreto direttoriale n. XXXXXXXX relativo alla candidatura del prof. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX di cui il referente scientifico è il prof. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, il cui tenore ha consentito di procedere alla valutazione del candidato (all. n. 2).

Terminata l'analisi delle candidature ritenute ammissibili e assegnati i punteggi come da criteri definiti, la Commissione ha stilato la graduatoria riportata nell'allegato n. 3. Si segnalano n. 8 candidature (all. n. 3 posizioni numero: 6,14, 22, 25, 50, 53, 71 e 78) per le quali l'importo del "Contributo di Ateneo" è stato ridotto a € 4.000,00 poiché non risulta corrispondenza a quanto previsto dall' art. 1 del bando "l'inserimento da parte della struttura proponente in sede di predisposizione dell'Offerta formativa dell'affidamento dell'insegnamento al Visiting Professor".

La Commissione ha osservato infine che, a causa dell'emergenza sanitaria del Covid-19, il periodo di svolgimento delle attività proposte dai candidati, come indicato nelle rispettive application form, dovrà essere rimodulato secondo le disposizioni che saranno adottate dagli Organi competenti".

La dott.ssa Rutigliani, nel fornire ulteriori delucidazioni in merito, fa presente che, a seguito di numerose richieste di chiarimenti, si rende opportuno rimodulare ulteriormente il periodo utile per lo svolgimento delle attività da parte dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, risultati assegnatari di posizione nell'ambito delle procedure di cui al Bando in oggetto, che Ella suggerisce di estendere fino al 31.12.2021, non escludendo la possibilità che tali attività vengano svolte in modalità telematica, con effetto di risparmio sul rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, di cui all'art. 2, comma 2, lett. f) del Regolamento per *Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow* (D.R. n. 1297 del 19.04.2017).

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico del 14.05.2020, riferisce circa la richiesta di rimozione del nominativo del prof. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Dipartimento di Economia e finanza dalla graduatoria finale ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.		X
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il *Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 1297 del 19.04.2017;

VISTO il D.R. n. 4611 del 06.12.2019, di emanazione del Bando destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 70 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;

VISTE la delibera adottata dal Senato Accademico il 28.01.2020 e la propria delibera del 31.01.2020, di designazione dei componenti della Commissione esaminatrice per l'assegnazione delle posizioni di che trattasi, ai sensi dell'art. 4 *Modalità di selezione*, del suddetto Bando;

VISTO il D.R. n. 419 del 11.02.2020 di nomina della Commissione esaminatrice, nelle persone dei proff. Domenico Dalfino, Silvia

- Cingolani e Luca Petruzzellis e della dott.ssa Lucia Cioce in qualità di segretario verbalizzante;
- CONSIDERATO che il succitato art. 4 prevede che: *“la valutazione delle candidature sarà affidata ad una apposita Commissione, ..., che esaminerà le stesse sulla base dei seguenti criteri prioritari:*
- *valutazione del curriculum scientifico e didattico del candidato;*
 - *coerenza del curriculum con i contenuti e le finalità delle attività che dovranno essere svolte presso il Dipartimento ospitante;*
 - *rilevanza della produzione scientifica”;*
- VISTI i lavori della suddetta Commissione di cui ai verbali del 20.02, 26.02, 02.03, 06.03, 10.03 e 23.04.2020;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 28.04.2020, anche in ordine alla proposta di elevare a n. 76 le posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* da assegnare e alle quali devolvere il contributo, nel rispetto della graduatoria e dei criteri stabiliti dalla Commissione per i casi di parità di punteggio, sussistendone la copertura finanziaria;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.05.2020, in ordine all'estensione fino al 31.12.2020 del periodo utile per lo svolgimento delle attività da parte dei *Visiting Professor, Visiting Researcher*;
- UDITE le precisazioni del Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Pasqua Rutigliani;
- PRESO ATTO di quanto riferito dal Rettore circa la rimozione del nominativo del prof. XXXXXXXXXXXX – Dipartimento di Economia e finanza;

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare gli atti della selezione per l'assegnazione delle posizioni dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2019, di cui al bando emanato con D.R. n. 4611 del 06.12.2019 e la relativa graduatoria finale (allegato n. 4 al presente verbale),

previa rimozione del nominativo del prof. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Dipartimento di Economia e finanza;

- di approvare l'elevazione a n. 76 delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* da assegnare e alle quali devolvere il contributo, nel rispetto della graduatoria e dei criteri stabiliti dalla Commissione per i casi di parità di punteggio, sussistendone la copertura finanziaria;
- di attribuire le ulteriori 6 posizioni della graduatoria finale, nel rispetto della graduatoria finale e dei criteri stabiliti dalla Commissione;
- di autorizzare la Direzione Risorse Finanziarie a far gravare sul pertinente articolo di spesa la somma già stanziata in bilancio per consentire la copertura finanziaria delle 76 posizioni di *Visiting Professor e Visiting Researcher* previste dal succitato bando.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTE FORMULATE DAI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI DI MISURE AGGIUNTIVE FINALIZZATE A GARANTIRE IL PROSIEGUO DEL PERCORSO FORMATIVO ED IL SOSTEGNO DURANTE LO STATO DI EMERGENZA: ESITO LAVORI COMMISSIONE TASSE**

Alle ore 20,38, rientrano il Consigliere Vitacolonna ed il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione il seguente verbale della Commissione tasse, relativo alla riunione del 12.05.2020, già posto a disposizione dei consiglieri, fornendo ulteriori delucidazioni in merito:

““Verbale riunione Commissione Tasse del 12.05.2020

Il giorno 12.05.2020, alle ore 15.00, per via telematica tramite la piattaforma Microsoft Teams, si è riunita la Commissione Tasse.

Partecipa alla riunione il Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini.

Sono presenti il dott. Gianfranco Berardi, Dirigente Direzione Risorse Finanziarie, in qualità di Coordinatore, il dott. Antonio Petrone, il sig. Giuseppe De Frenza, i consiglieri Francesco Silecchia, Stefano Martano e Roberto Vitacolonna, tutti in qualità di componenti della stessa.

Per la componente studentesca del Senato Accademico e quali uditori sono presenti i Sig.ri Alessandro Digregorio, Olga Maria Andriulo, Alba La Torre.

Sono, altresì, presenti il dott. Nicolò Longo, Responsabile Sezione area medico sanitaria e la dott.ssa Domenica Lagravecchia, in servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, con funzioni di segretario verbalizzante.

La Commissione così composta si riunisce per esaminare i seguenti argomenti posti all'o.d.g.:

1. richieste di rateizzazione contributi da parte delle associazioni studentesche
2. richiesta di rimborso totale o parziale del contributo di partecipazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo versato a favore dell'università – II sessione 2019 e I sessione 2020 – giusta nota del 14/04/2020.

Aprè il dibattito il Magnifico Rettore evidenziando, da un lato, la funzione meramente istruttoria della Commissione Tasse rispetto ai lavori del CDA e funzionale all'attuazione di linee di indirizzo preventivamente adottate dagli Organi di Governo, dall'altro autorizzando il suo ampliamento in questa sede, in cui si discutono proposte tese ad adeguare il sistema di tassazione all'emergenza economica che si è andata configurando a causa del COVID-19.

Il Rettore sottolinea che l'Amministrazione fin da subito si è dimostrata sensibile all'esigenze degli studenti attraverso l'emanazione di decreti di proroga della sessione di laurea straordinaria A.A. 2018/19, e della relativa tassazione, e di proroga delle scadenze per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale e ai corsi singoli, a favore dei laureati triennali. Egli, quindi, sottopone all'attenzione dei presenti la possibilità di prevedere modalità di pagamento forfettario a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2019/2020 in ordine

alla seconda e terza rata A.A. 2019/20.

Il Rettore ritiene necessario garantire una invarianza di entrate, stimata nell'anno 2019 per circa 32 milioni di euro, al fine di assicurare una qualità ottimale dei servizi offerti, tenuto conto che il 40% degli studenti è esentato dal pagamento delle tasse universitarie. Evidenzia, altresì, che il sistema universitario nazionale pubblico e privato ha ricevuto 50 milioni di euro per finanziare interventi di sanificazione e che nello specifico la nostra Università ha impegnato 380 mila euro in due mesi e mezzo per la sanificazione e l'utilizzo degli spazi. Sottolinea il ruolo dell'Università che si pone quale obiettivo primario quello di promuovere la cultura del sapere investendo nel futuro dei suoi studenti. A tal proposito, comunica l'incremento del numero delle Borse di Studio per i dottorati che sono state portate da 95 a 109, ritenendo l'ampliamento della ricerca essenziale per l'erogazione dell'offerta didattica. Conclude invitando la commissione ad attenersi al mandato ricevuto dal CDA, ad individuare possibili modalità di agevolazioni ad invarianza di risultato proponendo interventi costruttivi evitando forme di contrattazione.

Si apre la discussione in ordine alle proposte avanzate dalle varie associazioni studentesche (che si allegano).

Interviene il sig. Stefano Martano, rappresentante degli studenti in CDA, il quale condividendo totalmente le considerazioni prospettate dal Magnifico Rettore sottopone alla valutazione della Commissione Tasse le seguenti proposte.

1. rateizzazione della seconda e terza rata A.A. 2019/2020;
2. proroga della sessione straordinaria di laurea A.A. 2018/19 al 31 luglio 2020;
3. riduzione del contributo onnicomprensivo della seconda e terza rata, in linea con le disposizioni dell'art. 226 comma 3 (pag. 385) della bozza del decreto Rilancio che prevede un incremento di 170 milioni di euro del fondo per il funzionamento ordinario delle università per l'anno 2020. Tale punto ritiene possa essere rinviato ad un momento successivo;
4. eliminazioni delle more e contestuale eliminazione del blocco sul portale esse3 in caso di mancato pagamento delle stesse ai fini della visualizzazione degli esami in carriera.

Segue l'intervento del sig. Roberto Vitacolonna che si associa alle proposte dello studente Stefano Martano e sottopone ulteriori interventi di modifica alla tassazione vigente, quali:

1. la tutela dei fuori corso, ovvero un ampliamento no tax area limitatamente a quest'anno a favore degli studenti iscritti al 2° anno fuori corso esonerandoli dal pagamento della seconda e terza rata.
2. riduzione del 50% del contributo laureandi sessione estiva 2019/20.
3. aumento della percentuale di esonero parziale di cui all'art 6.2 lett.c) dal 15 al 25%
4. esenzione a favore di studenti colpiti dal COVID-19
5. proroghe del pagamento tasse a lungo raggio

Interviene il sig. Francesco Silecchia che prendendo atto delle proposte della componente studentesca ritiene ammissibile la proroga della tassazione sottolineando, tuttavia, la necessità di preservare l'integrità di bilancio evidenziando il grande senso di responsabilità della comunità studentesca.

La studentessa Olga Andriulo chiede che venga avviata un'indagine finalizzata a reindirizzare i fondi di bilancio che dovessero risultare inutilizzati.

Chiede la parola lo studente Alessandro Digregorio che, pur ribadendo il ruolo meramente istruttorio della Commissione Tasse, ritiene che l'Amministrazione debba chiarire il suo ruolo in ordine alle risposte che intende dare all'utenza del territorio, sottolineando l'esigenza di avere a tal proposito una linea guida. Prospetta una rivisitazione

del Regolamento Tasse per i prossimi anni accademici che tenga conto dell'utilizzo ISEE corrente e di una rimodulazione della NO TAX AREA. Evidenzia che il dato del 40% degli studenti che usufruisce della NO TAX AREA si riferisce a studenti che non solo hanno un ISEE inferiore ai 18.000 euro, ma rispettano anche i correlati requisiti di merito d'accesso; precisa, inoltre, che il 50% degli studenti abbiano un valore ISEE inferiore a 23.000 euro così come da risultanze da bilancio di previsione e pertanto ritiene che la riduzione in ordine agli importi della contribuzione studentesca non sia ascrivibile alla NO TAX AREA ma al predetto valore ISEE. Nell'attesa di leggere il testo definitivo del decreto Rilancio si riserva di affrontare in un momento successivo la tematica relativa agli importi di contribuzione, proponendo di poter considerare l'ISEE corrente ai fini della determinazione delle tasse universitarie oltre che di incrementare il valore della NO TAX AREA

Interviene il sig. Giuseppe De Frenza al fine di rappresentare i chiarimenti tecnici rispetto alle richieste avanzate dalla componente studentesca relativamente alla contribuzione A.A. 2019/20 affermando che gli iscritti oltre il primo anno fuori corso con ISEE non superiore a € 13.000 e in possesso dei requisiti di merito della no tax area usufruiscono di una contribuzione ridotta, pari a € 200, già versata completamente con la prima rata e, quindi, sono già esentati.

Per quanto riguarda l'aspetto generale della difficoltà a pagare la contribuzione e delle richieste di distanziare i pagamenti suggerisce di posticipare la seconda rata al 30 giugno e la terza rata al 31 agosto o al 30 settembre sempre che non vi siano problemi di cassa tenuto conto che il gettito contributivo della seconda e terza rata A.A. 2019/2020 ammonta come previsione a 25 milioni di euro quindi in un gettito consistente. Pertanto, avanza una serie di proposte:

1. proroga della scadenza della seconda e terza rata A.A. 2019/2020;
2. estendere l'arco temporale delle applicazione delle penali sulla seconda e terza rata 2019/20, in quanto una loro eliminazione penalizzerebbe l'Università alla luce del fatto che uno degli indicatori per la quantificazione dell'FFO per l' A.A. 2019/2020 è il numero di studenti in regola con i pagamenti delle tasse al 31 dicembre 2020. Ribadisce, pertanto, la necessità di incassare la contribuzione per evitare penalizzazioni;
3. estendere sino al 30 giugno 2020 il periodo per il quale l'importo della penale per tardiva sottoscrizione DSU e/o autorizzazione acquisizione telematica dell'ISEE è quantificato in € 100. Far decorrere dal 1° luglio 2020 l'importo massimo della penale, pari a € 150.

Il dott. Berardi prende atto delle richieste degli studenti, comprendendone le ragioni alla luce delle conseguenze che la crisi economica in atto sta provocando per molte famiglie e rappresentando l'opportunità di un confronto trasparente tra la componente studentesca e l'amministrazione universitaria sui delicati temi della tassazione. Allo stesso tempo ritiene importante – rimarcando quanto già espresso dal Magnifico Rettore anche in riferimento alla necessità di garantire l'invarianza di gettito – che le richieste avanzate dagli studenti siano preventivamente vagliate dagli organi di governo, poiché le stesse, in gran parte, incidono sulle politiche della contribuzione studentesca, oltre che sulla programmazione economica.

Egli, inoltre, fa presente che una risposta circostanziata alle richieste pervenute, nei limiti dell'indirizzo politico espresso dagli organi, richiede elaborazioni quantitative, anche di una certa complessità, che devono preventivamente essere effettuate dai competenti uffici, al fine di pervenire alla formulazione di specifiche proposte. In ordine alla rimodulazione della rateizzazione si dovrà ad esempio verificare l'impatto sul fabbisogno di cassa.

Il sig. De Frenza evidenzia che la modifica della rateizzazione in corso d'anno è

possibile ma è un intervento complesso. Egli pertanto suggerisce un congruo distanziamento tra le scadenze della seconda e della terza rata, in quanto la divisione delle singole rate in due tranches graverebbe sugli studenti, che dovrebbero effettuare più pagamenti recandosi più volte in banca, aumentando altresì le spese per commissioni a carico dell'Ateneo.

La dott.ssa Lagragna evidenzia le problematiche tecnico-organizzative in ordine ad una proroga della sessione straordinaria a luglio e ciò in considerazione del fatto che sono pervenute per via telematica dal 21 al 30 aprile n. 2475 domande di laurea per la sessione estiva, per le quali gli studenti hanno dovuto versare la prima rata A.A. 2019/2020; segnala inoltre che eventuali riduzioni sugli importi di seconda e terza rata a favore dei laureandi dovrebbero comportare forme di rimborso ai laureati con anticipo nella sessione straordinaria A.A. 2018/2019 iscritti all'A.A. 2019/2020.

Il sig. Silecchia propone di scindere gli argomenti in discussione, che andrebbero trattati in due fasi, suggerendo di affrontare preliminarmente le proposte di proroga delle rate ed estensione dell'arco temporale di applicazione delle penali, rinviando le questioni legate ad un'incidenza sull'importo della tassazione, tra i quali ad esempio l'utilizzo dell'ISEE corrente, ad un momento successivo.

Prende la parola il dott. Antonio Petrone che concorda con il dott. De Frenza in ordine alla rateizzazione senza apportare modifiche alla suddivisione delle rate che impattino sul sistema informativo.

Il dott. Berardi, nel condividere la proposta metodologica del sig. Silecchia, suggerisce di soffermarsi al momento sulle seguenti proposte emerse nel dibattito:

1. proroga scadenza seconda e terza rata A.A. 19/20 rispettivamente al 30 giugno e 31 agosto oppure 30 settembre 2020;
2. estensione dell'arco temporale di applicazione delle penali per tardivo pagamento della seconda e della terza rata A.A. 2019/2020 nella misura di:
 - 20 € per versamenti effettuati entro 60 giorni dalla scadenza (norma vigente "entro 30 giorni")
 - 40 € per pagamenti effettuati entro 90 giorni dalla scadenza (norma vigente "entro 60 giorni")
 - 80 € per pagamenti effettuati oltre 90 giorni dalla scadenza (norma vigente "oltre 60 giorni")
3. estensione sino al 30 giugno 2020 del periodo per il quale l'importo della penale per tardiva sottoscrizione DSU e/o autorizzazione acquisizione telematica dell'ISEE è quantificato in € 100. Decorrenza dal 1° luglio 2020 dell'importo massimo della penale, pari a € 150.
4. riconoscimento di una forma di riduzione dell'importo contributo onnicomprensivo a favore di studenti o loro famigliari, appartenenti al medesimo nucleo familiare, colpito da COVID-19;
5. riduzione della seconda e della terza rata laureandi sessione estiva A.A. 2019/2020. In ordine alle ultime due proposte il dott. Berardi tiene, però, a precisare, che la loro approvazione comporterà inevitabilmente una riduzione di gettito, che dovrà essere stimata dai competenti uffici.

Su indicazione della componente studentesca sarà approfondita la possibilità di eliminare il blocco su ESSE 3 circa la visualizzazione degli esami superati in presenza di posizione debitoria relativamente alle penali.

Sul secondo punto all'ordine del giorno la commissione fa propria l'allegata relazione istruttoria predisposta dai competenti uffici, che rimette all'esame del Consiglio di

Amministrazione.

Alle 17.55 la riunione è sciolta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Domenica Lagramegna

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Gianfranco Berardi””

Il Rettore, dopo aver richiamato le note:

- ✓ del 20.04.2020 a firma del consigliere Stefano Martano, in ordine alle richieste di misure aggiuntive finalizzate a garantire il naturale prosieguo del percorso formativo degli studenti;
- ✓ prot. n. 26084 del 28.04.2020, con la quale i rappresentanti degli studenti (liste *"Studenti Indipendenti"*, *"Unidea"*, *"Progetto Taranto Universitaria"*, *"Progetto Agraria e Forestale"* e *"Studenti Universitari delle Distaccate"*) hanno richiesto la rateizzazione della seconda e della terza rata del contributo onnicomprensivo previsto del succitato Regolamento;
- ✓ in data 27.04.2020, da parte dei rappresentanti degli studenti (liste *"Studenti Indipendenti"*, *"Unidea"*, *"Progetto Taranto Universitaria"*, *"Progetto Agraria e Forestale"* e *"Studenti Universitari delle Distaccate"*), in ordine alla richiesta di proroga del termine ultimo per la re-iscrizione all'Anno Accademico successivo,

nel riprendere le considerazioni espresse in sede di Commissione Tasse, di cui evidenzia la funzione meramente istruttoria e funzionale all'attuazione di linee di indirizzo dettate dagli Organi di Governo, sottolinea che l'Amministrazione fin da subito si è dimostrata sensibile alle esigenze degli studenti, attraverso l'emanazione di decreti di proroga della sessione di laurea straordinaria A.A. 2018/19 e della relativa tassazione, nonché delle scadenze per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale e ai corsi singoli, a favore dei laureati triennali. Egli, nell'evidenziare che è stata valutata anche la possibilità di prevedere modalità di pagamento forfettario a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2019/2020 in ordine alla seconda e terza rata A.A. 2019/20, ritiene necessario garantire una invarianza di entrate, stimata nell'anno 2019 per circa 32 milioni di euro, al fine di assicurare una qualità ottimale dei servizi offerti, tenuto conto che il 40% degli studenti è esentato dal pagamento delle tasse universitarie. Evidenzia, altresì, che il sistema universitario nazionale pubblico e privato ha ricevuto 50 milioni di euro per finanziare interventi di sanificazione e che nello specifico la nostra Università ha impegnato 380 mila euro in due mesi e mezzo per la sanificazione e l'utilizzo degli spazi. Egli, nel sottolineare il ruolo dell'Università, che si pone quale obiettivo primario la promozione della cultura del sapere, investendo nel futuro dei giovani, invita a pervenire a soluzioni volte anche ad arginare il fenomeno della dispersione

studentesca, tenendo conto delle ricadute della tassazione sul bilancio delle famiglie, nell'attuale fase congiunturale.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il dott. Berardi, nel ripercorrere le argomentazioni di cui al succitato verbale, riassume le linee di intervento individuate, come di seguito riportate:

1. proroga scadenza seconda e terza rata A.A. 19/20 rispettivamente al 30 giugno e 31 agosto oppure 30 settembre 2020;
2. estensione dell'arco temporale di applicazione delle penali per tardivo pagamento della seconda e della terza rata A.A. 2019/2020 nella misura di:
 - 20 € per versamenti effettuati entro 60 giorni dalla scadenza (norma vigente "entro 30 giorni")
 - 40 € per pagamenti effettuati entro 90 giorni dalla scadenza (norma vigente "entro 60 giorni")
 - 80 € per pagamenti effettuati oltre 90 giorni dalla scadenza (norma vigente "oltre 60 giorni")
3. estensione sino al 30 giugno 2020 del periodo per il quale l'importo della penale per tardiva sottoscrizione DSU e/o autorizzazione acquisizione telematica dell'ISEE è quantificato in € 100. Decorrenza dal 1° luglio 2020 dell'importo massimo della penale, pari a € 150.
4. riconoscimento di una forma di riduzione dell'importo contributo onnicomprensivo a favore di studenti o loro famigliari, appartenenti al medesimo nucleo familiare, colpito da COVID-19;
5. riduzione della seconda e della terza rata laureandi sessione estiva A.A. 2019/2020, precisando, relativamente alle ultime due proposte, che l'eventuale approvazione comporterà inevitabilmente una riduzione di gettito, che dovrà essere stimata dagli uffici competenti.

Il prof. Dellino ricorda i finanziamenti di cui al Decreto cd. "*rilancio*" utili per affrontare la problematica *de qua*, unitamente agli interventi che la Regione vorrà porre in essere, nei prossimi mesi, a supporto del diritto allo studio.

Il consigliere Martano, si sofferma sulla problematica degli studenti che sosterranno l'esame di laurea entro la sessione di luglio, obbligati a corrispondere sia la seconda che la terza rata, ipotizzando la previsione di un contributo forfettario.

Il consigliere Vitacolonna esprime sentiti ringraziamenti al dott. Berardi per il lavoro

svolto, proponendo, al fine di ridurre le rate dovute dai laureandi, di adottare il criterio della proporzionalità in base al parametro ISEE.

Segue l'intervento del prof. Stefani, che svolge considerazioni in merito, sottolineando che qualsiasi misura che comporti un esborso economico da parte di questa Università e/o una riduzione di entrate dovrà essere puntualmente valutata, anche in base alle soluzioni che saranno adottate a livello nazionale.

Il consigliere Silecchia, nel rilevare l'esigenza di rivisitazione della Commissione tasse, sia per quanto attiene alla composizione, che ai relativi compiti, propone di scindere gli argomenti in discussione, che andrebbero trattati in due fasi, suggerendo di affrontare preliminarmente le proposte di proroga delle rate ed estensione dell'arco temporale di applicazione delle penali, di cui ai punti 1, 2 e 3 della proposta della Commissione, rinviando ad un momento successivo le questioni legate ad un'incidenza sull'importo della tassazione, di cui ai punti 4 e 5 della medesima.

Sull'argomento si svolge un ulteriore dibattito, al termine del quale emerge l'orientamento volto ad accogliere, nell'immediato, le richieste di cui ai punti 1, 2 e 3 del succitato verbale, in ordine alla proroga delle scadenze della seconda e terza rata, per l'A.A. 2019/2020, rispettivamente al 30 giugno e 31 agosto ovvero 30 settembre 2020, dando mandato al Rettore di definire con proprio provvedimento la data di tale ultima scadenza, nonché alla estensione dell'arco temporale di applicazione delle penali sia per il tardivo pagamento delle predette rate, che per tardiva sottoscrizione DSU e/o autorizzazione all'acquisizione telematica dell'ISEE, nella misura *ivi* definita, rinviando ad una prossima riunione ogni decisione in merito alle ulteriori proposte di cui allo stesso verbale, al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori in merito.

Si allontana il dott. Berardi (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTI i D.P.C.M. del 04.03, 08.03, 09.03 e 01.04.2020;
- VISTO il D.R. n. 688 del 04.03.2020, relativo alla sospensione delle attività didattiche ed i successivi Decreti di proroga della medesima misura;
- RICHIAMATO il Regolamento sulla Contribuzione Studentesca A.A. 2019/2020, emanato con D.R. n. 2849 del 12.06.2019;
- VISTA la nota del 20.04.2020 a firma del consigliere Stefano Martano, in ordine alle richieste di misure aggiuntive finalizzate a garantire il naturale prosieguo del percorso formativo degli studenti;
- VISTA la nota prot. n. 26084 del 28.04.2020, con la quale i rappresentanti degli studenti (liste "*Studenti Indipendenti*", "*Unidea*", "*Progetto Taranto Universitaria*", "*Progetto Agraria e Forestale*" e "*Studenti Universitari delle Distaccate*") hanno richiesto la rateizzazione della seconda e della terza rata del contributo onnicomprensivo previsto del succitato Regolamento,
- VISTA la nota in data 27.04.2020, da parte dei rappresentanti degli studenti (liste "*Studenti Indipendenti*", "*Unidea*", "*Progetto Taranto Universitaria*", "*Progetto Agraria e Forestale*" e "*Studenti Universitari delle Distaccate*"), in ordine alla richiesta di proroga del termine ultimo per la re-iscrizione all'Anno Accademico successivo;
- TENUTO CONTO del perdurare dello stato di emergenza sanitaria e delle difficoltà economiche, causate dalle restrizioni lavorative, cui sono state sottoposte le famiglie degli studenti, evidenziate nelle succitate note delle rappresentanze studentesche;
- VISTA la propria delibera del 30.04.2020;
- VISTO il verbale della Commissione tasse, di cui alla riunione del 12.05.2020 (allegato n. 5 al presente verbale);
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge l'orientamento volto ad accogliere, nell'immediato, le richieste di cui ai punti 1, 2 e 3 del succitato verbale, in ordine alla proroga delle scadenze della seconda e terza rata, per l'A.A. 2019/2020, rispettivamente al 30 giugno e 31 agosto ovvero 30 settembre 2020, dando mandato al Rettore di definire

con proprio provvedimento la data di tale ultima scadenza, nonché alla estensione dell'arco temporale di applicazione delle penali sia per il tardivo pagamento delle predette rate, che per tardiva sottoscrizione DSU e/o autorizzazione all'acquisizione telematica dell'ISEE, nella misura *ivi* definita, rinviando ad una prossima riunione ogni decisione in merito alle ulteriori proposte di cui allo stesso verbale, al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori in merito,

DELIBERA

1. di prorogare la scadenza della seconda e terza rata dell'A.A. 2019/2020, rispettivamente al 30 giugno e 31 agosto ovvero 30.09.2020, dando mandato al Rettore di definire con proprio provvedimento la data di scadenza della terza rata;
2. di estendere l'arco temporale di applicazione delle penali per tardivo pagamento della seconda e della terza rata dell'A.A. 2019/2020, nella seguente misura:
 - 20 Euro per versamenti effettuati entro 60 giorni (anziché 30) dalla scadenza;
 - 40 Euro per pagamenti effettuati entro 90 giorni (anziché 60) dalla scadenza;
 - 80 Euro per pagamenti effettuati oltre 90 giorni (anziché 60) dalla scadenza;
3. di estendere sino al 30 giugno 2020 il periodo per il quale l'importo della penale per tardiva sottoscrizione DSU e/o autorizzazione all'acquisizione telematica dell'ISEE è quantificato in Euro 100. Decorrenza dal 1° luglio 2020 dell'importo massimo della penale, pari a Euro 150;
4. di rinviare ad una prossima riunione ogni decisione sulle ulteriori proposte di cui al verbale della Commissione tasse del 12.05.2020, al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori in merito.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

AUDIZIONE DEL DELEGATO DEL RETTORE ALLE PROBLEMATICHE INERENTI AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI, PROF.SSA GABRIELLE COPPOLA, SU INIZIATIVE E INTERVENTI IN FAVORE DEI DIVERSAMENTE ABILI

Il Rettore, considerata l'ora tarda, propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDICO CHIRURGO VERSATO A FAVORE DELL'UNIVERSITÀ – II SESSIONE 2019 E I SESSIONE 2020: NOTA DEL 14.04.2020**

Rientra il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Area medico sanitaria – U.O. Esami di Stato di area medico sanitaria, sulla quale la dott.ssa Rutigliani ed il dott. Berardi forniscono ulteriori precisazioni in merito:

“La U.O. Esami di Stato di area medico sanitaria riferisce che, in data 14 aprile 2020, è pervenuta a mezzo mail l'istanza, da parte della dott.ssa Maria Sterpeta Ragno, componente del Segretariato Italiano Giovani Medici e del Sig. Stefano Martano, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione di questa Università, con la quale si chiede di conoscere se l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con riferimento alla nota prot. n 8610 del 25.03.2020 trasmessa dal MUR, abbia previsto la possibilità di concedere un rimborso, totale o parziale, del contributo versato a favore di questa Università, pari ad € 154,50, per la partecipazione agli Esami di Stato di Medico Chirurgo, per i candidati della II sessione 2019 che sono stati abilitati alla professione, secondo quanto disposto dal Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18, pur non avendo sostenuto la prova conclusiva e per i candidati che hanno presentato domanda di ammissione alla I sessione 2020, qualora abbiano già corrisposto il predetto contributo e che, comunque, non sosterranno la prova conclusiva, in quanto abolita. Peraltro, gli stessi rappresentano che altre Università, come ad esempio l'Università degli Studi di Torino, hanno già previsto il rimborso del predetto contributo, versato dai candidati che hanno sostenuto il tirocinio pratico valutativo di cui al D.M. n. 58/2018.

Come noto, il Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 ha introdotto significative novità in materia di abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo. In particolare, al comma 1 dell'art. 102, il Legislatore ha introdotto nel panorama italiano della formazione superiore, la laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia - classe LM41- abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

A seguito di tale provvedimento, la prova scritta dell'Esame di Stato di Medico Chirurgo è stata abolita; pertanto, gli studenti che conseguono la laurea in Medicina e Chirurgia sono da ritenersi abilitati alla professione di Medico Chirurgo in ragione del possesso del giudizio di idoneità del tirocinio pratico valutativo pre laurea, ex D.M. n. 58/20018, dunque conseguito internamente al Corso di Studio, ovvero del conseguimento del tirocinio pratico valutativo post laurea, ex D.M. n.445/2001, che rimane necessario ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo di quanti possiedono una laurea magistrale non corredata da giudizio di idoneità del tirocinio di cui al D.M. n. 58/2018, né una laurea magistrale abilitante, ai sensi dell'art. 102 del D.L. n. 18/2020.

Nel caso in esame, sia i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla II sessione 2019 degli Esami di Stato di Medico Chirurgo e che, ai sensi del succitato D.L. n.18/2020, hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione, sia i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla I sessione 2020 degli Esami di Stato, di cui alcuni ugualmente abilitati ai sensi del succitato Decreto Legge e altri che conseguiranno la laurea abilitante nei prossimi mesi, hanno regolarmente effettuato il versamento di € 154,50, quale contributo di partecipazione al concorso come previsto dal bando di concorso emanato con D.R. n. 622 del 25.02.2020.

Si ritiene opportuno rappresentare che il MUR, nella stessa nota prot. n. 8610 del 25.03.2020, nel precisare che sia la tassa erariale di ammissione agli Esami di Stato per l'abilitazione professionale di € 49,58 (stabilita all'art.176 del T.U. di cui al R.D. 31 agosto 1933, n.1592), sia la tassa regionale di abilitazione professionale (stabilita all'art.190 del T.U. di cui al R.D. 31 agosto 1933, n.1592, che per la Regione Puglia è determinata in € 140,00), devono continuare ad essere versate da coloro che conseguono l'abilitazione e **non sono rimborsabili**, con riferimento al contributo per la partecipazione all'Esame di Stato che ogni Ateneo ha sino ad oggi richiesto all'atto dell'iscrizione all'Esame di Stato, ha comunicato che sarà autonoma valutazione degli Atenei stabilire, per il futuro, una eventuale rivisitazione dell'importo di tale contributo, in ragione del fatto che comunque gli Atenei dovranno continuare a sostenere i costi di organizzazione del tirocinio e i costi delle necessarie attività propedeutiche alla predisposizione dei separati diplomi di abilitazione e delle certificazioni ad hoc o, comunque, valutare l'eventuale restituzione di parte del contributo versato all'Ateneo dai candidati per l'iscrizione all'Esame di Stato II sessione 2019 e per l'iscrizione all'Esame di Stato I sessione 2020, ove già corrisposto, data l'abolizione dello svolgimento della prova scritta conclusiva.

Ciò precisato, nel caso del tirocinio pratico valutativo interno al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia abilitante, i costi di organizzazione del tirocinio interno potranno essere considerati dall'Ateneo nella quantificazione del contributo onnicomprensivo di iscrizione al Corso di studio.

Nel caso, invece, di iscrizione al tirocinio pratico valutativo post laurea prescritto dal D.M. n.445/2001, il pagamento del contributo fissato dall'Università sarà effettuato dall'interessato all'atto dell'iscrizione alla corrispondente sessione di tirocinio.

L'U.O. Esami di Stato di area medico sanitaria fa presente, infine, che gli studenti abilitati alla professione di Medico Chirurgo nella II Sessione 2019 e che, pertanto, hanno effettuato il versamento di € 154,50, quale contributo di partecipazione agli Esami di Stato, sono **n. 235**, mentre i candidati che hanno presentato domanda di iscrizione alla I sessione 2020 degli Esami di Stato (scadenza prorogata dal Miur al 30 aprile 2020) e che hanno effettuato regolarmente il versamento di € 154,50, **sono stimati in circa 180**. Si ritiene pertanto, che l'eventuale somma da restituire ai predetti interessati ammonterebbe a circa € 64.107,50, di cui € 36.307,50 versati nell'anno 2019 ed € 27.800,00 circa nell'anno 2020.

Si rappresenta, altresì, che, è stato sentito, per le vie brevi, il Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi, il quale ha osservato quanto segue: "premesso che i proventi derivanti da contributi per la partecipazione agli esami di abilitazione professionale non hanno una finalizzazione specifica, per cui finanziano il Bilancio di Ateneo nel suo complesso, la somma di € 36.307,50 potrebbe trovare copertura da eventuali economie sullo stanziamento per l'esercizio 2019 dell'art. 102200103 – Rimborsi tasse e contributi agli studenti, previa verifica delle somme ancora da liquidare, per le quali si è in attesa di una puntuale quantificazione dall'ufficio competente. Per quanto concerne, invece, la restante somma di € 27.800,00, si fa presente che gli stanziamenti di bilancio relativi all'esercizio in corso non prevedono attualmente copertura, per cui se ne

potrà tenere conto nell'ambito di una manovra complessiva di assestamento del bilancio di previsione 2020.”

Segue un breve dibattito, al termine del quale, il Rettore propone di rinviare ogni decisione in merito alla prossima riunione, al fine di acquisire dalla competente Direzione Risorse Finanziarie la puntuale quantificazione delle somme necessarie per l'esercizio 2019 e, per l'esercizio in corso, nell'ambito dell'assestamento del bilancio di previsione 2020.

Esce il dott. Gianfranco Berardi (termine collegamento audio/video) e si allontana la dott.ssa Rutigliani (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

Alle ore 21,25, esce il dott. Carapella (termine collegamento audio/video) e rientra la dott.ssa Rutigliani (ripresa collegamento audio/video).

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA
DI ECCELLENZA IN “TELEMEDICINA”

Entra il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

““Il Senato Accademico, nella riunione del 26.03.2020, ha deliberato:

- *“di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in “Telemedicina”, previo approfondimento di taluni aspetti poco esplicitati o carenti nello Statuto, emersi nel corso del dibattito, al fine di affinarne o integrarne i contenuti,*
- *di nominare una Commissione, composta dai proff. Francesco Giorgino e Roberto Voza, con il compito di interloquire con i proponenti del Centro in parola, per l’approfondimento e le finalità di cui sopra;*
- *di rinviare all’approvazione definitiva dello Statuto l’avvio della fase delle adesioni al Centro de quo, riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.”*

Si ricorda che i proponenti della costituzione del Centro Interdipartimentale di ricerca di eccellenza in “Telemedicina” sono i Dipartimenti di “Scienze Biomediche ed Oncologia Umana”, “Bioscienze, Biotecnologie e Bioinformatica”, “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (FOR.PSI.COM.)” ed “Informatica”.

In data 22.04.2020 si è riunita, in modalità telematica, la Commissione di che trattasi e di cui si allega il relativo verbale.

Apprezzato da tutti i Componenti lo spirito di collaborazione e l’attenzione prestata dal Senato Accademico nei confronti dei Centri, è stata sollecitata e rimessa a questo Consesso una riflessione approfondita sulle modalità di costituzione di tali Strutture e la relativa attribuzione del termine di “Eccellenza”. Al fine di evitare il rischio (in generale e senza alcun riferimento all’iniziativa di cui si discute) di un uso promozionale e autoreferenziale dell’espressione, non ancorata ad alcun indicatore oggettivo, la Commissione ha proposto di approfondire la problematica e stabilire i criteri per la definizione di Centri di “Eccellenza”.

Si ricorda che, in occasione della costituzione del “Centro di Eccellenza per l’ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per enti pubblici”, presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” è stata già sottoposta al Senato Accademico l’opportunità che fosse prevista una disciplina per i Centri di Eccellenza (cfr. Delibera dell’11.04.2016).

In seguito, in mancanza di disciplina, sono stati costituiti altri Centri di Eccellenza definiti tali già in fase di costituzione:

- Centro di Eccellenza “Per la Ricerca e la Formazione nelle Pubbliche Amministrazioni” (presso il Dipartimento di Scienze Politiche);
- Centro di Eccellenza “Osservatorio Etico Pugliese” (costituito presso il Dipartimento Jonico e, attualmente, trasferito presso il Dipartimento di Giurisprudenza);
- Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza “Tecnologie Innovative per la Rilevazione e l’Elaborazione del Segnale (T.I.R.E.S.)”;
- Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza “Per le Malattie Neurodegenerative e l’Invecchiamento Cerebrale”;
- Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation & Creativity Center”;
- Centro di Eccellenza di Ateneo “Per la Sostenibilità – Sustainability Center”.

Le prime disposizioni in tema di “Centri di eccellenza”, rinvenibili nel Decreto ministeriale del 13 gennaio 2000, n. 11, prevedevano un cofinanziamento di progetti, selezionati previa emanazione di bando, mirati allo sviluppo di “centri di eccellenza di ricerca presso le Università e le Scuole Superiori”. Il MIUR cofinanziava la realizzazione e il funzionamento iniziale, sia per gli aspetti logistici (strutture, impianti, strumentazioni) sia per l’avviamento di specifiche ricerche e prevedeva che rispondessero a determinati requisiti:

- ✓ inter/multidisciplinarietà delle tematiche di specializzazione al fine di acquisire nel medio/lungo periodo le opportunità delle interdipendenze e delle convergenze tecnologiche nella innovazione economica e sociale;
- ✓ integrazione delle attività di ricerca con attività di alta formazione mirata a potenziare la base scientifica e tecnologica nazionale ed a generare imprenditorialità in attività economiche innovative;
- ✓ acquisizione di processi di partenariato scienza-industria a sostegno della ricerca strategica delle medio-grandi imprese e dell’attrattiva di investimenti diretti esteri di multinazionali operanti in settori ad alta intensità di conoscenza;
- ✓ assunzione di strategie organizzative coerenti con lo sviluppo di reti di cooperazione nazionale ed internazionale incentivanti il richiamo di ricercatori italiani attivi all’estero e di personalità scientifiche di livello internazionale, nonché la mobilità dei ricercatori tra Università, enti pubblici di ricerca, centri di ricerca privati.

La stessa Università di Bari ottenne nel 2001 un cofinanziamento per la costituzione del Centro di eccellenza in genomica comparata (CEGBA) e del Centro di eccellenza “Tecnologie Innovative per la Rilevazione e l’Elaborazione del Segnale (T.I.R.E.S.)”, per il quale, in fase di costituzione, fu approvato lo statuto come “centro di ricerca”, riformulato nel 2007, a seguito della trasformazione del suddetto Centro in “Centro interdipartimentale di ricerca di eccellenza”.

La Commissione ha proposto di integrare lo Statuto, per ciò che riguarda i dati sensibili, con la seguente indicazione: “*nel rispetto della normativa vigente di riferimento*”. L’Ufficio, in mancanza di precise indicazioni dei proponenti, propone di inserire la suddetta precisazione nell’ambito delle finalità del Centro (cfr. art. 2), dove vengono descritti i filoni principali di ricerca.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Statuto relativo alla costituzione del Centro in parola con le modifiche proposte dalla Commissione:

**CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA DI ECCELLENZA IN
“TELEMEDICINA”
STATUTO**

Articolo 1- Istituzione

È istituito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su proposta del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, del Dipartimento di Informatica e del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For. Psi. Com.), il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in Telemedicina.

In fase di attivazione, il Centro è formato da non meno di quindici docenti che abbiano espresso formale richiesta di adesione. Al Centro possono aderire, a seguito di costituzione, anche altri Dipartimenti e singoli docenti, studiosi di ambiti scientifici di interesse del Centro, compresi esperti di chiara fama nazionale e internazionale, che manifestino la volontà di partecipare al programma di ricerca del Centro medesimo, previa domanda al Magnifico Rettore, e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare ed ha efficacia dalla data di ratifica da parte del Consiglio.

Articolo 2 – Finalità ed attività del Centro

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in “TELEMEDICINA”, in seguito chiamato Centro, si propone, secondo un approccio definito di “Telemedicina Digitale”, di dare una risposta alle sfide, emergenti in campo medico e legate all'evoluzione Digitale della Medicina Tradizionale. La Telemedicina ha il compito di offrire soluzioni innovative e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione, sempre più numerosa in termini di patologie complesse, che vorrebbe una sanità più efficiente e più vicina alle persone. Il Centro si propone di fornire i mezzi per facilitare la comunicazione e l'interazione tra medico e paziente e tra medici stessi; inoltre, punta ad abbattere le barriere geografiche e temporali fra medici e pazienti e fra medici stessi, e di raggiungere un numero sempre maggiore di persone. Inoltre, si vogliono orientare le tematiche di ricerca innovative verso la telemedicina applicata, al fine di formare gli studenti ed i ricercatori su tematiche multidisciplinari. La ricerca applicata avrà quindi lo scopo di creare un centro interdipartimentale di “giunzione” fra mondo accademico ed industriale, facilitando così l'inserimento delle nuove figure professionali nel mondo del lavoro, ed attivando una ricerca scientifica competitiva.

Il Centro ha tra le sue finalità principali:

- *Promuovere, coordinare e svolgere ricerche interdisciplinari su temi inerenti l'E-Health e Telemedicina attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;*
- *Sviluppare dal punto di vista medico e tecnologico soluzioni ICT che promuovano la salute attraverso la facilitazione di stili di vita corretti, attività di telemedicina e monitoraggio epidemiologico su popolazioni sane o a rischio;*
- *Valutare e gestire problemi di etica e privacy che possano derivare dall'uso di tecnologie per il trattamento e l'analisi di dati personali;*
- *Analizzare i dati finalizzati all'estrazione della conoscenza necessaria a supporto dei processi decisionali in sanità pubblica e alla corretta informazione dei pazienti sul rapporto rischio-beneficio delle procedure diagnostiche, terapeutiche e riabilitative;*

- *Progettare e valutare forme innovative di formazione e aggiornamento professionale nel campo dell'e-Health e Telemedicina;*
- *Valutare l'impatto di progetti e di interventi di comunicazione e promozione della salute;*
- *valutare gli impatti di natura sociale degli interventi e dei progetti realizzati attraverso metodologie valutative pluraliste e partecipative*
- *Sviluppare attività di collaborazione e sinergie con altri enti di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali nel campo della Telemedicina e dell'innovazione in sanità;*
- *Promuovere e sostenere il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle conoscenze e competenze acquisite e i prodotti della ricerca;*
- *Promuovere la realizzazione di progetti di ricerca a livello regionale, nazionale ed internazionale;*
- *Promuovere iniziative formative nella formazione post lauream;*
- *Offrire servizi e attività di supporto e consulenza per Enti, Aziende e Associazioni coinvolte nella promozione della salute attraverso l'uso di nuove tecnologie.*

Il Centro si prefigge di svolgere attività di ricerca, valorizzazione della conoscenza, formazione e disseminazione nelle seguenti aree:

- *Big Data System di raccolta dati di piattaforme di telemedicina su scala europea, nazionale e regionale;*
- *Telediagnosi e piani terapeutici assistiti a controllo remoto;*
- *Polo interconnesso alla Blockchain;*
- *Rete mobile Point of Care (POC) interconnessa a rete di laboratori di analisi;*
- *Piattaforme di Intelligenza artificiale applicabili a diverse patologie e cronicità (Alzheimer, ipertensione, steatosi epatica, rischio ischemico/emorragico, rischio cardiovascolare, oncoematologia, ecc.);*
- *Image processing avanzato per l'analisi della vascolarizzazione;*
- *Nodo di Realtà Aumentata in telechirurgia;*
- *Nanotecnologie applicate alla telemedicina ("micro e nano probes");*
- *Nanomedicina ("drug delivery e biosensing");*
- *Microfluidica e tele-lab-on-chip (LOC);*
- *Neurorecording sensing;*
- *Robotica medica e teleriabilitazione assistita;*
- *Nano-bioimaging applicato alla Biofisica;*
- *Tissue engineering;*
- *Rete di centro calcolo di interesse nazionale ("Parallel computing");*
- *Centro di analisi di eccellenza in epidemiologica ("Big Data repository").*

Il centro di TELEMEDICINA/NANOMEDICINA, nel rispetto della normativa vigente di riferimento, si svilupperà su seguenti due filoni principali di ricerca (macro-laboratori che saranno strutturati in ulteriori laboratori di ricerca):

*a)**Advance Telemedicine Lab;**

b) Nanomedicine Lab;

Sviluppo delle attività dell'Advanced Telemedicine Lab:

a1) Sviluppo di facilities di laboratorio inerenti tecnologie innovative abilitanti una control room di telemedicina avanzata;

La control room sarà funzionale per interconnettere in sicurezza diverse reti di telemedicina (mediante rete blockchain ed altre reti avanzate in ambito cybersecurity), e raccogliere dati in diversi rami della medicina.

*La control room sarà allestita da diverse *facilities* hardware e software per abilitare servizi di realtà aumentata (in ambito chirurgico), di data processing (mediante algoritmi di intelligenza artificiale), e di sensoristica idonea per la *homecare assistance*. *Si allestirà un sistema Big Data da utilizzare in ambito epidemiologico, e un centro di calcolo idoneo per analisi massive di dati (parallel computing, cloud computing eGPU computing). Si creerà dunque una banca di dati clinici utile per attivare attività di ricerca in diversi ambiti della medicina. Il polo multidisciplinare di telemedicina sarà in grado di connettere diverse unità di ricerca di eccellenza nazionali, europee e internazionali, attivando collaborazioni e linee di ricerca multidisciplinari (nanotecnologie, ingegneria biomedica, informatica, sensoristica avanzata, statistica, biofisica, ecc.). Anche i dati sperimentali del Nanomedicine Lab saranno inseriti nella Advanced Telemedicine Lab. La rete di telemedicina consentirà di scambiare dati ed elaborazioni su diversi hub di altri centri di ricerca e di laboratori di analisi internazionali specializzati.*

a2) Sviluppo di una rete di intelligenza artificiale funzionante nella rete di telemedicina;

L'attività di ricerca riguarderà la realizzazione di diverse piattaforme di intelligenza artificiale operanti su diversi rami della medicina e avranno la funzione di formare nuovi medici con skill di tipo multidisciplinare e di data analyst/data scientist. Si svilupperanno algoritmi di intelligenza artificiale idonei per il riconoscimento delle immagini (riconoscimento di anomalie utilizzando un confronto con la banca dati del sistema Big Data), per la predizione dello stato di salute e per analizzare cause in ambito epidemiologico. In tale laboratorio si svilupperà inoltre una piattaforma di realtà aumentata per operazioni chirurgiche (elaborazione di immagini real time).

**a3) sviluppo di un laboratorio di robotica/nanotecnologia medicale, e di riabilitazione assistita interconnettibile alla rete di telemedicina; **

In tale laboratorio saranno sviluppate tecnologie elettroniche smart e micro/nano metriche (Micro Electro-Mechanical Systems -MEMS-, Nano Electro Mechanical Systems -NEMS- e sensori nanocompositi), e componenti per la robotica umanoide in ambito medicale e di riabilitazione assistita. Tali tecnologie saranno interconnesse alla rete Advanced Telemedicine Lab e a facilities di realtà aumentata, per facilitare le operazioni a distanza da remoto.

a4) Data Science Lab;

Sarà strutturata una unità di ricercatori specializzati nella elaborazione dei dati e nella creazione di modelli avanzati di Big Data analytics.

Sviluppo delle attività del Nanomedicine Lab:

b1) Microfluidic lab;

Si svilupperanno delle facilities di laboratorio finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di dispositivi medicali di microfluidica, e di nuove strategie nanotecnologiche per la messa a punto di farmaci e presidi diagnostici per la detection di cellule cancerose circolanti. Il laboratorio, mediante l'utilizzo di opportuni laser, metterà a punto anche nuovi chip studiandone la bagnabilità delle superfici nanostrutturate (wettability of laser textured nanocomposite surfaces).

b2) Nano/micro sensing lab (fotonica e sensoristica biomedicale);

Si svilupperanno nuovi sensori ottici/optoelettronici biomedicali ed interfacce neuroelettroniche, in micro-nanoscala per la detection di masse/tessuti/cellule tumorali e di

bio-segnali in generale, mediante approcci avanzati di detection dei campi elettromagnetici e di imaging.

Tale laboratorio sarà strutturato con diverse facilities di caratterizzazione di tali nuovi sensori (apparati di misura elettronica ed elettromagnetica, macchinari di caratterizzazione dei segnali), e da una specifica clean room per la realizzazione dei prototipi. Il laboratorio sarà allestito con le seguenti facilities di caratterizzazione delle tecnologie utilizzate:

- Bench test in spettroscopia (testing of optical sensors/probes);
- Electron Beam Litography -EBL- (realizzazione di cristalli fotonici);
- Scattering parameters analyzer;
- TEM (Transmission Electron Microscopy);
- AFM (Atomic Force Microscopy);
- FTIR;
- UV visible;
- Z- potential measurement;
- Apparati di misura di conducibilità elettrica.

b3) Sintesi di nanoparticelle (nano probes e drug and delivery)

Si allestirà un laboratorio, comprensivo di clean room, per la sintesi di nanoparticelle biocompatibili (Au, Ag, SiO₂, Natural biopolymer nanoparticles, etc.), utilizzabili sia per il bio-imaging (ad esempio localizzazione delle aree a “vascolarizzazione anomala”) , sia per applicazione di drug and delivery (per il rilascio localizzato del farmaco mediante nanosfere/nanocapsule ed opportuni coating per il controllo del rilascio del farmaco stesso). Di particolare interesse sarà lo studio sulla tossicità delle nanoparticelle impiantabili.

**b4) Nano engineered tissues Lab:* si svilupperanno delle facilities idonee per la realizzazione di materiali polimerici nanocompositi biocompatibili (PDMS, chitosan, natural biopolymers ecc.) utilizzabili per lo studio della ricrescita cellulare o come protesi (ad esempio per *artificial skin*) o per la realizzazione di opportune interfacce/superfici opportunamente funzionalizzate per determinati ligandi (ad esempio per il targeting tumorale). Di particolare interesse sarà la creazione di facilities idonee anche per la didattica, inerenti la riproduzione di tessuti in diverso stato di degrado (*tissue and pathology modeling and characterization*).*

b5) Nano- Bioimaging lab

Articolo 3 - Patrimonio

Ai sensi dell'art. 33, comma 4 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le risorse necessarie per il funzionamento del Centro dovranno essere garantite dai Dipartimenti universitari che ne hanno proposta la costituzione o che vi abbiano aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, e da enti pubblici e privati, da persone fisiche e giuridiche.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore precisare nel provvedimento di disattivazione, nel rispetto di eventuali vincoli di destinazione scaturigine di accordi e/o finanziamenti pubblici e/o privati, le proprietà degli eventuali beni non disciplinati come al precedente comma 4.

Articolo 4 - Strutture ed Apparecchiature Scientifiche

Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro si avvale:

1. delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
2. delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso;
3. delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, dai Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Le modalità e le priorità di accesso alle strutture del Centro, unitamente ai criteri di utilizzo delle apparecchiature e quanto altro necessario al miglior funzionamento dello stesso, sono contenute in un "Regolamento interno" emanato dal Consiglio, fermi restando eventuali vincoli su specifiche attrezzature derivanti da convenzioni e/o finanziamenti.

Articolo 5 – Unità di Ricerca

Le attività scientifiche del Centro si svolgono in Unità di Ricerca operanti presso i Dipartimenti afferenti alle sedi convenzionate o anche altre sedi approvate dal Consiglio Scientifico.

Costituisce una Unità di Ricerca un gruppo di almeno tre operatori scientifici (docenti, ricercatori, tecnici laureati).

A ciascuna Unità deve essere preposto un responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del centro e ne riferisce al Consiglio Scientifico.

Articolo 6 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- Il Consiglio Scientifico
- Il Coordinatore

Articolo 7 – Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico organo di indirizzo, programmazione e coordinamento è composto da un rappresentante per ogni Unità di Ricerca, eletto dai componenti dell'Unità stessa tra i professori di ruolo, fuori ruolo e ricercatori. Il Consiglio Scientifico è inoltre integrato da un membro indicato da ogni Ente convenzionato, il quale partecipa alle riunioni senza diritto di voto (art. 9).

Il Consiglio Scientifico resta in carica un triennio accademico ed i suoi membri possono essere rieletti consecutivamente una sola volta. Il Consiglio, così costituito, elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo facenti parte dello stesso. Il consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio Scientifico così costituito ha i seguenti compiti:

- a) Individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) Approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle unità di Ricerca;
- c) Provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) Formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;
- e) autorizza il Coordinatore a proporre la sottoscrizione di contratti per consulenze, collaborazioni e convenzioni di ricerca con Enti Pubblici e privati, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- f) Formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;

- g) *Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;*
- h) *Indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro e approva la contestuale richiesta di rinnovo per il triennio accademico successivo;*
- i) *Delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal coordinatore o almeno un terzo dei suoi componenti.*
- j) *approva le proposte di modifiche allo Statuto del Centro;*
- k) *approva le modifiche al Regolamento Interno di Funzionamento;*

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione dal piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Coordinatore reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno dieci giorni. Per la validità delle adunanze del consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Articolo 8 – Il Coordinatore

Il Coordinatore è eletto dai componenti il Consiglio fra i professori di ruolo a tempo pieno aderenti al Centro. Dura in carica un triennio accademico ed è rieleggibile consecutivamente una sola volta.

Il Coordinatore:

- a) *ha la rappresentanza del Centro, nei limiti delle norme vigenti;*
- b) *Convoca e presiede il Consiglio Scientifico;*
- c) *Coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che interessano il Centro,*
- d) *Propone al Consiglio scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;*
- e) *Predisporre al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;*
- f) *Promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;*
- g) *propone, conformemente alle norme previste dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Bari, l'acquisizione di beni e servizi necessari per il buon andamento delle attività scientifiche del Centro;*
- h) *propone contratti, consulenze e convenzioni di ricerca approvate dal Consiglio, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*
- i) *garantisce il corretto utilizzo delle risorse strumentali, assicurando idonee aliquote di tempo atte a soddisfare progetti di ricerca, attività di formazione, manutenzione e test strumentali;*

Articolo 9 – Partecipazione al Centro di Enti ed Organismi pubblici e privati esterni all'Università degli studi di Bari Aldo Moro

Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Coordinatore del centro e sarà sottoposta al Consiglio Scientifico.

Ciascun ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto Consultivo.

Articolo 10 – Risorse finanziarie

Il Centro per lo svolgimento delle proprie attività può disporre, compatibilmente con la normativa finanziaria in vigore, delle seguenti risorse finanziarie:

- *fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro;*
- *fondi di ricerca stanziati dai ricercatori aderenti al Centro;*
- *fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro;*
- *Quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Soggetti Pubblici o Privati per attività di ricerca, consulenza e formazione;*
- *Quote di spettanza per iscrizioni a Master, Corsi di perfezionamento, aggiornamento e alta formazione istituiti presso il Centro.*

Articolo 11 – Sede e gestione amministrativo-contabile

Il Centro ha sede legale e amministrativo-contabile presso il Dipartimento universitario cui afferisce il Coordinatore. Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro."

Con mail del 29.04.2020, onde procedere alla stesura della presente delibera, il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali ha comunicato che il Senato Accademico, nella seduta del 28 aprile u.s. ha espresso parere favorevole alla costituzione del Centro come da proposta con la sola modifica in Centro Interdipartimentale di Ricerca in Telemedicina, anziché in Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in Telemedicina e ha rinviato la discussione relativa alla costituzione di Centri ulteriori ad una riflessione complessiva in una prossima seduta.

Si sottopone a questo Consesso la proposta di costituzione del Centro di che trattasi per le relative determinazioni.""

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 28.04.2020, ha espresso "...parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in "Telemedicina", secondo la formulazione dello Statuto riportata in narrativa....", condividendo, altresì, "...l'opportunità, a valere come principio di carattere generale, che l'appellativo 'di Eccellenza' dei Centri interdipartimentali/interuniversitari di ricerca, oltre i casi di bandi dedicati, trovi riscontro nella verifica della sussistenza di parametri/requisiti/attività di particolare rilievo e qualità e non venga, invece, attribuito a priori".

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Miccolis (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO** il D.M. 13 gennaio 2000, n. 11, relativo all'emanazione di bandi per il finanziamento di progetti di sviluppo di *"centri di eccellenza di ricerca presso le Università e le Scuole Superiori"*, che rispondessero a particolari requisiti;
- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 33;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 26.03.2020, con la quale è stato espresso parere favorevole alla *costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca di Eccellenza in "Telemedicina"*, *previo approfondimento di taluni aspetti poco esplicitati o carenti nello Statuto, emersi nel corso del dibattito, al fine di affinarne o integrarne i contenuti*, ad opera di un'apposita Commissione *ivi* nominata;
- VISTO** il verbale della Commissione *de qua*, di cui alla riunione del 21.04.2020;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato, evidenziato e proposto nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture Decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;
- VISTO** il testo dello Statuto relativo alla costituzione del suddetto Centro, integralmente riportato in narrativa, come integrato su proposta della Commissione, in recepimento delle osservazioni dell'Ufficio;

CONDIVISA la proposta di omettere l'espressione "*di Eccellenza*" nella denominazione del Centro in oggetto;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020, con la quale è stato espresso "*...parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in "Telemedicina", secondo la formulazione dello Statuto riportata in narrativa....*", condividendo, altresì, "*...l'opportunità, a valere come principio di carattere generale, che l'appellativo 'di Eccellenza' dei Centri interdipartimentali/interuniversitari di ricerca, oltre i casi di bandi dedicati, trovi riscontro nella verifica della sussistenza di parametri/requisiti/attività di particolare rilievo e qualità e non venga, invece, attribuito a priori*",

DELIBERA

- di approvare la costituzione del *Centro Interdipartimentale di Ricerca in "Telemedicina"* secondo la formulazione dello Statuto riportata in narrativa, recependo le osservazioni dell'Ufficio competente;
- di prendere atto della delibera del Senato Accademico del 28 aprile u.s., in ordine all' "*opportunità, a valere come principio di carattere generale, che l'appellativo 'di Eccellenza' dei Centri interdipartimentali/interuniversitari di ricerca, oltre i casi di bandi dedicati, trovi riscontro nella verifica della sussistenza di parametri/requisiti/attività di particolare rilievo e qualità e non venga, invece, attribuito a priori*".
- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
APPROVAZIONE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO - CENTRO DI ECCELLENZA DI ATENEO PER
L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITÀ E SHELL ITALIA S.P.A. PER GESTIONE E
SUPPORTO DEL PROGETTO "SHELL INVENTAGIOVANI" A TARANTO

Rientra il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita il dott. Miccolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Miccolis illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Supporto alle attività dei Centri, fornendo ulteriori precisazioni:

“L'Ufficio riferisce che Shell Italia E&P S.p.A., con sede in *Roma, C.F e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487*, ha manifestato la volontà di rinnovare la positiva collaborazione con il Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività, avviata nel mese di Marzo 2019, proponendo un contratto per la realizzazione di attività per l'anno 2020.

Già in data 6 febbraio 2020, in occasione di una conferenza stampa a Taranto per la presentazione “Shell InventaGiovani”, le parti – Shell ed Uniba – si sono incontrate definendo, in modo sinergico, il prosieguo delle attività sui temi dell'imprenditorialità giovanile; nell'incontro avvenuto a Taranto erano presenti per Shell il Dott. Marco Brun, CEO Shell Italia, ed il Dott. Ivan Baggi, Social Performance Manager Shell Italia, e per Uniba il Prof. Giuseppe Pirlo, Delegato del Rettore alla Terza Missione e ai Rapporti con il Territorio, e la Dott.ssa Turi, collaboratrice del Centro e già nel 2019 individuata come focal point per il progetto di cui trattasi.

In data 8 aprile 2020, il Dott. Baggi ha inviato una nota e-mail, acquisita al Protocollo generale con n. 23787 del 09/04/2020, per chiedere il rinnovo del Contratto al fine di proseguire nello sviluppo delle attività di formazione per la creazione di impresa, per collaborare alla programmazione del percorso BALAB a Taranto, nell'ambito del più complesso progetto “FuturePort Innovation Hub”, in corso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Per lo svolgimento dell'incarico ed il rimborso forfettario per le eventuali spese sostenute in esecuzione degli obblighi del presente Contratto, come previsto dall'art. 4, la Società si impegna a corrispondere al Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività l'importo di € 30.000,00 (trentamila/00), oltre IVA e al netto delle eventuali ritenute applicabili come da disposizioni di legge (di seguito il “Corrispettivo”), dietro presentazione di regolare fattura.

Il Prof. de Gennaro, Presidente del suddetto Centro di Eccellenza, ha trasmesso nota email (allegata alla presente) nella quale propone la Prof.ssa Isabella Pisano del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, quale Responsabile Scientifico per il Contratto in oggetto, che ha mostrato disponibilità ad accettare. Il Comitato Tecnico Scientifico del suddetto Centro di Eccellenza, nella seduta del 15 aprile 2020, ha

approvato la proposta di contratto che di seguito si trascrive integralmente e che potrà essere modificato prima della sottoscrizione per adeguarlo alla normativa universitaria:

**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE
TRA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Stefano Bronzini (di seguito "UNIBA" o l'"Università")

E

Shell Italia E&P S.p.A., società a socio unico sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Shell Overseas Holdings Lts, con sede legale in Roma, Piazza dell'Indipendenza, 11/B, iscritta al registro delle Imprese di Roma, C.F e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, nella persona di Christopher Mansfield che interviene nel presente contratto nella qualità di Consigliere di Amministrazione in virtù della procura rilasciata il 19 luglio 2018, prot. n. 19442/7871 (di seguito "Shell" o la "Società")

(La Società ed l'Università degli Studi di Bari sono congiuntamente indicati come le "Parti" e disgiuntamente come la "Parte")

PREMESSO CHE

- a. Shell, considerato il proprio coinvolgimento in Puglia attraverso la propria attività imprenditoriale, intende operare in detta Regione con azioni di sviluppo sostenibile ed attraverso la realizzazione di diversi progetti di investimento sociale coinvolgenti la popolazione giovanile pugliese (i "Progetti");*
- b. considerato lo scopo puramente solidaristico dei Progetti, del tutto distinto dalla normale attività imprenditoriale svolta dalla Società, quest'ultima intende avviare un rapporto di collaborazione con il Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività, dell'Università degli Studi di Bari dotato della professionalità e delle competenze necessarie per la realizzazione dei Progetti stessi;*
- c. con D.R. n. 26 del 05/01/2018 è stato costituito il Centro di Eccellenza di Ateneo "Per l'Innovazione e la Creatività" – Innovation&Creativity Center avente come finalità la promozione della cultura della creatività, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un'ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;*
- d. il Centro gestisce il Contamination Lab, denominato 'BaLab', ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;*
- e. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio hanno stipulato un Contratto al fine di collaborare sui temi dell'imprenditorialità e dell'innovazione per la realizzazione del "FuturePort Innovation Hub", finalizzato alla realizzazione di un programma di incubazione ed accelerazione di startup;*
- f. il Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività, nell'ambito del Progetto "One Stop Shop", co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo*

Economico per il potenziamento degli Uffici di Trasferimento Tecnologico, sta conducendo uno scouting esterno per intercettare i bisogni di innovazione delle imprese e collaborare con le stesse per aumentare i flussi di trasferimento di conoscenza;

- g. nel 2019 è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione tra SHELL e Università di Bari per la gestione ed il supporto del Progetto ‘Shell InventaGiovani’ a Taranto;*
- h. Shell ha manifestato la volontà di rinnovare la collaborazione anche per l’anno 2020, mediante nota email indirizzata al Prof. de Gennaro Gianluigi, acquisita al Protocollo generale con n. 23787 del 09/04/2020, al fine di continuare a sviluppare attività di formazione per la creazione di impresa, collaborare alla programmazione del percorso BALAB a Taranto, anche in collaborazione con l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;*
- i. il Centro di Eccellenza di Ateneo, nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 15 aprile 2020, ha approvato la proposta di collaborazione con la Società;*
- j. il Centro di Eccellenza di Ateneo, nello svolgimento dei Progetti, comunicherà preventivamente a Shell il nominativo del collaboratore di cui si avvarrà nell’esecuzione degli obblighi del presente contratto. Tale collaboratore dovrà essere previamente approvato da Shell;*
- k. l’Università di Bari ha individuato nella persona di, il Responsabile delle attività del Contratto de quo, il quale, a sua volta, dovrà individuare almeno una figura di collaboratore, che Shell condivide, e che rivestirà il ruolo di Focal Point di Shell Inventagiovani Taranto (cd. ‘‘Collaboratore’’).*

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

1. PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto (il ‘‘Contratto’’).

2. OGGETTO

Tramite la sottoscrizione del Contratto la Società affida all’Università, che accetta, l’incarico di prestare la propria attività per il coordinamento, gestione e supporto in situ del seguente Progetto ‘‘Shell InventaGiovani’’ (di seguito l’‘‘Incarico’’); i dettagli del Progetto sono esplicitati nell’Allegato 1.

*Per **SHELL INVENTAGIOVANI**, il Centro, in particolare, si occuperà:*

- della conduzione delle attività di workshop e training agli utenti del progetto;*
- gestione del sito internet italiano e della relativa casella di posta elettronica concernente il progetto;*
- interfaccia con gli interlocutori locali e presenza agli eventi di natura attinente al progetto;*
- valutazione dei programmi presentati dai partecipanti;*
- supporto e consulenza in loco agli utenti del progetto su base continuativa nelle fasi di: i) definizione delle idee imprenditoriali; ii) definizione e stesura dei relativi Business Plan; iii) start up delle attività imprenditoriali;*
- reporting all’interlocutore di riferimento della Società.*

La sede delle suddette attività sarà Taranto, presso spazi, di volta in volta, definiti dal Centro e dalla Società.

3. IMPEGNI DELL'UNIVERSITA'- CENTRO DI ECCELLENZADI ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LA CREATIVITA'

L'Università, attraverso il Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività, svolgerà l'incarico con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, in accordo e coordinamento con la Società stessa o con le persone da essa designate.

Le Parti si impegnano ad incontrarsi - presso la Società o presso altro luogo tra le stesse previamente concordato - con cadenza mensile.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo non è tenuto ad alcun obbligo di esclusiva nei confronti della Società e sarà pertanto libero di collaborare con altri committenti.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara di non svolgere alcuna attività che possa pregiudicare il buon esito dell'incarico affidatogli.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna a svolgere tutte le attività di cui al presente Contratto in osservanza della legge e con onestà, integrità correttezza e buona fede, secondo il codice di comportamento della Società e riconosce che il rispetto dei predetti principi è di importanza fondamentale per la Società stessa.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo con la firma del Contratto dichiara di aver preso visione ed essere a conoscenza dei principi generali di comportamento contenuti nei "Shell General Business Principles", delle regole salva vita di Shell (Life Saving Rules), consultabili sul sito www.shell.com. Tali principi e regole potranno essere modificati e/o aggiornati dalla Società.

Eventuali comportamenti non conformi agli Shell Global Business Principles o alle Life Saving Rules costituiranno grave inadempimento al Contratto e la Società avrà facoltà di risolvere con effetto immediato il presente Contratto e di chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.

4. IMPEGNI DELLA SOCIETA'

La Società si impegna a fornire al Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività tutte le informazioni da questi ritenute necessarie ed utili all'espletamento dell'incarico. Tali informazioni dovranno essere veritiere, tempestive e complete.

Per lo svolgimento dell'incarico ed il rimborso forfettario per le eventuali spese sostenute in esecuzione degli obblighi del presente Contratto, la Società si impegna a corrispondere al Centro di Eccellenza per l'Innovazione e la Creatività l'importo di € 30.000,00 (trentamila/00), oltre IVA e al netto delle eventuali ritenute applicabili come da disposizioni di legge (di seguito il "Corrispettivo"), dietro presentazione di regolare fattura. Il predetto compenso sarà erogato in via anticipata.

La fattura, se scritta con mezzi meccanici/elettronici va inviata a Shell Italia E&P S.p.A., Piazza dell'Indipendenza 11/B, 00185 – Roma e all'indirizzo di posta elettronica UE-IT-Invoices@shell.com esclusivamente in formato .pdf non compresso, alla cortese attenzione del Responsabile Dipartimento Contabilità, corredata dalla dicitura "CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – E – SHELL ITALIA E&P S.P.A.".

Shell s'impegna a provvedere al pagamento di tutte le fatture, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, mediante bonifico bancario.

Inoltre, la Società si impegna a rimborsare all'Università eventuali ed ulteriori spese sostenute in esecuzione degli obblighi del presente Contratto ed inerenti ai Progetti, che siano state preventivamente concordate e autorizzate per iscritto dalla Società e purché debitamente documentate. Tutte le altre spese saranno a suo esclusivo carico.

5. DURATA DEL CONTRATTO E RECESSO

Il Contratto avrà efficacia a partire dalla sua sottoscrizione e per la durata di 12 mesi. È escluso l'automatico rinnovo.

In prossimità della suddetta scadenza le Parti potranno valutare l'opportunità di rinnovare il presente Contratto.

Ciascuna Parte potrà recedere per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento dal Contratto con un preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata a.r.

Nel caso di recesso da parte di Shell, questa rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta sino a quel momento.

6. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi eventuale controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Contratto sarà competente il via esclusiva il Foro di Roma.

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e acconsentono, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale, che "i dati personali", raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, siano trattati esclusivamente per le finalità della medesima, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e ogni ulteriore elaborazione manuale e automatizzata, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

8. EFFETTO NOVATIVO

Il presente Contratto sostituisce – definitivamente ed integralmente - ogni diverso precedente accordo e/o rapporto comunque ed in qualunque forma eventualmente intercorso tra le Parti relativamente alle attività previste nel Contratto medesimo.

9. TOLLERANZA

L'eventuale tolleranza della Società nel caso di inadempimenti da parte dell'Università non potrà mai comportare il superamento o la modifica della pattuizione violata, che resterà comunque valida ed efficace e potrà in ogni tempo essere fatta valere dalla Società medesima.

Il mancato esercizio, da parte della Società, delle facoltà alla stessa riconosciute, non potrà mai essere considerato rinuncia alle facoltà medesime, sino a che permanga qualsivoglia inadempimento dell'Università, ovvero una delle ipotesi previste dal Contratto.

10. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dalla Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per l'inadempimento del Centro ad una o più delle seguenti obbligazioni: art. 2 (oggetto dell'incarico); art. 3 (impegni del Centro di Eccellenza); art. 11 (Shell General Business Principles, Life-Saving Rules); art. 12 (Clausola Responsabilità Amministrativa).

Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dal Centro di Eccellenza di Ateneo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per inadempimento della Società all'obbligazione contenuta nell'art. 4 (Impegni della Società).

Il Contratto si intenderà risolto di diritto al momento del ricevimento della Parte che intende avvalersi della Clausola Risolutiva Espressa, al domicilio eletto all'Articolo 13 (Elezione di domicilio), di raccomandata a.r., ovvero di un telefax, nel quale sia dichiarata la volontà della Parte, di avvalersi della presente Clausola Risolutiva Espressa.

11. SHELL GENERAL BUSINESS PRINCIPLES, LIFE-SAVING RULES

I "Principi Generali di Comportamento" di Shell sono basati sui valori essenziali di onestà, integrità e rispetto per le persone. I "Principi Generali di Comportamento" indicano come Shell ritenga essenziale l'adesione e l'ottemperanza incondizionata alle norme di Legge. Inoltre, Shell promuove fiducia reciproca, trasparenza, lavoro di gruppo e professionalità, nell'orgoglio del proprio operato.

L'Università, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver ricevuto e di essere a conoscenza (i) dei principi generali di comportamento contenuti nei Business Principles di Shell, consultabili sul sito <http://www.shell.it/aboutshell/who-we-are/our-values-and-principles.html> cliccando su "Principi Generali di Comportamento del Gruppo Shell", (ii) del Codice di Condotta ("Shell Code of Conduct"), nonché dei Principi Commerciali di Shell consultabili alla pagina internet <http://www.shell.com/global/aboutshell/who-we-are/our-values/sqbp.html>. Accedendo a tale sito, inoltre, potranno essere effettuate segnalazioni di eventuali violazioni o presunte violazioni dei predetti Principi.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara di conoscere le regole salva vita di Shell ("Life Saving Rules") consultabili sul sito Internet http://www.shell.com/hse/goal_zero/LSR/rules.html e di essere edotti sulla Linea di Assistenza Globale Shell alla pagina internet http://www.shell.com/home/content/aboutshell/who_we_are/our_values/compliance_helpine e si impegna ad osservarne le pertinenti disposizioni.

Qualsiasi comportamento non conforme alle "Life Saving Rules" e al Codice di Condotta Shell, costituirà un grave inadempimento del Contratto ai sensi dell'art. 1455 c.c.; pertanto, in tal caso, Shell si riserva il diritto di chiedere al Centro di Eccellenza di Ateneo che il dipendente/consulente/fornitore/appaltatore/personale, impiegato per l'esecuzione del Contratto, che non si sia comportato in maniera conforme alle Life Saving Rules, non venga più utilizzato in attività relative alla realizzazione del Contratto.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna affinché lo stesso ed eventuali collaboratori e/o partners, operino, per gli scopi del presente Contratto, in linea con i summenzionati Business Principles di Shell.

12. CLAUSOLA "RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA"

Per tutta la durata del presente Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge e ai regolamenti via via in vigore.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.Lgs. 231/2001). A tale riguardo, il Centro di Eccellenza di Ateneo dà atto di aver ricevuto da Shell le "Linee Guida 231" ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Shell o, comunque, di averne preso visione sul sito www.shell.it, che dichiara di condividere e fare proprie unitamente ai principi alla base del D. Lgs. 231/2001.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato un sistema di governance e di controllo interno (protocolli, procedure operative e prassi aziendali) idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna, anche per conto dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori, ad adottare, per l'intera durata del presente Contratto,

comportamenti conformi e coerenti con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001. Il presente impegno è parte essenziale del presente Contratto e Shell potrà rendere noto il contenuto di tale impegno anche a terze parti, al fine di dimostrare la propria conformità alla normativa.

Eventuali comportamenti del Centro di Eccellenza di Ateneo o dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori non conformi costituiranno grave inadempimento al presente Contratto. Conseguentemente, Shell avrà il diritto:

(a) di sospendere l'esecuzione del Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi la condotta illecita del Centro di Eccellenza di Ateneo, e/o;

(b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la condotta illecita attribuibile al Centro di Eccellenza di Ateneo in relazione ai reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

In caso di sospensione o risoluzione del presente Contratto verranno addebitati al Centro di Eccellenza di Ateneo le maggiori spese e costi derivanti dalla o conseguenti alla sospensione o risoluzione stessa, fermo restando (i) la responsabilità del Centro di Eccellenza di Ateneo per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della propria condotta illecita e (ii) l'obbligo di malleverare la Società per qualsivoglia azione di terzi nei suoi confronti a motivo della o conseguente alla condotta illecita del Centro di Eccellenza di Ateneo.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna a non ostacolare l'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del modello redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure operative ivi indicate esercitata dall'Organismo di Vigilanza della Società, in virtù dei poteri ispettivi ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Shell.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna altresì a dare notizia immediata alla Società, qualora nell'esecuzione del presente Contratto venga a conoscenza di eventuali comportamenti non conformi con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, posti in essere da e/o nei confronti di dipendenti della stessa Società, dipendenti di altre società del gruppo Shell, dipendenti dello stesso il Centro di Eccellenza, consulenti o qualsivoglia altro soggetto coinvolto nell'esecuzione del Contratto.

Il Centro di Eccellenza di Ateneo si impegna infine a conservare, su supporto fisico o elettronico, tutte le informazioni ed i documenti relativi al presente Contratto (quali, ad esempio, fatture o documenti giustificativi di costi e spese sostenuti), rilevanti ai fini di dimostrare la propria conformità alle Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, per un periodo pari alla durata del presente Contratto e per i dieci anni successivi alla sua cessazione. In tale periodo, la Società o i soggetti da questa delegati potranno richiedere al Centro di Eccellenza di Ateneo copia di tali documenti, nonché ottenere informazioni sugli stessi.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO

Qualsiasi comunicazione prevista o comunque relativa al presente Contratto sarà effettuata con pieno effetto per la Società al seguente indirizzo:

Shell Italia E&P S.p.A.
Piazza Indipendenza, 11/B
00185 – Roma
fax. n: +39 0669956601
e-mail: Ivan.Baggi@shell.com

per l'Università degli Studi di Bari -Centro di Eccellenza al seguente indirizzo:
Centro Polifunzionale Studenti

Piazza Cesare Battisti, n. 1
70121 - Bari
e-mail: innovazione@uniba.it

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto avrà efficacia solo successivamente al ricevimento della relativa comunicazione con raccomandata A/R e purché, da parte del Centro di Eccellenza di Ateneo, il nuovo domicilio sia in Italia.

14. VARIE

Le Parti riconoscono e si danno vicendevolmente atto che il contenuto del presente Contratto e di ciascuna delle sue singole clausole, nonché gli Allegati, è stato tra loro liberamente negoziato.

15. BOLLO E REGISTRAZIONE

Le spese di bollo del presente Contratto sono a carico della Società. Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

Roma-Bari,

Shell Italia E&P S.p.A
Il Consigliere d'Amministrazione
Christopher Mansfield

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

””

Il Rettore informa in merito alla delibera del Senato Accademico del 28.04.2020, anche in ordine alla modifica dell'art. 6 – *Foro Competente*, nel senso di prevedere il Foro di Bari quale Foro competente in via esclusiva.

Il Direttore Generale fornisce precisazioni circa l'esigenza di integrazione dell'art. 12 – *Clausola "Responsabilità amministrativa"* con i riferimenti normativi in materia di anticorruzione nella pubblica amministrazione.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Miccolis (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO l'art. 68 – *Accordi di collaborazione*, del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- RICHIAMATO il Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, di cui al D.R. n. 7553 del 27.12.2011;
- VISTI gli artt. 3 e 5 dello Statuto del Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività – *Innovation & Creativity Center*;
- VISTA la delibera del 24.01.2019 del Senato Accademico e la propria delibera del 25.01.2019, in ordine all'approvazione del Contratto di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività – *Innovation & Creativity Center*) e Shell Italia E&P S.p.A;
- VISTA la nota e-mail, acquisita al prot. gen. con il n. 23787 del 09.04.2020, con la quale il Social Performance Manager Shell Italia, dott. Ivan Baggi, ha chiesto il rinnovo del predetto Contratto, al fine di proseguire nello sviluppo delle attività di formazione per la creazione di impresa, per collaborare alla programmazione del percorso BALAB a Taranto, nell'ambito del più complesso progetto "FuturePort Innovation Hub", in corso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio;
- VISTO il testo del Contratto di collaborazione a stipularsi, integralmente riportato in narrativa, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico del suddetto Centro di Eccellenza, nella seduta del 15.04.2020 e relativo allegato tecnico;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Supporto alle attività dei Centri;

- UDITA l'illustrazione del Direttore della predetta Direzione, dott. Emilio Miccolis;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020, anche in ordine alla modifica dell'art. 6 – *Foro Competente*, nel senso di prevedere il Foro di Bari quale Foro competente in via esclusiva;
- UDITE le precisazioni del Direttore Generale circa l'esigenza di integrazione dell'art. 12 – *Clausola "Responsabilità amministrativa"* con i riferimenti normativi in materia di anticorruzione nella pubblica amministrazione,

DELIBERA

per gli aspetti di competenza,

- di approvare il Contratto di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro di Eccellenza di Ateneo per l'Innovazione e la Creatività e Shell Italia E&P S.p.A., finalizzato allo sviluppo di attività di formazione per la creazione di impresa, per collaborare alla programmazione del percorso BALAB a Taranto, nell'ambito del più complesso progetto "*FuturePort Innovation Hub*", in corso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, previa modifica dell'art. 6 – *Foro Competente*, nel senso di prevedere il Foro di Bari quale Foro competente in via esclusiva ed integrazione dell'art. 12 - *Clausola "Responsabilità amministrativa"* con i riferimenti normativi in materia di anticorruzione nella pubblica amministrazione;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI “RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE” -
ESERCIZIO 2020

Rientra il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita il dott. Miccolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Miccolis illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri:

“Questo Consesso e il Senato Accademico, nelle sedute del 29.04.2019, hanno approvato la proposta per l'acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche”- esercizio 2019.

Con mail assunta al prot. gen. n. 25604 del 23.04.2020, è pervenuta dal prof. Onofrio Erriquez, Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), la proposta in merito all'acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche”, per l'esercizio 2020 approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), presieduto dal prof. Antonio Stramaglia, nella riunione del 22.04.2020, come di seguito dettagliate:

***“Proposta per la acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche” -
Esercizio finanziario 2020.***

Lo stanziamento fissato dal Bilancio di Previsione 2020 per l'art. 302020401 destinato alla “Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche” è pari a 1.220.000 €, con un aumento di 95.000 € (+8,4%) rispetto al 2019.

In considerazione della maggiore disponibilità, il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) propone di rinnovare tutti i contratti sottoscritti nello scorso anno, pur in presenza di un aumento medio dei prezzi pari al 6,1%, nonché di sottoscrivere centralmente la collezione EIO Premier di periodici ed ebooks multieditoriali sulla piattaforma Casalini-Torrossa e di contribuire all'acquisizione di due nuove risorse bibliografiche di interesse settoriale quali Acta Horticulturae (Biblioteca Centrale di Agraria) e Springer ebooks (DEMDI) nonché all'upgrading alla versione Premier dei periodici Emerald (Biblioteca Centrale di Economia) e dell'atlante anatomico in 3D Visible Body (Biblioteca Centrale di Medicina).

Si propone, pertanto, di acquisire a totale carico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) le risorse di interesse generale nonché di incentivare la acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale erogando un contributo nella misura massima compatibile con i fondi a disposizione, risultato quest'anno pari al 32% (+2%).

La proposta qui presentata è, pertanto, basata sui seguenti criteri:

- ✓ risorse di interesse generale (acquisite centralmente dal SiBA): a totale carico SiBA
- ✓ risorse di interesse settoriale (acquisite da una o più Strutture bibliotecarie): contributo del 32%
 - se costo risorsa inferiore a 2.000 € : nessun contributo
 - se periodici singoli di interesse di un unico settore o in Open Access con un embargo ≤ 12 mesi : nessun contributo
- ✓ contributo massimo erogato ad una singola Biblioteca : 23.000 € per le Centrali, 12.000 € per le Dipartimentali

Il piano proposto per la acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche indicate nella tabella allegata richiede una spesa complessiva a carico del SiBA pari a 1.215.995 € che, pertanto, trova copertura finanziaria sul citato stanziamento nel Bilancio di Previsione 2020.

Si propone, peraltro, che in caso di approvazione e sempre che si tratti di unico fornitore, le Biblioteche Centrali siano autorizzate a sottoscrivere le risorse bibliografiche elettroniche di cui al piano riportato in narrativa quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa."

Tanto si sottopone a questo Consesso l'approvazione."".

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Miccolis (sospensione collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTE la delibera del Senato Accademico e la propria delibera del
 29.04.2019;

- VISTA la proposta per l'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*"– esercizio 2020, trasmessa dal Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), prof. Onofrio Erriquez, con nota prot. n. 25604 del 23.04.2020, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 22.04.2020;
- TENUTO CONTO dello stanziamento fissato nel pertinente articolo del Bilancio di Previsione 2020, destinato alla "*Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture Decentrate e Centri;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020,

DELIBERA

- di approvare la proposta per l'esercizio 2020 inerente all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*", per un totale di euro **1.215.995,00**, la cui disponibilità è prevista nell'ambito dello stanziamento di bilancio nel corrente esercizio finanziario pari ad euro 1.220.000,00, come riportato in narrativa e dettagliato nei prospetti allegati con il n. 6 al presente verbale;
- nel caso si tratti di unico fornitore, le Biblioteche Centrali sono autorizzate a sottoscrivere le risorse bibliografiche elettroniche di cui al piano riportato in narrativa quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo, come di seguito riportato:

- per Euro 1.220.000,00 sull'art. 102070101 - Anno 2020 – upb SBA_Budget per l'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE
BIBLIOTECHE - ESERCIZIO 2020

Rientra il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis (ripresa collegamento audio/video).

Il Rettore invita il dott. Miccolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Miccolis illustra la seguente relazione istruttoria, predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture decentrate e Centri, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Questo Consesso e il Senato Accademico, nelle sedute del 29.04.2019, hanno approvato la proposta per la determinazione dei “Contributi per le esigenze delle biblioteche” - esercizio 2019.

Con mail assunta al prot. gen. n. 25604 del 23.04.2020, è pervenuta dal prof. Onofrio Erriquez, Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), la proposta in merito all'acquisizione di “Contributi per le esigenze delle biblioteche”, per l'esercizio 2020 approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), presieduto dal prof. Antonio Stramaglia, nella riunione del 22.04.2020, come di seguito dettagliata:

***‘Proposta per la determinazione dei Contributi per le esigenze delle
Biblioteche Centrali e Dipartimentali - Esercizio 2020***

Lo stanziamento fissato dal Bilancio di Previsione 2020 per l'art. 302020401 destinato ai “Contributi per le esigenze delle biblioteche” è pari a 880.000 € (+6%), di cui 820.000 € per le biblioteche e 60.000 € per il contributo SIAE.

Il Comitato di Ateneo per le biblioteche (CAB) propone di destinare ai contributi per le esigenze delle biblioteche i seguenti importi:

- ✓ *Biblioteche Dipartimentali e dei Centri: 250.000 € 30.000 € in più rispetto al 2019 (+13,6%)*
- ✓ *Biblioteche Centrali ed ex Centrali: 570.000 € 20.000 € in più rispetto al 2019 (+3,6%).*

I fondi che si propone di destinare alle Biblioteche Centrali sono sufficienti a garantire la piena copertura di quanto speso in media nell'ultimo biennio da ciascuna biblioteca, coerentemente con l'impegno assunto con la scomparsa delle Facoltà che provvedevano in larga misura al finanziamento di tali biblioteche, con la eccezione della Biblioteca Centrale di Medicina che può, comunque, contare su un contributo da parte della Scuola di Medicina e, pur se non con regolarità, da parte dell'Azienda Consorziale Ospedaliero-

Universitaria “Policlinico” e, peraltro, ha avuto un importante incremento rispetto al contributo dello scorso anno.

In considerazione dei fondi complessivi a disposizione, si propone di fissare i tetti di copertura della spesa al 105% (+3%) per le Biblioteche Centrali, 90% (+5%) per le ex Biblioteche Centrali e 85% (+5%) per le Biblioteche Dipartimentali e dei Centri.

La proposta avanzata continua ad includere un “riequilibrio e-only” a favore dei settori disciplinari Giuridico, Economico ed Umanistico che, rispetto ai settori Medico e Scientifico, sono meno interessati ai periodici degli editori Elsevier, Springer e Wiley sottoscritti dal SiBA in modalità e-only ed i cui contratti sono i più onerosi.

Al di là di quanto citato, la proposta è basata sui criteri utilizzati nello scorso anno ad eccezione dell’«aggiornamento ACNP» sostituito con il «numero di scambi di monografie o periodici » nonché su dati aggiornati a fine 2019 e, pertanto, sui seguenti 16 parametri, suddivisi in quattro “aree”:

- ✓ *“Spese sostenute”:* spesa media sostenuta dalla biblioteca nell’ultimo biennio per le acquisizioni bibliografiche ed il funzionamento;
- ✓ *“Servizi erogati”:* ore apertura, record inseriti nel catalogo elettronico (OPAC), consultazioni e prestiti, prestiti interbibliotecari (ILL), documenti scambiati (DD), consulenza bibliografica avanzata e scambi di monografie o periodici;
- ✓ *“Patrimonio bibliografico”:* monografie possedute, annate periodici, risorse elettroniche, altro (microfiche, CD, audiovisivi, spartiti, carte geografiche, ecc.);
- ✓ *“Dimensioni”:* superficie totale, posti lettura, PC pubblici, personale di staff.

Come di consueto, i fondi destinati alle biblioteche sono stati suddivisi tra le quattro aree in base alle seguenti quote percentuali:

*Spese sostenute: **50%**; Servizi erogati: **30%**;
Patrimonio bibliografico: **10%**; Dimensioni: **10%**.*

I dati raccolti sono opportunamente ponderati ed i pesi assegnati ai parametri di una stessa area sono sommati in modo da ricavare quattro “Indicatori di area” in proporzione ai quali vengono calcolati i contributi di area la cui somma determina il contributo complessivo di ciascuna biblioteca. Il contributo così determinato viene quindi corretto con l’applicazione del coefficiente di “riequilibrio e-only”, fermo restando il limite massimo fissato dal “tetto” precedentemente citato.

Nelle pagine successive sono riportati i pesi nominali ed effettivi di ciascun parametro e, separatamente per le Biblioteche Dipartimentali e per quelle Centrali, le fasce per la ponderazione dei dati, i dati di ciascuna biblioteca con i corrispettivi pesi e indicatori e il calcolo dei contributi, poi evidenziati nei grafici.’

Tanto si sottopone a questo Consesso l’approvazione.””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 28.04.2020, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale emerge l'orientamento di pervenire all'adozione di apposite linee di indirizzo in materia di erogazione dei contributi *de quibus* e di audire, al riguardo, il Responsabile della linea di intervento relativa alle biblioteche, prof. Antonio Stramaglia.

Esce il dott. Miccolis (termine collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTE la delibera del Senato Accademico e la propria delibera del 29.04.2019;

VISTA la proposta per la determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" – esercizio 2020, trasmessa dal Presidente onorario del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), prof. Onofrio Enriquez, con nota, prot. n. 25604 del 23.04.2020, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 22.04.2020;

TENUTO CONTO dello stanziamento fissato nel pertinente articolo del Bilancio di Previsione 2020, destinato ai "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*";

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture decentrate e Centri;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 28.04.2020;
UDITE le precisazioni del Direttore della predetta Direzione, dott. Emilio Miccolis;
SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito di pervenire all'adozione di apposite linee di indirizzo in materia di erogazione dei contributi *de quibus* e di audire, al riguardo, il Responsabile della linea di intervento relativa alla biblioteche, prof. Antonio Stramaglia,

DELIBERA

di approvare la proposta per l'esercizio 2020 inerente alla determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" per un totale di euro **880.000,00**, di cui 820.000,00 per le biblioteche e 60.000,00 per il contributo SIAE, la cui disponibilità è prevista nell'ambito del pertinente articolo di bilancio, come riportato in narrativa e dettagliato nei prospetti allegati con il n. 7 al presente verbale.

La relativa spesa graverà sul Bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per Euro 880.000,00 sull'Art. 102200201 – Anno 2020 – upb Biblioteche_FdA_Budget a titolo di "Contributi per le esigenze delle biblioteche".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *“Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali”*, emanato con D.R. n. 2085 del 23.02.2009 e successivamente modificato con D.R. n. 4285 del 21.12.2015;

VISTA l'istanza del 03.06.2019, con la quale XXXXXXXXXXXXXXXX ha richiesto il rimborso delle spese legali sostenute dallo stesso per la difesa nell'ambito del procedimento penale XXXXXXXXXX, conclusosi con sentenza irrevocabile n. XXXXXXXXXXXXX della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

VISTE le sentenze di assoluzione nn. XXXXXXXXX e XXXXXXXXXX, rese rispettivamente dal G.U.P. del Tribunale di XXXXXXXXXXXXXXXX e dalla XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nei confronti del predetto avv. XXXXXXXXXXXXXXXX

PRESO ATTO del contenuto del parere di congruità dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, pervenuto con nota P.E.C., acquisita al protocollo generale di questa Università il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo,

DELIBERA

- di concedere all'XXXXXXXXXXXXX il rimborso delle spese legali relative al giudizio di cui in premessa, nella misura stabilita dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari;
- che la relativa spesa, pari ad **Euro 20.801,21**, comprensiva anche degli importi dovuti a titolo di spese generali, IVA e CAP, gravi sull'Articolo 103010106, sub Acc. n. 4079 –

Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	CARAPPELLA B.		X
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI P.	X	
6.	LEPERA A.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	MARTANO S.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *“Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l’espletamento del servizio e con l’assolvimento degli obblighi istituzionali”*, emanato con D.R. n. 2085 del 23.02.2009 e successivamente modificato con D.R. n. 4285 del 21.12.2015;

VISTA l’istanza del 27.05.2019, con la quale l’XXXXXXXXXXXX ha richiesto il rimborso delle spese legali sostenute dallo stesso per la difesa nell’ambito del procedimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, conclusosi con sentenza irrevocabile n. XX;

VISTE le sentenze di assoluzione nn. XXXXXXXXXXXX e XXXXXXXX, rese rispettivamente dal G.U.P. del Tribunale di XX, nei confronti del predetto XXXXXXXX;

PRESO ATTO del contenuto del parere di congruità dell’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, pervenuto con nota P.E.C., acquisita al protocollo generale di questa Università il XXXXXXXXXXXX;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall’Avvocatura di Ateneo,

DELIBERA

- di concedere XXXXXXXX il rimborso delle spese legali relative al giudizio di cui in premessa, nella misura stabilita dall’Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari;
- che la relativa spesa, pari ad **Euro 13.806,71**, comprensiva anche degli importi dovuti a titolo di spese generali, IVA e CAP, gravi sull’Articolo 103010106, sub Acc. n. 4347 –

Anno 2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VISTA l'istanza del 29.04.2019, con la quale viene richiesto il rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti sigg.ri XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per la difesa nell'ambito del procedimento penale XXXXXXXXXXXX, conclusosi con decreto di archiviazione del 12.11.2018 del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

VISTO il predetto decreto di archiviazione e la relativa richiesta di archiviazione da parte del Pubblico Ministero;

PRESO ATTO del contenuto del parere di congruità dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, pervenuto con nota P.E.C., acquisita al protocollo generale di questa Università il 23.04.2020 con il n. XXXXXXXXXXXXXXX;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo,

DELIBERA

- di concedere XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il rimborso delle spese legali relative al procedimento di cui in premessa, nella misura stabilita dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari;
- che la relativa spesa gravi come di seguito indicato:
 - per **Euro 5.252,83**, comprensiva anche degli importi dovuti a titolo di spese generali, IVA e CAP, gravi sull'Articolo 103010106, sub Acc. n. 4921 – Anno 2020, in favore del sig. Giacchino Berardi;
 - per **Euro 3.808,26**, comprensiva anche degli importi dovuti a titolo di spese generali, IVA e CAP, gravi sull'Articolo 103010106, sub Acc. n. 4922 – Anno 2020, in favore del sig. Fabio Pavone.

La Direzione Risorse Finanziarie è autorizzata a pagare le succitate somme, a favore dei XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, previa esibizione di fattura concernente le prestazioni di assistenza e difesa nel giudizio in premessa, debitamente quietanzata.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la propria delibera del 31.01.2020 di autorizzazione alla
XX
XX
XX
XX, con contestuale invito
alla Scuola di Medicina a trasmettere una dettagliata relazione sulla
vicenda;

VISTA la documentazione prodotta dalla Scuola di Medicina, con nota prot.
n. 870 – Rep. 28/2020 del 04.03.2020;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo,
DELIBERA

di prendere atto di quanto trasmesso dal Presidente della Scuola di Medicina, con nota prot.
n. 870 – Rep. 28/2020 del 04.03.2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 21,48.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 21,40
alle ore 21,44

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)
